



Spese gonfiate, condanna definitiva Si dimette la sottosegretaria Montaruli

GRIGNETTI / PAGINA 10



I costi del report di Gimbe sul Covid Esposto di Ussai alla Corte dei Conti

/ PAGINA 16

LE AGEVOLAZIONI FISCALI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

I limiti al superbbonus

Dallo Stato 1,5 miliardi per diecimila edifici. L'impegno della Regione PELLIZZARI, CAMILOTTI / PAGINE 2, 3, 4, 6 E 7

EDITORIALE

PAOLO MOSANGHINI

I CONTI E LA SOLUZIONE PER FAMIGLIE E IMPRESE

Il mercato dell'edilizia è stato gonfiato da bonus e superbbonus che hanno reso incontrollabile il fenomeno delle migliaia di ristrutturazioni. Una bolla per il comparto edilizio che accanto al bonus ha affiancato talvolta il malus, ovvero chi ha cercato di ingannare un sistema per accaparrarsi le risorse senza ottemperare ai lavori. Il Governo di Giorgia Meloni ha passato un colpo di spugna sentenziando che non è più percorribile questa strada: per gli interventi legati ai bonus edilizi non potranno più essere utilizzate le opzioni dello sconto in fattura e della cessione del credito al posto della detrazione. Un passaggio che aveva provato timidamente a compiere il precedente Governo Draghi: l'ex premier aveva indicato proprio nei meccanismi di cessione dei crediti il nodo della questione.

La linea sembra quindi da una parte sbrogliare l'enorme massa di crediti fiscali incagliati e dall'altra mettere in sicurezza i conti pubblici. Secondo la Cgia di Mestre, lo Stato, con il superbbonus del 110 per cento, dovrà farsi carico per il Friuli Venezia Giulia di una spesa di 1,5 miliardi di euro, collocando la regione al sesto posto a livello nazionale con una percentuale del 3,3 per cento. Le aziende si trovano spiazzate sollevando, attraverso i rappresentanti di categoria, la preoccupazione per i posti di lavoro in bilico e per il rischio di chiusure delle imprese.

Il Consiglio regionale ha approvato un emendamento per avviare un percorso di verifica su un possibile intervento pubblico, anche attraverso le società partecipate. Ma questa strada è in salita perché il decreto del ministro Giorgetti ostacolerebbe l'attività della Regione vietando l'acquisto dei crediti. Forti le fibrillazioni politiche di queste ore in seguito al provvedimento. Tuttavia, va detto chiaramente, è doverosa una via d'uscita per non lasciare famiglie e imprese in difficoltà o a rischio crac.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport



L'Udinese alla fine crolla: tris dell'Inter

OLEOTTO E MEROI / PAGG. 50, 51, 52 E 53

I nerazzurri festeggiano: dopo la sofferenza è arrivata la vittoria. I bianconeri fanno autocritica per i gol sbagliati



Fantastica Lisa oro mondiale con la staffetta

MAZZOLINI E SIMEOLI / PAGG. 54 E 55

Le magnifiche azzurre della staffetta mondiale festeggiano col tricolore: Lisa Vittozzi è la seconda da destra

IN CRONACA

Gemonà: lavora sul tetto e si ferisce a una mano con la smerigliatrice

ZAMARIAN / PAG. 34



Indagati due funzionari di Veneto strade per la morte di Sanginiti

/ PAG. 32



Rubano gioielli in Veneto i carabinieri li seguono: tre arrestati a Udine

/ PAG. 29



DAL PSIA FORZA ITALIA

Storie e personaggi: trent'anni di politica nel libro di Saro

MARCO BALLICO

È il percorso «accidentato e ancora incompiuto» della politica in Fvg nella Seconda Repubblica. Una ricostruzione con personaggi più o meno memorabili, passaggi più o meno epocali. / PAG. 18

h. 16.30
STUDIO
SPORT

h. 21.15
L'ALTRA
DOMENICA
Conduce
Nicola Angeli

h. 22.15
APU OWW
VS
ORASI RAVENNA

SE HAI PROBLEMI DI VISIONE O NON RICEVI IL CANALE 12 DEL DIGITALE TERRESTRE INVIA UN SMS AL 340 261 5873

MOSTRA A CASA CAVAZZINI

Le tele di "Insieme": bellezza e passione in 56 capolavori

FABIANA DALLAVALLE

Il cuore della città si apre per ospitare in uno dei luoghi più belli di Udine, Casa Cavazzini, la nuova mostra curata da don Alessio Geretti, dal titolo "Insieme". Ieri l'inaugurazione. / PAG. 46

Le agevolazioni fiscali

IL MINISTRO CIRIANI

«Conti minacciati, non si poteva rinviare»



«Molti hanno passato il cerino a quelli che venivano dopo, il governo Meloni ha dovuto scegliere, non si poteva rinviare». Così il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, sullo stop alla cessione dei crediti. Per Ciriani «alcune modifiche si potranno fare ma il problema è gigantesco, non poteva essere accantonato. I conti pubblici sono minacciati da una voragine di 110 miliardi di debito generati dal superbondus. Questa è una questione dolorosa che andava affrontata». —

ROJC E SERRACCHIANI (PD)

«Il Governo intervenga subito»



«Il Governo di destra non deve accampare scuse per il blitz sul superbondus, ma deve trovare il modo per limitare i danni spaventosi inferti al tessuto produttivo e alle famiglie. Non si può approvare una norma di questa portata facendola piovere addosso agli italiani senza un minimo di confronto e ascolto». Lo affermano la senatrice Tatjana Rojc, e la capogruppo Pd alla Camera, Debora Serracchiani.

MASSIMO MORETUZZO (PATO)

«Famiglie e imprese in difficoltà»



«Dopo il colpo di mano del Governo che dalla sera alla mattina ha demolito il superbondus lasciando famiglie e imprese esposte a ingenti crediti finanziari, Fedriga commenta che "era impensabile continuare così". Eppure era stato detto l'esatto opposto solo pochi giorni prima quando, all'unanimità, il Consiglio regionale aveva approvato un provvedimento oggi giudicato "insostenibile"». Sono le parole di Massimo Moretuzzo, candidato alla presidenza della Regione. —

IL FRIULI VENEZIA GIULIA AL SESTO POSTO IN ITALIA

Superbonus concesso a oltre 10 mila edifici Dallo Stato 1,5 miliardi

La Cgia di Mestre: costo spaventoso, riqualificato solo il 3,3% degli immobili
Stop alla cessione dei crediti, domani Pd e Patto si confrontano con i costruttori

IL CASO

GIACOMINA PELLIZZARI

A fronte di un investimento pari a 1.408.730.786 euro, la cui percentuale di realizzazione raggiunge l'81,5 per cento, il superbondus 110% concesso ai cittadini del Friuli Venezia Giulia costa allo Stato 1.549.603.865 euro. Le opere interessano 10.191 edifici, il 3,3 per cento del patrimonio residenziale, e collocano la nostra regione al sesto posto in Italia in termini di riqualificazione energetica degli immobili. La Cgia di Mestre ha analizzato i dati per ribadire la validità dello strumento e per sottolineare «il costo in capo alla fiscalità generale spaventoso e non proporzionale al numero di edifici che sono stati efficientati».

Lo stop scontenta tutti: le imprese perdono l'ancora di salvezza gettata anche dalla nostra Regione dichiarandosi pronta ad acquistare i crediti fiscali per sbloccare la liquidità alle imprese ingessate da portafogli al momento invendibili, le organizzazioni sindacali temono le conseguenze occupazionali, gli amministratori di condominio che in assenza della comunicazione di inizio lavori asseverata (Cila) non possono completare l'iter, i cittadini privi di capacità fiscale costretti a rinunciare alla casa green e pure gli speculatori che in alcuni casi pagavano i crediti anche il 40 per cento in meno del loro reale valore.

IL DECRETO

Il Governo ha eliminato tutte le cessioni dei crediti fiscali, compresi gli acquisti da parte degli enti pubblici, e lo sconto in fattura dei lavori non ancora avviati. Questo significa che i proprietari degli immobili potranno beneficiare della detrazione del 90, non più del 110, per cento, compensando lo sconto solo in sede di dichiarazione dei redditi. Chi non ha capacità fiscale non potrà usufruire non solo del superbondus 110%, ma anche dei bonus ristrutturazione (50%), facciate (60%), ecobonus per la riqualificazione energetica (65%) e sisma bonus per rendere antisismiche le case (85%). Il mercato dei crediti



ROBERTO CONTESSI
PRESIDENTE REGIONALE
COSTRUTTORI
FRIULI VENEZIA GIULIA



MARIAGRAZIA SANTORO
GIÀ ASSESSORE
CONSIGLIERA REGIONALE
PARTITO DEMOCRATICO



CRISTIAN SERGO
CONSIGLIERE REGIONALE
CAPOGRUPPO
MOVIMENTO 5 STELLE



LE RILEVAZIONI
152.056 EURO
IMPORTO MEDIO
DELLE DETRAZIONI

fiscali ha sempre dimostrato maggior interesse per il superbondus, è l'unico credito fiscale che si recupera in cinque anziché in dieci anni.

LE CONSEGUENZE

Gli addetti ai lavori riconoscono che la norma, proprio perché era stata scritta male, andava modificata, ma non dall'oggi al domani senza prima aver ascoltato i rappresentanti di categoria. «È un dispositivo utile scritto male» ripete il presidente regionale di Ance, Roberto Contessi, secondo il quale chi ha scritto il testo avrebbe dovuto confrontarsi, fin dall'inizio, con le associazioni di categoria. Non l'ha fatto prima di approvarlo e non l'ha fatto neppure prima di correggerlo. Lo farà domani per cercare di limitare le conseguenze della cancellazione della cessione dei crediti fiscali. I costruttori auspicano di salvare il salvabile consentendo «la cessione del credito solo ai cittadini che non hanno la possibilità di assorbirlo nella denuncia dei redditi. Chi ha capienza fiscale – ipotizza Contessi – si tiene il credito». Secondo i costruttori questa è l'unica strada per raggiungere la riqualificazione energetica degli edifici prevista anche dalla recente direttiva europea. A conferma di ciò Contessi cita qualche dato: «Nella nostra regione l'87 per cento dei cittadini è proprietario di casa e più della metà denuncia redditi medio bassi. Senza i bonus queste persone non riuscirebbero a sostenere le spese per riqualificare gli alloggi». L'altra nota dolente è la quantità dei crediti bloccati che le imprese non riescono a vendere. Da tempo gli istituti di credito hanno esaurito i budget e bloccato gli acquisti. «La cosa più preoccupante è che con il decreto del Governo non è stata trovata una soluzione per le tante aziende e famiglie che sono in possesso di una massa di crediti fiscali importanti e non più esigibili. Una situazione che nel giro di qualche mese rischia di far fallire molte aziende del settore delle costruzioni» avverte la Cgia di Mestre nel ricordare che «questo meccanismo, consentendo di detrarre fiscalmente molto più di quanto un proprietario era chiamato a spendere per ristrutturare un edificio, ha innescato una bolla inflattiva preoccupante, alimentata anche dal forte aumento dei prezzi registrato nel 2022 da tutte le materie prime».

IL DIBATTITO POLITICO

Anche in Friuli Venezia Giulia il blocco della cessione dei crediti edilizi alimenta il dibattito politico. Domani, alle 18, nel corso di un incontro organizzato dal gruppo consiliare del Partito democratico sui bonus edilizi, i consiglieri regionali Mariagrazia Santoro (Pd) e Massimo Moretuzzo (Patto per l'autonomia) incontreranno i rappresentanti delle categorie economiche e i professionisti per fare il punto sui possibili impatti in regione. Nel frattempo Santoro, definisce «agghiacciante» le ricadute del taglio della cessione dei crediti fiscali, puntando il dito contro il presidente, Massimiliano Fedriga, perché – spiega – «avalla questa decisione, scegliendo la Lega di Governo e ignorando le conseguenze per i cittadini e le imprese della regione che subiranno una colossale batosta». La consigliera Santoro non interviene a caso, lunedì scorso era stata lei a presentare in Aula la proposta di legge «Acquisto dei crediti fiscali» per la quale aveva chiesto la discussione urgente, rigettata dalla maggioranza di centrodestra. Il provvedimento è stato riproposto nella legge Omnibus attraverso un emendamento trasversale approvato all'unanimità dal Consiglio. A convincere il presidente che questa strada si poteva percorrere sono stati i rappresentanti delle categorie economiche con i quali Fedriga si è confrontato. Oggi pure il coordinatore regionale del M5s, Luca Sut, e i consiglieri Mauro Capozzella, Ilaria Del Zovo, Cristian Sergio e Andrea Ussai, si chiedono «cosa ne pensa Fedriga» il presidente leghista come «il ministro Giorgetti che ha scritto la norma già pubblicata in Gazzetta ufficiale, entrata ieri in vigore». Allo stesso modo, i pentastellati si chiedono se il taglio alla cessione dei crediti edilizi avrà conseguenze anche «sull'installazione degli impianti fotovoltaici e delle batterie di accumulo. Con lo stop alla cessione del credito e dello sconto in fattura, la cifra da anticipare sarà pari all'intero costo dell'impianto». —

GRUPPO comet SimeVignuda

Gruppo Comet SimeVignuda Spa, azienda leader specializzata nella distribuzione di materiale elettrico, automazione industriale ed illuminotecnica,

ricerca giovani collaboratori

con scolarità elettrotecnica da inserire nel proprio organico a scopo di crescita professionale, per le nostre filiali di **San Daniele del Friuli (UD), Tavagnacco (UD) e Pordenone**.

I candidati dovranno vantare un'adeguata competenza nel settore inerente all'impiantistica elettrica, una spiccata attitudine ai rapporti interpersonali ed un'ottima predisposizione al lavoro di gruppo.

Gli interessati possono inviare il proprio Curriculum Vitae (con allegata autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. 196/03), al seguente indirizzo:

curriculum.sv@gruppocomet.it

Le agevolazioni fiscali

SUPERBONUS 110%

Asseverazioni

10.191

Totale investimenti ammessi in detrazione

1.408.730.786

Totale investimenti per lavori conclusi ammessi a detrazione

1.148.807.916

lavori realizzati

85%

ONERE A CARICO DELLO STATO

Detrazioni previste a fine lavori

1.549.603.865

Detrazioni maturate per lavori conclusi

1.263.688.708

Condomini

Asseverazioni

841

Totale investimenti

503.546.296

Totale lavori realizzati

362.760.900

Edifici unifamiliari

Asseverazioni

6.633

Totale investimenti

685.770.746

Totale lavori in edifici

593.783.929

Unità immobiliari indipendenti

Asseverazioni

2.717

Totale investimenti

218.413.744

Totale lavori realizzati

192.263.087

degli edifici

8,3%

72%

65,1%

48,7%

86,6%

15,6%

87,6%

INVESTIMENTO MEDIO

Condomini

598.747

Edifici unifamiliari

103.388

Unità immobiliare indipendente

80.756

Interventi del 110%

Asseverazioni depositate

10.191

Edifici residenziali

306.363

Incidenza

3,3%

Superbonus 110%: detrazioni a carico dello Stato

Detrazioni previste a fine lavori

1.549.603.865

Importo medio delle detrazioni a fine lavori

152.056

CESSIONI CREDITI FISCALI: BONUS AMMESSI

Superbonus

110%

Bonus ristrutturazioni

50%

Bonus facciate

60%

Ecobonus

65%

Sisma bonus

85%

dati in euro

WITHUB

Ance, Api, Confartigianato e Confindustria:
«Non si comprende la ratio della decisione»

Gli edili: la norma va modificata o si rischia la crisi di comparto

L'ANALISI

MAURA DELLE CASE

«Le misure urgenti approvate in Consiglio dei Ministri aprono, di fatto, la crisi del comparto e della filiera delle costruzioni, con impatti potenzialmente devastanti». A dirlo è Massimo Paniccia, presidente di Confapi Fvg, facendo eco alle dichiarazioni del numero uno di Confartigianato regionale, Graziano Tilatti, e al leader di Ance, Roberto Contessi. Il sindacato datoriale boccia senza appello la decisione del Governo Meloni auspicando l'adozione di immediati correttivi per evitare che il blocco dello sconto in fattura e della cessione dei crediti inneschi una nuova crisi del comparto. Il presidente di Confapi guarda alla necessità di una modifica della norma, «sperando l'apertura del ministro Giorgetti sia davvero tale» e consente «di trovare una soluzione nell'interesse del comparto, del mercato del lavoro e del Paese tutto».

Occhi puntati sulle prossime mosse del Governo anche da parte del presidente di Ance Fvg: «Speriamo che l'incontro del Governo con le categorie, mai convocate prima, fruttino necessari aggiustamenti, viceversa ci saranno ripercussioni notevoli, su imprese, famiglie e banche». Contessi mette a fuoco le criticità maggiori che al momento riguardano i crediti incagliati – stimati dall'Ufficio studi di Confartigianato Udine in 286 milioni di euro in regione –: dobbiamo trovare uno sbocco che consenta alle imprese che hanno i cas-



Graziano Tilatti (Confartigianato)

«Auspichiamo che i vertici regionali manifestino il disagio che il provvedimento ha creato»

setti fiscali con diversi milioni da cedere di trovare un interlocutore serio per compiere questa operazione». Un interlocutore che in Friuli Venezia Giulia, va detto, era già stato trovato grazie alla disponibilità della Regione, che in consiglio aveva varato appena pochi giorni fa una norma, inserita nella legge Omnibus, che le consentiva l'acquisto dei crediti. Una finestra aperta e subito chiusa dall'intervento del Governo. «Abbiamo apprezzato la sensibilità del Consiglio, perché ha capito la gravità della situazione. Purtroppo – dice Tilatti – la disposizione governativa rende impraticabile la norma. Auspichiamo che i vertici regionali manifestino al Governo il disagio che il provvedimento ha creato tra imprenditori e cittadini». «Non si comprende – conclude il leader degli artigiani – la ratio di una simile decisione. Se l'obiettivo fosse distruggere un settore, potrebbero riuscirci». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cgil, Cisl e Uil sulle ricadute occupazionali:
«Possibile una grande vertenza sul lavoro»

I sindacati: senza correttivi migliaia di addetti resteranno a casa

ILAVORATORI

In assenza di modifiche al decreto e di una soluzione per lo sblocco dei crediti incagliati, pari a 285 milioni di euro in regione, i sindacati di categoria denunciano il rischio concreto di una crisi del settore edile e della conseguente perdita di 6.000 addetti in regione, il 30% di quelli che il comparto occupa. A denunciarlo sono i segretari generali di categoria: Massimo Minen (Feneal Uil), Gianni Pasian (Filca Cisl) e Massimo Marega (Fillea Cgil), che prima di andare all'attacco del provvedimento varato dal Governo Meloni ricordano che in Friuli Venezia Giulia il Superbonus coinvolge 110 imprese e 4.000 lavoratori.

L'elenco delle doglianze avanzate dalle parti sociali è lungo. Riguarda le modalità con cui l'esecutivo ha modificato le regole. «In corso d'opera – dichiarano i segretari – e senza aver aperto un tavolo di confronto con le parti sociali tutte, sindacali e datoriali», a seguire «le conseguenze negative che tale decisione comporterà per il comparto delle costruzioni» e in ultimo «il mancato confronto sulle criticità relative alla cessione dei crediti e alle stratificazioni legislative». Per i sindacalisti, c'è il rischio che si avvii «una delle più grandi vertenze del lavoro nel nostro Paese». Minen, Pasian e Marega biasimano l'effetto che il decreto ha prodotto sulla norma approvata dalla Regione pochi giorni fa che autorizzava la stessa a «digerire» i crediti incagliati. «A dimostrazione – rilanciano – di



Massimo Marega (Fillea Cgil)

«Serve un tavolo di confronto con tutte le parti sociali, sindacali e datoriali»

come il Governo non tenga conto di quanto accade in Regione (che pure ha un governo di centrodestra, ndr) dove nelle ultime sedute si era deciso responsabilmente in tal senso». Il sindacato definisce «imbarazzante il consueto scarico delle responsabilità sul 110% che sembra figlia di nessuno, soprattutto da parte di chi, oggi come ieri, faceva parte dei Governi che tale norma l'hanno prodotta». L'attesa, anche per il sindacato, è per una rapida e inequivocabile correzione di rotta, che dovrà passare dall'apertura di un tavolo di confronto alla modifica del decreto. Viceversa, il sindacato non starà a guardare: «Metteremo in campo tutte le azioni di mobilitazione necessarie a tutelare le migliaia di lavoratori che – concludono le parti sociali – vedono seriamente a rischio il proprio posto di lavoro». —

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NON HAI ANCORA UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO?!?

Risparmi sulle bollette,
consumi in modo intelligente
e salvi anche il pianeta!

Contattaci ora, non è troppo tardi.

380 2608914
info@energyts.it
www.energytechservice.it

ETS
EnergyTechService

Le agevolazioni fiscali

PUNTIAMO A REGOLE CERTE
E MENO SPREGIUDICATE

ALBERTO-MARIA CAMILOTTI

È arrivato come un fulmine a ciel sereno: addirittura una conferenza stampa con la presenza del Ministro in persona e un numero speciale di Gazzetta Ufficiale per inserire, di sera, un decreto legge nel nostro ordinamento.

Evidentemente la misura per le casse dello Stato è colma e, mai come questa volta, la decisione deve essere stata tanto delicata nei ragionamenti, quanto potrebbe essere pericolosa nei suoi effetti se il decreto verrà convertito senza modifiche.

Ma andiamo con ordine: nella serata di giovedì il Governo ha approvato un Decreto Legge (11/2023) che modifica la disciplina delle cessioni dei crediti fiscali intervenendo in tre diverse direzioni:

1) bloccando l'acquisto dei crediti fiscali da parte delle pubbliche amministrazioni (Regioni, Province e Comuni, ma non solo) al fine di evitare forme di indebitamento del settore pubblico;

2) disciplinando come l'acquisto dei crediti già in circolazione consente al cessionario di escludere la propria responsabilità tributaria solidale per concorso colposo nella violazione;

3) sopprimendo la possibilità di esercitare le opzioni di sconto in fattura e cessione del credito (ma mantenendo la possibilità della detrazione diretta in dichiarazione) per tutte le forme di bonus a decorrere dal 17 febbraio 2023.

PARTIAMO, COME SEMPRE, DAI NUMERI:

– il Ministro Giorgetti ha parlato di debito a carico di ogni italiano per 2.000 euro dal che si deduce che il Mef ha stimato che senza correzioni la spesa totale avrebbe toccato i 120 miliardi (ad oggi già 110 miliardi di crediti passati nei cassetti fiscali degli italiani).

– a voler essere oggettivi nei ragionamenti però va ricordato che il bilancio del superbonus va visto anche in positivo e non solo come una spesa da parte dello Stato. Ciò perché per le casse pubbliche, i soldi spesi per la maxi-agevolazione (che costituiscono mancate entrate per le casse dello Stato) per un periodo di cinque anni o 10 a seconda delle agevolazioni, costituiscono nel breve entrate certe per l'Erario in termini di Iva e Irpef e Ires di chi è coinvolto nei lavori;

– le stime di Ance, su questo stop improvviso, parlano di 15 miliardi di crediti incagliati (corrispondenti a 90 mila cantieri a rischio blocco), 25 mila imprese a rischio fallimento,



130 mila potenziali posti di lavoro persi nel settore.

Come dicevo in apertura è stato un decreto scritto in fretta e con l'urgenza tipica di quando una situazione è fuori controllo: come si trattasse di un treno che sta correndo a folle velocità e ci si fosse improvvisamente resi conto che i freni non funzionano più.

LE NORME

Il problema è che con la norma appena emanata invece che prevedere forme di rallentamento del treno, possibilità per i passeggeri di scendere dal treno indenni, e magari lasciare che il treno continui a correre sebbene a velocità limitata, si è deciso di costruire un muro di cemento armato sui binari e di lasciare che il treno impatti.

Si conteranno in morti ed i feriti e si raccoglieranno le macerie, poi forse i binari saranno di nuovo liberi.

Metafore a parte il Decreto contiene norme positive e, altre, alquanto preoccupanti. La più importante e positiva, al fine di sperare che i crediti già esistenti sul mercato possano finalmente circolare, è quella che detta una serie di regole, finalmente chiare e oggettive, per limitare, direi meglio escludere, la responsabilità dei soggetti che acquistano i crediti: tale norma, attesa da tempo, dovrebbe finalmente sbloccare tutte le situazioni incagliate, favorendo l'incontro fra la domanda e l'offerta di crediti fiscali, e sbloccando l'acquisto da parte di tutti questi soggetti che hanno liquidità, versano regolarmente imposte allo stato e possono quindi (magari realizzando anche un piccolo guadagno finanziario) comprare crediti dagli istituti di credito ovvero da privati compensandoli nei modelli F24.

LA GESTIONE DELLA COSA PUBBLICA

Il secondo motivo di positività riguarda lo Stato, riguarda tutti noi cittadini e riguarda la cura che il "buon padre di famiglia" deve avere nella gestione della cosa pubblica: se effettivamente i conti sono fuori controllo un freno andava messo e questo, da semplice cittadino, lo considero un aspetto positivo.

Ulteriore elemento da sottolineare è quello riferito al fatto che i bonus edilizi non sono stati cancellati: è stata inibita la possibilità di cedere il credito che si genera quando un contribuente decide (per scelta o per incapacienza) di non detrarre direttamente (in 5 o 10 anni) la spesa nella propria dichiarazione dei redditi.

IL BLOCCO DELLE CESSIONI

Il blocco alle cessioni, peraltro, è stato accompagnato da una clausola di salvaguardia che prevede la possibilità di continuare a beneficiare della cessione del credito o dello sconto in fattura per tutti quegli interventi per i quali, alla data del 17 febbraio 2023, fosse già stata presentata una Cilas, ovvero fosse già stata adottata una delibera condominiale di approvazione dei lavori ovvero fosse già stata presentata istanza per l'acquisizione del titolo abilitativo per gli interventi di demolizione e ricostruzione. La clausola di salvaguardia è stata scritta correttamente salvo per quel che riguarda i "bonus acquisti" dove in realtà la norma non tiene doverosamente conto di quel criterio fondamentale nell'esercizio dell'attività di impresa che si chiama "affidamento" o "buona fede".

LA TUTELA DEI CONTRIBUENTI

Lo abbiamo detto e scritto più volte: la tutela dei contribuenti e delle imprese con norme sta-

bili e non cangianti è un diritto a cui non si dovrebbe mai rinunciare al fine di dare credibilità al sistema economico del Paese.

La norma che stiamo commentando, con la modifica di giovedì, ha subito 22 modifiche in 30 mesi di vita! Gli investitori si attraggono (o non si fanno scappare via dal nostro Paese) con norme certe e stabili.

I CREDITI FISCALI

Da ultimo, una riflessione sugli enti pubblici e sul divieto imposto dal decreto di acquisto da parte loro dei crediti fiscali: l'idea che tali enti potessero aiutare lo sblocco dei crediti mi piaceva molto. Sono ancora convinto che dovesse essere una soluzione, soprattutto richiamando quel criterio del "buon padre di famiglia" che ho citato prima. Proprio sulla base di tale assunto ritengo che chi ha permesso che si generasse una situazione di incaglio così problematica, adesso dovrebbe trovare le soluzioni anche mettendo in campo i suoi strumenti di secondo livello (ossia gli enti pubblici che mensilmente pagano ritenute e Irpef per i propri dipendenti).

Mi rendo conto, d'altro canto, che ragionamenti più alti e complessi, fatti dalla Ragioneria generale dello Stato e supportati dalle indicazioni dell'Europa, relativi alla possibile determinazione di un aumento del debito pubblico (perché i debiti degli enti locali rientrano nel più generale concetto di debito dello Stato), siano pregnanti e supportati da regole contabili.

Tuttavia, ipotizzando un ragionamento, per gli enti pubblici e per i loro bilanci, basato non sull'aumento del debito ma sulla modifica della spesa corrente (sostituzione di spesa per ritenute e contributi in spesa per acquisto crediti fiscali) forse ci sarebbero spazi per una revisione della disposizione appena emanata.

Infine, un auspicio, che riprende il tema del treno lanciato ad alta velocità: ci sono tanti cantieri ancora aperti, altri che sono in partenza, molte imprese sono impegnate finanziariamente in ristrutturazioni importanti, molte famiglie sono appese ad aspettative introdotte dal legislatore e ritenute quindi affidabili. Speriamo che il treno, se deve essere fermato, abbia un macchinista attento non solo ai motori (conti pubblici) ma anche alla tutela dei suoi passeggeri (imprese e cittadini) e soprattutto che la fermata sia programmata e graduale, permettendo a tutti di scendere dal treno, anche qualche stazione prima del previsto, augurandoci che questo non si schianti contro un muro ma continui il suo viaggio, con regole certe e forse meno spregiudicate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GAMBERO ROSSO CHANNEL

sky

FABRIZIO NONIS PRESENTA

Marocco by Bekér

TUTTI I LUNEDÌ

• Alle ore 11.00 e alle 21.00 • Canale 133 e 415 di Sky

SORDITÀ: NUOVA FRONTIERA DEGLI APPARECCHI ACUSTICI PER I DEBOLI DI UDITO

Il 2023 si apre con una grande opportunità da approfittare subito perché sentire per capire è un diritto primario. Per i deboli di udito c'è l'incentivo di ben **750 euro per singolo apparecchio acustico** dotato di intelligenza artificiale, con il quale capire sarà semplice e naturale.

Per avere informazioni recati negli **studi d'eccellenza Maico** i quali saranno a tua disposizione, oppure telefona al **numero verde 800 322 229**.

Maico, dal 1937 al servizio dei deboli d'udito, continua a crescere. Gli straordinari risultati raggiunti lo scorso anno sono stati presentati nel corso di una conferenza nel salone del parlamento del Castello di Udine. Crescita, sviluppo e servizi agli assistiti sono i punti cardine che l'organizzazione ha portato avanti nel corso della sua lunga storia. Con uno staff composto da oltre **140 persone** presenti in maniera capillare tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, Maico si riconferma la più grande realtà presente su tutto il territorio del Nord-Est, in grado di offrire nei suoi Studi una location moderna, fornita di attrezzature all'avanguardia e un team di tecnici esperti. Anche nel 2022 tutti gli obiettivi sono stati centrati. Con grande passione e dedizione, oggi Maico è l'unica organizzazione in grado di fornire ai suoi assistiti tutti i



Incentivi 2023 fino al 28 febbraio di 750 euro per la salute del tuo udito

Per singolo apparecchio acustico con intelligenza artificiale



Il relatore Cristiano Ceciliot nella Sala del Parlamento del Castello di Udine

servizi che migliorano il benessere della persona. Dai controlli alla regolazione costante degli apparecchi, dalla **consulenza qualificata** all'opportunità di essere seguiti dai **tecnici direttamente a casa**, Maico continua a mettere al centro del suo operato la persona e tutte le sue

necessità. Un impegno dimostrato anche dalla presenza e dalla partecipazione costante alle campagne di informazione e sensibilizzazione sull'udito e sulla corretta prevenzione. Assieme al valore umano, Maico è sempre attenta anche alle nuove tecnologie e innovazio-

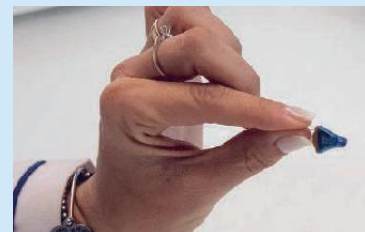
ni, nell'occasione è stato presentato:

"PICCOLO, LO INDOSSO E LO DIMENTICO"

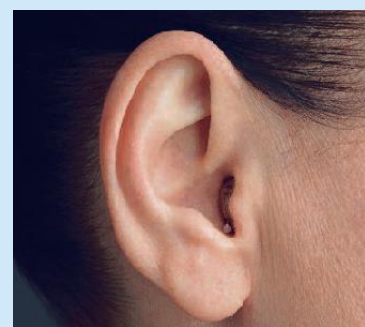
Piccolo, talmente piccolo e connettivo con tutta la nuova tecnologia, telefoni, televisioni, computer, iPad etc. etc. perché da Maico il futuro è già passato.

NOVITÀ TECNOLOGICA

Delicatezza delle forme e delle dimensioni. Praticità e qualità. Nasce l'apparecchio acustico in miniatura



- PICCOLO E INVISIBILE
- POTENTE E DISCRETO
- CONNESSO ALLA TUA TV
- SEMPLICE DA USARE
- REGOLABILE DAL TELEFONO



PICCOLO

DISPONIBILE SOLO NEGLI STUDI MAICO



APPARECCHI ACUSTICI

* Viene riservato un incentivo sull'acquisto della nuova tecnologia acustica

€ **750,00***

SULLA TECNOLOGIA ACUSTICA VALIDO FINO AL 28 FEBBRAIO

Udine P.zza XX Settembre, 24 Tel. 0432 25463 dal lunedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-18.00	Cividale del F. Via A. Manzoni, 21 Tel. 0432 730123 dal martedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-19.00	Feletto Umberto Piazza Unità d'Italia, 6 Tel. 0432 419909 dal lunedì al venerdì 9.00-13.00 / 14.00-18.00	Codroipo Via IV Novembre, 11 Tel. 0432 900839 dal lunedì al venerdì 9.00-15.00	Latisana Via Vendramin, 58 Tel. 0431 513146 dal lunedì al venerdì 9.00-15.00	Cervignano del F. Via Trieste, 88/1 Tel. 0431 886811 dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento	Tolmezzo Via Morgagni, 37/39 Tel. 0433 41956 dal lunedì al venerdì 8.30-13.00	Gemona del F. Via Piovega, 39 Tel. 0432 876701 dal lunedì al venerdì 15.00-18.00
---	---	---	---	---	---	--	---



Croce Rossa Italiana
Comitato di Udine

SENTIAMOCI
in SALUTE

in collaborazione con
FEDERSANITÀ ANCI
del Friuli Venezia Giulia

in collaborazione con
Parrocchia di
Madonna della Salute
in Cormor Alto

Campagna di prevenzione sanitaria **gratuita** con il sostegno di Maico

CORMOR ALTO

Mercoledì 22 Febbraio 2023 dalle ore 8.30 alle 12.00 Le infermiere volontarie e i volontari della CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI UDINE, nel RISPETTO DELLE NORME ANTI COVID 19 VIGENTI, sono a disposizione presso la **SALA PARROCCHIALE**, in via **Cormor Alto 162**, adiacente alla Chiesa, per i **controlli gratuiti** di: **COLESTEROLO, GLICEMIA, SATURAZIONE dell'OSSIGENO, PRESSIONE ARTERIOSA, FREQUENZA CARDIACA** e, a cura dei tecnici **MAICO**, misurazione **DEFICIT UDITIVO**.

All'ingresso, per evitare il formarsi di code, a ciascuno, verrà assegnato un biglietto numerato. Mascherina in OMAGGIO

I nodi del governo

Frattura nella maggioranza con i berlusconiani pronti alle «barricate per un settore trainante» Conte studia un'offensiva tv «contro le falsità». Bonaccini: «Modo irresponsabile di procedere»

Superbonus, FI all'attacco domani tavolo del governo con costruttori e banche

LA GIORNATA

Antonio Bravetti / ROMA

Ristrutturare il superbonus. Alla vigilia dell'incontro con le categorie, convocate domani a palazzo Chigi, Fratelli d'Italia apre ad alcune modifiche al decreto approvato giovedì scorso, «un decreto vergogna» secondo Giuseppe Conte, che studia un'offensiva televisiva del M5S per denunciare le «falsità» dell'esecutivo. Lo scontro politico, infatti, resta altissimo. «Sapevamo fosse una bomba ad orologeria che prima o poi doveva scoppiare», dice il partito di Giorgia Meloni, difendendo lo stop alla cessione dei crediti e trovando una sponda nella Lega, dove fa fede il muro eretto dal ministro Giorgetti. Mentre Forza Italia, con Italia Viva, annuncia battaglia. Le opposizioni, Movimento 5 stelle in testa, attaccano la premier: «Il tradimento del governo crea tensione sociale». Alleanza Verdi Sinistra chiede a Meloni di venire in Par-

lamento a riferire. Anche sindacati e imprese sono in allarme, per una volta concordi nel denunciare il rischio di «perdere migliaia di posti di lavoro».

Domani sfileranno nella sede del governo Abi, Cassa depositi e prestiti e Sace, attesi alle 16.30 a palazzo Chigi. Alle 17.15 toccherà ad Ance, Confindustria, Confedilizia, Confapi, Alleanza delle cooperative italiane, Cna e Confartigianato. Ad accoglierli il sottosegretario Alfredo Mantovano, il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, quello delle Imprese e del made in Italy Adolfo Urso, quello dell'Ambiente Gilberto Pichetto, il viceministro all'Economia Maurizio Leo, oltre al direttore dell'Agenzia delle Entrate Ernesto Maria Ruffini. A loro il governo spiegherà che il decreto era «indispensabile», pur disegnando «una strada percorribile», come dice il capogruppo di FdI alla Camera Tommaso Foti, ovvero «la cartolarizzazione dei crediti ceduti».

L'ipotesi di un correttivo, per ora, non placa la furia di

APPENDINO (M5S)

«La premier guardi negli occhi chi ha tradito»



L'eliminazione della cessione dei crediti fiscali infiamma su Facebook la deputata M5S Chiara Appendino: «Ha colpito al cuore una misura che ha creato oltre 900mila posti di lavoro. Il governo sa di avere la coscienza sporca, altrimenti non avrebbe agito di nascosto e un minuto dopo le Regionali. Con questa ennesima giravolta Meloni, che in campagna elettorale chiedeva lo sblocco dei crediti d'imposta incagliati, ha tradito i cittadini e messo a rischio 25mila imprese e 130mila lavoratori. Dovrebbe avere il coraggio di spiegarlo guardandoli negli occhi». —

Forza Italia. Erica Mazzetti annuncia «barricate per un settore trainante dell'economia», mentre il vicepresidente della Camera Giorgio Mulè giura che «le modifiche parlamentari» al decreto «sono necessarie e irrinunciabili». Agli azzurri si unisce Italia Viva. Il partito di Matteo Renzi accusa FdI di aver «preso in giro gli italiani» e chiede di «intervenire» sul decreto «minimizzando i danni». Anche il Pd attacca. Stefano Bonaccini parla di «modo irresponsabile di procedere». Più duro l'ex ministro Enzo Amendola: «Il tradimento del governo crea tensione sociale». Alza la voce la deputata marchigiana Irene Manzi, denunciando il rischio che corrono i territori terremotati delle Marche: «Si blocca la ricostruzione del cratere. Un colpo durissimo». Critiche «pretestuose e ipocrite», ribattono da via della Scrofa, dove assicurano: «Stiamo valutando delle modifiche, in Parlamento troveremo un punto di equilibrio».

Sul piede di guerra il Movimento 5 stelle. Ieri pome-



L'ultima uscita
Silvio Berlusconi al seggio di Milano per votare alle Regionali

GIORGIO MULÈ
VICECAPOGRUPPO
ALLA CAMERA DI FI

Bisogna dare alle imprese la certezza di bonus non al 110% ma all'80-90%

riggio Conte ha convocato online l'assemblea dei parlamentari. «E' un decreto vergogna - ha detto l'ex premier a deputati e senatori - il governo e la presidente del Consiglio hanno voltato le spalle a tutti gli italiani: l'ennesima figuraccia di chi non ha ancora capito che governare e fare campagna elettorale sono due cose distinte». Conte accusa il governo di voler «forzatamente

Il senatore Rosso: «Dobbiamo a tutelare le famiglie che non possono permettersi lavori di ristrutturazione»

Tempi più lunghi e F24 da cartolarizzare le richieste degli azzurri a Palazzo Chigi

IL RETROSCENA

Federico Capurso

La «casa», per Forza Italia, è una questione di identità. L'identità di Silvio Berlusconi. Quella costruita sulle fortune immobiliari e su trent'anni di impegni e promesse politiche. Ha quindi il sapore del tradimento, per gli azzurri, vedere il governo di cui fanno parte attaccare il cuore del Superbonus con un decreto, già in vigore, che chiude definitivamente i rubinetti della cessione dei crediti di imposta. Ad Arcore si prendono tutta la giornata per valutare un possibile intervento del Cav, con una nota «molto chiara e dura», raccontano dal partito, con cui «ricordare ai nostri alleati che le battaglie di Forza Italia non sono figlie di un dio minore. E che non si può pro-

mettere in campagna elettorale che non avremmo toccato il Supebonus, come ha fatto anche Meloni, per poi rimangiarsi tutto pochi mesi dopo».

Alla fine, Berlusconi resterà in silenzio. La nota a cui stavano lavorando ad Arcore viene riposta in un cassetto nel pomeriggio. Si preferisce l'attesa, almeno fino a domani, quando le associazioni dei costruttori verranno ricevute a palazzo Chigi da Giorgia Meloni e il sottosegretario Alfredo Mantovano. Gli azzurri vogliono vedere come reagirà la premier alle richieste dei rappresentanti di categoria, che in fondo sono anche le loro. Si aspettano infatti che da questo incontro nasca un tavolo programmatico, con le associazioni. E l'inizio della prossima settimana sarà anche utile per capire quanto si potrà trattare sulle future modifiche al decreto.

I forzisti comprendono le ra-



La sala del consiglio dei ministri a Palazzo Chigi

3,1%
La percentuale di immobili italiani interessati dal Superbonus

gioni del ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti e la sua «prudenza». Apprezzano anche che le banche a cui è stato ceduto il credito non vengano più ritenute «corresponsabili», se nei 10 anni successivi ai lavori legati al Superbonus si dovesse scoprire che ci sono state irregolarità. «Ma non si può, dal giorno alla notte, bloccare tutto il resto. Su questo ci faremo sentire».

Difficile immaginare una Meloni entusiasta dell'ennesima polemica interna. L'infiammarsi degli animi degli alleati, però, era prevedibile. Non è un caso, infatti, che il capogruppo

dei deputati di Fratelli d'Italia, Tommaso Foti, offra già al mattino un'apertura agli alleati.

Con il via libera di palazzo Chigi, Foti scansa quindi l'ipotesi che possa essere posta la fiducia sul decreto, e compie un primo passo in direzione delle richieste di Forza Italia: «Una strada percorribile - dice ad Agorà - è quella di valutare la cartolarizzazione dei crediti ceduti». In sintesi, si permetterebbe di acquistare i crediti di imposta trasformandoli in titoli da mettere sul mercato. La strada indicata da Foti non è casuale. Proprio sulla cartolarizzazione avevano puntato nei mesi scorsi gli uomini di Berlusconi, con emendamenti al decreto Aiuti quater, ad esempio. Sempre respinti però.

Quello di Foti è un primo passo, ma non è ancora abbastanza. E viene fatto capire con un'ulteriore batteria di dichiarazioni al vetriolo da parte dei parlamentari forzisti. «Dobbiamo a tutelare le famiglie che non possono permettersi lavori di ristrutturazione dell'immobile», spiega il senatore Roberto Rosso, responsabile nazionale del «dipartimento Casa» di Forza Italia. «Specie se, nonostante la nostra contrarietà, dovesse passare in Europa la direttiva per le Ca-

I nodi del governo



IL CASO

Luca Monticelli / ROMA

Ci sono 25mila piccole e medie imprese a rischio default, oltre 100mila posti di lavoro pronti a saltare e 90mila cantieri bloccati. Sono le stime impressionanti che aziende e sindacati diffondono per accusare il governo di aver compiuto un blitz senza pensare alle conseguenze che si abbattono sul tessuto produttivo italiano. Lo stop alla cessione dei crediti edilizi, allo sconto in fattura e il divieto di acquisto di queste attività fiscali da parte degli enti locali rappresenta per le parti sociali uno tsunami economico. Paolo Ghiotti, presidente di Ance Veneto, è durissimo: «Stanno uccidendo chi ha creato il lavoro, chi produce ricchezza e ha fatto un terzo del Pil nazionale», e aggiunge: «Il ministro Giorgetti ha parlato di scelte scellerate, ma la politica si è dimostrata arrogante e ignorante».

Preoccupati anche i professionisti che temono di veder andare in fumo progetti e risorse. In tutta Italia si moltiplicano le grida d'allarme delle categorie. Gli ingegneri pensano che il decreto approvato giovedì scorso dal Consiglio dei ministri «possa comportare il blocco dei cantieri», gli ar-

te convincere i cittadini che il superbonus è una misura dannosa e non sostenibile. Noi non possiamo permettere che prevalga questa narrazione. Vengono colpite migliaia di famiglie e imprese. Dobbiamo contrastare in ogni sede queste falsità: dobbiamo lavorare ad una vera operazione-verità». Presto sugli schermi televisivi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

se Green, con adeguamenti obbligatori che milioni di italiani non potrebbero permettersi». Un altro tema caro agli uomini di Berlusconi, che lo hanno già messo sul tavolo con un ordine del giorno (stavolta approvato), riguarda i rifacimenti col Superbonus delle case popolari: «Abbiamo bisogno di più tempo per far fare i lavori in quelle situazioni - sostiene ancora Rosso -, almeno fino alla fine del 2024, perché sono rifacimenti molto complicati, che interessano interi complessi di palazzine». Tra le richieste, anche un prolungamento dei tempi per completare i lavori nelle villette unifamiliari. Al momento il termine è fissato al 31 marzo, ma gli azzurri vorrebbero portarlo almeno fino alla fine di quest'anno. Asticella alta, nella speranza di poter trovare più facilmente un punto di caduta, magari con un prolungamento di qualche mese. «Più dai tempi, più permetti a tutti di arrivare in fondo, senza lasciare nessuno in mezzo al guado», sottolinea Rosso. Ma è proprio il tempo quello che fa paura al ministero dell'Economia, dove si calcola che il Superbonus pesi sulle casse dello Stato circa tre miliardi al mese. —

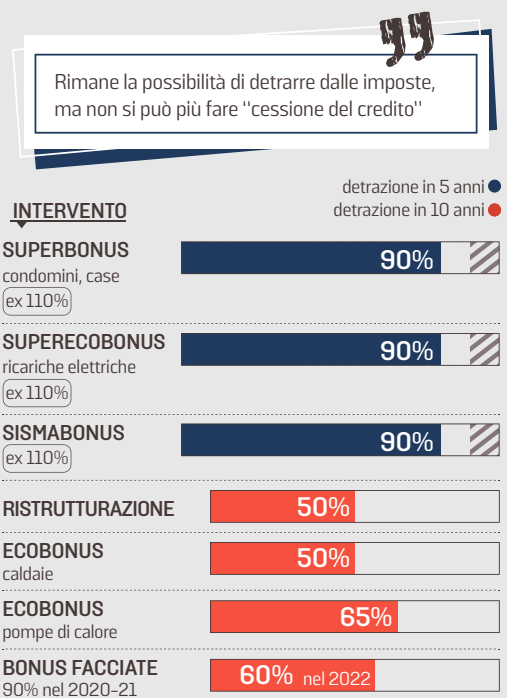
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Centomila posti a rischio, la rabbia degli imprenditori dell'Ance in Veneto: la politica si è dimostrata arrogante e ignorante. In allarme anche ingegneri e architetti: situazione insostenibile. Gli artigiani: una ghigliottina sulla testa delle aziende edili

Più di 90mila cantieri bloccati «Così si uccide chi crea ricchezza»

I PUNTI CRITICI

DOVE SALTA LO SCONTO IN FATTURA



chitetti di Roma si sentono «traditi» e denunciano: «La situazione è insostenibile». Al Nord, dove sono stati messi in campo più della metà degli investimenti e operano le aziende più grandi, si parla apertamente di paralisi, ma almeno le famiglie hanno mediamente un reddito più alto rispetto al resto dell'Italia e potranno recuperare i lavori futuri con

la detrazione al 50%. Al Sud invece, dove la gran parte dei nuclei familiari non ha la capienza fiscale per ottenere i rimborsi delle ristrutturazioni sull'Irpef, le nuove regole potrebbero mettere fine ai bonus edilizi. La Cna della Sicilia va all'attacco: «Siamo di fronte ad una sorta di ghigliottina calata improvvisamente sulla testa di imprese, lavora-

tori, professionisti e le conseguenze sembrano non essere chiare solo per chi siede a Palazzo Chigi. Si rischia un pesante choc con danni irreversibili per l'intera filiera edilizia». Nel Centro Italia i sindaci dei comuni del cratere del sisma dicono che la scelta del governo avrà «un impatto devastante». Per Alessandro Gentilucci, primo cittadino di

I CANTIERI

Superbonus 110% al 31 gennaio 2023

INVESTIMENTO MEDIO

598.891 euro

Condomini

113.845 euro

Edifici unifamiliari

96.877 euro

Unità immobiliari funzionalmente indipendenti

51.247

asseverazioni condominiali

372.303

totale asseverazioni

71,7

miliardi di euro detrazioni previste a fine lavori

215.105

asseverazioni edifici unifamiliari

WITHUB

LE FAMIGLIE

Chi si è salvato in extremis

Le famiglie possono contare ancora sulla cessione del credito sia per le villette unifamiliari che per gli appartamenti in condominio se la Cilas è stata depositata entro il 16 febbraio. I condomini, inoltre, devono aver anche già adottato la delibera assembleare. Quest'anno il Superbonus è previsto al 90% e chi abita in una casa indipendente non può superare i 15 mila euro di quoziente familiare. Per mantenere il Superbonus al 110%, invece, il condominio deve aver presentato la Cilas entro il 31 dicembre (la scadenza varia in base alla delibera). Le villette hanno diritto al 110% solo se il 30 settembre scorso i lavori erano arrivati al 30% e finiranno a marzo di quest'anno. —



LE DETRAZIONI

Gli incapienti sono esclusi

Con la fine della cessione del credito i cittadini potranno recuperare le spese dei lavori con la detrazione al 50% (il Sismabonus può salire al 70%), ma per farlo bisogna avere capienza fiscale. Quindi, per diminuire l'imposta sul reddito, l'importo delle tasse che il contribuente paga deve essere superiore a quello che vuole recuperare con una quota fissa ogni anno. Per verificare la propria capienza basta consultare la dichiarazione dei redditi e confrontare l'imposta lorda dovuta con l'ammontare da portare in detrazione. La somma delle detrazioni che eccede la cifra delle tasse da pagare viene persa. Gli incapienti, dunque, sono esclusi dagli sconti assicurati dai bonus edilizi. —



LE CAUSE LEGALI

Una montagna di contenziosi

Sono in arrivo una montagna di contenziosi legali. Con i cantieri fermi e le aziende senza liquidità perché non riescono a incassare i crediti che hanno acquisito dai clienti, la ristrutturazione di un immobile rischia di non essere completata e quindi l'Agenzia delle entrate può chiedere la restituzione del credito fiscale ai contribuenti. Ci sono molti condomini in difficoltà in cui i lavori non sono mai partiti nonostante le delibere assunte e le pratiche consegnate in Comune, e pure architetti, ingegneri e geometri rischiano di non essere pagati. Le famiglie si vogliono tutelare perché i contratti firmati vanno onorati, anche se in questi casi non è facile trovare un responsabile. —



LE BANCHE

Certificati di protezione

Per agevolare l'acquisto dei vecchi crediti fiscali bloccati, il decreto approvato giovedì scorso dal Consiglio dei ministri cambia la responsabilità e stabilisce che non si configura la "colpa grave" se si è in possesso dei documenti necessari come il titolo edilizio, le visure catastali, le asseverazioni, gli attestati di prestazione energetica e quelli antiriciclaggio, la notifica preliminare all'Asl, le delibere condominiali, le fatture delle spese, i visti di conformità. La partita Iva correntista può acquistare dalla propria banca questi crediti fiscali ed essere "protetta" da future contestazioni se l'istituto le rilascia un certificato che attesta di essere in possesso di tutta la documentazione necessaria. —



ALTRI BONUS A RISCHIO

Colpiti anche l'Eco e il Sisma

Per avere lo sconto in fattura dell'Ecobonus e del Sismabonus anche quest'anno occorre aver fatto la richiesta al Comune del titolo edilizio (Scia o Cila) entro il 16 febbraio. Dopo questa data entra in vigore il decreto del governo che sancisce lo stop della cessione del credito e quindi i bonus per caldaie, infissi, impianti fotovoltaici, barriere architettoniche e così via potranno essere recuperati solo con la detrazione al 50%. Si potrà invece continuare a cedere il bonus Super Ace (per i soggetti Ires), quello per la luce e il gas del terzo trimestre, per l'acquisto di carburante per la pesca e l'agricoltura, il bonus chef e quello per agenzie di viaggio e tour operator. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'invasione dell'Ucraina

LA GIORNATA

Criminali
di guerraVertice di Monaco, gli Usa accusano i russi
«Atti contro l'umanità, ne risponderanno»
Scintille anche fra Pechino e Washington

IL CASO

Uski Audino / MONACO

Nel giorno più importante della conferenza sulla sicurezza di Monaco prende il largo la proposta di portare la Russia alla sbarra per i crimini commessi in Ucraina contro la popolazione civile, mentre il capo della diplomazia cinese Wang Yi rende noto di voler lanciare un'iniziativa di pace nei prossimi giorni in modo da porre le basi per la fine del conflitto nell'ex repubblica sovietica. Tutto questo mentre i rapporti tra la Cina e gli Usa non sembrano fare passi avanti in direzione di una distensione sui temi di fondo.

«Gli Stati Uniti hanno formalmente stabilito che la Russia ha commesso crimini contro l'umanità» ha dichiarato la vice presidente Usa Kamala Harris dal palco del Bayerischer Hof. La Russia ha condotto un attacco «sistemico e su larga scala» contro la popolazione civile e «le sue azioni sono un attacco ai nostri comuni valori e alla nostra comune umanità». Su questo «siamo tutti d'accordo: a nome di tutte le vit-



In un'edizione della Conferenza di sicurezza che vede presenti diversi paesi del cosiddetto «global South» – dal Brasile alle Filippine – ma che tiene fuori la Russia, Cina e Usa si scambiano scherzagli. Wang Yi torna a criticare gli Usa di aver avuto una

«reazione isterica» sull'affaire dei palloni-spia cinesi e gli imputa «protezionismo al 100%, egoismo al 100%, azione unilaterale al 100%». Mentre gli Stati Uniti sono «preoccupati dal fatto che Pechino abbia approfondito le sue relazioni con Mosca

dall'inizio della guerra», ha dichiarato Harris.

Gli europei invece sperano in una mediazione cinese nel conflitto ucraino, una via d'uscita per una guerra che minaccia di diventare un «frozen conflict». «La Cina può svolgere un ruolo importan-

te di convincimento verso la Russia» ha detto il ministro degli Esteri Antonio Tajani. «È quello che l'Italia ha chiesto al capo della diplomazia cinese Wang Yi nei suoi incontri con me e il presidente della Repubblica Sergio Mattarella» nei giorni scorsi, ha

aggiunto il capo della diplomazia italiana. Il punto di partenza di questo percorso di pace potrebbe essere il cosiddetto «corridoio verde» sui cereali e la neutralità della centrale nucleare sul territorio ucraino di Zaporizhzhia che si è riusciti a includere

Il ministro cinese
Wang Yi annuncia
iniziative «a sostegno
di Kiev per la pace»

time, sia conosciute che sconosciute: deve essere fatta giustizia» perché «se l'azione di Putin avrà successo altri Paesi potrebbero seguirne l'esempio mettendo a rischio l'ordine internazionale» ha ribadito.

A Monaco prende corpo l'idea di istituire un tribunale speciale internazionale per i crimini di guerra. «Esiste un modo per punire l'uomo forte del Cremlino: un nuovo tribunale speciale delle Nazioni Unite» ha scritto il presidente della Conferenza sulla sicurezza di Monaco ed ex consigliere per la Sicurezza di Angela Merkel, Christoph Heusgen. Anche la ministra degli Esteri tedesca Annalena Baerbock si è detta favorevole all'idea «di perseguire i crimini di guerra e anche il crimine di aggressione», non previsto per il momento dalle competenze della Corte penale internazionale. Da qui la necessità di creare un tribunale ad hoc.

Prima tappa a Varsavia, poi il treno verso la capitale dove incontrerà Zelensky

Meloni si prepara al viaggio in Ucraina
e apre all'invio di caccia militari europei

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo Roma

Il viaggio a Kiev si farà. Giorgia Meloni è pronta. I sintomi influenzali che l'hanno costretta a rinunciare al vertice di Monaco sulla sicurezza, a quanto pare, sono sotto controllo. Nelle prossime 48-72 ore la premier dovrebbe finalmente incontrare il presidente Volodymyr Zelensky nella capitale ucraina, come aveva promesso di fare prima del 24 febbraio, quando sarà un anno esatto dall'inizio dell'invasione russa.

Se le indiscrezioni sull'agenda saranno confermate, come previsto già da



La presidente del Consiglio Giorgia Meloni

settimane Meloni si dovrebbe fermare anche Varsavia, qualche ora prima di salire sul treno che la porterà nel cuore del Paese martoriato dai missili di Vladimir Putin.

Nella capitale polacca starà una manciata di ore,

il tempo di incontrare il premier Mateusz Morawiecki, amico e alleato nel gruppo europeo dei Conservatori, principale sostenitore della linea di sostegno incondizionato a Kiev. Meloni arriva a Varsavia alla vigilia del viaggio del presidente

americano Joe Biden.

Una trasferta che vuole simboleggiare la compattezza dell'Occidente e dell'asse atlantico a dodici mesi esatti dall'aggressione ordinata dal Cremlino.

Tra l'andata e il ritorno da Kiev, la premier italiana sfiorerà il summit del leader Usa. A Zelensky Meloni porterà la certezza degli aiuti militari e umanitari del governo italiano. L'amore per la causa ucraina non è mai scemato, e al presidente ucraino chiederà di non tenere troppo in conto le dichiarazioni pubbliche di Silvio Berlusconi e dei leghisti di Matteo Salvini. A garantire sull'invio delle armi – a partire dal sistema di difesa antiaereo di matrice italo-francese

Samp/T – sarà lei in persona.

Con Zelensky si parlerà certamente anche dell'ipotesi molto avanzata di una fornitura di caccia, di cui si sta discutendo a livello europeo.

Un'operazione che coinvolge un consorzio di Paesi produttori su cui l'Italia non intende esercitare alcun veto. Un passo del genere rappresenta comunque avanzamento nel sostegno all'Ucraina che la presidente del Consiglio dovrà anche gestire politicamente, con gli alleati della coalizione e di fronte alla riluttanza di gran parte dell'opinione pubblica.

Il viaggio sarà anche una prova di resistenza in questo senso, e, nei piani della diplomazia italiana, servirà anche a tentare di recuperare una maggiore centralità dopo il duro scontro con Emmanuel Macron, il giorno dopo il mancato invito alla cena all'Eliseo organizzata per Zelensky dal presidente francese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



“
Gli Usa hanno formalmente stabilito che la Russia ha commesso crimini contro l'umanità

A sinistra una delle fosse comuni trovate a Izyum dopo la ritirata dei russi dalla città. Oggi si chiude la 59a edizione del vertice di Monaco

L'invasione dell'Ucraina

L'ANALISI

Il ritornello della pace impossibile ora il cessate il fuoco, come in Corea

Mosca sa di non poter cancellare l'Ucraina, Kiev che la controffensiva è propaganda
I due avversari sono esausti: serve interrompere per 7 giorni le operazioni sul terreno

DOMENICO QUIRICO

Pace: da quando è iniziata la guerra in Ucraina è l'espressione tappabuchi che colma i baratri mentali, occulta i retropensieri, è il mantra che sacralizza l'immobilismo, la parola magica che elude tutte le infinite contraddizioni. La usano coloro che la fine della guerra la vorrebbero davvero e si ritrovano sconsolati in sparuti gruppetti che presidiano piazze indifferenti e distratte. La grida il Papa che dal bellicismo tracotante è stato relegato al ruolo di volenteroso predicatore di quello che sarebbe bellissimo ma non è, ovvero il contrario della religione che deve essere sempre rivoluzionaria rispetto alle nefandezze della Storia. La usano, con ipocrita appropriazione indebita, coloro che esigono la Vittoria. Per cui pace è un sostantivo ingiurioso. E li trovi da questa e dall'altra parte della trincea e

Interromperebbe il massacro degli innocenti e farebbe guadagnare tempo

soprattutto nelle comode retrovie occidentali dove serve spesso a riempire i forzieri di Mammona, di denaro e geopolitiche influenze e obbedienze. A usare la parola pace si rimedia l'insulto di vile: venduto alla resa, utile idiota dei despoti, catastrofista, malintenzionato. Mentre la pace semmai richiede forza ercule, coraggio, determinazione, intelligenza metodo.

La userà certamente anche Giorgia Meloni in visita martedì a Kiev. Allora proviamo a lasciarla da parte la parola pace. Liberiamocene. In questo momento della guerra è troppo grande, inutile. Proviamo a calarci, con fantasia e coraggio, nella sacrosanta tecnologia dell'impedire che gli uomini si uccidano, a imparare l'abbecedario che aiuta a circoscrivere e spegnere i conflitti. Questo impone di scartare i reciproci progetti di vittorie totali, di resa senza condizioni, l'idea di asservire l'Ucraina o di dividere in pezzi la Russia.

Sono tentazioni impossibili. Mosca ha imparato a sue spese che la Ucraina non può essere cancellata, perché trasformata dal 2014 in una potenza militare moderna, protetta dall'ombrello americano. Kiev continua a parlare di controffensiva di primavera per umiliare la Russia ma sa che è propaganda, a corto com'è di uomini e di munizioni.



Poligono di tiro
In alto soldati ucraini si esercitano sotto la neve in un poligono presso la città di Siversk, nel Donetsk. Accanto soldati russi a Zaporizhzhia



ANNULLATA LA RIUNIONE DI NAPOLI

**Tajani ricuce con il Ppe in Europa
«No a strappi, ho chiarito con Weber»**

Non è stato facile per Antonio Tajani ricucire i rapporti con il presidente del Ppe, Manfred Weber, dopo il gelo con Forza Italia calato venerdì per la decisione di annullare un evento del Partito popolare europeo a Napoli, previsto per giugno, a causa delle recenti parole pronunciate da Silvio Berlusconi sull'Ucraina e sul presidente Zelensky. Vertice che, anche per ragioni logistiche, non potrà essere riconvocato a breve, ma che potrebbe tornare in agenda eventualmente solo in autunno. «Forza Italia ha sempre votato in difesa dei diritti dell'Ucraina, in favore dell'invio di aiuti militari sia al Parlamento europeo sia in quello italiano» ha precisato il ministro degli Esteri, aggiungendo: «la nostra posizione non cambia, per arrivare a una pace giusta». Parole che hanno tranquillizzato Weber che, da parte sua, avrebbe assicurato che l'amicizia e il rap-



L'abbraccio di Tajani a Kuleba

porto personale con Berlusconi sono fuori discussione. Tuttavia, Weber avrebbe sottolineato che le parole dell'ex presidente del Consiglio hanno comunque creato disappunto, soprattutto tra gli esponenti dei Paesi baltici, rendendo così inevitabile la decisione di annullare il vertice previsto a Napoli. «Mi auguro che adesso si possa organizzare un altro, magari a Roma», ha concluso il forzista Tajani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

non con il riflesso della pietà obbligatoria per qualsiasi sentimento umano, ma con una allegra ottusità morale. Se ne registrano, da un anno, echi inaspettati e macabre rifrangenze in Europa. La guerra, quando iniziarono i difficili incontri tra le parti, tra litigi, accuse e rinvii, era in una situazione di stallo, nessuno era in grado di vincere. Come accade ora nel Dombass: ci si massacrava per qualche centinaio di metri di rovine e di steppa dove si attende che alla neve si sostituisca il fango. Per accettare di fermare i combattimenti senza vittoria l'America dovette prima licenziare Mac Arthur, il generale che sognava folli attacchi atomici e aveva, a colpi di bugie, trasformato il macello nella sua guerra privata, l'ultima occasione di gloria per un vecchio «Cesare americano». Il cessate il fuoco anche ora farebbe passare la parola dai militari ai politici, togli-

L'armistizio in Corea è nato così, non è mai diventato pace ma non è più morto nessuno

rebbe voce agli oltranzisti della vittoria a tutti i costi, a Washington, a Mosca, a Kiev.

Uno dei principi fissati dall'Onu nel 1951 per negoziare recitava: «Quando avviene una cessazione del fuoco sia come risultato di un accordo ufficiale sia di una tregua di fatto nei combattimenti, si deve approfittare di essa per analizzare passi ulteriori da compiere per il ristabilimento della pace». Ecco: il cessate il fuoco interrompe il massacro degli innocenti e fa guadagnare tempo.

Tempo per allargare la breccia, prolungarlo, rafforzare la squadra dei mediatori neutrali, dar voce ai moderati, determinare crepe nelle autocratie che la guerra combattuta invece consolida, trovare un luogo dove le parti, Russia e Ucraina, Stati Uniti e Cina, possano discutere, litigare, fissare nuovi incontri. Il cessate il fuoco può diventare armistizio che non è certo la pace, per cui occorrono anni. Ma quello firmato a Pannunjon in Corea sul trentottesimo parallelo non è mai diventato una pace; ma regge, precario, incerto, dal 27 luglio 1953. La guerra di Corea ha fatto quasi tre milioni di morti. Da quel giorno, per quel conflitto nato da anche esso una invasione, non è morto più nessuno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Kamala Harris
vicepresidente Usa

A chi ha perpetrato questi crimini e ai loro superiori, che sono complici, dico: sarete chiamati a risponderne

nel comunicato finale del G7, dopo l'incontro avvenuto ieri a Monaco. Nel comunicato finale si afferma che i sette grandi «ribadiscono l'importanza cruciale di proseguire ed espandere l'iniziativa del Mar Nero per i cereali» e «condannano il continuo sequestro e la militarizzazione della centrale nucleare di Zaporizhzhia da parte della Russia, chiedendo il ritiro immediato delle forze e del personale russo» e conti-

**17 grandi ribadiscono il patto per il grano
«Ora il ritiro dei russi da Zaporizhzhia»**

nuando a ribadire il sostegno «agli sforzi dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica».

Passerà davvero dalla Cina la risoluzione del conflitto? Gli analisti americani e tedeschi sono cauti e aspettano di vedere quale sarà in dettaglio il piano cinese. Il presidente Xi Jinping sembra rispondere per la prima volta all'appello del presidente francese Emmanuel Macron a Bali e impegnarsi per l'integrità territoriale dell'Ucraina, uno sforzo riconosciuto da tutti, anche dal ministro degli Esteri ucraino Dmytro Kuleba. Ma la terminologia è un'arma a doppio taglio. «Taiwan è parte del territorio cinese» ricorda Wang Yi e «il separatismo di Taiwan destabilizza la sicurezza della nostra integrità territoriale». Come dice un vecchio adagio della diplomazia «nulla è concordato fino a che tutto non è stato concordato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Politica e giustizia

La Cassazione conferma: alla sottosegretaria di Fdl un anno e mezzo per peculato
Il partito fa quadrato: «La aspettiamo». Pd e M5S all'attacco sulla Rimborsopoli Piemonte

Montaruli condannata «Innocente ma mi dimetto per difendere le istituzioni»

IL CASO

Francesco Grignetti / ROMA

Due giorni fa, la condanna definitiva ad un anno e 6 mesi per peculato legato a una vecchia inchiesta sulla Rimborsopoli alla Regione Piemonte. Ieri la sottosegretaria all'Università Augusta Montaruli, deputata di Fratelli d'Italia, si è dimessa.

«Ho deciso di dimettermi dall'incarico di Governo – fa sapere con una nota – per difendere le istituzioni certa della mia innocenza». E intanto, anticipando un possibile ricorso alla Corte di Giustizia Europea, sottolinea: «Ho la serenità di poter dire che non ho causato alcun ammanco alle casse pubbliche né altro danno alla pubblica amministrazione e ai cittadini». La sentenza di Cassazione in verità dice altro. Montaruli è stata condannata per uso improprio dei fondi dei gruppi consiliari del Piemonte negli anni dal 2010 al 2014. E lei ora lamenta il grand ritardo per vedere la sentenza definitiva. «Ha finalmente fine – sostiene – un processo che è durato ben undici anni, per fatti che risalgono a 13 anni fa, articolato in cinque gradi di giudizio, con un'assoluzione piena in primo grado ed un esito ieri contrario».

Il suo partito fa quadrato attorno a lei. Come l'ex marito, Maurizio Marrone, assessore



MAURIZIO MARRONE
EX MARITO DI MONTARULI
E ASSESSORE REGIONALE DI FDI

Posso leggere sotto la carta intestata che erano tende per la casa, ma io so che era tela per striscioni

regionale alle Politiche Sociali in quota FdI. «Posso leggere sotto qualsiasi carta intestata – scrive Marrone – che delle lenzuola erano tende per la casa, ma io so che era tela per striscioni perché mi ci sono spezzato la schiena a scrivervi sopra le battaglie che ci hanno portato dal 2 al 30% mentre tanti altri erano comodamente seduti altrove. Posso leggere pure che una targa era un articolo di gioielleria, ma io so che invece era una targa intitolata a Paolo Borsellino perché su quella targa all'Università ci è finito sopra il nostro sangue, ormai anni fa, però nessuna sentenza lo può lavare via dal».

L'esito giudiziario di questo processo per le «spese pazze»



ANGELO BONELLI
CO-PORTAVOCE
DI EUROPA VERDE

Adesso aspettiamo che lasci il suo incarico istituzionale il sottosegretario Delmastro

dei gruppi politici del consiglio regionale del Piemonte, e le seguenti dimissioni, si lasciano però dietro una scia di feroci polemiche. Tra i primi a scagliarsi contro la sottosegretaria, sono gli esponenti M5S: «Tragga lei stessa, in un sussulto di dignità, le conseguenze della condanna per peculato». Dal Partito democratico, le capogruppo Simona Malpezzi e Debora Serracchiani ne fanno una questione di «inadeguatezza di questa destra». Si fanno sentire anche i candidati alla segreteria, Stefano Bonaccini e Elly Schlein. Quest'ultima chiede che un uguale passo indietro lo facciano anche Donzelli e Delmastro. Per la sinistra, infatti, le dimissioni di



TOMMASO FOTI
CAPOGRUPPO
ALLA CAMERA DI FDI

Scelta generosa e spontanea
Tornerà attiva e determinata nel gruppo e nel partito

Montaruli dovrebbero essere solo un antipasto.

Angelo Bonelli, dei Verdi, parla di «governo di destra imbarazzante» e ritiene che il nome di Montaruli, su cui si attendeva una sentenza definitiva proprio «non doveva essere indicato». «Ora aspettiamo che lasci il suo incarico istituzionale il sottosegretario Delmastro che ha dato prova di non essere affidabile nella gestione di informazioni sensibili», afferma la capogruppo alla Camera Luana Zanella dell'Alleanza Verde e Sinistra.

Il partito di Giorgia Meloni, invece, la difende senza esitazioni. I due capigruppo al Senato e alla Camera, Lucio Malan e Tommaso Foti, ringraziano per



Giorgia Meloni il giorno del giuramento con l'amica e collega Augusta Montaruli

LE TAPPE DELLA VICENDA



Aprile 2013

La Guardia di Finanza del Piemonte indaga 52 consiglieri regionali, tra cui Augusta Montaruli, per peculato in relazione a Rimborsopoli



2016

Il Tribunale di Torino assolve in primo grado vari consiglieri tra cui Montaruli, la sentenza sarà ribaltata tre anni dopo in appello



La Condanna

Tre giorni fa la Cassazione conferma la condanna per l'ex presidente della giunta Cota e per la ormai ex sottosegretaria all'università

la «scelta generosa e spontanea. La aspettiamo attiva e determinata, sia nel gruppo parlamentare sia nel partito, perché continui ad essere punto costante e prezioso riferimento e a trasfondere quell'entusiasmo che le deriva da una disinteressata passione».

Lo stesso scrive Azione giovani, da cui Montaruli proviene, con un percorso politico simile a quello della premier. «Con le sue dimissioni – scrivono – dimostra un profondo senso dello Stato. Una scelta che altri in passato non hanno avuto il coraggio di fare e che non era obbligata a fare. Resta il rammarico per aver perso un interlocutore importante al ministero».

Crea una certa maretta, invece, quel che dicono gli alleati di Forza Italia. Il vicepresidente della Camera Giorgio Mulé al mattino accennava a quale «imbarazzo» si poteva creare se fossero tardate le dimissioni. Il vicepresidente del Senato Maurizio Gasparri, al contrario, ha parlato di «un uso discutibile degli strumenti giudiziari». Ne è venuta fuori una lite niente male. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo 5 processi e 11 anni arriva la sentenza definitiva sulle spese pazze per 25mila euro

Ascesa e caduta della pasionaria di destra tra libri hot, borse firmate e pasticcerie

IL PERSONAGGIO

Giuseppe Legato
Bernardo Basilici Menini

La progressiva ascesa ai piani che contano della destra italiana, almeno in quota Nord Ovest, non si può certamente negare. Non foss'altro perché a 40 anni è già stata eletta due volte (candidata tre) in Parlamento, un mandato in Regione, già dirigente provinciale della defunta Alleanza Nazionale e nell'esecutivo nazionale di Azione Universitaria, sigla che tanto bene ha portato anche a Giovanni Donzelli attuale vice-

presidente del Copasir finito al centro delle rivelazioni sulle intercettazioni dell'anarchico Cospito al 41 bis.

E però, spiegazioni personali (ed extraprocessuali) a parte, è davvero pesante la condanna per Augusta Montaruli, da ieri colpevole senza più appello, di peculato e cioè per aver speso 25 mila euro dei cittadini piemontesi non esattamente a fini istituzionali. Un anno e sei mesi, pronuncia definitiva.

Ci sono voluti 5 processi e 11 anni per arrivarci. Assolta in primo grado, condannata in secondo grado, nel 2019 la Cassazione conferma l'impianto delle accuse ma rimanda di nuovo in Appello per una singola spe-



Augusta Montaruli

sa contestata, il terzo grado/bis chiude i conti. Nelle note spese del gruppo «Popolo della Libertà» presentate tra giugno 2010 e settembre 2012, ha

inserito 20mila euro di ristoranti, bar e pub, duemila euro per soggiorni in albergo, mille per abbigliamento, articoli per la casa, voce «varie».

Tra queste ricadono un microtouch (rasoio depilatore) due gioielli Swarovski (200 euro circa) e composizioni floreali. C'è poi la borsa di Borbone che l'ex consigliera ha dichiarato di aver messo in palio per una lotteria di quartiere, nella zona Nord della città mai pubblicizzata sui giornali e tanto meno sui volantini, 4.800 euro per un corso sull'uso dei social network, 7.200 per la creazione di un database (società Media Buyer srl) e 6mila euro per un monitoraggio sulla propria

reputazione on line. Infine: lavanderia, sigarette, cornici, consumazione in yogurterie, pasticcerie e gelaterie «anche a tarda ora - si legge in sentenza - e in giorni festivi». Tutte spese «utilizzate per fini personali d'estraneità alla finalità normativa» per le quali Montaruli - secondo i giudici - è stata «beneficiaria indebita di denaro pubblico». E poi ci sono due libri finiti nei conti del partito: «Mia suocera beve» e - soprattutto - «Sexploration». L'esperienza del sesso che fa divertire le coppie stanche e annoiate. Edizione Mondadori, allegate istruzioni per l'uso. Un po' hard da far passare tra le spese istituzionali. Tanto da spingere i giudici

- in replica alle alternative spiegazioni dell'imputata - precisare come «non si colga il nesso con l'evento letterario sulla violenza sulle donne, stranamente organizzato in notturna».

Una «non occasionale appropriazione di somme da parte dell'imputata usate per soddisfare le proprie esigenze della vita quotidiana e che ha impiegato senza il timore neanche di un minimo controllo». All'epoca lei, pasionaria già dai tempi delle battaglie all'università tra le fila di Azione Studentesca, passata per un viaggio a Predappio con tanto di foto, croce celtica e saluto fascista a braccio teso («un errore di gioventù»), la visse come un agguato dei pm: «Lo tirano fuori ora che la fase istruttoria è chiusa. I procuratori sono in difficoltà rispetto alla mia posizione e usano questo colpo basso proprio», disse. Ha restituito l'intera cifra contestata - «quasi il doppio» - ma le è valsa un attenuante per avvenuta riparazione del danno: in caso contrario la condanna sarebbe stata superiore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MINI ELECTRIC



QUALUNQUE SIA LA TUA STRADA, SARÀ
UN'ELETTRIFIGATA.

Vieni a scoprire MINI Full Electric e MINI Countryman Plug-in Hybrid
in concessionaria, anche con gli ecoincentivi statali.*

TI ASPETTIAMO.

Concessionaria MINI
AUTOTORINO

Via Nazionale, 17
TAVAGNACCO (UD)
0432 465211



*Ove applicabili.

Consumo di corrente MINI Full Electric (kWh/100km): 15,2 - 15,8. I valori riportati sono determinati sulla base della procedura WLTP e potrebbero variare a seconda dell'equipaggiamento scelto e di eventuali accessori aggiuntivi. Consumi MINI Countryman Plug-in Hybrid ciclo misto (l/100km): da 1,8 a 2,0. Emissioni CO₂ (g/km): da 40 a 44. I valori riportati sono determinati sulla base della procedura WLTP e potrebbero variare a seconda dell'equipaggiamento scelto e di eventuali accessori aggiuntivi. Ai fini del calcolo di imposte che si basano sulle emissioni di CO₂, potrebbero essere applicati valori diversi da quelli indicati.

Il terremoto in Turchia e Siria

LA STORIA

La maledizione dell'ultimo gol

Christian Atzu stava per lasciare la sua squadra una rete lo ha rilanciato ed è rimasto ad Antiochia. Sorpreso a casa dal sisma, ieri è stato ritrovato

GIULIA ZONCA

I soccorsi hanno seguito le sue scarpe per giorni, ma Christian Atsu non le aveva ai piedi quando è franato insieme con il residence in cui viveva, 35 secondi dopo la scossa che il 6 febbraio ha squassato il confine tra Turchia e Siria. La sua intera vita gira intorno a delle scarpe e pure la morte incrocia lo stesso dettaglio, con una precisione che è destinata pure ad alimentare il suo ricordo. Era un calciatore, uno di quelli capaci di stare in Premier, in Inghilterra, nel campionato migliore che c'è, uno di quelli che ha guadagnato parecchio e non ha lasciato che i soldi gli cambiassero la vita, così come non lo hanno salvato dalla tragedia. Ha segnato il gol vittoria contro il Kasimpasa qualche ora prima del terremoto, una punizione a tempo scaduto che ha davvero esaurito il suo tempo. Senza, forse, sarebbe tornato a trovare la famiglia rimasta in Inghilterra, sarebbe partito subito, invece quella firma su un successo entusiasmante ha posticipato l'ipotizzato ritorno. Non lo aveva fissato, più che altro si era limitato ad accarezzarlo l'ultima rete lo ha definitivamente spostato. Nell'impossibile.

Ala dell'Hatayspor, squadra di Antiochia che si è ritirata dal campionato perché non c'è più gioco in una città fantasma. Atsu ci è arrivato lo scorso settembre, a 31 anni, uno dei tanti trasferimenti che hanno accompagnato una carriera itinerante. Non aveva problemi a passare in prestito di club in club, non piantava grane e non puntava i piedi, consapevole di essere stato fortunato perché scelto, uno dei tanti ragazzi africani senza scarpe che mostra il talento e si ritrova con dei tacchetti luccicanti ai piedi. Dal primo provino per l'Academy, che da ragazzino lo ha accompagnato al Porto, si è concentrato solo sul sorriso. Il suo, quello di chi gli stava intorno, di quanti lo



Qui sopra il calciatore ghanese Christian Twasam Atsu. Aveva 31 anni. Accanto squadre di soccorritori alla ricerca di dispersi

aspettavano a casa, dei tifosi del Ghan, rappresentato con la nazionale e accompagnato alla finale di Coppa d'Africa nel 2015, edizione in cui lui è stato eletto il migliore del torneo. Nato in una famiglia con 11 figli, dove mancava qualsiasi certezza tranne quella del suo sguardo tranquillo.

Il pallone lo porta in Europa quando non è neanche maggiorenni: Portogallo, Gran Bretagna, per la grande occasione al Chelsea dove incontra Antonio Conte che di lui dice «una persona splendida». Poi Olanda e di nuovo Regno Unito con l'Everton e il Newcastle che ieri ha voluto la moglie e i tre figli, il più grande di 9 anni, sulle tribune per il minuto di silenzio. Non è la scelta più semplice da capire: stare in uno stadio pieno a poche ore di distanza dalla conferma di un lutto straziante, stare davanti a una partita mentre il corpo di un padre e di un marito viaggia



Sempre più grave il bilancio della tragedia in Medioriente

Le vittime oltre quota 45mila

Ha superato i 45mila morti il bilancio delle vittime del terremoto del 6 febbraio in Turchia e in Siria, secondo un ultimo bilancio pubblicato dalla Reuters. Bilancio destinato ad aumentare, con numerosi dispersi ancora sotto le macerie di 264mila edifici distrutti. Le vittime in Turchia sono 39.672, 5.800 in Siria, da dove da giorni non si hanno notizie. Ieri tre persone sono state estratte dalle macerie e nelle moschee di tutto il mondo si è pregato per i morti nel terremoto, molti dei quali non hanno potuto ricevere

i riti di sepoltura data l'enormità del disastro.

Non ce l'ha fatta il bambino di 12 anni che era stato salvato 296 ore dopo il sisma. Sarebbe morto in ambulanza durante la corsa in ospedale. Il 12enne era stato estratto dalle macerie di un edificio di Antiochia con altre due persone. Secondo alcune ricostruzioni, si tratterebbe dei genitori del piccolo. Una famiglia siriana di sette persone, tra cui cinque bambini, è morta tra le fiamme nella casa in cui si era rifugiata dopo essere sopravvissuta al terremoto

che la notte del 6 febbraio ha colpito il confine tra Siria e Turchia. Erano riusciti a fuggire da Nurdagi, nella provincia di Gaziantep, una delle zone più colpite dal sisma, per poi essere accolti da alcuni parenti a Konya. L'incendio li ha colti nel sonno, come nel peggiore degli incubi. Intorno alle 3 del mattino le fiamme, partite dalla stufa che riscaldava la piccola casa di fango, hanno avvolto la casa senza lasciargli scampo. Sono morti tutti: la mamma, il papà e i loro cinque bambini, dai 4 ai 13 anni. —

dentro un sacco della Turkish Airlines. Però, Atsu ha sempre considerato il calcio come una benedizione, con i suoi ingaggi ha creato una Charity per i bambini africani, aiutava, sosteneva, il Ghana non perde certo solo un calciatore, dice addio a un punto di riferimento che usava l'energia del suo ottimismo per raccogliere fondi contro il traffico di giovani calciatori. Una tratta che non è molto diversa dalla schiavitù. Soprattutto regalava scarpe, a ogni ritorno e ne aveva pronta un'altra fornitura. Hanno localizzato i resti del suo appartamento dalle scarpe o così credevano, lo hanno dato per sopravvissuto, lo hanno immaginato in un ospedale. Non era lui, come non era l'appartamento numero 140 al nono piano del Residence Rezidans che in turco sta per rinascita. Un quarto della squadra giocava lì, compreso il direttore sportivo, ancora tra i dispersi, vicino di casa in quel complesso di lusso definito «Angolo di paradiso» e venduto come resistente, costruito per reggere «il grado 9.9 della scala Richter», come da pubblicità. I palazzinari che lo hanno tirato su sono tra i tanti arrestati dopo il dramma.

Atsu è rimasto lì sotto e lui sapeva bene che non era un angolo di paradiso: pensava di abitarlo per poco, ogni tappa del suo viaggio è stata breve e ogni posto serviva più che altro a incrociare persone a cui sorride. Danilo, il giocatore della Juve, lo descrive negli anni del Porto in cui era suo compagno: «Solare, lo credevamo sempre affamato perché divorava la carne fino all'osso e succhiava anche quello. Un giorno ci ha spiegato che da bambino ha imparato a mangiare fino a esaurimento perché non aveva idea del pasto successivo. Ha detto questa cosa grave con il tono più sereno del mondo». Solo che il mondo si è capovolto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CABINOVIA

Il Millennium Express bloccato per 78 minuti 160 sciatori sospesi in aria verso il Pramollo

Marco Di Blas

Erano le circa le 10 ieri quando la telecabina «Millennium Express», che da Tröpolach sale alle piste di Pramollo, si è improvvisamente fermata. Le cabine hanno ondeggiato per un po' e poi sono rimaste immobili. A bordo in quel momento c'erano circa 160 sciatori. L'altoparlante presente in ogni cabina ha subito spiegato quel che era successo: un guasto

nella centralina elettronica, che manovra tutto l'impianto. Nessuna ragione di panico, dunque, soltanto la preghiera di avere un po' pazienza. Le riparazioni erano già in corso.

Il messaggio ha tranquillizzato i viaggiatori, ma non è bastata «un po' di pazienza» soltanto. Ce n'è voluta molta, perché i 160 sciatori sono rimasti «prigionieri» per 78 minuti nelle loro cabine. Alcuni si sono tolti addirittura gli scarponi



Il Millennium Express che sale da Tröpolach al Pramollo

per mettersi comodi. Soltanto alle 11.18 l'impianto ha ripreso a funzionare.

Il difetto è stato individuato facilmente, perché dall'«armadio» di metallo che contiene tutti gli strumenti elettronici che guidano l'impianto si è visto uscire del fumo. Uno dei pannelli si era surriscaldato e aveva mandato in tilt l'intero sistema.

Wolfgang Mörtl, direttore tecnico della telecabina, ha capito subito di che cosa si trattava e soprattutto che c'era la possibilità di porvi rimedio in tempi relativamente brevi, perché in magazzino disponevano dei pezzi di ricambio necessari. Altrimenti si sarebbe dovuto provvedere allo sbarco di tutti i passeggeri, con operazioni di calata da ogni singola ca-

bina, che in alcuni tratti dell'impianto avrebbe assunto aspetti acrobatici.

Poiché inizialmente era stata presa in considerazione l'eventualità peggiore, erano immediatamente accorsi uomini della Polizia alpina, del Soccorso alpino e dei Vigili del fuoco ed erano state messe in stato di preallarme squadre di soccorso di tutta l'Alta Carinzia. Fortunatamente non c'è stato bisogno del loro, perché è stato possibile far ripartire l'impianto, che poi ha funzionato regolarmente per tutta la giornata.

Il «Millennium Express» svolge la stessa funzione che avrebbe potuto svolgere la telecabina progettata sul versante italiano, tra Pontebba e Pramollo, e mai realizzata. —

2 _ 3 - marzo
2023 -

con la direzione scientifica
di **Federico Rampini**
- programma

INFORMAZIONI

Segreteria
organizzativa
+39.0432.273538
+39.0432.273508

SEDE DELL'EVENTO

Camera di Commercio
di Pordenone-Udine
sede di Udine
INGRESSO
da Piazza Venerio, 8

INGRESSO LIBERO
ISCRIZIONE NECESSARIA
TRAMITE MODULO
SUL SITO

www.opendialogues.eu

Pulsante Iscriviti!
oppure inquadrando
con la fotocamera
dello smartphone
questo Qr code



OPEN

DIALOGUES

FOR

FUTURE

Esperti internazionali,
imprenditori e personalità,
in una due-giorni
di incontri e dibattiti che
ci aiuterà a capire come
cambiano (e ci cambiano)
gli assetti politico-economici
mondiali. Oggi e per
il prossimo futuro.



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

in collaborazione con



The European House
Ambrosetti

con il sostegno della



FONDAZIONE FRIULI

con il patrocinio di



UNIONCAMERE



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Comune di Udine

GIOVEDÌ 2 MARZO 2023

Moderatrice: **Silvia Boccardi** - WII Media; SkyTG24

h 09:30 **Saluti di benvenuto**

Giovanni Da Pozzo
Presidente, Camera di Commercio Pordenone-Udine

Massimiliano Fedriga
Presidente, Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

Pietro Fontanini

Sindaco di Udine

Andrea Prete

Presidente, Unioncamere

Intervento istituzionale

Luca Ciriari

Ministro per i rapporti con il Parlamento

h 10:15 **SVILUPPI E DINAMICHE**

h 11:30 **DI UN NUOVO ORDINE MONDIALE**

Arduino Panizza

Presidente, ASCE Scuola di Competizione Economica Internazionale

Orietta Moscatelli

Caporedattrice Esteri, Askanews; Analista, Limes

Gilles Gressani

Direttore, Le Grand Continent; Presidente, Groupe d'étude géopolitiques

Andrei Kortunov

Direttore, Russian International Affairs Council - VC

h 12:00 **DOVE VA L'EUROPA:**

h 13:00 **ORIENTE O MEDITERRANEO?**

Federico Rampini

Editorialista, Corriere della Sera

Antonio Zanardi Landi

Ambasciatore dell'Ordine di Malta presso la Santa Sede; già Ambasciatore d'Italia in Russia

Paolo Petiziol

Presidente, Associazione Mitteleuropa

h 14:30 **LA GLOBALIZZAZIONE IN CRISI:**

h 15:45 **RE-SHORING O FRIEND-SHORING?**

Federico Rampini

Editorialista, Corriere della Sera

Carlo Altomonte

Professore Associato di Economia, Università Bocconi

Carmine Porello

Responsabile Delegazione di New York, Banca d'Italia

h 16:15 **VERSO UN CAPITALISMO A "ZERO EMISSIONI":**

h 17:30 **RIPENSARE I MODELLI DI SVILUPPO PER UN'ECONOMIA SOSTENIBILE**

Silvia Merler

Direttrice ESG e Policy Research, Algebris Investments

Stefano Pontecorvo

Principal Expert, The European House-Ambrosetti; già Senior Civilian Representative della NATO in Afghanistan

Ana Nacvalovaite

Research Fellow presso il Kellogg College, Università di Oxford

Lorenzo Fioramonti

Direttore, Institute for Sustainability, Università del Surrey; già Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - VC

VENERDÌ 3 MARZO 2023

h 09:30 **ADATTARE I BUSINESS AL CAMBIAMENTO TRA INNOVAZIONE,**

h 13:00 **TECNOLOGIA E NUOVE COMPETENZE**

Federico Rampini

Editorialista, Corriere della Sera

Scenario:

David Gram

Co-Fondatore di Diplomatic Rebels; già Direttore per l'Innovazione, LEGO

Carl Benedikt Frey

Oxford Martin Citi Fellow e Direttore del programma Future of Work, Università di Oxford

Paola Pisano

Docente di Gestione dell'Innovazione, Università di Torino; già Ministro per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione

Parola alle imprese:

Gianpietro Benedetti

Presidente e Amministratore Delegato, Danieli

Zeno D'Agostino

Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale

Paolo Fantoni

Presidente, Fantoni

Riccardo Illy

Presidente di Polo del Gusto, Gruppo Illy

h 14:30 **Ex Chiesa di San Francesco**

h 16:00 **YOUTH EMPOWERMENT: IL RUOLO DEI GIOVANI NELL'ITALIA DI OGGI E DI DOMANI**

Luciano Monti

Docente di Politiche dell'Unione Europea, LUISS Guido Carli; Coordinatore Scientifico, Fondazione Bruno Visentini

Cecilia Sala

Giornalista, Il Foglio; autrice e voce del podcast "Stories"

Francesca Bardelli Nonino

Responsabile comunicazione web, Nonino Distillatori

Federica Tremolada

Managing Director Southern and Eastern Europe, Spotify

L'indagine

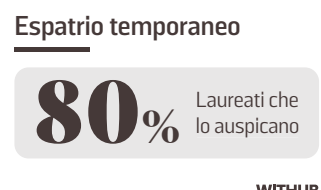
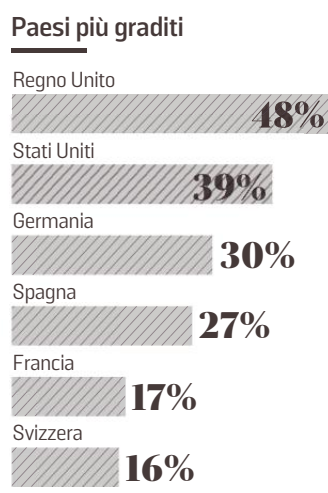
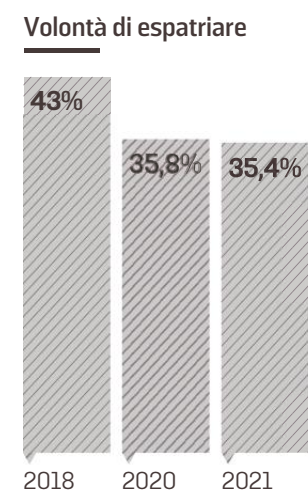
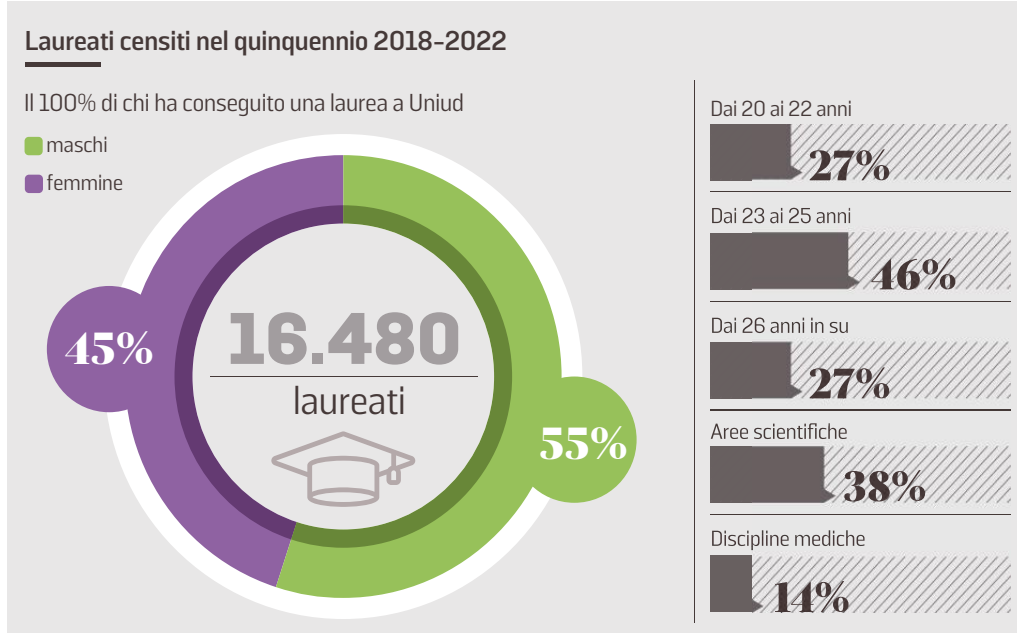
UNIVERSITÀ DI UDINE

Frena la fuga all'estero dei cervelli Un laureato su tre se ne va

Dopo Covid e guerra in Ucraina la propensione a espatriare è un po' diminuita, dal 43 al 35%

UDINE

Frena la fuga dei laureati di Uniud verso l'estero. Frena rispetto ai tempi pre pandemia, ma resta comunque un fenomeno piuttosto rilevante. La propensione a espatriare dei laureati e laureandi di Uniud per continuare la propria carriera universitaria o per iniziare quella lavorativa, nel biennio 2020-2021 si è attestata al 35,4 per cento rispetto al 43 per cento di prima della pandemia, negli anni 2018-2019. Lo rileva la nuova indagine su tutti i laureandi (italiani e stranieri) condotta dall'Officina demografia e territorio del progetto "Cantiere Friuli" dell'ateneo. Guardando ai dati trimestrali, i risultati sono ancora più significativi. Il primo trimestre del 2020, l'anno dell'inizio della diffusione del Covid, la propensione ha registrato il 33,9 per cento, mentre nel primo trimestre 2022, connotato dall'inizio della guerra in Ucraina, il dato è ulteriormente sceso al 32,1. Le analisi mostrano un calo costante: prima della pandemia la volontà di espatriare viaggiava su valori superiori al 40 per cento, nel 2020 il dato è sceso al 35,8, mentre nel 2020 e 2021 è rimasto fermo al 35,4. «L'andamento dei dati – spiega il curatore della ricerca Gian Pietro Zaccomer – segue in buona parte le questioni sia sanitarie sia geo-politiche e non potrebbe essere diverso in un mondo iperconnesso dove le nuove generazioni sono costantemente presenti in rete. Ossia ai timori

**GENERE E PERMANENZA**

Disaggregando il dato per genere per ogni anno considerato, le laureande risultano sempre con una minor propensione

si è amplificato proprio nel 2020 con ben 7,5 punti percentuali quando la propensione per le femmine ha toccato il valore minimo, pari al 32,3 per cento. Al contrario, gli effetti di pandemia e guerra non si sono riversati sull'opinione dei laureandi riguardante la durata della loro permanenza all'estero. Le oscillazioni annuali sono rimaste limitate portando a un valore complessivo del 78,4 per cento, a favore quindi di una permanenza transitoria.

INTERROGATI TUTTI I LAUREANDI

Il questionario è stato proposto per via telematica nel momento in cui lo studente ha depositato la propria domanda di laurea. In questo modo, nel quinquennio 2018-2022 sono stati raccolti più di 16 mila questionari, cioè quelli di tutti gli studenti interessati. «È un caso unico nel panorama delle rilevazioni universitarie italiane – sottolinea Zaccomer –, non solo per l'elevata numero dei questionari, ma soprattutto perché si tratta di una rilevazione censuaria a differenza di gran parte delle altre che sono di tipo campionario».

CANTIERE FRIULI

«Ancora una volta "Cantiere Friuli" – sottolinea Mauro Pascolini, delegato dell'ateneo per il progetto – fornisce informazioni in tempo reale che possono non solo aiutare l'ateneo a migliorare le proprie attività come la programmazione didattica e l'inserimento nel mondo del lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE DESTINAZIONI

Londra preferita



Il Regno Unito è meta favorita dal 48% dei laureandi favorevoli all'espatrio, gli Stati Uniti dal 39%; la Germania dal 30%; Spagna dal 27%; la Francia dal 17%; la Svizzera dal 16%. A questi vanno però aggiunti i Paesi in ascesa, come Canada e Irlanda. Infine, dove emerge la volontà di espatriare in posti più lontani, troviamo Australia e Nuova Zelanda, Sudamerica o Cina.

LE INTENZIONI

Tornano 8 su 10



Il 62% di coloro che intendono espatriare vogliono soprattutto fare un'esperienza fuori dai confini nazionali, ma 8 su 10 credono che la loro permanenza all'estero sarà temporanea, indipendentemente dalle condizioni del mercato del lavoro italiano o dall'imparare nuove cose. Il 43% di coloro che non considerano l'espatrio come una possibilità post laurea, dicono di voler in ogni caso restare in Italia.

ENTE FRIULI NEL MONDO

Le migrazioni dei giovani e il divario di opportunità tra l'Italia e gli altri Paesi

UDINE

È tornata a riunirsi la rete dei giovani "ambasciatori" del Friuli Venezia Giulia. Il gruppo di lavoro costituito dall'Ente Friuli nel Mondo e dalle altre associazioni dei corregionali all'estero, (Alef, Clape, Giuliani nel Mondo, Efasce, Erapple, Unione emigranti sloveni del Fvg), che comprende una trentina di giovani under 35 residenti in Europa per motivi di lavoro o di studio, ha partecipato infatti al "Secondo seminario sull'emigrazione dei giovani corregionali", svoltosi venerdì e ieri tra Udine e Gorizia. Sul tavolo temi

attualissimi come le nuove migrazioni, la fuga di talenti, il gap di opportunità che divide il mercato del lavoro italiano da quelli di molti altri partner europei, i rapporti tra vecchia e nuova emigrazione, il ruolo dei nostri corregionali all'estero come portavoce e promotori dell'economia, del turismo e della cultura del Friuli Venezia Giulia.

Dopo una prima sessione di lavori a porte chiuse, svoltasi nella sede di Confindustria Udine, l'evento centrale si è svolto nella sede universitaria di palazzo Toppo Wasserman, incentrato sulla mobilità internazionale verso l'este-

ro e dall'estero. Ricca di spunti la sessione di ieri sera, che ha visto gli interventi dei docenti dell'università di Udine Gian Pietro Zaccomer e Cristina Lambiase. Quanto alla parte goriziana del programma, è stata dedicata a una conferenza sul confine mobile del Friuli orientale. Interventi dello storico Enrico Cernigoi, dell'assessore alle Identità linguistiche del Comune di Gorizia Maurizio Negro e del presidente del Gect e di Go! 2025 Paolo Petiziol, per fare il punto sull'iter verso l'appuntamento del 2025, che vedrà Gorizia e Nova Gorica unite come "Capitale europea della



Un gruppo di friulani emigrati in Argentina

Due giorni di dibattito e convegni tra Udine e Gorizia con gli under 35

Il ruolo dei corregionali espatriati come portavoce di economia e turismo

cultura".

Intanto la Giunta regionale su proposta dell'assessore alle Autonomie locali, Funzione pubblica, Sicurezza, Immigrazione Roberti, ha approvato il bando per il sostegno di progetti integrati presentati da almeno tre associazioni riconosciute così come previsto dalla legge regionale del 26 febbraio 2002, numero 7 (Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e rimpatriati). Per il 2023 è stata stanziata la somma di 181 mila euro. Si tratta di un impegno che l'amministrazione regionale continua a portare avanti per mantenere i legami culturali, storici, linguistici e identitari con chi, per svariati motivi e in diverse epoche, ha dovuto lasciare la nostra terra. Accanto a questa motivazione se ne inserisce anche una di carattere economico perché i rapporti con i corregionali possono offrire nuove opportunità di crescita per il nostro territorio, creare occasioni di scambi commerciali e di sviluppo economico. —

SETTIMANA DOPPI SALDI

DA MARTEDÌ 14 A DOMENICA 19 FEBBRAIO

MATERASSI

SCONTI

FINO AL

50% + 30%

LETTI DEGENZA



SCONTO

30% + 10%



RETI A DOGHE

SCONTO

50% + 15%



LETTI

SCONTO

10% + 10%



DIVANI

SCONTO

10% + 10%



BIANCHERIA LETTO

A PRECENICCO - BUTTRIO - MONFALCONE - GEMONA

SCONTO

20% + 10%



Il mondo
NON È DI CHI
SI ALZA PRESTO

Ma di chi
SI ALZA
FELICE

POLTRONE

ALZAPERSONA

SCONTO

30% + 10%



FINANZIAMENTI
TASSO 0%

DOMENICA 19 APERTO

DOMENICA 19 APERTO



CONSEGNA & MONTAGGIO GRATUITI • SOLO PRODOTTI ITALIANI



SPACCI
AZIENDALI

PRECENICCO
via MALIGNANI 2
tel. 0431.589767

BUTTRIO
via NAZIONALE 8/H
tel. 0432.674048

GEMONA DEL FRIULI
via TABOGA 217
LOC. CAMPAGNOLA
tel. 0432.981287

MONFALCONE
via 1° MAGGIO 95
tel. 0481.722070

SAN DORLIGO
DELLA VALLE
LOCALITÀ DOMIO 33
FRONTE SUPERMERCATO MAXI
tel. 040.826414

lineaflex
made in Italy



MATERASSI . LETTI . RETI . LETTI DEGENZA . DIVANI . POLTRONE RELAX
www.lineaflexmaterassi.com - SERVIZIO CLIENTI tel. 0431.589767

Verso le regionali

IL REPORT SULLA GESTIONE DELLA PANDEMIA

«Covid, esposto sullo studio Gimbe»

Ussai (5S): «Fatto con fondi pubblici, lo segnalo alla Corte dei conti». Pd: «Uno scandalo». Anche Moretuzzo all'attacco

Marco Ballico

Andrea Ussai è stato il primo a contestare la lettura della maggioranza sul rapporto Covid 19 commissionato a Gimbe dall'Arcs, l'Azienda regionale di Coordinamento per la salute. Documento in cui la Regione emerge per l'attività di screening. «Fedriga e Riccardi, come sempre, sottolineano solo i dati che piacciono a loro», la sintesi del consigliere regionale M5S. Ma quell'indagine porta con sé anche un costo per le casse della Regione: 103mila 700 euro, Iva compresa. E Ussai, precisando che si tratta di un'iniziativa personale, va all'attacco anche sul fronte economico, anticipando un esposto alla Corte dei conti e al Corecom. «Nell'immediata prossimità delle elezioni – dichiara –, l'ultimo giorno in cui era ancora possibile la comunicazione istituzionale, il presidente Fedriga ha reso noto uno studio prodotto con l'uso di risorse pubbliche, esponendo solo gli aspetti positivi e sorvolando sulle criticità. Segna-



lerò quindi a Corecom e Corte dei conti il fatto, per verificare se si tratta di propaganda elettorale e di uso di risorse amministrative, dunque di tutti i contribuenti, a fini di parte».

Cita la magistratura contabile anche il coordinatore della segreteria regionale Pd Salvatore Spitaleri: «Credo si debba necessariamente valutare la congruità di quanto speso per uno studio che appare utile esclusivamente alla campagna elettorale del presidente. A me pare uno scandalo». I dem sulla pagina Facebook riassumono le loro perplessità in alcune domande: «È da ritenersi congrua una spesa di oltre 100mila euro in questo momento? Perché non è stata coinvolta l'équipe del professor Barbone tante volte apparso nelle conferenze stampa del presidente Fedriga? Sono stati coinvolti i professionisti sanitari e in che modo? Quali gli esiti attesi di uno studio così rilevante economicamente al netto dell'occasione della campagna elettorale?».

A contestare l'iniziativa è an-

LE CRITICHE DELL'OPPOSIZIONE
A SINISTRA ANDREA USSAIOpposizioni in campo
L'assessore Riccardi:
«Documento redatto
in totale autonomia»

che Massimo Moretuzzo, capogruppo del Patto e candidato presidente del centrosinistra: «Quale bisogno ci sia di spendere così tanti soldi per analizzare dati già in possesso della Regione, le cui deficienze in materia di monitoraggio sanitario abbiamo più volte sottolineato, diventa palese nel momento in cui questo studio lautamente pagato viene rilasciato a un mese dalle elezioni».

E ancora, sul tema, la consigliera di Civica Fvg Simona Liguori: «C'era veramente bisogno di impiegare questa somma per fotografare una situazione che è stata drammatica per la nostra regione? Non era meglio spendere diversamen-

te quei soldi in un momento in cui i cittadini sono spesso costretti a pagare di tasca propria la sanità?». «Sottolineare solo gli elementi positivi non rende onore a Fedriga – aggiunge Walter Zalukar del Polo liberale –. Studi come questo dovrebbero servire a por mano alle cose che non hanno funzionato: non è il campionato di calcio».

A replicare è Riccardi. «Quando Gimbe critica il centrodestra è un campione, se dice che lavora bene diventa uno che non capisce nulla», ironizza il vicepresidente. Poi, nel merito: «Volevano forse la commissione d'inchiesta? I dati di un'organizzazione terza riconosciuta tra i maggiori esperti in Italia certificano l'accaduto. Rassiccuro le opposizioni che il professor Barbone ha condiviso le metodologie, ovviamente senza entrare nelle elaborazioni delle informazioni che sono stati svolte nella più totale autonomia dal presidente di Gimbe Cartabellotta e dai suoi collaboratori. Se ne facciamo una ragione». —

IL COMMENTO

DAVID ALLEGRIANTI

QUEL DESTRA-CENTRO LARGO

La vittoria alle elezioni regionali in Lombardia e Lazio rafforza la coalizione di destra-centro, segnando però alcuni punti di differenza fra Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia. Giorgia Meloni, unica vera vincitrice dal 25 settembre in poi, ha una stringente necessità: disinnescare Silvio Berlusconi. Il leader di Forza Italia l'ha fatta grossa con quella sua sortita su Zelensky, beccandosi anche la dura reprimenda del governo ucraino. Il portavoce del ministero degli esteri ucraino, Oleg Nikolenko, ha detto che «le accuse insensate di Berlusconi contro Zelensky sono un tentativo di baciare le mani di Putin, insanguinate fino ai gomiti. Un tentativo di dimostrare la sua lealtà al dittatore russo».

Berlusconi è un problema anche per il governo italiano, tant'è che i meloniani più fedeli si sono affrettati a precisare che il Cav parla a titolo personale. I più accaniti sostenitori di Berlusconi sono, è un paradosso, i post-comunisti. Da Vauro («Se fosse qui Silvio Berlusconi, io bacerei in bocca Silvio Berlusconi. Ha detto una sacrosanta verità») e Piero Sansonetti («Ha ragione da vendere»). Un trionfo insomma per Berlusconi tra la sinistra del ceto medio riflessivo. E Matteo Salvini? Non ha cavalcato il caso Cospito (poi diventato il caso Donzelli&Delmastro)

ed è riuscito a far approvare pochi giorni fa il disegno di legge sull'autonomia differenziata, misura-simbolo della Lega e del ministro per gli Affari regionali, Roberto Calderoli, che ha esultato: «È un giorno storico!».

L'autonomia non è un feticcio di Salvini, ma adesso gli serve per non farsi schiacciare dalle comprensibili richieste dei suoi governatori, dopo anni di deludenti prestazioni elettorali salviniane. In fondo sono soprattutto loro (da Massimiliano Fedriga a Luca Zaia) ad aver resistito all'autocombustione del salvinismo. Per Meloni, invece, si tratta di capire che la fase dell'identitarismo spinto è finita. Perfino il New York Times non ne parla male, ricordando che dopo lo sbarco a Palazzo Chigi di Giorgia Meloni, la sinistra aveva iniziato a suonare l'allarme per la democrazia italiana, l'Unione

europea si stava preparando a considerare l'Italia un paese alla stregua di Ungheria e Polonia, gli investitori internazionali erano preoccupati. Ma Meloni, dopo oltre 100 giorni di governo, «ha dimostrato di essere meno prevedibile. Ha mostrato lampi di rabbia nazionalista, suscitando timori in patria e all'estero che una svolta autoritaria rimanga appena dietro l'angolo. Ma finora, ha anche governato in maniera meno ideologica e più pratica».

Certo, rimane sempre il problema di qualche suo compagno di governo, come Berlusconi appunto, ma in sostanza – dice il New York Times – Meloni non è la irriducibile fascista che tutti temevano. Per questo adesso potrebbe anche puntare alla costruzione di un autentico partito conservatore. «Non è necessariamente detto che si debba intervenire sulla forma-partito – ha detto lo storico Giovanni Orsina in un'intervista a Huffington Post – ma è certamente indispensabile capire che cosa debba essere oggi, nel XXI secolo, il conservatorismo, ossia fare cultura; dedurre dalla cultura un disegno politico; e attrarre intorno alla realizzazione di quel disegno la classe dirigente di un destra-centro "largo"». Prima però, avverte opportunamente Orsina, Meloni abbandoni l'atteggiamento da underdog. —

IL PASSAGGIO DEL VOTO ONLINE TRA GLI ISCRITTI

Il web promuove i candidati
Chiuse le liste pentastellate

Maura Delle Case

Le “regionarie” del Movimento 5 Stelle, vale a dire le consultazioni online che hanno visto gli iscritti scegliere in prima persona i candidati alle prossime elezioni regionali, si sono concluse senza grandi sorprese. Come previsto, tutti e 30 gli aspiranti consiglieri passano l'esame del web, entrando dunque nelle liste circoscrizionali. Chi con più, chi con meno soddisfazione quanto a preferenze: si va dai 54 voti di Dina Forgiarini alle 0 preferenze ottenute da Gaetano Bizzoco che tuttavia, nella lista circoscrizionale di Trieste, entra comunque essendo il numero complessivo dei candidati inferiore al numero massimo previsto per legge.

Bassa l'affluenza. Su 1.862 aventi diritto, hanno votato in 519. A Gorizia si è registrata la partecipazione percentuale maggiore: ha votato il 26,72% dei 262 aventi diritto, 70 persone in tutto. A ruota Udine, dove si hanno votato 142 persone, il 20,49% dei 693 aventi diritto, Trieste con 97 votanti, il 20,17% dei 481 aventi diritto e infine Pordenone con 75 votanti, il 17,61% dei 426 aventi diritto.

«Non ci sono state grandi sorprese – ha commentato il

LUCA SUT
COORDINATORE REGIONALE
DEL MOVIMENTO 5 STELLEA Gorizia l'adesione
maggiore: si è
espresso il 26,7%
degli aventi diritto

risultato delle “Regionarie” il coordinatore del M5S Fvg, Luca Sut -: le nostre liste, oltre al nostro consigliere uscente, vedono presenti portavoce comunali di grande esperienza e attivisti che hanno operato sul territorio da molto tempo».

I pentastellati si presenteranno in tutte le circoscrizioni, compreso l'Alto Friuli dove la lista sarà composta dai candidati residenti nel collegio votati alle Regionarie nella lista di Udine. E venivano ai risultati. Partendo da proprio Udine, dove entrano il lista Dina Forgiarini

detta Diana (con 54 preferenze, come detto il miglior risultato del Fvg), Pompea Maria Rosaria Capozzi (47), Marco Castenetto (35), Stefano d'Inca (26), Loredana Pozzattello (21), Cesidio Antidromi (20), Alberto Giacomuzzi (15), Silvio Puntel (12), Gianluigi Moise (9), Luca Michelutti (9). A Pordenone i candidati sono Monica Santarossa (49), seguita dal consigliere regionale uscente Mauro Capozzella, l'unico dei pentastellati attualmente seduti nell'emiciclo di piazzale Oberdan a ripresentarsi (43), Kirby Grando (13), Marco Grilli (11), Fiorino Finos (9), Alessandro Ambroset (4).

A Trieste entrano in lista Elena Danielis (35), Alessandra Richetti (30), Alessandro Danieli (24), Cristian Bacci (23), Pasquale Giannelli (19), Adriana Panzera (13), Rossana Venier (13), Alessandro Barburini (12), Paolo Magnani (5) e Gaetano Bizzoco, che come detto nonostante le 0 preferenze entra ugualmente in lista. Infine Gorizia, dove i candidati alle regionali dei pentastellati sono Anna Valle detta Anita (48 voti), Brian Harland (23), Gualtiero Pin (20), Marco Piemonte (19), Adriana Panzera (17). —

COMUNE DI UDINE - AVVISO DI PROCEDURA APERTA

1) ENTE APPALTANTE: COMUNE DI UDINE - Via Lionello 1 - 33100 Udine - tel. 0432/127489-2487-2480. 2) OGGETTO APPALTO: servizio accoglienza e accompagnamento educativo a contrasto dell'esclusione sociale e della grave marginalità, per gli utenti del servizio sociale dei comuni dell'ambito territoriale "Friuli centrale" (tre lotti). Vedasi Capitolato Speciale Appalto (di seguito CSA). Il valore stimato complessivo dell'appalto (comprensivo di tutte le opzioni) è: per il Lotto 1 Euro 957.079,85, per il Lotto 2 Euro 69.016,10, per il Lotto 3 Euro 333.462,10. Non vi sono oneri per la sicurezza interferenziali per i tre lotti. 3) DURATA DEL CONTRATTO DI APPALTO: 12 mesi rinnovabili (vedasi art. 3 del CSA). 4) TERMINI RICEZIONE OFFERTE: le offerte dovranno pervenire unitamente alla documentazione richiesta dal Disciplinare di gara, esclusivamente per via telematica attraverso il Portale eAppaltiFVG, pena esclusione, entro le ore 12:00 del giorno 06 marzo 2023. Apertura offerte 06 marzo 2023, ore 15:00 - procedura di gara gestita con sistemi telematici ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. 50/2016. 5) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione, salvo verifica anomalia offerte. Documenti di gara disponibili presso il sito www.comune.udine.it nonché sul Portale eAppaltiFVG all'indirizzo <https://eappalti.regione.fvg.it> - Sezione "Bandi e Avvisi". 6) DATA INVIO BANDO G.U.U.E.: 13/02/2023. La dirigente del Servizio Sociale dei comuni dell'Ambito territoriale Friuli Centrale (dott.ssa Nicoletta Stradi)



MIGLIOR SAUVIGNON ITALIANO NEL MONDO

RIVELAZIONE ITALIA 2022



sauvignon



CANTINA

RAUSCEDO
L'essenza del Friuli

www.cantinarauscedo.com

RAUSCEDO • GEMONA • CODROIPO • TAVAGNACCO • SACILE • TRIESTE • TREVISO

IL LIBRO

È il percorso, «accidentato e ancora incompiuto» – scrive Alberto Terasso nella prefazione di “Fare e disfare” – della politica del Friuli Venezia Giulia nella seconda Repubblica. Una ricostruzione in cui emergono personaggi più o meno memorabili, passaggi più o meno epocali, retroscena e riletture.

Il dietro le quinte vissuto e raccontato da Ferruccio Saro, protagonista indiscusso capace di comandare e indirizzare, rompere gli schemi e reinventarli, e certamente comprendere, prima e meglio di tanti, il quadro politico. “Fare e disfare” – Trent’anni vissuti tra politica e antipolitica – è un libro fresco di stampa (Corvino Edizioni) che Saro presenterà domani alle 18. 30 nell’auditorium Impero a Martignacco, intervistato dalla direttrice del Piccolo Roberta Giani, dal direttore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini, in dialogo anche con il direttore de L’Identità Tommaso Cerno e con Terasso, il giornalista che ha collaborato alla stesura.

Il punto di vista è di parte, ma non è una autobiografia. Tanto meno una vendetta nei confronti di chi, Saro, lo ha sempre visto (a torto? a ragione?) come un ba-

DAL PARTITO SOCIALISTA A FORZA ITALIA

Ferruccio Saro

Storie, volti e retroscena in trent’anni di politica

Domani a Martignacco la presentazione della biografia “Fare e disfare”
L'ex parlamentare ricostruisce la parabola che ha portato allo scenario attuale

MARCO BALLICO

bau. «Di me ne hanno dette di ogni colore, sfiorando sempre il bersaglio, senza mai colpirlo al cuore», scrive l'ex parlamentare (e sindaco di Martignacco, e segretario del Psi e vicepresidente e assessore e consigliere della Regione, ma il cursus honorum spiega solo in parte il peso del personaggio), ricordando di essere stato tra l'altro definito «un Andreotti in sedicesimo, meglio un Dottor Sottile, rimandando al presidente Amato, oppure per gli amanti della storia, Cardinale Richelieu, un manovratore cinico e puntuale, ma anche un archivista indefesso, un custode di memoria, un alchimista capace di mettere insieme pas-

«L'analisi di un cambiamento che ha condotto fino al trionfo dell'astensione»

sato e presente per non negarsi mai un futuro».

Non essendo nemmeno un racconto nostalgico, “Fare e disfare”, come osserva Terasso, «mostra la disillusione e il dispiacere non per una perdita età dell'oro, ma per il ritrovarsi in una babele senza costruito, indivi-



Ferruccio Saro

dualisti e incapaci di immaginare il futuro». E così, la differenza tra la politica del passato e quella presente è che, in un persistente teatrino, «un tempo c'erano gli attori e oggi, di frequente, abbiamo a che fare con i guitti».

Prima di iniziare a rileggere Tangentopoli, la legislatura 1993-98 dei cinque presidenti, i tre anni di Antonione, gli psicodrammi del 2003, la caduta di Illy nel 2008, l'era Serracchiani e l'avvento di Fedriga, Saro fa capire in fretta di avere fatto il mestiere che aveva sognato da piccolo. «Mia madre mi portava ad ascoltare i comizi in piazza, non ne perdevo uno». E quando in terza media gli chiedono

«Cosa vuoi fare da grande», lui risponde: «Potrei fare il senatore». Considerato che il nonno era consigliere comunale di Martignacco, «possiamo scomodare il dna, se non vogliamo parlare di destino».

I destini della politica regionale, invece, li ha spesso decisi Saro. O almeno, a leggere il libro, pare sia andata così. L'ultima volta nel 2018, quando organizza la protesta dei trattori davanti alla sede della Lega a Reana. Sembra una mossa naïf e invece serve a far cambiare idea a Matteo Salvini e a spingere Fedriga verso la candidatura. Quel Fedriga con cui poi Saro ha rotto («Ho sempre rimarcato un suo limite: l'essere subalterno a ciò che diceva Salvini»), come pure con Sergio Bini («Più attratto dal potere che dalla politica»), non parliamo con Renzo Tondo, punzecchiato più volte nel libro: «Illy, nel 2008, perde per eccesso di autostima, Tondo vince, ma non capisce che lo deve a Berlusconi e inanella una serie di errori politici macroscopici».

Un libro, spiega l'autore, «analisi politica di un cambiamento che ha prodotto populismi, sovranismi, giustizialismi, e infine il trionfo dell'astensione. Come uscire dal declino? Ripristinando una politica collegata al territorio e ai bisogni della gente, ma capace anche di anticipare il futuro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EMPORIO ADV

SCONTO IN FATTURA?

Non stare
alla finestra!
Acquistale
nuove.

HAI PROBLEMI CON LA CESSIONE DEL CREDITO?

**MOLARO SERRAMENTI
HA LA SOLUZIONE GIUSTA PER TE!**

Da oltre 70 anni **Molaro Serramenti** si prende cura degli infissi della tua casa con un servizio “chiavi in mano” costruito intorno alle tue esigenze. Affidati a **Molaro Serramenti** e scopri come compensare il 50% delle spese, senza burocrazia e senza stress!

**Chiama il numero: 0432 189111
o manda una mail a: info@molaro.it
Showroom: Via Nazionale 115, Tavagnacco (UD)**

molaro®

L'iniziativa della Camera di commercio

L'esperto di politica ed economia aprirà i lavori a Udine il 2 marzo
«Guerra in Ucraina sempre più sanguinosa, possibile tregua in estate»

Il professor Paniccia: il nuovo ordine mondiale vedrà la nostra regione come punta di diamante

L'INTERVISTA

MAURIZIO CESCONE

Friuli punta di diamante del nuovo ordine mondiale della globalizzazione "a blocchi". È lo scenario geo-politico che il professore udinese **Arduino Paniccia**, presidente di Asce, scuola di competizione economica internazionale, vede per la nostra regione, una volta che sarà finita la guerra in Ucraina e il mondo potrebbe rivivere una seconda guerra fredda, con il blocco Russia-Cina da una parte e quello Occidentale dall'altra.

Professor Paniccia, tra pochi giorni ci sarà il primo, triste, anniversario dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. Per quanto tempo ancora dovremo fare i conti con questa guerra?

«A metà dello scorso anno avevamo parlato di una possibile svolta autunnale-invernale, poi sentendo le dichiara-

zioni dell'ex premier israeliano Bennet avevamo capito che i tempi, allora, non erano maturi. Ma adesso ci sono due elementi operativi che prenderei in esame nei confronti di un'auspicabile tregua».

Quali sono questi due elementi?

«Innanzitutto le dichiarazioni di un capo di Stato maggiore americano come Miller che sostiene che l'ipotesi di una vittoria militare non c'è, da una parte o dall'altra. Ma anche importante è la dichiarazione degli emissari della Cina che sta entrando nella partita. La Cina si è offerta di lavorare per la pace perché sa che c'è una precondizione, ovvero le parole di Miller».

Quando potrebbe concretizzarsi, sul campo, una tregua?

«Potremmo essere ottimisti. Il logoramento continuo dei due eserciti sul terreno di scontro, potrebbe portare, a ridosso dell'estate, a una tregua, a uno spiraglio per intavolare la trattativa».

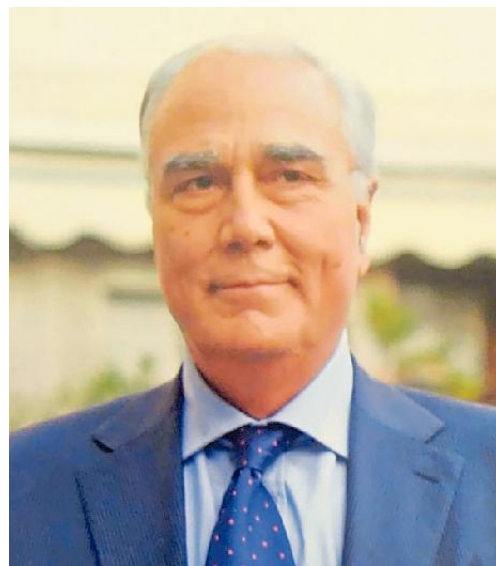
Intanto il conflitto è sempre più sanguinoso.

«L'Ucraina resiste eroicamente, ma con perdite immani».

L'Europa sembra compatta nel sostegno, anche militare, a Kiev. Ma è una strategia efficace?

«Ma proprio l'invio dei car-

ri armati può essere legato a un'ipotesi di negoziazione. Tutta l'opinione pubblica europea non deve mollare l'Ucraina. L'Europa deve considerare che l'invio di armi non sia fine a sé stesso, ma che possa portare la Cina e la Russia a



Il professor Arduino Paniccia, udinese, 77 anni, è esperto di politica estera ed economia

sedersi a un tavolo di trattativa. Infatti in qualche modo questo sta accadendo».

Intanto la guerra sta facendo molti danni alle economie dell'Unione europea.

«Credo che dobbiamo fare

un ragionamento più ampio. La mutazione della globalizzazione è una derivazione diretta del conflitto, ma anche della fine di un ciclo cominciato dalla caduta del Muro di Berlino, nel 1989, e durato circa 30 anni. È stata un'epoca

d'oro, sembrava che Europa, Russia e Cina, quest'ultima con i suoi progetti di tipo economico e soft power, potessero andare d'accordo, nell'ottica di un grande cammino che comprendeva interi continenti. Adesso lo scenario sta cambiando: una serie di eventi negativi, come Covid, conflitto in Ucraina, cambiamenti climatici, hanno riportato l'inflazione in Europa e l'economia globale in un terreno con prospettive meno brillanti».

Nello scenario che verrà, il ruolo del Friuli Venezia Giulia potrà essere quello di un protagonista?

«Dal Baltico al Mar Nero, c'è un'area strategica non molto considerata dall'Italia. Ma il Nordest diventerebbe la zona più vicina al confine della nuova guerra fredda, noi potremmo essere in una posizione assolutamente strategica, l'area del Nord Adriatico potrebbe essere una punta di diamante dell'intero complesso sud europeo per andare a Est. Nel futuro potrebbe esserci una globalizzazione per alleanze, e noi la punta di diamante del blocco europeo».

Quasi un ruolo di ponte, di mediatore, quello del Friuli.

«Udine è il punto di incontro con la civiltà mitteleuropea, ha una funzione importantissima, perché altri attori sulla scena, come la Turchia, non sono del tutto affidabili per l'Occidente. Noi come sistema Fvg dobbiamo semplicemente alzare il nostro livello, di capacità di visione, di formazione, avere la tecnologia adatta e fare ricerca. Così potremmo calarci perfettamente nel nuovo ruolo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Offerta invernale tasso al 3%

per le somme che lasci
depositate per 24 mesi



Civi Bank
GRUPPO SPARKASSE

**Proposta valida fino al 20 marzo 2023
per le somme depositate su
Conto Deposito Premium.**

Richiedila subito nelle nostre filiali.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche consultare i fogli informativi disponibili presso le filiali della Banca di Cividale e sul sito internet www.civibank.it

info@civibank.it | civibank.it



2-3 MARZO

“Open dialogues for future”: al via la prima edizione

Si intitola “Open dialogues for future” il forum organizzato dalla Camera di commercio Pordenone-Udine, che si terrà i prossimi 2 e 3 marzo in sala Valduga, nella sede dell'ente camerale in piazza Venerio a Udine. Ciascuna giornata vedrà avvicinarsi sessioni plenarie, conversazioni e panel. Il programma del forum è realizzato con il contributo di Federico Rampini, direttore scientifico del progetto, ed editorialista del Corriere della Sera e scrittore. Le due giornate saranno moderate dalla giornalista Silvia Boccardi (Will Media e Sky Tg24), alternandosi al direttore scientifico. Il primo evento in programma, giovedì 2 marzo alle 10.15, intitolato “Sviluppi e dinamiche di un nuovo ordine mondiale”, vedrà come relatori Arduino Paniccia, Orietta Moscatelli, Gilles Gressani e Andrei Kortunov.

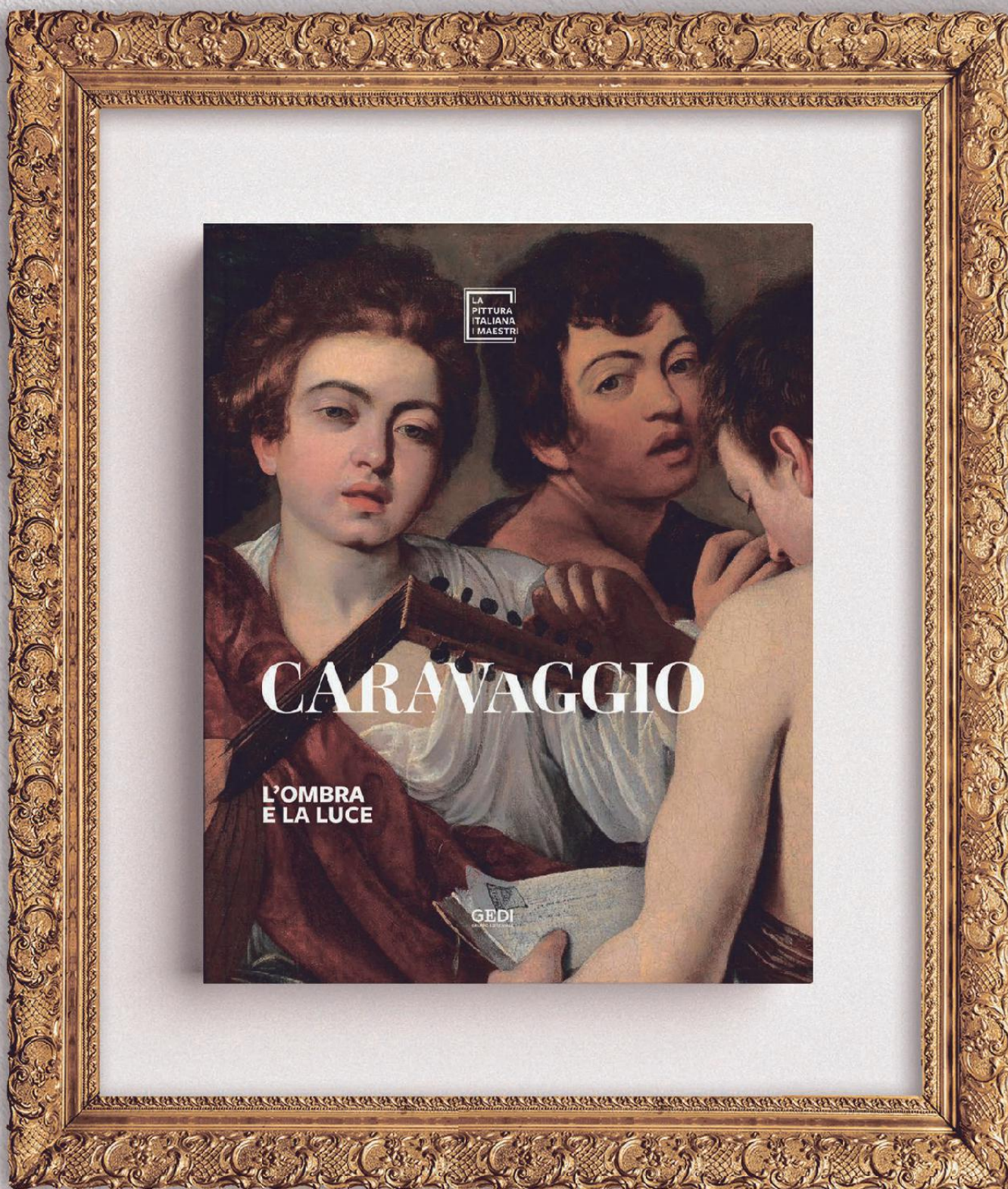
LA BELLEZZA
sarà sempre
DAVANTI
ai tuoi occhi.



Opera composta da 11 uscite. Ogni uscita a 14,90 euro più il prezzo della testata.

I MAESTRI DELLA PITTURA ITALIANA

Un percorso appassionante che indagherà la vita, le idee e le opere, uniche e irripetibili, di artisti che tutto il mondo ci invidia. Saranno il **fascino** e la **meraviglia** a guidarci in questa galleria di geni assoluti, **una pinacoteca ideale** costruita grazie a informazioni accurate e approfondite, **un repertorio iconografico ampio e spettacolare, capace di regalarci un'esperienza inedita e coinvolgente.**



IN EDICOLA
IL 1° VOLUME

CARAVAGGIO,
l'ombra e la luce.

GEDI
GRUPPO EDITORIALE

Messaggero Veneto **IL PICCOLO**

LE IDEE

LA POLITICA È GIÀ NEL METAVERSO

MARCO PACINI

Chi segue anche distrattamente la politica ricorderà la parola d'ordine di Walter Veltroni che accompagnò la fondazione e i primi passi del Partito democratico: "vocazione maggioritaria". Recentemente anche il candidato alla segreteria dem, Stefano Bonaccini, ha rispolverato quell'idea, quell'ambizione, per sottolineare una linea di faglia al di là della quale ci sarebbe l'isolamento in un'irrelevante sinistra a cui – va da sé – condurrebbe una leadership di Elly Schlein. E fin qui siamo all'interno di una normale dialettica partitica e congressuale.

Al candidato leader del Pd si dovrebbe tuttavia ricordare quanta acqua è passata sotto i ponti dall'"american dream" veltroniano a oggi: poca, pochissima, sempre meno. Il fiume del consenso, della partecipazione (elementi vitali come l'acqua nella costruzione di una democrazia compiuta e sana), è quasi in secca.

C'è insomma qualcosa di dissonante nell'espressione "vocazione maggioritaria" riferita a un partito, quando è la politica stessa a coltivare una "vocazione minori-

taria".

Ma forse non deve stupire l'eterno ritorno di formule, definizioni, slogan, che saturano il dibattito politico. Da un lato perché l'"evoluzione" della comunicazione politica favorita dalla rete rifugge ormai da un argomento più lungo di uno slogan; dall'altro perché la crisi delle ideologie (salutata forse con troppo entusiasmo) è diventata una conclamata crisi delle idee.

Niente di strano, dunque, se anche dopo un tracollo della partecipazione tale da suscitare profondi interrogativi e riflessioni sul "quid" stesso della democrazia rappresentativa, i rappresentanti senza rappresentanti hanno recitato i loro stanchi e immutabili copioni. Gli stessi che ripeteranno alla prossima e certa diserzio-

ne in massa degli elettori.

Si sono lette molte analisi su questa fuga dalle urne. Nel peggiore dei casi si è trattato di analisi "politologiche" (ma nel senso della politica-politicante) che attingono a strumenti interpretativi ereditati dalla prima repubblica. Nel migliore dei casi di analisi sociologiche, vale a dire supportate dall'armamentario concettuale che vede via via venire meno l'oggetto stesso del suo campo di studio: quella società che – come avvertì Bauman – si è liquefatta.

Non è facile, del resto. Non è facile cogliere le radici più profonde della grande rinun-

cia dei cittadini – non solo in Italia – a una pur residuale "voce in capitolo".

Schiacciato sull'attualità, rincorso da "news" che per lo più lo tengono aggiornato sulla chiacchiera, la polemica, il battibecco, relegando al massimo nello spazio degli "approfondimenti" le ragioni di un crescente disagio, l'elettore si è trasformato in spettatore. La politica in puro intrattenimento, in un teatro di maschere spesso intercambiabili, come dimostra il fatto che da qualche decennio le disuguaglianze, la precarizzazione del lavoro (e della vita), il tracollo cognitivo-culturale che parte dalla scuola... sono esplosi indipendentemente dal colore politico dei governi.

È come se fossimo in quell'"interregno" gramsciano in cui «il vecchio muore e il nuovo non può nascere». E in questo interregno la politica balbetta, schiacciata tra le due "ratio" (e poteri) dell'economia e della tecnologia, il cui orizzonte di senso ultimo è al di fuori della polis.

Se leggendo le "news" politiche capita di chiedersi «ma di cosa stanno parlando...?», la risposta potrebbe attingere a un'amara ironia: la politica è già nel metaverso. Sopravvive in un mondo virtuale che quando incontra quello reale può solo legiferare e amministrare con ritocchini, maquillage, all'interno di un paradigma intangibile, no-

nostante l'evidenza del suo fallimento: il paradigma neoliberale. Ed è un fallimento fin troppo evidente nella vita reale delle classi medie impoverite, di quelle già disagiate che sprofondano sotto la soglia della sussistenza, nei giovani dis-alfabetizzati e privati di un futuro almeno paragonabile a quello dei genitori, nel cosiddetto libero mercato sempre più dominato da oligopoli, nel disagio sociale e psicologico crescente e segnalato in decine di studi scientifici...

Tutto questo mentre le pratiche, i meccanismi e gli apparati di governo costruiti a suo tempo sul progetto neoliberale – come ha osservato Massimo De Carolis – «continuano a guidare la governance globale e mantengono relativamente intatto

il loro potere, ma solo a condizione di nascondere l'evidenza di questo fallimento». In Italia e in molte società occidentali (quelle che chiamavamo "del benessere") ai cittadini-elettori non piace più il gioco del nascondino. Non sono ancora pronti per il metaverso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CURARSI RIMANENDO
NELLA TUA REGIONE?
CON LA SANITÀ PRIVATA
ACCREDITATA SI PUÒ.

La sanità privata accreditata collabora ogni giorno con quella pubblica per darti la possibilità di curarti rimanendo in Friuli Venezia Giulia.

Insieme facciamo bene.

S X T

sanitaper tutti.it

Solidarietà al Messaggero Veneto
«Un valore per la comunità»

Lo sciopero delle testate del Gruppo Gedi, preoccupate per una possibile cessione, ha innescato prese di posizione dal tessuto istituzionale, sindacale e politico ai massimi livelli. A cominciare da quella del sottosegretario all'Editoria, Alberto Barachini, che in apertura del Congresso Fnsi (Federazione nazionale stampa italiana), a Riccione, si è detto disponibile a incontrare i giornalisti dopo la lettura dal palco del comunicato firmato dal Coordinamento dei cdr di Messaggero Veneto, Il Piccolo di Trieste, Mattino di Padova, La Tribuna di Treviso, La Nuova di Venezia, Il Corriere delle Alpi, La Repubblica, La Stampa, La Sentinella Canavese, La Gazzetta di Mantova, La Provincia Pave-

se. E mentre la nuova segretaria generale della Fnsi, Alessandra Costante, ha programmato un incontro per domani con il Coordinamento, nelle ultime ore si sono susseguiti interventi di sostegno da più fronti.

Ecco le dichiarazioni del vicepresidente della Regione Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, che si sono affiancate a quelle del presidente del Veneto Luca Zaia: «Testate di grande professionalità, che rappresentano strumenti preziosissimi per conoscere e decidere, devono poter riuscire a trovare un equilibrio nel rispetto delle esigenze di tutti gli attori. L'Amministrazione regionale - ha aggiunto Fedriga - è attenta e disponibile a favorire ogni sviluppo positivo per la parte che il suo ruolo consente».

La capogruppo Pd alla Camera, Debora Serracchiani, ha chiesto al governo «di attivarsi con la proprietà per chiarire la situazione. Eventuali passaggi di proprietà devono tenere conto dell'interesse pub-

blico dei mezzi d'informazione e anche dei benefici goduti attraverso l'erogazione di risorse pubbliche».

Solidarietà da Massimo Moretuzzo, candidato alla Presidenza della Regione per il centrosinistra, che ha ricordato come Messaggero Veneto e Il Piccolo rappresentano un pezzo della storia del Friuli Venezia Giulia, mettendo in guardia dal rischio che si vada a un impoverimento del nostro futuro.

Il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza si è espresso in un video – «Il giornale è un valore aggiunto per la città» – mentre il consigliere regionale Pd Roberto Cosolini ha espresso preoccupazione per il «futuro di giornali fondamentali per le comunità». Solidarietà anche dal presidente della Camera di Commercio Venezia Giulia Antonio Paoletti e, per la Diocesi di Trieste, da monsignor Ettore Malnati che invoca «certezze occupazionali».

Il fronte sindacale è compatto. Agli interventi di Assostampa che ritiene «inaccettabile» che «la logica del vantaggio economico si sia sostituita a quella dell'interesse per i territori» e della Figec Cisl che esorta il governo «a vigilare come è stato fatto in altri settori su aziende che hanno utilizzato fondi pubblici», si sono associate le segreterie regionali di Cgil-Cisl-Uil: «Forte preoccupazione per le notizie sulla possibile cessione delle testate, piena solidarietà ai giornalisti del Messaggero Veneto e del Piccolo».

Parole di vicinanza dall'Usb: «L'informazione è libera solo se fatta con più investimenti e garanzie a lavoratori». Articolo 21 denuncia infine i rischi di un'eventuale «liquidazione di un patrimonio storico dell'editoria». —

**Fedriga: «Pronti a favorire ogni sviluppo positivo»
Da Serracchiani invito al governo**

ECONOMIA

L'OPERAZIONE

Zanetti vende La San Marco ai francesi di Groupe Seb

Passa di mano la storica azienda produttrice di macchine professionali per il caffè. Ad acquistare il colosso d'oltralpe da 7 miliardi di fatturato e 21 mila dipendenti

Elena Del Giudice / GORIZIA

La San Marco, icona del made in Italy per le macchine da caffè, passa da Massimo Zanetti Beverage Group al colosso francese Groupe Seb che, grazie a questa operazione, prosegue nel proprio percorso di crescita nel mercato del caffè professionale.

Fondata nel 1920, sede a Gradisca d'Isonzo, un centinaio di addetti, La San Marco è un'azienda italiana che ha superato il secolo di storia e che produce, commercializza e distribuisce macchine per caffè e macina-caffè professionali.

Leader riconosciuta nel segmento delle macchine per caffè espresso con il tradizionale sistema a leva, La San Marco produce a Gradisca un'ampia gamma di prodotti. Inventore e pioniere della tecnologia Leva, un dispositivo che assicura una velocità controllata di salita delle leve per garantire una perfetta sicurezza delle macchine tradizionali, La San Marco detiene numerosi brevetti che le garantiscono un importante vantaggio competitivo.

Fino a ieri, e quindi prima della sua acquisizione da parte del Groupe Seb, La San Marco era controllata all'85,3% da Massimo Zanetti Beverage Group; una quota del 9,6% era detenuta da azionisti di minoranza con il 5,1% di azioni proprie.

Groupe Seb, laddove la sigla è l'acronimo di Société d'Emboutissage de Bourgogne, ha un giro d'affari supe-



In foto la produzione di macchine per caffè a La San Marco di Gradisca d'Isonzo

riore ai 7 miliardi di euro e impiega circa 21 mila persone in 49 paesi. Il business è la produzione di piccoli elettrodomestici per uso professionale e domestico. Nel 2022, nel solo settore professionale, l'azienda francese ha regi-

L'azienda di Gradisca d'Isonzo è titolare di diversi brevetti; un centinaio gli addetti

strato un fatturato di 725 milioni di euro, con un aumento del 15,6%, di cui il 9,2% di crescita organica.

La cessione «rappresenta la prosecuzione dell'attuale piano strategico del gruppo

teso a rifocalizzare le proprie iniziative su attività di core-business inerenti alla produzione e distribuzione globale di caffè», spiegano da Massimo Zanetti Beverage. «E siamo molto lieti di aver raggiunto l'accordo con Seb, rinomata azienda del settore, con cui è prevista una collaborazione funzionale a proseguire lo sviluppo globale de La San Marco per i prossimi anni», ha dichiarato il presidente Massimo Zanetti.

«L'acquisizione de La San Marco - è il commento di Thierry de La Tour d'Artaise, presidente di Groupe Seb - è in linea con la volontà del gruppo di accelerare il suo sviluppo nel segmento di mercato professionale, in ra-

pida crescita e particolarmente remunerativo. Non vediamo l'ora di dare il benvenuto a tutti i dipendenti de La San Marco. Insieme continueremo la nostra ambiziosa crescita nel settore professionale».

La San Marco, in attesa dell'ufficializzazione dei conti del '22, aveva chiuso il 2021 con un fatturato vicino ai 17 milioni di euro, in forte recupero rispetto al 2020 in cui l'azienda aveva scontato lo stop agli investimenti nel settore di riferimento, tra i più penalizzati dalle restrizioni anti-Covid, fermando un trend di crescita che aveva visto l'azienda in precedenza segnare un + 5% nei ricavi anno su anno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRESTITO FOTOVOLTAICO 360°

Acquisto e messa in opera impianto

Fotovoltaico

servizioclienti@linea.bancater.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. La concessione del finanziamento è subordinata alla valutazione del merito creditizio. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento **Prestito Personale 360°** disponibili presso tutte le Filiali Bancater e su www.bancater.it sezione "Trasparenza". Offerta valida fino ad esaurimento del plafond (5 milioni di euro).

Banca TER

ELETTRODOMESTICO

Rumors di dismissione per il Gruppo Electrolux. Pronti i cinesi di Midea



Una linea di produzione di lavatrici all'Electrolux di Porcia

PORDENONE

Rumors di cessione per Electrolux. Dopo aver chiuso un difficile 2022, penalizzato da persistenti problemi di reperimento di componenti che hanno fermato più volte lo stabilimento di Porcia, quello di Forlì, la fabbrica di Solaro e, meno, anche Susegana, dai rincari su materie prime ed energia e da una domanda asfittica, il colosso svedese dell'elettrodomestico ha fatto partire un piano di ristrutturazione che ha investito in primis gli Usa, dove è concentrata la maggior parte dei 4 mila esuberanti annunciati nel Gruppo (222 quelli in Italia), interventi sui costi azioni per allineare la capacità produttiva alla domanda a cui è legato lo stop, a inizio 2024, della produzione di frigoriferi in Ungheria. La novità di oggi è che, secondo indiscrezioni, diversamente dal recente passato in cui si ventilava la possibile cessione delle attività in Nord America, sarebbe l'intera compagnia ad essere potenzialmente in vendita. Nemmeno tanto sullo sfondo la diminuita profitabilità del business dell'elettrodomestico, su cui premono i competitori cinesi e turchi che diversamente dai produttori occidentali non hanno problemi nel reperire

componenti e possono contare su un costo della produzione decisamente inferiore al nostro, che porterà Electrolux quest'anno a non distribuire dividendi. E non dimenticando il crollo del titolo quotato a Stoccolma passato da 219 corone svedesi dell'1 gennaio '22 alle 127 di oggi. In pole per l'acquisizione ci sarebbero i cinesi di Midea, già fornitori e partner di Electrolux, in precedenza interessati a rilevare Whirlpool Emea. Un'opzione non del tutto improbabile quella del gruppo svedese - che pure ha recentemente confermato i 102 milioni di euro di investimenti nello stabilimento di Solaro - alla luce delle mosse recenti nel settore dell'elettrodomestico, una su tutte l'alleanza di Whirlpool con Arçelik, azienda turca produttrice di elettrodomestici controllata dalla Koç Holding. Come dire che, dopo i televisori, i produttori turchi puntano alla leadership anche nel "bianco".

«La notizia è plausibile - è la considerazione di Gianluca Ficco, coordinatore nazionale Uilm per Electrolux -. Cercheremo di approfondire con l'azienda e di interessare le istituzioni che possono vigilare e, se del caso, intervenire». —

E.D.G.

CANDIDATURE

Chiara Mio e Soffientini in pole per Banco Bpm

PORDENONE

Chiara Mio, tutt'ora presidente di Crédit Agricole FriulAdria, in pole per l'ingresso nel Cda di Banco Bpm. Il nome della Mio, nota economista, docente alla Ca' Foscari, circola da alcuni giorni in relazione al rinnovo del board della banca, che ha come socio Crédit Agricole, che dovrà essere ufficializzato a fine mese in vista dell'assemblea. Oltre



a Chiara Mio, si fa anche il nome di Manuela Soffientini, presidente del Cda di Electrolux Italia. La decisione è attesa il 28 febbraio. —

SKY ENERGY

Pura ENERGIA per sviluppare il tuo BUSINESS

www.sky-energy.it
T. 0432 1437783

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

CONSULENZA FINANZIARIA
EVOLUTA E PERSONALIZZATA

+39 335 5949046

Il mensile Nordest Economia in uscita martedì prossimo. Nel 79% delle imprese l'amministratore è anche socio

Manager, lenta avanzata nelle aziende al comando rimangono gli imprenditori

IL DOSSIER

Maurizio Caiaffa

Il Nordest dei manager viaggia su due binari. Uno, spesso complicato, è quello del rapporto con le famiglie, che guidano le tante imprese del territorio e che spesso resistono davanti alla prospettiva di delegare funzioni aziendali strategiche a figure esterne. L'altro binario è la relativa facilità con cui Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige hanno dato i natali a manager importanti, arrivati alla guida di gruppi nazionali di prima fila.

Se ne parla nel nuovo numero del mensile Nordest Economia, che viene distribuito martedì con il nostro giornale, e che ha cercato di affrontare, nella sua complessità, il tema della figura dei manager nelle nostre regioni. Ne esce un quadro problematico: da una parte i manager si affermano nelle imprese dimensionalmente in crescita; dall'altra, questo processo si fa largo con una certa lentezza.

Quanto alla validità di figure e percorsi professionali, ba-

sta citare i dirigenti d'azienda nati nel Nordest: si pensi a Paolo Scaroni, oggi vicepresidente di banca Rothschild dopo essere stato amministratore delegato di Eni ed Enel; a Gianni Mion, a lungo alla testa di Edizione Holding, finanziaria della famiglia Benetton. Ma l'elenco può continuare con l'udinese Stefano Venier, che ha esordito alla Electrolux per scalare poi le posizioni di vertice in Hera e infine essere nominato amministratore delegato della Snam. Anche sul piano della rappresentanza femminile, non mancano le figure apripista. Come Monica Scarpa, veneziana con laurea a Ca' Foscari, amministratore delegato della Save; o la pordenonese Chiara Mio, docente a Ca' Foscari, che come presidente di Crédit Agricole FriuliAdria è diventata la prima donna in Italia a guidare una banca commerciale.

L'elenco potrebbe continuare, perché i manager di spesse con natali e formazione nel Nordest sono davvero molti. Il che non significa che in generale il loro cammino proceda così speditamente. La dialettica con le famiglie impen-



Stefano Venier, amministratore delegato di Snam



Luigi De Puppi, Ad di Maschio Gaspardo



Monica Scarpa, amministratore delegato della Save



Chiara Mio, presidente di Crédit Agricole FriuliAdria

ditrici, preponderanti nel tessuto economico del Nordest, rimane importante. Adacta Advisory ha esplorato la governance di 35.157 aziende in Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Veneto faccendendo emergere come il 40% delle società del Nordest adottano un sistema di governance unitario. In queste aziende l'amministratore unico è nel 79% dei casi anche azionista, con percentuali che crescono nelle società a proprietà familiare. Il 51% dei membri del cda sono azionisti. E la presenza dei soci tra gli amministratori aumenta al diminuire della dimensione. Le aziende a proprietà familiare vedono un coinvolgimento diretto degli azionisti nella gestione, con la percentuale di membri del cda anche azionisti pari al 71%. Infine, il rapporto tra uomini e donne nei cda è 4 a 1.

Insomma la marcia non è certo trionfale, anche se nel 2021 i manager privati sono cresciuti del 5,4%, come emerge dall'ultimo Report Manageritalia sui dati Inps. I manager industriali, scrive Federmanager, che rappresenta i dirigenti industriali, in Triveneto, nel 2021 erano oltre 6.400 rappresentando il 49,3% del totale dei dirigenti sul territorio. Guida il processo il manifatturiero, ma è ancora un lungo cammino. Il trevigiano Gianni Gajo, manager di lungo corso intervistato nel nostro mensile, parla di «passaggio di consegne ancora troppo lento». Si può fare di più. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NUOVA MG EHS PHEV

TUA A PARTIRE DA €31.890

COMPRESA ROTTAMAZIONE IPT E MESSA SU STRADA ESCLUSI



PRONTA CONSEGNA

AUTOPIU'
WWW.AUTOPIU.IT

360/1046338
vendite@autopiuspa.com

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.02
e tramonta alle 17.40
La Luna Sorge alle 7.03
e tramonta alle 16.28
Il Santo Beato Corrado Confalonieri
Il Proverbio
Fevrâr al à la fiere terçane.
Febbraio ha il tempo variabile.

Disco Mos

Via Buttrio, 59
Cagnacco Pozzuolo
del Friuli (UD) di fronte ABS
Tel. 340 4754753
www.discomos.it

SALA DA
BALLO
LISCIO

I FUNERALI A PALSE

Un maxischermo per l'addio a monsignor Santarossa

La cerimonia funebre

«Salutiamo un confratello, per tanti un fratello, un consigliere spirituale, un appassionato testimone e annunciatore del Vangelo». Così il vescovo Giuseppe Pellegrini – che ha concelebrato con l'emerito Ovidio Poletto, il vicario generale Roberto Tondato, alcuni cappellani militari (tra cui quello della guardia di finanza, don Gianni Vendrame e Aldo Toffolon) e una cinquantina di sacerdoti – ha congedato monsignor Angelo Santarossa, «un punto di riferimento che si è sempre fatto amare e rispettare», morto a 89 anni mercoledì

a seguito di un male.

Un rito funebre, nella chiesa di Palse, dove la semplicità della sua terra natale ha convissuto senza stridere con la solennità del momento, merito anche dei cerimonieri Antonio Miele e Mario Povoledo. E in molti hanno voluto esserci, tanto che è stato necessario allestire un maxischermo nel salone dell'oratorio. Con i familiari (era quarto di 14 figli, sette i viventi in chiesa), gli amici di sempre, tra cui il ministro Luca Ciriani, il sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani e l'onorevole Emanuele Loperfido.

Il feretro, sul quale sono stati posti il Vangelo e il cappello alpino con la penna bianca, è stato scortato da sei militari della Brigata Ariete, col vicecomandante Pierluigi Lodola, mentre lungo le navate decine di vessilli e gagliardetti delle associazioni combattentistiche e d'arma, bersaglieri e alpini, i mondi dove visse 48 dei 62 anni di ministero. Il vesco-

vo Pellegrini lo conobbe appena arrivato in diocesi: monsignor Santarossa era in convalescenza alla casa del clero, per i postumi di un ictus dal quale, sorprendentemente, si era ripreso. «Dio gli ha donato altri dodici anni e la sua morte improvvisa ancora una volta rimanda al vangelo: vegliate perché non sapete né il giorno né l'ora. Prepariamoci con fe-

de». Don Arturo Rizza, portate le condoglianze dell'Ordinario militare Santo Marciàno, ha recitato la preghiera del cappellano militare. Quindi, sul sagrato, gli onori militari, il Silenzio suonato dal trombettiere della fanfara dell'11° bersaglieri di Orcenico Superiore, la processione verso il cimitero guidata da don Biscontin. Monsignor Santarossa è stato sepolto accanto ai genitori che mai, fino alla fine, aveva mancato di citare a esempio della sua lunga vita. —

E.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PREPARATIVI

Cassonetti in strada per l'Adunata alpina e cento postazioni per gli ambulantisti

Net sta definendo il piano di raccolta rifiuti, non soltanto in città
L'assessore lavora al bando per le bancarelle, servono altri 10 giorni

Alessandro Cesare

Proseguono le grandi manovre in città per mettere a punto tutti i dettagli in vista dell'Adunata nazionale degli alpini in programma da giovedì 11 a domenica 14 maggio. Le stime parlano di oltre 500 mila persone in arrivo, ed è per questo che nulla può essere lasciato al caso. Da settimane si sta lavorando per la definizione di sicurezza e viabilità, e negli ultimi giorni ci si sta soffermando sulla gestione dei rifiuti e sulle regole per dare modo ad ambulantisti ed esercenti di provvedere alla somministrazione di cibo e bevande, ma anche alla vendita di oggetti inerenti l'Adunata.

LO SFORZO DI NET

La società che in città si occupa della raccolta dei rifiuti, la Net, sarà chiamata a un impegno straordinario per i giorni del raduno alpino. Vista la mole di gente attesa, torneranno sulle strade un migliaio di cassonetti, aboliti con l'introduzione della raccolta porta a porta. Non solo: nelle sette zone individuate dall'Ana come «campo base» per tende e camper, saranno posizionati dei grandi container per i rifiuti. Per riuscire a

tenere pulita la città, Net metterà in campo 70 mezzi e 100 uomini al lavoro 24 ore su 24. «Ci sono già stati diversi incontri operativi con gli organizzatori dell'Adunata per definire il nostro impegno – chiarisce la presidente di Net, Luisa De Marco –. Oltre alla raccolta nelle strade più centrali, sarà nostra cura attivare passaggi costanti nelle aree di sosta e dove saranno

collocate le tende, per garantire la pulizia. Un'attività che nelle giornate della festa non ci vedrà protagonisti solo a Udine, ma anche nelle comunità vicine di Palmanova e Cividale».

LE REGOLE PER ESERCENTI E AMBULANTI

«Il bando è pronto – annuncia il vicesindaco Loris Micheli –. La prossima settimana, martedì, ci confronteremo

In vista dell'adunata, Net è pronta a rimettere i cassonetti in strada

mo con le categorie economiche prima di portarlo in giunta. I tempi non potevano essere diversi in quanto è stato necessario attendere alcune indicazioni dall'Ana nazionale prima di procedere». Il bando regolerà non solo le moda-

lità con cui i locali della città potranno o meno utilizzare il suolo pubblico per la somministrazione di cibi e bevande, ma soprattutto i margini di azione degli ambulantisti, collocati nelle aree contraddistinte dal colore verde, e quindi a ridosso del centro storico (la gestione di chi opererà in zona rossa è nelle mani dell'Ana nazionale). «Ci saranno oltre cento postazioni per quei venditori già auto-muniti – precisa Micheli – e che quindi dovranno essere autonomi in tutto e per tutto, dall'acqua alla luce. Il Comune non fornirà assistenza. Potranno somministrare cibi e bevande e vendere oggettistica inerente l'Adunata». Tra almeno una decina di giorni, dunque, sarà pubblicato il bando.

LA VIABILITÀ

Se la zona rossa sarà inaccessibile a ogni tipo di mezzi, lo sarà solo per alcune categorie. Le persone potranno raggiungere i luoghi della festa utilizzando treni e bus speciali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VENANZI (PD)

«Occasione di lavoro ma in Comune tutto tace»

Alessandro Venanzi

«A poco più di due mesi dall'adunata, esercenti, operatori cittadini e ambulantisti non hanno informazioni su ciò che potranno o non potranno fare. Mi pare che il Comune, e in particolare l'ufficio Turismo, abbia perso l'occasione di fare da regia alla parte organizzativa». A dirlo è Alessandro Venanzi, capogruppo del Pd in consiglio comunale. «Sono consapevole che in tanti stanno lavorando per accogliere al meglio le centinaia di migliaia di alpini in arrivo – chiarisce – e certamente non è mia intenzione prendermela con Ana o prefettura, che sono impegnati per definire gli aspetti logistici e di sicurezza. Manca all'appello il Comune, che non ha ancora fornito indicazioni a chi, in quelle giornate di festa, vorrà sfruttare l'occasione per lavorare: manca un regolamento interno o un bando per commercianti, esercenti e ambulantisti. Sappiamo che in alcune piazze (Primo Maggio, Venerio, Matteotti) ci sarà un brand internazionale per la distribuzione della birra». —

A.C.

QUEST'ANNO CONTRO I

PICCIONI

GIOCA D'ANTICIPO E RISPARMIA!

PRENOTA UN INTERVENTO

ENTRO IL 30 APRILE

AVRAI UNO SCONTO DEL 10%

1981

42°

2023

ecologica friulana

Numero Verde

800 801270

Via A. L. Moro, 66
33100 Udine

TRATTAMENTI GARANTITI

Verso le amministrative di aprile

SPAZIO UDINE

L'idea di Marchiol:
un gioco da tavolo
per segnalare
i problemi della città

Alessandro Cesare

Un gioco da tavolo per spiegare la visione di città e mostrare i progetti per la sua riqualificazione. L'idea, piuttosto originale, è venuta a Ivano Marchiol, candidato sindaco per la civica Spazio Udine, sul quale hanno deciso di convergere Movimento 5 Stelle, Open Fvg e Rifondazione comunista. «L'obiettivo è semplice e ambizioso allo stesso tempo – spiega Marchiol – coinvolgere in modo diretto e attivo i cittadini nella riqualificazione della propria città. Non un libro dei sogni, ma un gioco da tavolo con regole ben definite e chiare, che diverte, insegna, responsabilizza e coinvolge».

Il punto di partenza è una città considerata «al collasso, con la sua condizione ambientale, economica e culturale che peggiora di anno in anno». Da qui la necessità di far diventare protagonisti i cittadini «per invertire il declino e far tornare Udine la capitale del Friuli». Chi riuscirà a farlo meglio, diventerà sindaco. Questa la ragione del gioco, che suddividendo la città in 65 luoghi, racconta come Spazio Udine vorrebbe riqualificarli, togliendo sempre più spazio alle auto per concederlo a biciclette e pedoni. Un gioco formato da elementi fisici (carte, pedine, tessere, dadi, segnapunti), che però, grazie ai «qr code», si anima mostrando nel concreto la città immaginata da ogni giocatore (può essere condivisa online grazie alla creazione di un link dedicato).

L'idea è venuta a Marchiol alla fine del 2020 nel tentativo di trovare un modo per avvicinare le persone alla politica,

dandogli la possibilità di cambiare lo spazio urbano. Ne è nato un percorso durato più di due anni che ha visto il coinvolgimento del grafico Andrea Tessari, dell'illustratore Tomaso Vidus Rosin (Studio Qua-

drato), dei tester Lorenzo Cudicio e Carlo Rigon.

Il gioco, in vendita online a 55 euro sul sito spazioudine.it e nelle librerie udinesi Friuli, Cluf, Martincigh, Moderna, Mondo Libri e nel negozio



Ivano Marchiol durante la presentazione del gioco

King of Games di via Aquileia, è stato presentato ieri dallo stesso Marchiol, che lo ha lanciato come strumento per la sua campagna elettorale. Un programma «open source» (software non protetto da co-

pyright e liberamente modificabile dagli utenti) che innanzitutto ha lo scopo di «educare» i cittadini in merito alle caratteristiche di Udine: «È indispensabile conoscere per partecipare, e credo che uno dei

«Un modo per far diventare protagonisti i cittadini, invertire il declino e far tornare Udine la capitale del Friuli»

«La città è suddivisa in 65 luoghi e racconta come vorremmo riqualificarli, togliendo sempre più spazio alle automobili»

modi per avvicinare giovani e adulti alla politica partecipativa possa essere uno strumento di conoscenza della città con un linguaggio nuovo, accessibile e bello come quello che abbiamo provato a immaginare».

Un gioco pensato per Udine, ma che può diventare uno strumento da declinare anche in altre città italiane: «Ho voluto veramente creare uno strumento operativo con cui il cittadino potesse vedere la Udine di oggi e quella di domani, intuendo quali sono gli strumenti per poterla cambiare», sottolinea Marchiol. Il gioco permette alle persone di muoversi sulla mappa di Udine con il compito di riqualificare spazi urbani e adottare le politiche pubbliche migliori per trasformarla in una città «sostenibile, duratura, inclusiva e sicura», esattamente come l'obiettivo 11 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. «Dedico questo progetto – rimarca il candidato sindaco – a tutte le persone che in ogni quartiere hanno voluto ragionare assieme a me sulla Udine di oggi e su quella di domani. Se siamo arrivati a questo punto va ringraziata l'attuale amministrazione, che ha fallito nel tentativo di poter cambiare, in meglio, la nostra città. Con il gioco i cittadini possono rendersi conto di dove Udine può arrivare in cinque anni».

Qualche esempio? Ripensando a piazza Primo Maggio, a piazza Garibaldi, a via dei Rizzani, a via Cividale. «Il futuro della città è nelle mani dei giocatori, e quindi in quelle dei cittadini», chiude Marchiol.

A. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CENTROSINISTRA

De Toni entra nei quartieri
«Ecco la nostra idea di città»

Sono arrivati di prima mattina a bordo di una Citroen Ami elettrica. Alla guida Alessandro Venanzi, sul sedile del passeggero il candidato sindaco per il centrosinistra, Alberto Felice De Toni. Quest'ultimo ha voluto avviare dal quartiere dei Rizzi il suo viaggio elettorale, «per conoscere i territori e i suoi abitanti, per presentare la nostra idea di città, per ascoltare necessità e richieste».

Un tour che De Toni ha intenzione di incentrare sulla sostenibilità, che dal suo punto di vista non è solo «ambientale, ma anche sociale, economica e politica». Una ventina le persone ad attenderlo al bar Venier per la prima tappa, con in testa i consiglieri uscenti Federico Pirone, Cinzia Del Torre e Carlo Giacomello, la deputata Isabella De Monte, Augusto Burtolo e Andrea Sandra. Alcuni di loro sono arrivati al punto d'incontro in bici, altri a piedi o in monopattino. «La nostra volontà – ha aggiunto De To-



De Toni assieme ai candidati ieri nel quartiere dei Rizzi (FOTO PETRUSSI)

ni – è dar vita a un clima di festa, introducendo nella partecipazione popolare elementi di felicità. La partecipazione non può diventare pesante e difficile, visto che è l'unico strumento per rendere trasparente ed efficiente l'amministrazione pubblica».

Dai Rizzi a Sant'Osvaldo, passando per San Domenico e per il parco Moretti, per con-

cludere in piazzale Cella. Questo, in sintesi, il primo di tre tour nei quartieri, «per presentare un nuovo modello di gestione rendendo protagonisti le reti di associazioni e dando concretezza al ruolo di assessore alla Partecipazione», ha assicurato De Toni.

Nel corso della mattinata elettorale sono stati affronta-

ti diversi temi chiave, ad esempio ai Rizzi, dove, dopo il drammatico incidente mortale dei giorni scorsi, il tema della viabilità è avvertito come urgente: «Serve intervenire sulle limitazioni alla velocità – ha detto De Toni – e sulla messa in sicurezza dei percorsi ciclabili». Ma si è parlato anche di un presidio contro lo spaccio al parco Moretti, di isole ecologiche «vere e non come quelle messe da Fontanini, dove i cassonetti sono intelligenti solo nel nome», dei residenti nelle palazzine Ater a San Domenico. «Questa giunta ha annunciato un fondo per sostenere le spese dei traslochi – ha denunciato De Toni –. Peccato non si sappia a quanto ammonti e quando verranno eventualmente liquidate le spese».

Un tour che Venanzi ha considerato un'occasione per «parlare dei problemi dei territori con le persone che li abitano, affrontando questioni destinate a far parte del programma elettorale». Per Pirone, la necessità di ambire al miglioramento della qualità di vita degli udinesi porta a «incrementare il dialogo con i cittadini coinvolgendoli nei processi decisionali, cosa che negli ultimi anni è mancata».

Autocaramel
auto nuove usate aziendali Km0 multimarca
Noleggio autovetture



500L 1.3 mj trekking
06/2014 km 142300 €10900



Peugeot 2008 1.2 cv 110 Pure Tech
Signature 10/2019 km 26.600, Sens. Park,
vetri scuri, Android auto, cerchi in lega
€17.950



Fiat 500x 1.0 T cv 120 City Cross
04/2019, km. 47.000, Sylo Cross,
Android auto, cerchi lega
€18.600



Ford Kuga 1.5
EcoBoost cv 120 Business
12/2019 km 20.200, cerchi lega, sens park
€20.600



ix35 1.7 crdi Comfort
2/2013 km 65700 €13500



Peugeot 2008 1.6 hdi cv 120 Allure
06/2016 km 78600 sens park ant+post garanc traino
clima touch screen cerchi lega
€15.500



Kona 1.0 TGI cv 120 Comfort
06/2019 km 31600 €18300



ix20 1.4 Crdi App Mode 11/2017
km 89200 sens park cerchi lega
android auto €13.300

TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA
E SUL NOSTRO SITO WWW.AUTOCARAMEL.IT

Cormons - Viale Venezia, 53 | Tel. 0481 630800 - Cell. 366 2857952
o videochiamata Whatsapp | seguici su

Verso le amministrative di aprile

L'ex assessore lignanese nuovo segretario del Carroccio. La già deputata carnica delusa: «Ora dobbiamo riflettere»

Il congresso provinciale spacca la Lega Bosello supera Bubisutti per due voti

L'ASSEMBLEA

CHRISTIAN SEU

Camicia verde, il sole delle Alpi cucito sul taschino, la scritta Padania all'altezza del cuore. Un richiamo alle origini del Carroccio evocato nella *mise* e nella relazione sul palco della fiera di Martignacco, quello che ha permesso a Graziano Bosello, 69 anni e da trentatré nei ranghi del Carroccio, di prendersi la guida della Lega della provincia di Udine. Così ha deciso il congresso provinciale del movimento, che restituisce «una Lega provinciale spaccata», per utilizzare le parole della contendente sconfitta, Aurelia Bubisutti.

Bosello, già vicesindaco a Drenchia e assessore comunale a Lignano, ha battuto al fotofinish l'ex deputata tolmezzina, che partiva con



Il tavolo della presidenza del congresso ieri a Martignacco (FOTO PETRUSSI)

i favori del pronostico: quest'ultima ha ottenuto 98 preferenze, due in meno di quelle incamerate dal neo-segretario provinciale. Per un errore di trascrizione nei registri è stato anche necessario il riconteggio: 210 alla fine i votanti, con cinque schede bianche e sette nulle. È stato congresso ve-

ro, insomma, a ulteriore riprova della vivacità (eufemismo) di un partito che in provincia di Udine arrivava da un tourbillon di avvicendamenti (Elena Lizzi per sostituire Zorro Grattoni e a sua volta sostituita da Barbara Zilli).

Il segretario regionale Marco Dreosto, che ha pre-

sieduto i lavori, parla di «valutazione equilibrata dei due candidati da parte del congresso, che ha testimoniato una volta di più la voglia di partecipare attivamente alla vita del movimento». Le inevitabili dichiarazioni di prammatica non nascondono il malumore di chi aveva deciso di puntare sull'esperienza di Bubisutti per cercare di serrare le fila del partito: «A me era stato chiesto di candidarmi e ho obbedito: pensavo fosse una cosa tranquilla, invece ci troviamo con un partito evidentemente spaccato e con qualcosa su cui riflettere», analizza senza troppi giri di parole l'ex parlamentare, senza mascherare la propria delusione. «Dobbiamo capire se vogliamo una Lega di governo o un partito di battaglia – attacca Bubisutti, che ieri si è confrontata telefonicamente con Fedriga e Salvini –: io ho formulato al congresso una proposta



Il segretario Graziano Bosello

basata su progetti, programmi, su una segreteria organizzativa articolata sul territorio. Una proposta pacata: io non urlo, né sono una aringapopoli». Chiaro il riferimento al contendente, che ha battuto il tasto del coinvolgimento dei militanti, leit motiv anche delle settimane che hanno portato al

congresso: «C'è grande voglia di ripartire – le prime parole del neo-segretario – ridando anzitutto un ruolo ai militanti, che per troppo tempo non hanno avuto voce. Il congresso è arrivato con le liste elettorali per amministrative e regionali già completate: è stato fatto un buon lavoro a monte, che dovrà valorizzare quanto di buono fatto in questi cinque anni».

Con la pratica della formazione delle liste già abbondantemente chiusa, a Bosello toccherà ora coordinare le attività della campagna elettorale in provincia. Con ottimismo: «Abbiamo uno dei migliori governatori d'Italia – sottolinea, riferendosi a Fedriga –, abbiamo lavorato bene con i nostri assessori regionali e in Comune a Udine: c'è un po' di sfiducia nel partito a livello nazionale, ma siamo convinti che la gente dovrebbe premiare chi lavora bene, a prescindere da chi rappresenta».

Ad affiancare Bosello i componenti della segreteria eletti ieri a Martignacco. Diciotto le candidature, otto quelli che entreranno nel direttivo provinciale del partito: Rinaldo Bosco, Valentino Zanin, Alessandra Cividin, Marco Lenna, Paolo Macorig, Luigi Toller, Valentino Toni, Andrea Paravano, Fabrizio Bernetti. —



I candidati della lista civica Fontanini sindaco sulla scalinata del castello di Udine: con loro (quarto da destra nella prima fila) c'è il primo cittadino

LA PRESENTAZIONE DEI 34

La lista civica di Fontanini schiera Fantin e Bertotto «Puntiamo al 10 per cento»

L'asticella la fissa il sindaco Pietro Fontanini: «Considerate analoghe esperienze negli altri capoluoghi, potrebbe arrivare al 10 per cento», si è sbilanciato il primo cittadino a margine della presentazione della lista civica che porta il suo nome. Trentaquattro i candidati consiglieri, in larga parte alla prima esperienza in una contesa elettorale: la componente politica è garantita dagli alfiere provenienti da Autonomia Responsabile, guidati dall'assessore

uscente Giulia Manzan. Una lista eterogenea, formata da professionisti, rappresentanti delle associazioni, sportivi, commercianti, «rappresentanti della società civile», ha sintetizzato Fontanini.

«Non dobbiamo fermare il cambiamento», ha esordito il sindaco, citando lo slogan scelto per caratterizzare la campagna elettorale che porterà la città al voto del 2 e 3 aprile. «Nel 2018 Udine era una città disgregata dall'imposizione delle Uti, volute

dalla sinistra di Serracchia: tantissime competenze del Comune erano state trasferite ad altre municipalità, noi in questi cinque anni di amministrazione abbiamo dimostrato come Udine può cambiare in meglio, può tornare al centro di questa regione», ha aggiunto il sindaco uscente, parlando a braccio per oltre mezz'ora nonostante i postumi di una brutta bronchite («Che non mi abbandona facilmente», ha detto) e rivendicando i risultati

ottenuti in cinque anni di amministrazione. Fontanini ha annunciato che la prossima settimana sarà a Roma per incontrare il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, «con l'obiettivo di dare una risposta rapidissima all'annoso problema dei passaggi a livello in città: mancano all'appello una cinquantina di milioni di euro. Abbiamo un progetto importante, ribattezzato Udine 2050, che vuole ricucire quella parte di città compresa tra la stazione e l'ex Safau, comprendendo anche il deposito ferroviario in dismissione». Il sindaco ha spiegato di pretendere «maggior attenzione da Reti ferroviarie italiane: come Trento, come Padova, anche noi abbiamo diritto a collegamenti più veloci ed efficienti, che tolgano il nostro territorio e la città dall'isolamento. Udine è oggi al centro dell'Europa, dobbiamo con maggior forza recitare que-

sto ruolo, non solo in ambito regionale, ma anche con i Paesi vicini».

È toccato alla presidente dell'Andos Mariangela Fantin, capolista e coordinatrice del gruppo civico, presentare i compagni d'avventura. «Ho accolto con entusiasmo questa sfida, accettata per quanto sarà possibile fare per gli altri una volta raggiunto l'obiettivo», ha spiegato. Con Fantin ci sono l'allenatore ed ex difensore dell'Udinese, Valerio Bertotto, Denis Durisotto (imprenditore nel settore dei trasporti speciali), l'archeologo Michele Peris, i consulenti finanziari Pierluigi Manazzoni, Enea Preci, Fabrizio Pittilino e Mario Fumei, il manager della distribuzione alimentare e gestore dei Piombi, Stefano Cautero, Elisabetta Di Vico (esperta di marketing), l'assessore all'Urbanistica Giulia Manzan, il docente universitario di ingegneria delle costruzioni, Antonino Morassi, Alessio Sappada (infermiere coordinatore del volo di eli-soccorso). E ancora: il referente cittadino di Ar Sandro Bassi, Maurizio Del Vecchio, Michele Dri, Giacomo Ferrolì, Enrico Giuffrida, Saimira Laze, Fabio Maglione, Luca Martinig, Giuliana Masuino, Isabella Mazzalupi, Giuseppe Montalto, Raffaella Palmisciano, Roberto Petri, Francesca Piani, l'artista Maria Teresa Pirillo, Alessandra Pittilini, Bice Pizzi, Margherita Pizzo, Edoardo Quaglia, Samantha Scaini e Matteo Trogu, il più giovane della lista con i suoi 22 anni.

A chiudere l'appuntamento di ieri alla Casa della Cittadinanza il consigliere regionale Giuseppe Sibau, che ha

spiegato di «aver suggerito almeno sette nomi per la composizione della lista, oltre a quelli espressi da Ar». E proprio dalla civica fondata da Renzo Tondo si registra l'affondo dell'assessore uscente Manzan, che ha risposto indirettamente al consigliere comunale di Innovare, Federico Pirone, che aveva ironizzato sulla presenza del nome del governatore Fedriga nel



Il sindaco Pietro Fontanini

Il primo cittadino annuncia un incontro a Roma con Salvini per i passaggi a livello

simbolo di due liste che sostengono Fontanini: «Il centrosinistra non è stato capace di trovare un proprio candidato sindaco, costretti a pescare all'esterno del perimetro di partiti e civiche. Non prendiamo lezioni da parte loro, né accogliamo provocazioni tanto becere: andiamo avanti con il programma e con quanto di buono realizzato in questi anni di mandato», evidenzia Manzan. —

CHR. S.

Le segnalazioni sono arrivate alla Polizia di Stato: avviate le indagini. Ecco i consigli per evitare di rimanere vittime di questi raggiri

Dalla richiesta di soldi alla vendita del calendario Dieci truffe telefoniche sventate in tre giorni

Una decina di tentativi di truffe telefoniche non andati a buon fine. Sono quelli segnalati negli ultimi tre giorni alla Polizia di Stato di Udine. Nella maggior parte dei casi i residenti, tutti in città, hanno ricevuto una chiamata sul numero di rete fissa da una voce femminile che si presentava come la figlia, o la nipote, in ospedale in gravi condizioni e che, per far fronte alle cure del caso, aveva bisogno di un'ingente somma di denaro.

In un caso il malvivente ha tentato di far credere che il figlio della persona chiamata aveva causato un incidente mortale e che gli occorreva molto denaro per evitare il carcere. Nell'ultimo episodio, invece, il truffatore ha proposto l'acquisto del calendario della Polizia di Stato al prezzo di

108 euro, calendario che viene venduto, esclusivamente attraverso i canali ufficiali dei siti di Polizia di Stato e Unicef, a beneficio di un progetto del quale viene ogni anno devoluto il denaro raccolto, al prezzo di 8 euro.

Fortunatamente, grazie anche alle continue campagne di sensibilizzazione dei cittadini sui rischi connessi all'utilizzo di telefoni, smartphone e internet attuate da anni dalla Polizia di Stato, nessuna delle persone contattate è caduta nei raggiri dei truffatori e ha immediatamente chiuso la telefonata, segnalandoli poi alla Sala operativa della Questura. Sui casi gli uomini dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico e della Squadra Mobile stanno svolgendo una attività d'indagine volta a individuare i responsabili.

La Polizia di Stato coglie l'occasione per ricordare a tutti, in particolare agli anziani che vivono da soli, di seguire questi pochi ma utilissimi consigli per evitare di rimanere vittime delle truffe. La prima è quella di non aprire agli sconosciuti e di non farli entrare in casa, anche se vestono uniformi o dichiarano di essere dipendenti di aziende di pubblica utilità. In caso di dubbio non bisogna esitare a contattare il Numero unico di emergenza 112.

La seconda è di non dare soldi a sconosciuti che si qualificano come agenti, funzionari di Enti pubblici o privati, avvocati: occorre ricordare che nessun Ente, e tanto meno le forze di Polizia, manda personale a casa per il pagamento di bollette o multe, per effettuare rimborsi o sostituire banconote false.

Non vanno riposti soldi e gioielli in frigo o altro luogo indicatovi dai presunti agenti: non stanno svolgendo alcuna disinfestazione e non ci sono pericoli. La terza raccomandazione è quella di tenere accanto al telefono un'agenda con i numeri dei servizi di pubblica utilità, da avere così a portata di mano in caso di necessità o controlli. E comunque non chiamare mai, in caso di sospetti, numeri forniti dall'esterno alla porta o al telefono per avere rassicurazioni: dall'altra parte del telefono ci sarà sempre un complice del malintenzionato.

Quarto consiglio: se vi chiamano al telefono dicendo che un vostro parente ha bisogno di soldi per non essere arrestato o per delle cure mediche interrompete la comunicazione, è una truffa. E se volete chiamare il parente che sarebbe in difficoltà fatelo con un altro telefono, diverso da quello sul quale avete ricevuto la telefonata sospetta, perché i truffatori riescono a "tenere occupata" la linea telefonica, non consentendovi di trovare la linea o permettendovi solo di parlare con un altro loro complice.

Un consiglio anche per i più giovani e i vicini di persone anziane: non lasciatele sole, interessatevi alla loro quotidianità, ricordate loro di chiamarvi per qualsiasi dubbio, o se ricevono visite di estranei, e non esitate a chiamare la Polizia di Stato per segnalare ogni circostanza sospetta che coinvolga il vostro anziano vicino di casa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE RACCOMANDAZIONI DELLA POLIZIA



NON APRITE AGLI SCONOSCIUTI E NON FATELI ENTRARE IN CASA, anche se vestono uniformi o dichiarano di essere dipendenti di aziende di pubblica utilità. **In caso di dubbio non esitate a contattare il 112.**



NON DATE SOLDI A SCONOSCIUTI che si qualificano come agenti, funzionari di Enti pubblici o privati, avvocati.



NON RIPONETE SOLDI E GIOIELLI in frigo o altro luogo indicatovi dai presunti agenti: non stanno svolgendo alcuna disinfestazione e non ci sono pericoli! **Chiamate invece subito la Polizia di Stato!**



TENETE ACCANTO AL TELEFONO UN'AGENDA con i numeri dei servizi di pubblica utilità, da avere così a portata di mano in caso di necessità o controlli.



SE VI CHIAMANO AL TELEFONO dicendo che un vostro parente ha bisogno di soldi per non essere arrestato o per delle cure mediche interrompete la comunicazione, è una truffa!

E se volete chiamare il parente che sarebbe in difficoltà fatelo con altro apparecchio telefonico o cellulare, diverso da quello sul quale avete ricevuto la telefonata sospetta, perché i truffatori riescono a "tenere occupata" la linea telefonica, non consentendovi di trovare la linea o permettendovi solo di parlare con un altro loro complice.



WITHUB

SENTIAMO

TUTTA LA DIFFICOLTÀ DEL PERIODO.

ASCOLTIAMO

OGNI SINGOLA RICHIESTA.

GARANTIAMO

PRESENZA, TRASPARENZA E CHIAREZZA.

 **unoenergy**
gas • luce • rinnovabili

☎ 800 089 952 | unoenergy.it



TROVI IL NOSTRO UNOENERGY POINT A:
UDINE • VIALE TRIESTE 120B



IN VIA MARCO VOLPE

Schianto contro le auto in sosta

Un uomo al volante di una vettura, che viaggiava con un'altra persona a bordo, per cause ancora da accertare, ha perso il controllo del mezzo, che si è schiantato contro alcune macchine in sosta. È successo attorno alle 21.30 di ieri sera, in via Marco Volpe. Sul posto un'ambulanza, che ha trasportato uno dei feriti all'ospedale, in condizioni serie ma non in pericolo di vita. L'altra persona ha rifiutato il trasporto. Sono intervenuti i vigili del fuoco, la polizia locale e una volante della polizia di Stato.

L'OPERAZIONE

Rubano i gioielli in un'auto ma i carabinieri li pedinano Tre arresti e due denunce

Viviana Zamarian

Hanno rubato gioielli in oro e argento dall'auto che un rappresentante orafico aveva parcheggiato fuori da un supermercato a San Donà di Piave e poi, una volta rientrati a Udine dove risiedono, in tre sono stati tratti in arresto in quasi flagranza di reato di furto aggravato. I carabinieri del Nucleo investigativo di Udine, in collaborazione con quelli del Norm di San Donà di Piave e con il supporto dei militari della Compagnia di Udine, sono riusciti a bloccare in viale Mirko Giovanni Poropat, 47 anni, Doson Braidic, 21enne, e Lian Held, 19 anni (tutti residenti a Udine e difesi dall'avvocato di fiducia Pieraurelio Cicuttini) dopo un articolato servizio di osservazione e di pedinamento "virtuale" anche attraverso l'utilizzo di portali autostradali e comunali. Altre due uomini di 43 e 50 anni sono stati denunciati.

I cinque complici verso le 13 di giovedì, secondo quanto è stato ricostruito, entrano in azione nel parcheggio del supermercato Cadoro a San Do-



I carabinieri con gioielli rubati e poi trovati nell'auto dei tre arrestati

nà di Piave, rompono il finestrino dell'auto del rappresentante orafico e rubano merce di campionatura (gioielli in oro e in argento e documentazione varia) contenuta in un trolley e alcune valigie per un valore di oltre 20 mila euro. Una testimone riesce ad annotare la targa della vettura usata per mettere a segno il colpo e, dopo gli opportuni accertamenti, i carabinieri accertano che la macchina, intestata a Held, si stia dirigendo verso Udine

Il rappresentante orafico era stato agganciato dai malviventi nel capoluogo friulano e poi inseguito

in autostrada. Ritenendo plausibile che la macchina, con a bordo gli autori del furto, facesse rientro nel luogo di residenza della proprietaria attivano tutte le procedure per fermarli. A Udine l'auto, guidata

da Poropat e con a bordo Braidic ed Held, e seguita da una seconda macchina, viene fermata da carabinieri appena sopraggiunge in viale Mirko: nel primo mezzo vengono rinvenute le valigie e il trolley che contenevano i gioielli che poi il rappresentante orafico, giunto nella mattinata in Friuli dal Veneto per incontrare alcuni suoi clienti, riconosce come di sua proprietà. Da ulteriori accertamenti svolti, si ritiene che il rappresentante sia stato agganciato a Udine e seguito fino a San Donà dove poi è stato commesso il furto: i cinque però non sapevano di essere a loro volta pedinati dai carabinieri. La refurtiva è stata recuperata e restituita al legittimo proprietario al termine delle procedure. Nel corso delle operazioni è emerso che Poropat era alla guida senza patente, in quanto revocata.

Dei cinque complici, condotti in caserma per ulteriori accertamenti, come disposto dalla Procura, due sono stati associati alla casa circondariale di Udine, la donna è stata accompagnata al carcere femminile di Trieste, mentre i rimanenti due sono stati denunciati.

Ieri il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Udine Roberta Sara Paviotti ha convalidato l'arresto applicando a tutti e tre la misura cautelare degli arresti domiciliari nelle loro rispettive abitazioni. Una ordinanza che soddisfa l'avvocato Cicuttini «dal momento che il carcere sarebbe stato sproporzionato per eccesso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FUORI TUTTO

SCONTI

FINO ALL'

80%

MOBILI RUSTICI, CLASSICI, MODERNI CONTEMPORANEI

La Stile

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 86 - Tel. 0432.660579

Mobili d'Arte Marangoni

Monfalcone (GO)
Via IV Novembre, 9 - Tel. 0481.481765



Costume & Società



Luca Macorig, uno dei cittadini che ieri ha incrociato in centro città Fiorello: inevitabile il selfie

PIAZZA XX SETTEMBRE

C'è Fiorello in centro città
Selfie e foto con i passanti

La sua presenza in piazza XX Settembre non è passata inosservata. Il noto showman e conduttore radiotelevisivo Fiorello, ieri mattina, era in città e come era prevedibile, nel giro di pochi minuti, è stato preso d'assalto dalla consueta schiera di fan. Cellulari in azione, dunque, per farsi immortalare accanto al conduttore del fortunato programma Viva Rai2. Tra di loro c'era anche Luca Macorig. «L'ho visto mentre stava per entrare in macchina – racconta dopo aver po-

stato la foto con Fiorello sul suo profilo Facebook –. Sono riuscito a fermarlo in tempo per chiedergli se potevamo scattare una foto insieme e lui mi ha risposto subito di sì». Gentile e disponibile, l'inventore del karaoke si è concesso per i selfie con i passanti e le foto, che, nel giro di pochi minuti, sono finite sui profili social. Resta il mistero sulla sua visita. Nei teatri cittadini nessuno sa nulla. Tutti cadono dalle nuvole. Fiorello, in città, ha nume-

rosi amici: non è escluso che abbia deciso di trascorrere qualche ora in completo relax. Tra le persone con le quali, in città, lo showman ha un'amicizia di vecchia data c'è anche il direttore della clinica di chirurgia maxillo-facciale dell'ospedale di Udine, il professor Massimo Robiony, che Fiorello conosce da tantissimi anni. Con lui ha condiviso, ormai quasi trentacinque anni fa, l'esperienza da animatore nei villaggi vacanze. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PLACE SANTIACUM

ANDREA VALCIC

Il lavoro parla straniero



Confesso di avere in testa un po' di confusione in testa e alcune cose non mi tornano. Nei giorni scorsi è arrivato perentorio e allarmante l'invito da parte degli industriali, e anche della Regione, ad assumere lavoratori stranieri, a facilitarne in ogni modo l'arrivo, altrimenti le nostre imprese manifatturiere e pure quelle artigianali saranno costrette a limitare la produzione, non riusciranno più a far fronte alla concorrenza. E qui già mi agito perché non si tratta più di un'indicazione generica: no, si parla espressamente di stranieri. Una parola che suona stonata in bocca agli esponenti di una giunta di centrodestra, meno forse agli industriali che questo concetto l'hanno acquisito e messo in pratica da tempo. Servono circa ventiduemila figure professionali entro il 2030. Le cifre non si sparano a casaccio dalle parti di Confindustria, che evidentemente conosce perfettamente le dinamiche e i bisogni dei suoi associati. Prendiamo dunque atto, però ragioniamoci sopra, ponendoci qualche domanda. Lasciamo da parte, ma non scordiamocelo, il fatto che non si riesca a trovare personale in loco, che pochi risultati stanno ottenendo le politiche del "scuola-lavoro" e che la nostra gioventù preferisce altre strade, e chiediamoci, invece, che effetto potrà avere, se avverrà, questa massiccia iniezione di tecnici e operai specializzati. Il "se" non è casuale: perché dovrebbero scegliere proprio il Friuli? Nel caso fosse-

ro già in grado di svolgere i compiti richiesti, penso che cerchino di offrirsi sul mercato scegliendo le migliori opzioni, a livello salariale e di qualità della vita, non solo in Italia, ma in Europa. Abbiamo in Friuli salari attrattivi, offriamo servizi e assistenza capaci di fare la differenza con altre regioni? Non vi sembri poi banale l'interrogativo di dove andranno ad abitare, se arriveranno solo uomini, senza la possibilità di avere accanto la famiglia. Già oggi quelli che da noi lavorano trovano difficoltà burocratiche nel rinnovo dei permessi di soggiorno. E lo stesso dicasi per quanti le stesse imprese dovranno formare in tempi che certo brevissimi non sono. Qui entra in campo la politica che dovrebbe avere ben chiaro cosa questa immigrazione regolare, spesso citata per contrapporla a quella dei richiedenti asilo, comporti nei confronti della terra che dovrà accogliere. La storia della Fincantieri di Monfalcone dovrebbe insegnarci parecchio riguardo alla presenza di una massa di lavoratori stranieri in una città. La sinistra faceva finta che il problema non esistesse, la destra lo affronta dando le multe agli operai bengalesi perché non hanno il fanalino sulla bici che li porta in fabbrica, ma senza di loro le navi non si costruiscono. Questo è un dato oggettivo, altrettanta deve essere dunque l'attenzione da dedicare agli effetti che tale situazione potrà provocare sul territorio dal punto di vista sociale. E permettetemi questa ultima considerazione, constatando di come il mondo sia cambiato: una volta erano i muratori, i falegnami, i piastrellisti friulani ad emigrare a migliaia per soddisfare le esigenze dei mercati mondiali, ora avviene il contrario. Che la memoria di quegli anni ci sia di insegnamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FARMACIE



Servizio notturno
San Gottardo
via Bariglaria 24 348 9205266
Dalle ore 19.30 alle ore 08.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Cadamuro
via Mercatovecchio 22 0432 504194
Pelizzo
via Cividale 294 0432 282891

ASU FC EX AAS2
Latisana Spagnolo
calle dell'Annunziata 67 0431 521600
Palmanova Trojani
piazza Grande 3 0432 928332
Ruda Moneghini
via Roma 15/A 0431 99061
San Giorgio di Nogaro Toldi
piazza Il Maggio 1945/3 0431 65142

ASU FC EX AAS3
Codroipo (turno diurno) Forgiarini
via dei Carpini 23 0432 900741
Enemonzo Marini
via Nazionale 60 0433 74213
Fagagna La Corte
via Spilimbergo 184/a 0432 810621
Flaibano Pressacco
via Indipendenza 21 0432 869333
Gemona del Friuli Bissaldi
piazza Garibaldi 3 0432 981053
Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159
San Daniele del Friuli Mareschi
via Cesare Battisti 42 0432 957120
Sutrio Visini
piazza XXII Luglio 1944, 11 0433 778003
Talmassons Palma
via Tomadini 6 0432 766016

ASU FC EX ASUIUD
Campoformido Comunale di Basaldella
fraz. BASALDELLA
piazza IV Novembre 22 0432 560484
Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Magnano in Riviera Giordani
piazza Ferdinando Urli 42 0432 785316
Moimacco Farmacia di Moimacco
via Roma 25 0432 722381
Pavia di Udine Pancino
fraz. PERCOTO
via Villa 2 0432 686712
Tricesimo Giordani
piazza Verdi 6 0432 851190

GIOCO DEL **LOTTO** Estrazione del 18/2/2023

BARI	88	71	13	66	41
CAGLIARI	82	79	10	67	4
FIRENZE	23	6	75	3	20
GENOVA	6	31	82	18	23
MILANO	31	50	29	36	64
NAPOLI	45	87	28	56	69
PALERMO	20	4	26	25	53
ROMA	32	27	30	42	13
TORINO	25	82	59	18	52
VENEZIA	24	55	12	39	14
NAZIONALE	20	38	57	2	79

10^e LOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

4	20	27	50	79
6	23	31	55	82
10	24	32	71	87
13	25	45	75	88

Numero Oro **88** Doppio Oro **71**

SuperEnalotto

22 - 46 - 52 - 57 - 65 - 72

Jolly **31** Superstar **2**

JACKPOT **56.600.000€**

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	+6	- €
Nessun	+1	- €
Ai 4	5	75.188,64 €
Ai 827	4	379,52 €
Ai 31.911	3	29,13 €
Ai 490.888	2	5,83 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	8+	- €
Nessun	+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	37.952,00 €
Ai 164	3	2.913,00 €
Ai 2.651	2	100,00 €
Ai 18.981	1	10,00 €
Ai 48.351	0	5,00 €

CINEMA

RUDINE CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie
lo vivo altrove! 17.55
The son 15.30-20.00
Non Così Vicino V.O.S. 20.00
Non Così Vicino 15.00-17.30

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie
Ant-Man and the Wasp: Quantumania 3D 18.35
Gigi la legge 14.20
Gli spiriti dell'isola V.O.S. 21.05
Gli spiriti dell'isola 16.20-18.55
Ant-Man and the Wasp: Quantumania (Dolby Atmos) 14.30-21.10
Decision to Leave 17.30
Tar 14.30-17.00-20.10
Holy Spider V.O.S. 21.00
Holy Spider 16.20
Tutta la bellezza e il dolore V.O.S. 18.40

Una relazione passeggera 14.20-16.55
Till - Il coraggio di una madre 14.30

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com
Ant-Man and the Wasp: Quantumania 15.00-17.30-18.00-20.00-21.00
Argonuts - Missione Olimpo 15.00-17.30
Asterix & Obelix: Il Regno di Mezzo 15.00-17.30
Avatar: La Via dell'Acqua 15.00
Bussano alla porta 18.45-21.00
Magic Mike - The Last Dance 21.00
Non Così Vicino 15.00-20.30
Tramite Amicizia 17.00-19.00-21.00
The son 15.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it
Ant-Man and the Wasp: Quantumania 11.00-11.50-13.10-14.30-15.10-16.00-17.00
18.20-19.00-20.00-20.30-21.10-21.30-22.30
Ant-Man and the Wasp: Quantumania 3D 11.20-17.30

Marcel the Shell with Shoes On 11.00-13.30
Asterix & Obelix: Il Regno di Mezzo 11.15-15.15-16.50-18.10
Non Così Vicino 11.35-15.30-18.40-21.50
Tramite Amicizia 11.10-13.40-14.40-16.10-18.40-21.10-22.10
Argonuts - Missione Olimpo 11.00-13.30-14.20-16.00-18.15
Gli spiriti dell'isola 11.25-19.50
Magic Mike - The Last Dance 22.40
Babylon 20.45
Il Gatto con gli Stivali 2 - L'Ultimo Desiderio 11.00-15.45
Titanic 3D 11.30-14.00-16.30-18.20
The son 18.40
Tar 21.40
Avatar - La via dell'acqua 3D 11.10-20.40

GEMONA SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinematheatosociale.it
L'Ispettore Otzozampe e il Mistero dei Misteri 15.15
Non Così Vicino 17.15-20.00

GORIZIA KINEMAX
P.za della Vittoria 41. 0481 530263 www.kinemax.it
Ant-Man and the Wasp: Quantumania 15.30-17.45-21.00
Asterix & Obelix: Il Regno di Mezzo 15.20
Gli spiriti dell'isola 15.30-20.40
Tar 17.40-20.15
Una relazione passeggera 17.20-19.10

MONFALCONE KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020 www.kinemax.it
Ant-Man and the Wasp: Quantumania 15.15-17.40-21.15
Gli spiriti dell'isola 17.00-19.00
Ant-Man and the Wasp: Quantumania 3D 20.45
Magic Mike - The Last Dance 15.00
Non Così Vicino 17.10-21.10
Tar 15.00-17.45
Asterix & Obelix: Il Regno di Mezzo 18.40
The son 15.00
Tramite Amicizia 17.00-21.00
Argonuts - Missione Olimpo 15.20
Titanic 3D 20.15



IMMOBILIARE
IN
UDINE



UDINE - ZONA POSCOLLE

Ristrutturatissimo tricamere da mq. 130 in piccolo palazzo, garage doppio, fotovoltaico e terrazzo abitabile. Info previa telefonata.

IMMOBILIARE
IN
UDINE

PROPOSTE DELLA SETTIMANA

IMMOBILIARE

IN
UDINE

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

IMPORTANTE "VILLA DOMOTICA" SU PIANO UNICO



Meravigliosa **villa indipendente** realizzata con qualità eccezionale ed attenzione ad ogni dettaglio. Sviluppo su piano unico, lotto di mq. 1500 con piscina a sfioro, domotica, riscaldamento a pavimento, garage doppio. Periferia ovest di Udine. Info riservate.



IMMOBILIARE
CIERRE

www.immobiliarecierre.it

CENTRO STORICO - MODERNO COCKTAIL BAR

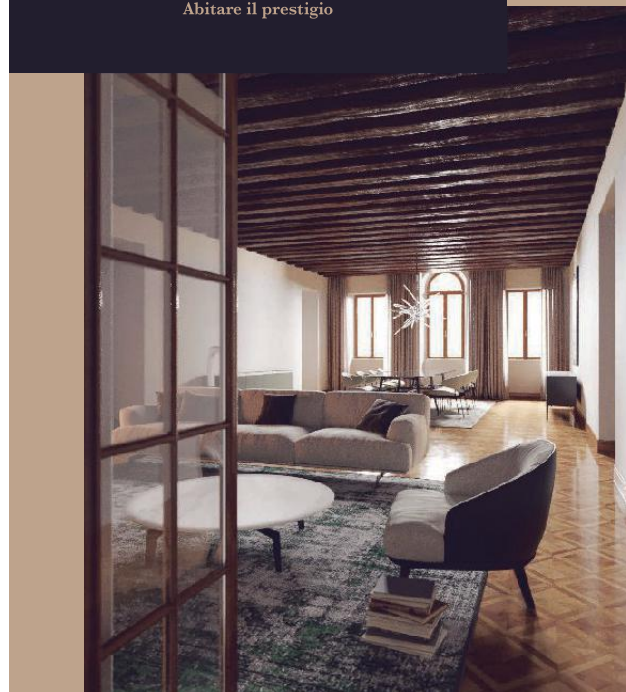


in ottima posizione, a pochi passi da Piazza San Giacomo, proponiamo la vendita di **UN'ATTIVITA' DI RIFINITO E MODERNO COCKTAIL BAR BEN AVVIATO** con posti a sedere esterni. L'immobile si sviluppa su due livelli ed è dotato di una sala interrata da circa 40 posti utilizzata principalmente per feste private. Ottime condizioni, climatizzato. **TRATTATIVA RISERVATA** - Classe Energetica in fase di definizione



Casa Cavour
Abitare il prestigio

Vivere l'eleganza, nel cuore di Udine.



Casa Cavour, palazzo finemente restaurato nel centro storico friulano.

Gli appartamenti sono dotati di spazi ampi, terrazze, logge, cantine e posti auto. Eleganza, innovazione e comodità a servizio del prestigio.

Lavori in fase di ultimazione, vieni a scoprire le unità disponibili.

Prendi un appuntamento:

tel 0432 192 32 22

info@casacavourudine.it

casacavourudine.it



Partnership commerciale

Quore
gruppo immobiliare

Edificio via Cavour, angolo via Nazario Sauro



da noi
sei di
casa!

MAGNOTTI

Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it



OCCASIONE

PASIAN DI PRATO: in zona residenziale, ottimo lotto di **TERRENO EDIFICABILE** di mq 600 di forma regolare. ideale per villa singola.
Affare Euro 78.000

APPARTAMENTI



to. Cantina e garage. Grande potenziale. **Occasione Euro 259.000**

VIA CARDUCCI: in signorile palazzo, luminoso **BICAMERE** di mq. 140 con ingresso, ampio salone terrazzato con caminetto e zona pranzo, cucina separata con veranda, disimpegno, ampia camera matrimoniale terrazzata, due bagni (vasca/doccia) e ulteriore camera da letto. Cantina e garage. Grande potenziale. **Occasione Euro 259.000**



e garage. Parzialmente arredato e climatizzato. **Spettacolare Euro 269.000**

VIA DELLA PREFETTURA: in elegante palazzo, signorile **BICAMERE** con ingresso, ampio salone, cucina con zona pranzo e terrazzo **vista castello**, disimpegno, stanza guardaroba, camera padronale, due bagni vasca/doccia e ulteriore camera da letto matrimoniale. Cantina **Spettacolare Euro 269.000**

VILLE / CASE



garage. Ampio giardino piantumato. **Occasione Euro 373.000**

PASIAN DI PRATO: elegante **VILLA SINGOLA** su piani sfalsati con ingresso, ampio salone con caminetto, sala da pranzo, cucina separata, due camere da letto matrimoniali, due bagni e studio. Ampia mansarda, taverna, lavanderia, cantina e ampio



bagno. Gradevole giardino piantumato e doppio garage. **Stupenda Euro 795.000**

ZONA PALAMOSTRE: lussuosa **VILLA SINGOLA** composta da ingresso, ampio salone con caminetto, spaziosa cucina, bagno ospiti e guardaroba, camera padronale con bagno privato, tre camere da letto e due bagni finestrate (vasca/doccia). Ampia taverna con focolare, cucina in muratura e



retta e terrazza. Ripostiglio e garage e posto auto. **Euro 295.000**

VIALE TRIESTE INTERNI: in nuova bifamiliare, ampio **TRICAMERE** con ingresso indipendente, zona living con cucina a vista (separabile), grande terrazza, zona notte con due camere, due bagni finestrate con doccia, studio/camera-



nemente arredato. **Molto bello Euro 179.000**

VIA BUTTRIO: in ottima zona, luminoso ampio **BICAMERE** con ingresso, spazioso soggiorno terrazzato, cucina separata e arredata, ripostiglio, disimpegno, due camere da letto terrazzate, bagno finestrato con vasca. Cantina, garage e posto auto. Parzialmente e finemente arredato. **Molto bello Euro 179.000**



zo. Giardino, garage. Completamente arredata. **Unica Euro 398.000**

PADERNO: in ottima zona, introvabile **VILLA SINGOLA** con ingresso, soggiorno con zona pranzo, cucina a vista, salotto, disimpegno, bagno finestrato con doccia. Al piano superiore 2 camere da letto, bagno finestrato con vasca, guardaroba, terrazzo. Giardino, garage. Completamente arredata. **Unica Euro 398.000**



ampio garage. Parzialmente arredata. Soluzione rara. **Euro 595.000**

VIA PLANIS: elegante **VILLA SINGOLA** con ampio salone con caminetto, spaziosa cucina, studio, disimpegno, camera da letto e bagno finestrato con doccia. Al piano superiore 4 camere e due bagni. Cantina con lavanderia. Gradevole giardino e

UFFICI



le che necessita di alcuni lavori di adeguamento. **Occasione Euro 99.000**

PIAZZALE OBERDAN: ottimo **UFFICIO/NEGOZIO** di mq 255 con possibilità di accesso da due ingressi indipendenti. Ampia zona openspace con vetrine, spazioso vano al piano interrato con bagni e ulteriori depositi/archivi. Cantina. Immobile immediatamente disponibile. **Occasione Euro 99.000**



batura residenziale, ideale per bi/trifamiliare. **Occasione Euro 152.000**

VIA LUMIGNACCO: ampia **PROPRIETA' IMMOBILIARE** composta da palazzina uffici su due livelli fuori terra e scantinato con annesso fabbricato ad uso magazzino. Scoperto di mq.1000 per parcheggio mezzi o deposito materiali. Possibilità di utilizzo come cubatura residenziale, ideale per bi/trifamiliare. **Occasione Euro 152.000**



Ampia taverna. Autorimessa e giardino. **Da vedere Euro 399.000**

VIA PRADAMANO INTERNI: gradevole **VILLA SINGOLA** con ingresso, soggiorno, cucina terrazzata, bagno finestrato con doccia, due stanze. Al piano superiore tre camere matrimoniali, bagno finestrato con vasca, soffitta.



e cantina. Gradevole giardino con autorimessa. **Ottima Euro 242.000**

VIA PLANIS INTERNI: in ottimo contesto, ampia **CASA** con ingresso, luminoso soggiorno, spaziosa cucina, bagno di servizio finestrato e studio/camera. Al piano superiore tre camere da letto, bagno finestrato con doccia e due terrazze. Ampia soffitta



berato. **Occasione unica Euro 159.000** (387 euro/mq !!!)

PLE OSOPPO INTERNI: introvabile **UFFICIO** di mq 410 su piano unico con ingresso indipendente, zona reception, otto vani ufficio, ripostiglio/archivio e doppio servizio uomo / donna. Completamente arredato. Bonus 110% già deliberato. **Occasione unica Euro 159.000** (387 euro/mq !!!)



VIALE TRICESIMO: fronte strada in posizione con ottima visibilità e ampio parcheggio **NEGOZIO** con ampie vetrine di mq 415. Climatizzato con annesso deposito al piano interrato. **Soluzione unica €/mese 3.000**

VIALE TRICESIMO: fronte strada in posizione con ottima visibilità e ampio parcheggio **NEGOZIO** con ampie vetrine di mq 415. Climatizzato con annesso deposito al piano interrato. **Soluzione unica €/mese 3.000**



dino. Alcuni lavori. **Solo Euro 69.000** **Mutuo 100% €/mese 255**

FAGAGNA DINTORNI: in zona molto tranquilla, **CASA** con notevole scoperto, con ingresso, soggiorno con porticato, cucina separata e ripostiglio. Al piano superiore due camere matrimoniali, bagno finestrato con vasca e terrazzo. Ampio giardino. Alcuni lavori. **Solo Euro 69.000** **Mutuo 100% €/mese 255**



Euro 315.000 (possibilità acquisto terreno edificabile di mq.600)

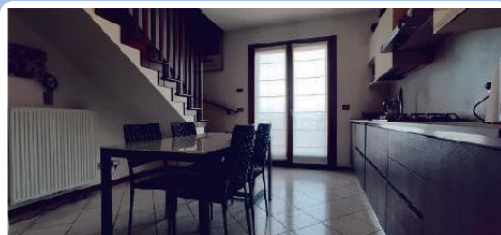
PASIAN DI PRATO: signorile **VILLA SINGOLA** con ingresso, luminoso salone con caminetto e ampia cucina separata, disimpegno, due camere da letto, studio e due bagni finestrate. Taverna con garage, mansarda. Gradevole giardino. **Occasione**

AGENZIA IMMOBILIARE
SAVOIA
... Since 1899

Via Parini 16, Udine 33100 www.savoia.net

0432- 50.30.30 6 linee r.a.

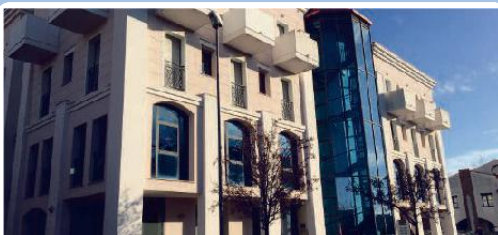
BUON CARNEVALE!



80 mq **2** **2** **in def.**

BICAMERE | UDINE | V. Imperia **€ 137.000**

In recente contesto, bicamere al 2° piano disposto su due livelli: soggiorno con angolo cottura, terrazza, bagno finestrato, camera matrimoniale con ulteriore terrazza. Al piano superiore bagno, lavanderia, due ulteriori stanze per camere/studio. Cantina e garage al piano seminterrato.



542 mq **2** **in def.**

UFFICI | MONFALCONE **Info in agenzia**

In prestigiosa palazzina ad uso direzionale, al 2° piano serviti da ascensore, luminosi uffici ottimamente rifiniti, con armadiature a muro, cablati, sala server climatizzata, con riscaldamento e raffrescamento autonomo. L'immobile gode di due posti auto e due box auto al piano interrato.



105 mq **2** **3** **in def.**

TRICAMERE | UDINE | V. Liguria **€ 198.000**

In recente contesto condominiale appartamento al 1° piano così composto: luminoso salotto con terrazza abitabile di 18 mq, cucina abitabile ed arredata, ulteriore terrazzo, due camere da letto doppie, camera matrimoniale, due bagni. Riscaldamento a pavimento. Cantina e garage.



55 mq **1** **E**

NEGOZIO | UDINE | Via Parini **€ 60.000**

Negozi multi-vetrinato di circa 55 mq open space con antibagno e bagno. Riscaldamento centralizzato.



mq **2** **3**

VILLA | UDINE | V. 30 Ottobre

In ottimo contesto, elegante villa disposta su tre piani, su lotto di 800 mq recintato con ampio patio di 40 mq, cucina abitabile, tricamere, biservizi, studio. All'ultimo piano stanza uso stileria. Climatizzata.

in def.



90 mq **1** **3**

TRICAMERE | UDINE | V. Mameli

Libero da maggio 2023: Tricamere al 1° piano semi arredato composto da soggiorno, cucina separata con terrazza, 3 camere e bagno. Cantina al piano scantinato. Posto auto nel cortile condominiale. **CONTRATTO STUDENTESCO O TRANSITORIO.**

€ 500



54 mq **1** **1**

MINI | PAVIA DI UDINE

In zona residenziale, mini ben arredato al 1° piano e così disposto: ingresso, soggiorno con angolo cottura, terrazza vivibile, camera matrimoniale e bagno finestrato. Al piano scantinato posto auto coperto.

€ 500

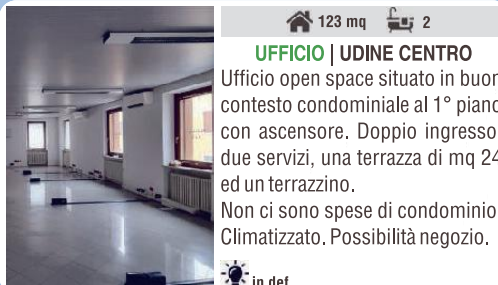


270 mq **1**

UFFICIO | UDINE | V. Manin

In prestigioso contesto condominiale (Palazzo Manin) a pochi passi da Piazza Libertà, ufficio di mq. 270 circa sito al primo piano e suddiviso in vani adatto per centri estetici, palestre o analoghi e bagno.

€ 1.500



123 mq **2**

UFFICIO | UDINE CENTRO

Ufficio open space situato in buon contesto condominiale al 1° piano con ascensore. Doppio ingresso, due servizi, una terrazza di mq 24 ed un terrazzino. Non ci sono spese di condominio. Climatizzato. Possibilità negozio.

in def.



110 mq **1**

LABORATORIO | UDINE | V. Caterina Percoto

Scantinato con altezza di 3,15m composto da open space, anti bagno e bagno. Ideale uso laboratorio. Posto auto scoperto ad uso esclusivo al piano terra.

€ 400

SPECIALE TERRENI!



47 mq **1** **1** **G**

TERRENO + MAGAZZINO | UDINE | V. Flagogna **€ 70.000**

Immobile circondato da 3.710 mq immerso nel verde. La struttura, ricadente in categoria C2, potrebbe essere un valido investimento per avviare diverse attività. Il fabbricato ha una metratura di mq 33 composto da vano unico con cucina attrezzata e bagno.



600 mq

TERRENO | REANA DEL ROJALE **€ 48.000**

Nelle immediate vicinanze di Tricesimo, località Vergnacco: terreno edificabile recintato di 599 mq. Ottima esposizione. Completamente urbanizzato con strada di accesso privata. Possibilità di costruzione villetta indipendente o bifamiliare.

OCCASIONE!



TRICAMERE+STUDIO, UDINE VIC. PARCO MORETTI



In palazzina del 2020 di impronta moderna, proponiamo in vendita un appartamento di mq. 155 con ampie terrazze e favolosa zona giorno open space. Dotato delle più moderne tecnologie (classe A CasaClima), con cantina e autorimessa. Finiture al top, tutto arredato! € 550.000

ATTICO - CENTRO CITTA'



Importante **attico** dalle generose dimensioni, completamente ristrutturato con materiali di qualità assoluta, elegante e dotato di una fantastica terrazza panoramica oltre che di un garage doppio. Vista, tranquillità e luminosità. Prezzo impegnativo ma adeguato.



TRICAMERE, UDINE - ZONA POSCOLLE



Nuova ristrutturazione in piccola palazzina, appartamento **tricamere** biservizi, ampio living da mq. 50, terrazzo abitabile, doppio garage, finiture TOP, classe A, tutto alimentato a pompa di calore con fotovoltaico autonomo. Prezzo molto interessante.

VILLA SULLE COLLINE A NORD



Stupenda ed importante proprietà che abbina storia ed architettura moderna. Eleganza, qualità e luce rendono la **villa** unica nel suo genere, vincitrice di svariati premi per design e soluzioni interne, inserita in un parco di mq. 7000, si sviluppa in maniera razionale adatta ad una famiglia.

VILLA A SCHIERA, UDINE INT. VIA COTONIFICO



Signorile **villa a schiera di testa** degli anni '90 in posizione privilegiata e vicina a tutti i servizi primari. Generose metrature, ampio soggiorno con caminetto, cucina, 3 matrimoniali, 3 bagni, cantina, area fitness e doppio garage! Giardino recintato e piantumato con splendido ulivo! € 425.000

IMMOBILIARE IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

IN AFFITTO

VIA SABBADINI: bellissimo appartamento **bi-camere**, biservizi, splendida terrazza abitabile, cantina e ampio garage, termoa autonomo, aria condizionata, € 750 mensili + € 80 spese condominiali.

ZAMPIS DI PAGNACCO: appartamento su due livelli, parzialmente arredato, ottime finiture, **tricamere**, biservizi, terrazza, due posti auto scoperti, € 700 mensili, non ci sono spese condominiali.

ZONA PALAMOSTRE: in corte ristrutturata, bellissimo appartamento non arredato di circa mq. 150, **tricamere**, biservizi, termoa autonomo, aria condizionata, cantina e autorimessa, € 900 mensili più € 20 spese condominiali.

VICINANZE VIA MERCATOVECCHIO: in vicolo, grazioso **locale/studio** di circa mq. 70, autonomo, ben tenuto, € 530 più € 20 spese condominiali.

VIA POLA: ampio fabbricato di circa mq. 280, vetrinato, autonomo, ideale per diverse attività oppure ad uso magazzino, € 950, non ci sono spese condominiali.

INIZI VIALE VENEZIA: **negozio** vetrinato con seminterrato, autonomo, riscaldamento e raffrescamento ad aria, € 580 + € 30 spese condominiali.

TRICAMERE, UDINE NORD



In zona residenziale recentissimo **tricamere** al piano terra con scoperto di proprietà. Zona giorno open space, biservizi, due camere singole e matrimoniale con veranda adibita a zona fitness. Cantina e autorimessa ... classe "A", € 345.000 con parziale arredo!



APPARTAMENTI CLASSE "A" ZONA VIA GORIZIA



Curatissimi e tecnologicamente superlativi appartamenti in fase di ultimazione, in un piccolo e qualitativamente ineccepibile palazzo di sole 6 unità, classe A, domotica, fotovoltaico ... consegna marzo 2023.

TRICAMERE, UDINE - INTERNI V.LE VENEZIA



In prossima consegna nuovo **tricamere** di mq. 145 in moderna palazzina dotata di tutti i comfort e volta al risparmio energetico. Generosa zona giorno open space con grande terrazzo, 2 camere + singola/studio e doppi servizi. Doppia autorimessa e cantina. Detrazioni fiscali ("sismabonus acquisti").

RUSTICO, MORUZZO (frazione)



Rustico in sasso completamente indipendente, mq. 300 da ristrutturare con possibilità di ampliamento, scoperto di proprietà di circa mq. 700 oltre ad un terreno edificabile di circa mq. 900. € 250.000

BORGO PLANIS - PROPOSTA ESCLUSIVA!



A due passi dal centro, elegante realizzazione di residence in ristrutturazione tipologica ... **bi/tricamere** con terrazze/pranzo o giardini privati, classe A4, tecnologia all'avanguardia, possibilità di scelta finiture e disposizioni interne, cantine e garages. Detrazioni fiscali per l'acquirente.

VILLA A SCHIERA DI TESTA, PRADAMANO



In contesto residenziale a due passi dal centro, impeccabile **villa a schiera** con giardino privato ... sviluppo su due livelli, **tricamere** biservizi, doppio posto auto, full optional ... prezzo centrato ad € 228.000!!

ATTICO, ZONA COLLINARE



A 15 minuti a nord di Udine strepitoso **attico** da mq. 190 con terrazzo panoramico di mq. 250! Rifinitissimo, dotato di ogni comfort, ampio living con vetrate sul terrazzo, 4 camere, studio, 3 bagni, 3 garage e doppia cantina. SPETTACOLO!! Informazioni in ufficio.



ULTIMO PIANO, UDINE - INT. VIA MARSALA



In recente condominio splendido appartamento all'ultimo piano con grande terrazza/pranzo ... ampia zona giorno, **attico tricamere** biservizi, garage, cantina e posto auto. Ottime condizioni, parziale arredo, grande luminosità ... rara opportunità!

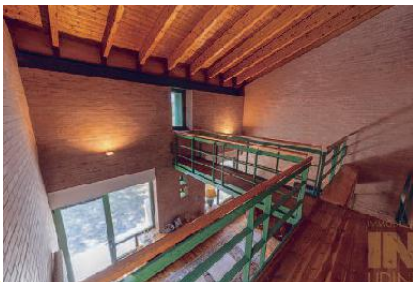


VILLA INDIPENDENTE, PRADAMANO



Interessante **villa al grezzo** con terreno edificabile adiacente, doppio accesso carraio con possibilità di frazionamento lotto e realizzo di due fabbricati separati ... varie soluzioni per sfruttare la cubatura e la capacità edificatoria. Prezzo di realizzo!

VILLA, UDINE NORD



Vicina alla piazza di Tavagnacco, splendida **villa** dal design "nordico", tutta in mattone faccia a vista e con piccola dependance/miniappartamento. Mq. 300 di luce e pace, immersi in un meraviglioso giardino alberato. Info previa tel.



VILLA "MANGANI", UDINE INTERNI VIALE VENEZIA



Contesto signorile, grande gusto architettonico che mantiene inalterato nel tempo il suo fascino! Ampi spazi interni, 3 camere, studio, doppio soggiorno, sala da pranzo/cucina, lavanderia, 3 bagni, cantina, doppio garage e giardino. Pezzo unico!!

MAGAZZINO/GARAGE/DEPOSITO, UDINE SUD



A poca distanza dal centro città, spazioso ed attrezzato spazio adatto a ricovero auto, deposito, magazzino, spazio per feste (dotato di banconi e spolerti) ... mq. 350 seminterrati con accesso autonomo automatizzato. Prezzo molto interessante, € 95.000

BICAMERE, UDINE - ZONA "PALAMOSTRE"



Appartamento **bicamere** termoa autonomo in condominio signorile di fine anni '70 ... soggiorno e cucina separati, terrazza e veranda, cantina e garage ... € 149.000

UFFICIO, UDINE NORD



In torre direzionale, **ufficio** open space da mq. 105, termoa autonomo, climatizzato, ampio parcheggio condominiale. Già locato, ideale per investimento a reddito. € 135.000

BICAMERE, UDINE - ZONA OSPEDALE



Appartamento **bicamere** ristrutturato, ampia zona giorno con caminetto, riscaldamento autonomo, climatizzato ... perfetto! Con cantina e garage. € 170.000



ERATO®

Vuoi lavorare con noi ed entrare nel team Èrato?
Mandaci il tuo curriculum ad: alfonso.treppo@erato.it



GRUPPO AGENZIE ÈRATO IMMOBILIARE

Con 30 anni d'esperienza siamo l'agenzia immobiliare leader in Friuli Venezia Giulia nella **VENDITA DI IMMOBILI PER FAMIGLIE.**

Questo per i nostri clienti significa:

- ✓ VISITE PIÙ QUALIFICATE
- ✓ TRATTATIVE PIÙ SCORREVOLI
- ✓ ACCORDI PIÙ VELOCI



Se stai pensando di **VENDERE** casa e vuoi scoprire il reale valore del tuo immobile inquadra il QR-CODE con la fotocamera del tuo telefono e inserisci i tuoi dati.

LE NOSTRE SEDI:
UDINE – BUJA – MAJANO – CODROIPO
SANGIOVANNI AL NATISONE – CASARSA DELLA DELIZIA

www.erato.it

CASTIONS DI ZOPPOLA



Al primo e ultimo piano, 104mq di appartamento completamente ammobiliato, open space, 3 camere, bagno e terrazzo.
128.000€
Federica
347 0488851

CASARSA DELLA DELIZIA



125mq open space, 4 camere, 2 bagni, 100mq di terrazza, cantina e garage. Completamente arredato!
232.000€
Federica
347 0488851

GORIZIA



Prestigiosa, spaziosa e soleggiata villa singola pluricamere con giardino esclusivo e locali accessori.
270.000€
Gabriele
327 9031373

CORMONS



Appartamento con 2 camere e studio perfettamente restaurato al primo piano di una piccola palazzina
138.000€
Gabriele
327 9031373

RIVOLTO



A Rivolto, solido terratetto tricamere ampia zona giorno, abitabile fin da subito, area verde ad uso esclusivo. 205mq.
98.000€
Rosanna
348 3243574

SPILIMBERGO



Luminosa villa indipendente da 217mq, ampia zona giorno, tricamere triservizi, impianto fotovoltaico e giardino da 500mq.
358.000€
Rosanna
348 3243574

MAJANO



A Susans in una delle località più belle di Majano, vi proponiamo una bellissima Villa indipendente!
288.000€
Ilaria
348 6909906

SAN DANIELE DEL FRIULI



Unico ed introvabile attico in palazzina storica centralissima a San Daniele. Con posti auto.
424.000€
Ilaria
348 6909906

CODROIPO



In via Francesco Duodo. 240 mq casa + 45 garage + 1.500 giardino. Luminosa villa indipendente, 3 camere, ampio giardino.
439.000€
Marco
348 5800513

CODROIPO



In via Pordenone a Codroipo. Spaziosa casa indipendente, 3 camere, 2 bagni, garage e ampio giardino.
239.000€
Marco
348 5800513

UDINE



In via Poscolle a Udine. Luminoso bicamere primo ingresso con ampia terrazza, posto auto coperto, autonomo
307.000€
Alfonso
335 8359050

FAGAGNA



Spettacolare villa con ampie vetrate suggestive dall'architettura moderna con 1800mq di parco
427.000€
Alfonso
335 8359050



IMMOBILIARE
CIERRE



Via Mazzini, 7/A UDINE



0432 204546



www.immobiliarecierre.it

VIALE VOLONTARI DELLA LIBERTA' - ELEGANTE BICAMERE+STUDIO BISERVIZI



in posizione interna, **ELEGANTE E AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE + STUDIO (130 MQ) COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO**, zona living con cucina a vista, biservizi finestrati, climatizzato. Cantina e posto auto scoperto ad uso esclusivo. Termoautonomo. **€ 278.000 trattabili comprensivo dell'arredo** - Cl. Energ. in fase di definizione

VIA CORMOR ALTO - PORZIONE DI BIFAMILIARE CON GIARDINO



SPAZIOSA PORZIONE DI BIFAMILIARE DA 240 MQ DISPOSTA SU TRE LIVELLI (piano terra, primo, secondo) con deposito, magazzino e autorimessa. L'immobile presenta un ampio giardino piantumato e un piccolo scoperto sulla parte posteriore. La casa è abitabile ma con le finiture dell'epoca. **€ 180.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

TORREANO DI MARTIGNACCO - VILLA A SCHIERA CON GARAGE



in tranquilla e riservata zona residenziale, **GRAZIOSA E SOLEGGIATA VILLA A SCHIERA SVILUPPATA SU TRE LIVELLI**, ampia zona giorno con cucina a vista, tre camere matrimoniali, biservizi, terrazza e luminoso sottotetto abitabile. Completano l'immobile il giardinetto privato su entrambi i lati, ampia cantina e autorimessa. **€ 188.000** - Cl. Energ. "G"

REMANZACCO - CASA SEMINDIPENDENTE



FRAZ. ORZANO - **AMPIA ABITAZIONE DISPOSTA SU TRE LIVELLI (con possibilità di ulteriore sviluppo della mansarda)**, salone, cucina abitabile, tricamere, triservizi, scoperto di proprietà con porticato. Da rivedere internamente. **€ 160.000 trattabili** - Cl. Energ. in fase di definizione

PIAZZALE XXVI LUGLIO - PREZZO RIVISTO!



a ridosso del centro storico, **AMPIO APPARTAMENTO QUADRICAMERE BISERVIZI DA 220 MQ** con spazi introvabili, ingresso, soggiorno, sala da pranzo, cucina separata abitabile, terrazza da 67 mq, quadricamere, doppi servizi e locale lavanderia. Cantina e autorimessa. **€ 299.000** - Cl. Energ. "E"

COLLOREDO DI PRATO - CASA IN LINEA CON TERRENO



CASA IN LINEA CON SVILUPPO INTERNO DI UNA TIPICA CORTE FRIULANA disposta su due piani (terra e primo) + mansarda, terreno di proprietà. Garage. L'abitazione necessita di lavori di ristrutturazione. **€ 65.000 tratt.** - Cl. Energ. "G"

MANZANO - PORZIONE BIFAMILIARE CON SCOPERTO



AMPIA PORZIONE DI ABITAZIONE BIFAMILIARE SU UNICO LIVELLO posta al piano primo con ingresso indipendente e corte esclusiva, tre camere, bagno finestrato, due terrazze. Al piano terra centrale termica, ulteriore struttura accessoria e porzione di scoperto da 200 mq ad uso esclusivo. L'immobile richiede lavori di manutenzione straordinaria. **€ 108.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

CODROIPO - PREZZO RIBASSATO!



in splendido quartiere residenziale, a due passi dal centro, disponibilità di **VILLA A SCHIERA CENTRALE DA 145 MQ degli anni '80** con ampia zona giorno con canna fumaria, cucina abitabile, tricamere, biservizi, taverna con caminetto, garage. Piccolo scoperto di proprietà. **€ 158.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

CENTRO STORICO ATTIVITA' BAR



VIA DIVISIONE JULIA - In zona di forte passaggio, **CEDESI STORICA ED AVVIATA ATTIVITA' DI BAR**, locale rinnovato e ben attrezzato, clientela consolidata e affitto dei muri. **TRATTATIVA RISERVATA** - Cl. Energ. in fase di definizione

PIAZZALE OSOPPO RIFINITO UFFICIO 150 MQ



in posizione strategica, **RIFINITO UFFICIO DI 150 MQ** posto al primo piano del Condominio "ALPI", 5 vani, doppio ingresso, ottime condizioni. Da vedere! **€ 125.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

ZONA STAZIONE VENDESI/AFFITTASI - LOCALE COMMERCIALE



LOCALE COMMERCIALE AMPIAMENTE VETRINATO in posizione angolare di circa 350 mq. Il locale è già predisposto per la ristorazione, al piano scantinato due grandi celle frigorifere e spogliatoi per personale. Il locale dispone di sei vetrine ben visibili. Spese condominiali contenute. **INFORMAZIONI IN UFFICIO!** Cl. Energ. in fase di definizione

FELETTU UMBERTO IMPERDIBILE OPPORTUNITA' D'INVESTIMENTO



in zona di forte passaggio, **PROponiamo in vendita porzione di FABBRICATO (MQ 110)** composto da un locale posto al piano terra (attualmente utilizzato come bar con annesso spazio esterno), magazzino posto al piano interrato ed un secondo locale al piano primo ad uso mini appartamento. Le due unità sono termoautonome, senza spese condominiali e dotate di ingressi indipendenti. **€ 106.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

FORNI DI SOPRA

Indagati due dirigenti per la morte di Giordano

I funzionari di Veneto strade coinvolti nell'inchiesta per la morte del 21enne caduto con la moto a causa di una buca

FORNI DI SOPRA

La risposta che la famiglia di Giordano Sanginitis si aspettava dall'autorità giudiziaria è arrivata.

Il pubblico ministero della Procura di Padova, Andrea Girlando, titolare del fascicolo sul tragico incidente costato la vita al 21enne di Mirano (Ve), che il 4 febbraio 2023 ha perso il controllo della sua moto Guzzi a causa di una buca mentre percorreva la Regionale 308 (la "nuova" strada del Santo), al confine tra i comuni di Cadoneghe e Campodarsego, nel Padovano, ha disposto una perizia cinematica per accertare la dinamica, le cause e tutte le respon-

sabilità del sinistro.

E, soprattutto, anche come atto dovuto per consentire loro di nominare eventuali periti di parte per l'accertamento tecnico non ripetibile, il sostituto procuratore ha iscritto nel registro degli indagati del fascicolo, inizialmente contro ignoti, due funzionari di Veneto strade, l'ente gestore della Regionale 308, sul cui stato di grave dissesto i genitori del giovane avevano puntato fin da subito il dito, oltre che sulla mancata segnalazione dei pericoli legati allo stato precario del manto di asfalto: era presente solo un cartello di "attenzione buche" ma proprio nel punto dove il ragazzo è caduto, con

preavviso zero, e solo dopo la tragedia ne è stato aggiunto un altro un chilometro prima, all'altezza del bivio per Bragni-Bagnoli.

I due indagati, per l'ipotesi di reato di omicidio stradale, sono gli ingegneri Andrea Biston, 37 anni, di Zelarino (Ve), responsabile della manutenzione delle strade regionali e statali per le province di Padova e Vicenza, e Ivano Zatonni, 60 anni, di San Donà di Piave (Ve), anche lui dirigente responsabile del settore Manutenzione, presso la direzione di Mestre di Venetostrade.

L'incarico sarà conferito mercoledì 22 febbraio, alle 12.30, presso la Procura di

Padova a Luigi Cipriani di Verona, il consulente tecnico d'ufficio scelto dal sostituto procuratore. Alle operazioni peritali parteciperà anche Pierluigi Zamuner quale consulente tecnico di parte messo a disposizione da Studio3A-Valore Spa, società specializzata a livello nazionale nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini a cui, attraverso l'Area manager Veneto Riccardo Vizzi, si sono affidati i familiari di Giordano Sanginitis per fare piena luce sui fatti e sulle responsabilità e per ottenere giustizia, unitamente all'avvocato Davide Ferraretto del foro di Padova. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giordano Sanginitis. A destra, il luogo in cui si è verificato l'incidente



RIGOLATO

I sentieri Cai 227 e 228 primi luoghi del cuore

Al top nell'Alto Friuli e settimi in regione nella classifica Fai Puschiasis: quell'area va preservata da lavori impattanti

Alessandra Ceschia

/ RIGOLATO

I sentieri Cai 227 e 228 raggiungono il primo posto fra "I luoghi del cuore Fai" dell'Alto Friuli e si piazzano al settimo posto livello regionale. Per il gruppo "Salviamo i sentieri Cai 227 e 228" che ha raccolto oltre 4.200 firme per salvaguardare quell'area la cui integrità rischia di essere compromessa dai lavori per la realizzazione del collegamento fra Sappada e Prato Carnico, è un risultato che premia l'opera di sensibilizzazione e un motivo d'orgoglio.

I risultati dell'undicesima edizione del censimento nazionale de "I luoghi del cuore", che si è chiusa lo scorso 15 dicembre sono stati presentati dal Fai e da Intesa Sanpaolo il 16 febbraio. Il censimento, che ha raccolto 1.500.638 voti raccolti nel 2022 per più di 38.800 luoghi il censimento si conferma come la più importante campagna italiana di sensibilizzazione dei cittadini sul valore del patrimonio e sulla necessità di proteggerlo e valorizzarlo, com'è nella missione del Fai.

Il gruppo Salviamo i Sentieri Cai 227 e 228 si è impegnato nel promuovere l'area Piani di Vas, Chiampizulon, Talm e Tuglia, tra i comuni di Rigolato e Forni Avoltri facendosi che venisse inserito tra i luoghi del cuore Fai, proprio per la sua bellezza dal punto di vista storico e ambientale.



I sentieri montani interessati dal passaggio della strada forestale

I voti hanno decretato il primo posto di questo luogo tra quelli dell'Alto Friuli classificandosi al settimo posto tra quelli del Friuli Venezia Giulia.

«Il risultato – commenta Barbara Puschiasis dando voce al gruppo – premia l'impegno delle tante persone che si stanno adoperando per far sì che lo sviluppo sostenibile in quell'area non sia solo uno spot ma possa invece diventare realtà opponendosi dunque alla deturpazione del territorio dall'indiscussa valenza naturalistica e storica e alla distruzione del fiabesco sentiero Cai 227 a quota 1600 metri tra Malga Tuglia e il Rifugio Chiampizulon per lasciar spazio a una impattante camionabile di

primo livello che attraverserebbe le instabili e imponenti pendici del monte Pleros senza alcun valido motivo».

La valorizzazione escursionistica dell'area, secondo gli esponenti del gruppo "Salviamo i sentieri Cai 227 e 228" deve passare solo attraverso la promozione del turismo lento, il recupero delle trincee e degli altri manufatti della terza linea della prima guerra mondiale e non solo. Il collegamento poi dei sentieri con i due ricchi musei di Forni Avoltri e Rigolato non può che regalare un viaggio esperienziale del turista/escursionista che desidera immergersi nel bellissimo territorio dell'alta Val Degano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LAUCO

L'ex vice Kascy Cimenti sarà il candidato sindaco

LAUCO

L'ex vicesindaco Kascy Cimenti si candida alla guida del Comune di Lauco. Le elezioni per dare una nuova amministrazione al paese si svolgeranno il 2 e 3 aprile, un anno prima della scadenza del mandato, dopo le dimissioni il 9 gennaio di Cimenti, cinque consiglieri di maggioranza e una di minoranza. Cimenti aveva parlato di atto di responsabilità e della necessità di maggiore dialogo e apertura al cambiamento. «Mi candido a sindaco di Lauco – annuncia –. La lista è pronta, è composta da 10 persone, di cui ufficializzerò i nomi quando la consegneremo in municipio. Sono 6 candidati e 4 candidate, tra essi qualche consigliere uscente. Sarà una lista civica perché coinvolge persone del paese non impostando il lavoro sull'appartenenza a un partito piuttosto che a un altro. Ormai chi vive nei piccoli comuni vota la perso-



Kascy Cimenti

na, non i partiti. Io sono della Lega, per il resto la composizione è varia». Cimenti indica poi le priorità. «Lauco – osserva – è un territorio di montagna, vasto e articolato e dove la popolazione necessita di risposte. Abbiamo anche molti anziani. Una delle cose su cui metterò cuore e anima sono le telecomunicazioni, non è possibile che paesini o borgate non siano coperti nel 2023 dalla telefonia e ciò avviene nelle

zone di Buttea, Vinaio, Val di Lauco, Trischiamps. Se c'è un'emergenza, anche le ambulanze devono potersi collegare con l'ospedale per comunicare dati rilevati durante l'intervento. Ci sarà più attenzione anche sulla viabilità. Siamo in montagna, le strade sono quello che sono, con lo sgombero neve ogni anno le strade subiscono un deterioramento. Bisogna lavorare bene e dare garanzie alle persone di poter andare a lavorare. Serve un occhio di riguardo per anziani e scuole. Punteremo molto sul turismo perché abbiamo sentieri e posti magnifici da far conoscere. Coinvolgeremo di più le persone di Lauco. Il nostro programma è rivolto a loro, perché siano i protagonisti. Io ascolterò la popolazione, farò incontri specifici quando ci saranno lavori o idee particolari. È giusto ascoltare anche la popolazione, coinvolgerla attivamente». —

T.A.

TARVISIO

Nuova fresa spazzaneve Vigili del fuoco all'opera



In corso di svolgimento la formazione per i vigili del fuoco

TARVISIO

È in corso di svolgimento la formazione degli operatori sull'utilizzo della fresa spazzaneve recentemente acquisita dai Gruppi operativi speciali dei vigili del fuoco. La fresa, che opera accoppiata a una pala gommatrice, ha una capacità di sgombero della neve di 1920 tonnellate/ora e il rullo fresatore è largo 2,5 metri. La nuova attrezzatura, dislocata al comando vigili del fuoco di Udine, è inserita nel sistema di colonna mobile regionale, in caso di bisogno, potrà essere utilizzata per rimuovere la neve dalle strade in caso di forti nevicate e valanghe garantendo una rapida risposta dei soccorsi. —

Verso le amministrative

Il capogruppo dell'opposizione guiderà una coalizione civica: fra gli obiettivi quello di fermare il crollo demografico

Venturini sfiderà Revelant alle elezioni: «Gemona ha bisogno di maggiore vitalità»

PIERO CARGNELUTTI

Sarà il consigliere comunale Sandro Venturini lo sfidante di Roberto Revelant alle prossime elezioni comunali. Dopo settimane di incontri e confronti interni, il centrosinistra gemonese annuncia il suo candidato sindaco che è Sandro Venturini, capogruppo della lista Progetto per Gemona, che si ripresenterà con lo stesso simbolo alle prossime elezioni dopo aver rappresentato una parte delle minoranze nel consiglio comunale in questi 5 anni. Venturini ha 59 anni, è sposato, due figlie, laurea in Tecniche della prevenzione, lavora al Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria Friuli centrale. Espressione dall'area cattolico-democratica ed ecologista, da sempre impegnato in attività di volontariato ambientale, sociale e culturale del paese, Venturini è presente in consiglio

comunale da tre mandati.

«La scelta sul mio nome – spiega Sandro Venturini – è giunta dopo un confronto interno. Mi sono messo a disposizione per spirito di servizio con la lista Progetto per Gemona che si ripresenta per dare continuità al percorso avviato: pur restando un gruppo civico, la compagine avrà uno spirito molto più vicino al centrosinistra con la volontà di lavorare per far partecipare le persone. Questo è un compito che a cui lavoreremo sempre indipendentemente da quali saranno i risultati elettorali».

«Viviamo un'epoca di improvvisi e inattesi cambiamenti – dichiara il candidato sindaco –. Usciamo da una pandemia che ha disorientato le vite di tutti e scontiamo una fase di smarrimento e disaffezione nei confronti di una politica spesso incapace di individuare soluzioni efficaci. Sentiamo tutti il bisogno di ridare vitalità alla no-

stra comunità gemonese, di rimettere in moto le migliori energie, di coinvolgere i cittadini nelle grandi sfide che abbiamo davanti. Gemona si sta avvitando verso un lento ma inesorabile crollo demografico».

In consiglio comunale Venturini più volte ha sottolineato il problema: «La popolazione di Gemona sta diminuendo – sostiene Venturini – e se non interveniamo in maniera efficace tra pochi anni ci troveremo sotto la soglia dei 10 mila abitanti. Bisogna intervenire cercando di invertire la tendenza, partendo dal tentativo di accogliere nuovi cittadini. Un esempio? In questo paese abbiamo oltre 200 assistenti familiari provenienti spesso dall'est Europa: vedo spesso queste donne alla stazione che arrivano o tornano ai loro Paesi. Perché non dare loro la possibilità di far arrivare le loro famiglie creando le condizioni perché possano vivere in una



Il consigliere comunale Sandro Venturini, candidato sindaco

città da 11 mila abitanti che ne potrebbe ospitare 14 mila?». In questi anni c'è stato un confronto rispettoso fra la sua compagine e la maggioranza in consiglio comunale: «Noi non sosteniamo che quanto fatto sia da buttare, ma riteniamo che non bastano i soldi e le opere pubbliche: ci vogliono programmi, dal piano regolatore che attualmente si modifica con le opere inserite nel corso del tempo fino alle piste ciclabili pensate per i turisti, che va bene, ma non per la mobilità dei residenti, del resto, non abbiamo visto alcun bicipplan. Oppure la volontà di realizzare una pista forestale che conduca in Ledis, un'opera alla quale ci opporremo fortemente».

Quanto alla sanità, Venturini eccelisce che «la politica per troppo tempo ha promesso cose che non poteva mantenere: ora è giusto dire ai cittadini quello che c'è e cosa si può ottenere. Si è parlato tanto di ospedale ma la sanità è anche servizi territoriali».

Dal punto di vista politico, per Venturini in questi anni è mancata la partecipazione. «Pensiamo a un'opera come la rotonda di Campolesi, rispetto alla quale siamo d'accordo, ma quell'intervento andava inserito nel piano regolatore e spiegato alla gente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Recupero del castello Ultimato il secondo lotto mancano le finiture

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

I lavori di recupero del castello di Colloredo di Monte Albano, nonostante le complessità, i contenziosi, la necessità di sostituire due imprese esecutrici, presentano attualmente il primo lotto in attesa dei soli lavori di finitura (mancano infatti i pavimenti, i serramenti interni e il completamento degli impianti).

Il secondo lotto che comprende il consolidamento dei muri del Mastio è ultimato, mentre è imminente l'avvio dei lavori di completamento.

La prossima e probabilmente più importante sfida è l'individuazione delle destinazioni d'uso più indicate per rendere il castello un'entità coerente con un mondo che ormai cambia profondamente e si evolve nei costumi e nella tecnologia ad una velocità tale da far diventare ormai «vecchio» il pensiero di alcuni mesi fa.

«Il mio impegno – spiega il sindaco Luca Ovan – è accompagnare il completamento dei lavori con uno sguardo verso il futuro senza dimenticare le nostre radici e la nostra storia, che anzi devono essere punto di partenza per ogni ragionamento».



Il castello di Colloredo

Il castello rappresenta infatti la storia, l'immagine, la letteratura del territorio, e l'eco va ben oltre i confini regionali, ma è anche un monumento alla cultura locale, nonché un simbolo per la nostra comunità.

Quanto alla sua futura destinazione, Ovan spiega: «Sarà importante aprirci in maniera critica ma anche estremamente positiva all'ascolto e alla valutazione di tutti i contributi che possono aiutarci a definire un percorso che dovrà necessariamente avere un respiro e una prospettiva più ampi possibile, riflettendo attentamente e accettando per il bene comune le soluzioni migliori. Il castello – aggiunge – è un monumento che ci appartiene e ci apparterrà sempre e mi impegnerò per renderlo una realtà viva e fruibile, con un prospero futuro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAGNANO IN RIVIERA

L'ufficio postale sarà rinnovato

L'ufficio postale di Magnano in Riviera, lunedì 20 febbraio a giovedì 9 marzo sarà interessato da interventi di manutenzione straordinaria per migliorare la qualità dei servizi e dell'accoglienza. Lo comunica Poste Italiane: La sede è inserita nell'ambito di "Polis – Casa dei Servizi Digitali", il progetto finalizzato a rendere semplice e veloce l'accesso ai servizi della pubblica amministrazione nei Comuni con meno di 15 mila abitanti con l'obiettivo di favorire la coesione economica, sociale e territoriale e il superamento del digital divide. «Il progetto Polis – ha spiegato l'amministratore delegato di Poste Italiane, Matteo Del Fante, nel corso della presentazione del progetto a Roma – ha l'ambizione di semplificare la vita di quei cittadini, riducendone al minimo i disagi grazie alle soluzioni digitali di Poste Italiane disponibili negli uffici postali. La sua attuazione contribuisce ad accelerare anche la trasformazione digitale del Paese». Durante il periodo dei lavori Poste Italiane garantirà ai cittadini di Magnano la continuità di tutti i servizi attraverso uno sportello dedicato nell'ufficio postale di Tarcento in via Montenero 2, aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 19.05 e sabato fino alle 12.35. Nella sede di Tarcento è a disposizione anche un Atm Postamat, attivo sette giorni su sette e in funzione 24 ore su 24 per i prelievi di denaro contante.

P.C.


ARTECERAMICHE
S.r.l.


1983 - 2023 *di attività*

CAMINETTI
STUFE
CUCINE
CANNE FUMARIE
CALDAIE A BIOMASSA



Agevolazioni fiscali - 50% - 65%
Rimborso in 90 giorni con conto termico

Via delle Arti, 14 MAJANO (UD) - TEL. 0432.959178
Seguici su FB  "ARTECERAMICHE s.r.l."

GEMONA

Si ferisce usando la smerigliatrice: è grave

L'uomo, di 56 anni, si trovava sul tetto di casa per svolgere lavori di manutenzione: è stato trasportato in ospedale a Udine

GEMONA

Aveva deciso di salire sul tetto della sua casa per svolgere dei piccoli lavori di manutenzione con una smerigliatrice. Ma un uomo, classe 1967, si è ferito gravemente a una mano.

Il fatto è successo ieri mattina, poco dopo le 10, in una abitazione a Gemona

del Friuli.

L'uomo, per cause ancora da accertare, mentre stava utilizzando il macchinario su una lamiera, si è ferito gravemente a una mano.

A dare l'allarme sono state le altre persone che in quel momento si trovavano in casa allertate dalle grida dell'uomo e che hanno chiamato il Numero unico di

Sono intervenuti anche i carabinieri per eseguire gli accertamenti

emergenza 112.

Gli infermieri della Centrale Sores di Palmanova hanno inviato immediatamente sul posto un'ambulanza proveniente da Gemona del Friuli.

È stata attivata anche l'automedica proveniente dal capoluogo friulano: i due mezzi del soccorso territoriale dell'emergenza-urgen-

za si sono incontrati a Magnano in Riviera.

Il medico dell'automedica è salito così sull'ambulanza che poi ha trasportato l'uomo, all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, in condizioni molto serie.

Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della Compagnia di Tolmezzo

che hanno svolto tutti gli accertamenti necessari per ricostruire nel dettaglio quanto era accaduto.

Tutto è accaduto in pochi istanti mentre il 56enne si trovava sulla copertura della casa. Poi l'arrivo dell'ambulanza e la corsa fino all'ospedale. —

V.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DANIELE

Il palazzo dell'ex Monte di Pietà diventerà la sede del municipio

A marzo la riapertura per una mostra, poi nell'edificio saranno avviati i cantieri. Due piani della struttura storica ospiteranno la sede della biblioteca moderna

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Acquisito dal Comune con una spesa di un milione e mezzo di euro, coperta da fondi regionali, il grande e prestigioso palazzo dell'ex Monte di Pietà sarà presto interessato da un'importante opera di ristrutturazione e adeguamento ai fini della conversione d'uso, che lo restituirà alla pubblica fruizione con due importanti operazioni: parte del pianterreno – nella sezione non occupata dallo sportello bancario – e il primo livello diventeranno sede della biblioteca moderna, mentre per quanto riguarda il secondo piano e il sottotetto «l'intenzione – comunica il sindaco Pietro Valent – è quella di trasferirvi il municipio, in modo tale da poter compatte in un'unica sede, contro le quattro attuali, tutti gli uffici comunali».

Un intervento nel segno della funzionalità e dell'otti-



La facciata dell'ex Monte di Pietà che sarà ristrutturato per ospitare gli uffici del Comune

mizzazione, dunque, studiato per garantire maggior efficienza al sistema e, conseguentemente, migliori risposte alle necessità dei residenti. I lavori non saranno brevi, ma la ristrutturazione – che richiederà alme-

no due lotti – dovrebbe partire entro l'anno, «dal momento che siamo in linea – informa Valent – con la tabella di marcia».

La progettazione della prima parte dell'intervento, infatti, è ormai arrivata

alle battute conclusive: l'avvio delle attività riguarderà gli esterni, con la sistemazione delle facciate, la sostituzione degli infissi, il risanamento della copertura e l'adeguamento dell'uscita di sicurezza, posizionata

sul retro dell'immobile. Le attività di ristrutturazione saranno anch'esse coperte da un finanziamento regionale, pari a due milioni e mezzo di euro.

«Un'opera strategica», ribadisce il sindaco, anticipando che la popolazione potrà avere un primo assaggio degli ambienti dell'ex Monte di Pietà (finora inaccessibili, non essendo il bene di proprietà dell'ente locale), nel mese di marzo, in occasione dell'apertura di una mostra dedicata al centenario della nascita del regista Franco Zeffirelli.

«Sarà un evento culturale di spessore, grazie al quale – ribadisce Valent – la cittadinanza avrà modo di prendere visione degli ambienti che, successivamente, saranno interessati dai cantieri». La disponibilità del palazzo da poco divenuto di proprietà del Comune è determinante per dar seguito al piano di «separazione» delle due biblioteche di San Daniele, quella antica e quella moderna, che sarà trasferita al Monte di Pietà; le sale che si libereranno grazie al trasloco consentiranno di ampliare e valorizzare al meglio la Guarneriana. In questo modo le due realtà diventeranno autonome e indipendenti, trovandosi nelle condizioni di esporre in maniera più consona i rispettivi patrimoni librari e di rispondere in forma adeguata alla propria mission. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L.A.

MAJANO

Campetto di San Tomaso: completati gli interventi

MAJANO

Si è concluso il progetto di restyling, adeguamento e messa in sicurezza del campetto sportivo della frazione di San Tomaso, sul quale l'amministrazione civica di Majano, guidata dal sindaco Elisa Giulia De Sabbata, ha voluto intervenire per rendere il contesto più funzionale, accogliente e protetto. «Anche grazie all'attiva collaborazione del Comitato di frazione – sottolinea la vicesindaco con delega ai lavori pubblici Raffaella Paladin – nelle scorse



Il campetto sportivo

settimane l'opera è terminata e il campetto, così, è adesso a disposizione di tutti gli interessati, a cominciare dai ragazzi della borgata. L'intervento è consistito nella posa di due reti di recinzione, in prossimità delle gradinate, nel trattamento della pavimentazione dei campetti, con resinatura, e nella relativa verniciatura; sono state anche tracciate ex novo le linee di gioco sul campo di calcetto (che è stato dotato di due porte regolamentari) e su quello di pallavolo. Ora, dunque – conclude il vicesindaco –, anche i ragazzi di San Tomaso possono contare su uno spazio pubblico in cui divertirsi e giocare a pallone in piena sicurezza». E sempre a beneficio della frazione è stato definito il progetto di una pista ciclabile – del costo di 230 mila euro, di cui 138 mi-

la ottenuti tramite contributo, la rimanenza fondi propri dell'ente – per collegare l'abitato all'incrocio di via San Martino. Il tracciato ciclopedonale partirà da quel punto per procedere lungo una viabilità secondaria della zona industriale; da lì proseguirà affiancando il rio Gallia fino al ponte, superato il quale l'itinerario sfrutterà una strada interpoderale. Successivamente, la pista punterà verso San Tomaso, per un tratto di 280 metri in commistione con la viabilità agricola.

Il progetto è stato rivisitato più volte, per tenere conto delle richieste degli agricoltori e di alcuni proprietari toccati dagli espropri; si stanno vagliando ipotesi alternative in relazione all'ultima porzione della pista, che sfocerà nella zona artigianale. —

L.A.

TRICESIMO

Auto esce di strada cinque persone ferite

TRICESIMO

Cinque persone sono rimaste ferite in un incidente che si è verificato, ieri sera, attorno alle 21.30, lungo la ex strada provinciale 58, nel tratto che prende il nome di via San Francesco, tra Ara Grande e Tricesimo. Il conducente di un'automobile, per cause da accertare, ha perso il controllo del mezzo, che si è ribaltato. All'interno c'erano cinque persone. Sono interve-

nuti i carabinieri della Compagnia di Udine e i vigili del fuoco. Diversi gli equipaggi sanitari inviati dalla Sores: un'automedica e un'ambulanza da Udine e un'altra ambulanza da Tarcento. Una delle cinque persone è stata trasportata in condizioni serie ma non in pericolo di vita all'ospedale del capoluogo friulano. Gli altri feriti sono stati accompagnati all'ospedale con ferite meno gravi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Addio a Ferraro, guidò la Riserva di caccia

È morto alla vigilia dell'80esimo compleanno. Titolare del bar Agli sportivi, fu consigliere comunale con il sindaco Pascolini

Lucia Aviani / CIVIDALE

Se ne è andato nella giornata di venerdì, alla vigilia del suo ottantesimo compleanno, l'imprenditore cividalese Domenico Ferraro, figura molto conosciuta sul territorio sia per la sua lunga attività professionale – era titolare del bar Agli sportivi di via Zorutti, in Borgo di Ponte, nei pressi di piazzetta San Nicolò –, sia per l'appassionato impegno profuso nella locale riserva di caccia, in primis, ma pure in altri settori, dallo sport alla politica: ai tempi del sindaco Giuseppe Pascolini, infatti, Ferraro rivestì anche il ruolo di consigliere comunale, sedendo fra i banchi della minoranza.

Ma è nella sfera della caccia, come detto, ad aver lasciato l'impronta più forte: per ben vent'anni è stato direttore della riserva di Cividale, alla quale si è dedicato con grande impegno cercando soprattutto il coinvolgimento dei più giovani; ha poi rivestito il ruolo di presidente del Distretto venatorio Colli orientali ed è stato collaboratore di Federaccia.

«Ero un ragazzino, avevo 13 anni: Domenico, un grande sostenitore della caccia con il se-



Domenico Ferraro

Già dirigente della Cividalese calcio, il suo locale ospitava la sede del Milan club

gugio, veniva a prendermi a casa per accompagnarmi nelle battute in riserva. Ha avvicinato tanti di noi alla disciplina, spiegandoci regole e tecniche», testimonia Emanuel Morandini, la cui voce riconoscente si unisce a quella di tutti gli altri associati (oltre una cinquantina) e dello stesso presidente della Federaccia Fvg, l'avvocato Paolo Viezzi, amico di vecchia data di Ferraro.

Ma nel corso della sua vita Domenico Ferraro si è dedicato anche ad altro, come accennato, affiancando alla vita lavorativa e familiare – lascia la moglie Giuliana e due figlie – la dedizione alla sfera dello sport: ha recato un importante contributo all'allora Cividalese calcio, di cui fu dirigente, «mentre nel suo pubblico esercizio – raccontano i conoscenti – c'era la sede del Milan club».

Molto attento alle nuove generazioni, alle quali ha sempre riservato un occhio di riguardo, si interessava attivamente anche della vita amministrativa della sua città, seguendone le vicende politiche: e questa sua propensione lo aveva spinto, circa 25 anni fa, a partecipare in prima persona alla campagna elettorale riuscendo a conquistarsi un seggio in assemblea civica per due mandati consecutivi.

«Era una persona profondamente buona, sempre gioviale, sorridente. Un uomo di compagnia, socievole e diretto, che amava stare con la gente e che sapeva ascoltare e consigliare», lo ricordano con affetto dall'ambiente dei cacciatori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Consigli a 400 studenti sulla sicurezza stradale



L'incontro sulla sicurezza stradale al Paolino d'Aquileia

CIVIDALE

Quattrocento studenti del Convitto nazionale Paolo Diacono e dell'Istituto tecnico agrario Paolino d'Aquileia di Cividale hanno partecipato, nell'aula magna dell'Isis Paolino d'Aquileia, a un incontro sulla cultura

della sicurezza stradale e della prevenzione, promosso da Rotary club e Aci, con il patrocinio della Prefettura di Udine. In «cattedra» lo psichiatra Matteo Balestrieri e l'avvocato Antonella Durigron, entrambi soci del Rotary, e il vicecomandante della Polstrada del capoluogo friu-

lano, Efrem Degano, che col supporto di alcuni video ha spiegato quali siano i comportamenti più a rischio.

Presenti pure il vicesindaco di Cividale, Roberto Novelli, il direttore dell'Acu, Maddalena Valli (che ha espresso compiacimento per l'entusiastica risposta delle scuole, ringraziando dirigenti, insegnanti e Consulta studentesca, che da sempre sostiene il progetto Quattro ruote per la sicurezza, stili di guida e stili di vita) e il prefetto di Udine Massimo Marchesiello, che ha auspicato una folta partecipazione anche a un concorso d'idee sul tema della sicurezza bandito grazie al contributo di Fondazione Friuli e Arlef.

E si annuncia per fine aprile – come ricordato dal consigliere comunale Manlio Boccolini, intervenuto in rappresentanza del Rotary di Cividale – il corso di guida sicura su circuito a Precenico, dove i neopatentati potranno accrescere la propria abilità nel gestire l'auto in situazioni d'emergenza. —

L.A.

TARENTO

A Collalto si rinnova la festa della Madonna

La comunità parrocchiale di Collalto di Tarcento ricorda oggi il 123° anniversario di istituzione della festa della Madonna Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù. Alle 10.30 nella parrocchiale è in programma la messa che sarà celebrata dal collaboratore pastorale don Boguslao Cadela e accompagnata dal gruppo corale locale diretto da Nicola Pascoli. Seguirà la processione con la statua della Madonna per le vie del paese col tradizionale scampanio eseguito del compaesano Valerio Grillo. La manifestazione religiosa Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù ha radici profonde a Collalto, dove il 25 febbraio 1900 si diede inizio alla tradizione della Festa de Madone balarine. Era un segno di devozione, ma anche una sottolineatura del tempo particolare in cui quella festa era collocata, la domenica di quinquagesima, cioè a fine Carnevale: a Collalto si davano appuntamento i capuzas, gli incaricati che curavano le contrattazioni all'estero (in particolare in Austria, Germania, Romania e Ungheria) per l'ingaggio di manovali, fornaciai, muratori e palieri: erano soprattutto di Tarcento, Nimis, Tricesimo, Cassacco, Treppo Grande, Bujae e Magnano. P.C.

CIVIDALE

Ordigno bellico trovato durante la demolizione di una casa a Grupignano

CIVIDALE

Era conficcata nel terreno, sotto il pavimento di un'abitazione appena demolita nel centro della frazione di Grupignano.

Una bomba da mortaio inesplosa, lunga 75 centimetri e dal diametro di 20, è stata sollevata dalla benna di una ruspa – venerdì mattina, durante i lavori di rimozione del materiale della casa abbattuta – e rovesciata nuovamente al suolo. Solo a quel punto gli operai si sono accorti della presenza

dell'ordigno, che spuntava minaccioso fra i calcinacci.

«Ho subito dato l'allarme, contattando i carabinieri – spiega il progettista e direttore dei lavori, Roberto Trentin –, che hanno subito inviato sul posto una pattuglia e attivato gli artificieri».

Il fatto che il rinvenimento sia avvenuto nel cuore di una zona abitata ha imposto misure precauzionali particolarmente rigide: «Gli uomini dell'Arma – racconta sempre Trentin – hanno presidiato l'a-



L'ordigno bellico ritrovato a Grupignano e le delimitazioni poste dai carabinieri



rea per quattro ore, a tutela della pubblica sicurezza, fino all'arrivo degli artificieri, nel primo pomeriggio».

Il residuo è stato prelevato e portato via per il brillamento e a quel punto nel cantiere

tutto è tornato alla normalità, dopo la parentesi da brivido. Fortunatamente la movimentazione di ruderi e terra con la pala meccanica non ha impattato sull'ordigno, che in caso contrario avrebbe rischiato di

esplodere. Ancora al vaglio la datazione della bomba, che potrebbe risalire alla seconda guerra mondiale, così come essere precedente, dunque attribuibile al conflitto '15-'18. —

L.A.

IL DIBATTITO

Il caso sanità è complesso, a Tarcento lo è diventato di più

Egregio Direttore, è tutto vero quanto racconta Walter Tomada nella sua di venerdì 10 febbraio sul Messaggero Veneto.

Certo, non fa molto bene all'amministrazione del Comune di Tarcento la verità, soprattutto se ingenera velenose repliche (vedi nella domenica successiva, 12 febbraio, sul medesimo giornale).

Repliche, poi, nemmeno corredate da smentite, da

fatti tangibili, da notizie in antitesi. Infatti, quanto scrive il vicesindaco Luca Toso non è una smentita a quanto sostiene Tomada, ma è un misero quaresimale vestito di povera retorica volto, lui sì, a distribuire spocchia dove spocchia non c'è.

Che la questione sanitaria sia complessa nessuno lo nega, ma a Tarcento lo è diventata più che in qualsiasi altro luogo perché i governanti non vogliono ascoltare suggerimenti, vogliono operare

solo di testa loro, quindi rivelano i limiti che a loro appartengono. E qui mettiamo dentro anche quell'essere queruli sui «morti» per Covid nella città, nonché la presunta «melma sui tarcentini» per la guerra in Ucraina.

Davanti alle verità si deve solo chinare la testa e tacere. Non ha valore, su un giornale, usare i toni retorici appartenenti a una arringa di difesa in tribunale. Quella lascia agli avvocati nelle sedi preposte.

Amministrare significa compiere fatti, non raccontare storielle alla gente. E i fatti Tomada li ha raccontati, piaccia o no, a questo suo inutile interlocutore che sembra si doti addirittura di un «compressore» per sparare, lui sì, la melma più lontano.

Certo non è Tomada a «opacizzare la Perla del Friuli». Tomada opacizza niente, mica è lui che conduce i giochi. E altra verità è che non si può dire che questa

amministrazione si sia applicata per «andare avanti cercando nell'unità di intenti e di progetti un unico denominatore comune». Per ottenere questo chi sta amministrando deve rivedersi il significato di «unità di intenti» e chiarirsi bene il concetto matematico di «denominatore comune» e, già che è sulla via, sarebbe opportuno si documentasse anche sul «minimo comune multiplo».

Giuliano Nimis
Architetto di Nimis



VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI PORDENONE



ORDINARIA - SENZA INCANTO Chiunque sia interessato all'acquisto deve depositare presso la Cancelleria competente, nel termine indicato nelle condizioni di vendita del singolo procedimento, un'offerta di acquisto in busta chiusa munita di bollo di euro 16,00 con la quale la parte interessata manifesta l'intenzione di voler acquistare il bene posto in vendita secondo le condizioni riportate nell'avviso di vendita. L'offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura per un importo pari almeno al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione o mediante bonifico intestato alla procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà rivolgersi al soggetto nominato custode. **VENDITA TELEMATICA** - Gli immobili oggetto di vendite giudiziarie saranno venduti con il sistema della vendita telematica sincrona mista in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparando innanzi al Professionista Delegato. La redazione dell'offerta in forma telematica dovrà

avvenire tramite l'utilizzo del portale delle vendite pubbliche o tramite il sito del gestore della vendita telematica indicato in avviso di vendita. L'offerente dovrà munirsi di casella di posta certificata identificativa rilasciata da un gestore indicato dal ministero di giustizia oppure di casella di posta elettronica certificata tradizionale" e del dispositivo di firma digitale con il quale dovrà firmare l'offerta. Per essere ammessi alla vendita telematica è necessario provvedere al versamento di una cauzione dell'importo pari almeno al 10% del prezzo offerto mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà formulare la richiesta attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche rivolgendosi al soggetto nominato custode. **CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA** - La partecipazione all'asta, sia in forma ordinaria che telematica, implica la presa visione dell'avviso di vendita al quale si deve far riferimento per le complete modalità di partecipazione, alla perizia di stima e relativi allegati nonché all'ordinanza di vendita.

ESECUZIONI IMMOBILIARI

Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: www.asteannunci.it, www.astegudiziarie.it, www.entitribunali.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, www.legalmente.net, **Portale delle Vendite Pubbliche**, Numero Verde 800.630.663

ESECUZIONI FALLIMENTARI

Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501411- 501412 o al Curatore. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: www.asteannunci.it, www.entitribunali.it, www.astegudiziarie.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, www.legalmente.net, **Portale delle Vendite Pubbliche**, Numero Verde 800.630.663



Esecuzioni Immobiliari Delegate

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Aviano (PN), Via Giovanni Marinelli - Lotto 1: Unità immobiliare posta al piano terzo, costituita da ampio locale cucina-soggiorno, due camere e bagno, separati tra loro da un modesto disimpegno posizionato centralmente. Un modesto ripostiglio, ricavato in sotto-tetto in proprietà condominiale. Autorimessa al piano interrato. Libera. A carico dell'unità immobiliare vi sono pendenze per spese condominiali non pagate. L'intero lotto è gravato da sequestro preventivo penale. **Prezzo base Euro 57.500,00.** Offerta minima Euro 43.125,00. **Aviano (PN), Via Giovanni Marinelli - Lotto 2: Unità immobiliare** al piano quarto, costituita da ampio locale giorno, due camere, bagno cieco frapposto tra il locale giorno, le camere ed il corridoio d'ingresso. Autorimessa al piano interrato. Libera. Vi sono pendenze per spese condominiali non pagate. L'intero lotto è gravato da sequestro preventivo penale. **Prezzo base Euro 90.000,00.** Offerta minima Euro 67.500,00. **Sacile (PN), Viale Trieste 8 - Lotto 3: Unità abitativa** al piano primo costituita da ingresso, angolo cottura e pranzo soggiorno e annessa terrazza coperta ed un modesto vano caldaia, due camere da letto, ripostiglio e un bagno. Libero. L'intero lotto è gravato da sequestro preventivo penale. **Prezzo base Euro 126.500,00.** Offerta minima Euro 94.875,00. **Sacile (PN), Via Silvio Pellico 11 - Lotto 4: Unità abitativa** posta al piano terra, costituito da ingresso, angolo cottura ed il pranzo soggiorno, camera matrimoniale con terrazza coperta da analoga struttura sovrastante un modesto vano in cui è installata la caldaia, completa la struttura un bagno. Autorimessa posta al piano interrato. Libero. Spese condominiali scadute ed insolute. Difficoltà edilizie ed urbanistiche. L'intero lotto è gravato da sequestro preventivo penale. **Prezzo base Euro 83.000,00.** Offerta minima Euro 62.250,00. **Sacile (PN), Via Campo Marzio 6/B - Lotto 5: Unità abitativa** al piano terzo con accesso in scala A, costituita da ingresso aperto su locale soggiorno, ampia cucina, vano ripostiglio-dispensa, previo disbrigo, tre camere da letto di cui due matrimoniali e l'altra singola, due bagni, ampia terrazza coperta. Autorimessa e cantina al secondo piano interrato. Libero. Spese scadute ed insolute. Difficoltà edilizie ed urbanistiche. L'intero lotto è gravato da sequestro preventivo penale. **Prezzo base Euro 245.000,00.** Offerta minima Euro 183.750,00. **Sacile (PN), Piazza Daniele Manin 12/A - Lotto 6: Unità commerciale** al piano terra con vetrate espositive, costituita da un unico locale destinato all'attività con annesso vano ripostiglio e servizi igienici nonché autorimessa pertinenziale insistente al primo piano interrato. Libera. Difficoltà edilizie. Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 122.500,00.** Offerta minima Euro 91.875,00. **Sacile (PN), via Sebastiano Valvasori 2 - Lotto 7: Unità abitativa** al piano terra costituita da ingresso, cucina e ampio soggiorno, bagno, ripostiglio e tre camere da letto, con pertinenza scoperta esclusiva con annesso, al piano interrato tre autorimesse. Corte scoperta. In corso di liberazione. Spese condominiali scadute ed insolute. Difficoltà edilizie ed urbanistiche. L'intero lotto è gravato da sequestro preventivo penale. **Prezzo base Euro 181.500,00.** Offerta minima Euro 136.125,00. **Sacile (PN), Piazza del Popolo 56 - Lotto 8: Unità abitativa** al piano secondo e terzo, costituita da disimpegno, locale da pranzo, cucina con annessa lavanderia, altra stanza da pranzo e soggiorno, due vani soggiorno, servizio igienico, camera da letto con anticamera, vano guardaroba e bagno, al piano superiore atrio con annesso ripostiglio, ampio disimpegno, camera con annesso ampio locale guardaroba e bagno, ripostiglio, ampio soggiorno open-space pranzo cucina, piccolo ripostiglio e serra. Autorimessa al piano terra. Libero. Difficoltà edilizie ed urbanistiche. L'intero lotto, ad eccezione del terreno, è gravato da sequestro preventivo penale. **Prezzo base Euro 750.000,00.** Offerta minima Euro 562.500,00. **Sacile (PN), Viale San Giovanni del Tempio - Lotto 9: Area** pianeggiante agricola, incolta con caratteristica a prato stabile, ricadente in zona E6.1 ambiti di interesse agricolo-produttivo con rispetto stradale e tutela L. 42/2004. Libero. L'intero lotto è gravato da sequestro preventivo penale. **Prezzo base Euro 11.050,00.** Offerta minima Euro 8.287,50. **Pordenone (PN), Via Sebastiano Caboto 22/A - Lotto 10: Diritto di usufrutto** gravante su **unità abitativa** del condominio Residenza Colonna, **int. 9** piano terzo, costituito da vano soggiorno, vano cottura, disimpegno, due camere da letto e bagno, ampia terrazza con annesso vano caldaia. Cantina al piano interrato. In corso di liberazione. **Prezzo base Euro 49.500,00.** Offerta minima Euro 37.125,00. **Caneva (PN), Località Lama De Somp - Lotto 11: Corpo principale** in elevazione a due livelli, terra e primo con **locali abitativi** e relativi accessori, al solo piano terra un ampio porticato e autorimessa. Difficoltà edilizie sanabili. Libero. L'intero lotto è gravato da sequestro preventivo penale. **Prezzo base Euro 129.215,00.** Offerta minima Euro 96.911,25. **Vendita senza incanto sincrona mista 18/04/2023 ore 09:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 207/2016 + 297/2016 + 215/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT601088051250002100001568 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Greco Orazio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 207/2016 + 297/2016 + 215/2018**



Cordenons (PN), Via Monte Canin 2/1 - Lotto UNICO: Abitazione unifamiliare indipendente con accessori, garage e scoperto esclusivo pertinenziale. Occupato ma in corso la liberazione. Difficoltà edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 234.331,45.** Offerta minima Euro 175.748,59. **Vendita senza incanto sincrona mista 18/04/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 87/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT76N0585612500126571489117 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 87/2021**



Prata di Pordenone (PN), Via San Giovanni 59 - Lotto UNICO: Appartamento al piano secondo composto da vano destinato a soggiorno e angolo cottura su cui si ha accesso al terrazzo in loggia e vano caldaia, dalla zona giorno si sviluppa un lungo corridoio su cui si affacciano lo studio/camera, bagno, ripostiglio e camera matrimoniale. Al piano terra posto auto coperto e cantina. **Prezzo base Euro 81.000,00.** Offerta minima Euro 60.750,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 17/04/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 101/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT77A07084125000000972875 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Paludet Enrico. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 101/2021**

BENI COMMERCIALI

Aviano (PN), Via dei Rododendri 2 - Lotto PRIMO: Negozio-locale commerciale, presente un blocco bagni all'interno e un secondo blocco all'esterno ma dentro al complesso immobiliare. Libero. Vi sono spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 142.020,00.** Offerta minima Euro 106.515,00. **Aviano (PN), Via dei Rododendri 2 - Lotto SECONDO: Deposito** all'interno del Centro commerciale. Occupato da terzi giusta contratto di locazione. Vi sono delle spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 38.070,00.** Offerta minima Euro 28.553,00. **Aviano (PN), Via dei Rododendri 2 - Lotto TERZO: Locale commerciale** (appartamento abusivo) posto all'interno del centro commerciale. Libero. Vi sono spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 22.680,00.** Offerta minima Euro 17.010,00. **Aviano (PN), Via dei Rododendri 2 - Lotto QUARTO: Locale commerciale** all'interno del centro commerciale, è presente un blocco bagni, un ripostiglio locale tecnico ed un locale preparazione cibi. Presenti degli aerotermini a cassetta per il riscaldamento. Libero. Vi sono delle spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro**

140.940,00. Offerta minima Euro 105.705,00. **Aviano (PN), Via dei Rododendri 2 - Lotto QUINTO: Locale commerciale** ex panificio posto all'interno del centro commerciale. Necessità di interventi di manutenzione, oltre ad interventi per adeguamento di future attività commerciali. Libero. Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 54.000,00.** Offerta minima Euro 40.500,00. **Aviano (PN), Via dei Rododendri 2 - Lotto SESTO: Locale commerciale** posto all'interno del centro commerciale. Libero. Vi sono spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 62.100,00.** Offerta minima Euro 46.575,00. **Aviano (PN), Via dei Rododendri 2 - Lotto SETTIMO: Locale commerciale** ex panificio all'interno del centro commerciale. Presenta un blocco bagni esterno al locale ma dentro il complesso immobiliare, sono presenti forni e locali simili di dimensioni ragguardevoli. Necessità di interventi di manutenzione, oltre ad interventi per adeguamento di future attività commerciali. Libero. Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 62.640,00.** Offerta minima Euro 46.980,00. **Aviano (PN), Via dei Rododendri 2 - Lotto OTTAVO: Locale commerciale** all'interno del centro commerciale. Presenta un bagno completo all'interno del locale, nonché un ripostiglio e due locali in vendita. Necessità di interventi di manutenzione, oltre ad interventi per adeguamento di future attività commerciali. Libero. Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 21.060,00.** Offerta minima Euro 15.795,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 19/04/2023 ore 10:30** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 15/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT53N070841250000000965416 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Avv. Maistrello Andrea. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 15/2021**

TERRENI E DEPOSITI

Montereale Valcellina (PN), Via Stazione 34 - Lotto 1: Lotto coperto da arbusti e macerie, derivanti dalla demolizione della ex fabbrica. **Area** da bonificare. Libero. **Prezzo base Euro 9.600,00.** Offerta minima Euro 7.200,00. **Montereale Valcellina (PN), Via Stazione 34 - Lotto 2: Lotto** coperto da arbusti e macerie, derivanti dalla demolizione della ex fabbrica. **Area** da bonificare. Libero. **Prezzo base Euro 7.000,00.** Offerta minima Euro 5.250,00. **Montereale Valcellina (PN), Via Stazione 34 - Lotto 3: Lotto** coperto da arbusti e macerie, derivanti dalla demolizione della ex fabbrica. **Area** da bonificare. Libero. **Prezzo base Euro 7.000,00.** Offerta minima Euro 5.250,00. **Montereale Valcellina (PN), Via Stazione 34 - Lotto 4: Lotto** coperto da arbusti e macerie, derivanti dalla demolizione della ex fabbrica. **Area** da bonificare. Libero. **Prezzo base Euro 9.600,00.** Offerta minima Euro 7.200,00. **Montereale Valcellina (PN), Via Stazione 34 - Lotto 5: Lotto** coperto da arbusti e macerie, derivanti dalla demolizione della ex fabbrica. **Area** da bonificare. Libero. **Prezzo base Euro 22.800,00.** Offerta minima Euro 17.100,00. **Montereale Valcellina (PN), Via Stazione 34 - Lotto 6: Lotto** coperto da arbusti e macerie, derivanti dalla demolizione della ex fabbrica. **Area** da bonificare. Libero. **Prezzo base Euro 19.000,00.** Offerta minima Euro 14.250,00. **Montereale Valcellina (PN), Via Stazione 34 - Lotto 7: Lotto** coperto da arbusti e macerie, derivanti dalla demolizione della ex fabbrica. **Area** da bonificare. Libero. **Prezzo base Euro 22.000,00.** Offerta minima Euro 16.500,00. **Montereale Valcellina (PN), Via Stazione 34 - Lotto 8: Lotto** coperto da arbusti e macerie, derivanti dalla demolizione della ex fabbrica. **Area** da bonificare. Libero. **Prezzo base Euro 13.200,00.** Offerta minima Euro 9.900,00. **Montereale Valcellina (PN), Via Stazione 34 - Lotto 9: Lotto** coperto in parte dal capannone che insiste sull'area. **Area** da bonificare. Libero. **Prezzo base Euro 13.200,00.** Offerta minima Euro 9.900,00. **Montereale Valcellina (PN), Via Stazione 34 - Lotto 10: Lotto** coperto in parte dal capannone che insiste sull'area. **Area** da bonificare. Libero. **Prezzo base Euro 19.400,00.** Offerta minima Euro 14.550,00. **Vajont (PN), Viale Artigianato snc - Lotto 12: Capannone** in fase di costruzione, ricade in zona omogenea D2. Difficoltà edilizie sanabili. Libero. **Prezzo base Euro 98.400,00.** Offerta minima Euro 73.800,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 19/04/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 25/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT13Y05484125000000561000666 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Ascanio Maurizio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 25/2019**

Cause Divisionali

Procedure Concorsuali

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Concordia Sagittaria (VE), Via Levada 141 - Lotto PRIMO: Appartamento al posto al piano terra, costituito da ampio corridoio centrale destinato ad ingresso e disimpegno, cucina, soggiorno-pranzo e due camere matrimoniali e un bagno. Parte di cortile ad uso esclusivo parzialmente interessato dalla viabilità pubblica. Libero. Difficoltà edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 83.669,60.** Offerta minima Euro 62.752,20. **Concordia Sagittaria (VE), Via Levada 139 - Lotto SECONDO: Appartamento** al posto al piano primo, costituito da ampio corridoio centrale destinato ad ingresso e disimpegno, cucina, soggiorno-pranzo, una camera matrimoniale, due camere singole e un bagno. Centrale termica posta al piano terra in locale separato. Autorimessa posta al piano terra. Libero. Difficoltà edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 80.256,00.** Offerta minima Euro 60.192,00. **Vendita senza incanto 18/04/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "R.G. 2429/2017 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **CAUSA DIVISIONALE N. 2429/2017**

Sesto al Reghena (PN) - Lotto A: Lotto urbanistico n. 1 PAC Cavallina mq 69.458. **Prezzo base primo esperimento Euro 1.770.661,00.** Prezzo base secondo esperimento Euro 1.593.595,00. Prezzo base terzo esperimento Euro 1.434.235,00. **Sesto al Reghena (PN) - Lotto A.1: Porzione di Lotto urbanistico** n. 1 del PAC "Cavallina" di mq 39.162, oltre all'area agricola di mq 35 individuata catastalmente al Foglio 12, Mapp. 30. **Prezzo base primo esperimento Euro 997.730,00.** Prezzo base secondo esperimento Euro 897.957,00. Prezzo base terzo esperimento Euro 808.161,00. **Sesto al Reghena (PN) - Lotto A.2: Porzione del Lotto 1** di mq 30.296 facente parte della lottizzazione "Cavallina". **Prezzo base primo esperimento Euro 772.931,00.** Prezzo base secondo esperimento Euro 695.638,00. Prezzo base terzo esperimento Euro 626.074,00. Offerte relative al Lotto A saranno preferite ad offerte per i Lotti A.1 e A.2: se non pervenissero offerte per il Lotto A saranno accettate offerte per Lotti A.1 e A.2 in via separata, con cessione in quota millesimale anche di aree su cui ricadono opere di urbanizzazione e impianto antincendio. Eventuali rilanci Euro 10.000,00 per il Lotti A, A.1 e A.2. **Sesto al Reghena (PN) - Lotto B: Lotto 12** di mq 4.933 facente parte della lottizzazione "Cavallina", individuato in planimetria catastale allegata al presente Avviso di vendita come lotto 12. **Prezzo base primo esperimento Euro 125.854,00.** Prezzo base secondo esperimento Euro 113.268,00. Prezzo base terzo esperimento Euro 101.942,00. Rilanci Euro 2.000,00. **Sesto al Reghena (PN) - Lotto C: Lotti urbanistici** n. 9-10-11 oltre all'area di mq 30 "Cavallina" di mq 19.182 individuato in "planimetria catastale e lotti" allegata al presente Avviso di vendita (Al. 1) come lotto 9-10 e 11a oltre all'area di ex viabilità tra i lotti 1 e 9 di circa 1.175 mq. **Prezzo base Euro 520.000,00.** Rilanci Euro 4.000,00. Si informa, inoltre, che è pervenuta un'offerta irrevocabile d'acquisto cauzionata per il Lotto C di euro 520.000,00, pari al prezzo base del primo esperimento di vendita. **Sesto al Reghena (PN) - Lotto D: Porzione di terreno** di mq 1.152 facente parte della lottizzazione "Cavallina", individuato in "planimetria catastale e lotti" allegata al presente Avviso di vendita (Al. 1) come area di ex viabilità tra i lotti 13 e 14 con servizi di reti tecnologiche già realizzate. **Prezzo base primo esperimento Euro 29.391,00.** Prezzo base secondo esperimento Euro 26.452,00. Prezzo base terzo esperimento Euro 23.806,00. Rilanci Euro 1.000,00. **Vendita senza incanto 20/04/2023 ore 15:00** presso lo Studio del Notaio Luca Sioni in Via Altan n. 41/1 a San Vito al Tagliamento (PN). In caso di asta deserta si procederà ad un secondo esperimento per i Lotti non aggiudicati il 18/05/2023 alle ore 15:00. In caso di ulteriore asta deserta si procederà ad un terzo esperimento per i Lotti non aggiudicati il 15/06/2023 alle ore 15:00. Offerte irrevocabili di acquisto dovranno pervenire entro le ore 12:00 del giorno precedente a quello fissato per ciascuna vendita esclusivamente mediante messaggio di posta elettronica certificata inviato all'indirizzo cp27.2015pordenone@pecconcordati.it. Versamento della cauzione dovrà avvenire mediante bonifico bancario sul c/c intestato a "Immobiliare Valbruna" c/o la Banca Friuladria - Credit Agricole, filiale di Pordenone, IBAN: IT04T0623012504000015627358. G.D. Dott.ssa Bolzoni Roberta. Maggiori informazioni presso i Liquidatori giudiziali dott. Bernardo Colussi, Via Ospedale Vecchio n. 3, Pordenone, Tel. 0434.20094, email colussi@associati.net e dott.ssa Giovanna Mangione, Galleria San Marco 1, Pordenone, Tel. 0434.522967, email g.mangione@studiomangione.com. **CONCORDATO PREVENTIVO N. 27/2015 + 24/2014**

Messaggero Veneto 19 Febbraio 2023

Aste Immobiliari. Più facile trovare casa, più semplice acquistarla.

IL NUOVO SISTEMA DI RICERCA DELLA
A.MANZONI&C, TI AIUTA A TROVARE LA TUA
CASA ALL'ASTA, CON LA MASSIMA
TRASPARENZA E LE MIGLIORI OPPORTUNITÀ.

Oggi offriamo ai tribunali uno strumento in più per vendere al meglio gli immobili all'asta. Gestione Aste Pubbliche, la piattaforma di Notartel Società informatica del notariato Italiano per la gestione sicura e semplice delle vendite telematiche. Un servizio indispensabile che si aggiunge a un sistema multimediale studiato per dare grande visibilità alle case, che comprende Enti e Tribunali, Immobiliare.it, un network capillare di quotidiani locali, il canale casa di Repubblica.it e soluzioni innovative per un'informazione mirata. Un'offerta senza pari, per valorizzare al massimo ogni immobile. Tutto questo solo ed esclusivamente con A.Manzoni & C. Spa.



ENTI e TRIBUNALI



Immobiliare.it



A. MANZONI & C. S.p.A.

CONTATTI

apetris@agenti.manzoni.it



VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI UDINE

19 FEBBRAIO 2023

prossima inserzione 26/02/2023



PAGINA 1

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nella data, nel luogo indicati nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. E' valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 120 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifici bancari. Il pagamento del saldo è previsto al notaio rogante e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a

proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE PER LE VENDITE DELEGATE

Modalità di presentazione delle offerte.

L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro il giorno antecedente la vendita, all'orario indicato in ordinanza, presso gli uffici dell'I.V.G. Coveg s.r.l. via Liguria, 96 in Udine. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito, quale cauzione, anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, salvo le eccezioni indicate nell'ordinanza di delega e/o nell'avviso di vendita, intestato al Tribunale di Udine con l'indicazione del numero della procedura. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio do-

cumento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, la data della vendita. Al momento del deposito verrà rilasciata una ricevuta che servirà per l'eventuale restituzione della caparra. **Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art. 571 - 579 c.p.c.).** **Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita.** Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma tradizionale partecipano comparando innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine. E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale au-

tenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le buste presentate saranno aperte alla presenza del professionista delegato in caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti partendo, come prezzo base per la gara, dal valore dell'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide. I rilanci effettuati dai partecipanti presenti innanzi al delegato saranno riportati nel verbale a cura del professionista. La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida da parte dei partecipanti alla gara presenti. L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida sarà dichiarato aggiudicatario del bene.

Pubblicità.

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sul sito www.ivgudine.it, nonché sul sito www.astagiudiziaria.com. E' altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: <https://venditepubbliche.giustizia.it/vvp/> tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com - email: immobili@coveg.it ed il Delegato alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibile sui siti Internet succitati.

IV AVVISO DI VENDITA



Si dà pubblico avviso che nell'ambito del Fallimento 57/20 Tribunale di Udine - Giudice Delegato Dott.ssa Annalisa Barzazi e Curatore Dott.ssa Romilda Di Deco - è stata disposta la vendita dei seguenti beni immobili in Tolmezzo, loc. Betania:

- 3 Lotti di terreni parzialmente urbanizzati in zona C2 e porzione di area vincolata a verde e parcheggio

LOTTO 3

Base d'Asta: 23.552,00€ + IVA

LOTTO 4

Base d'Asta: 20.480,00€ + IVA

LOTTO 5

Base d'Asta: 19.456,00€ + IVA

- Un lotto di terreni ricompresi in comparti urbanistici non ancora attuati in zona C2

LOTTO 6

Base d'Asta: 119.808,00€ + IVA

Gli interessati dovranno depositare offerta irrevocabile d'acquisto presso l'IVG di Udine in Via Liguria 96 entro le ore 12.30 del giorno 12/04/23. Apertura buste e gara avverranno presso l'IVG il giorno 13/04/23 alle ore 09.30. Descrizione dettagliata dei beni e condizioni di partecipazione al sito www.ivgudine.it

IV AVVISO DI VENDITA



Si dà pubblico avviso che nella procedura fallimentare 51/20 del Tribunale di Udine, Giudice Delegato Dott.ssa Barzazi Annalisa, Curatore Dott.ssa Dotto Patrizia, è stata disposta la vendita degli immobili di seguito descritti:

Lotto Unico

Porzione di fabbricato al piano terra comprensivo di depositi attrezzi, rispostigli, servizi, portico e modesta corte esclusiva scoperta, in Ronchis - via delle Mondine 5.

Al N.C.E.U. del Comune di Ronchis come segue: Foglio 4, Mapp. 136, Sub. 2, Cat. D/10. R.C. € 1066,00, P.T

Base d'Asta: 27.846,84€

Offerta Minima: 20.885,13€

Gli interessati all'acquisto dovranno depositare le offerte in busta chiusa presso l'Istituto Vendite Giudiziarie - Coveg s.r.l. in Udine, Via Liguria 96, entro e non oltre le ore 12.30 del giorno 15/03/2023. L'apertura delle buste e l'eventuale gara avverranno presso la medesima sede il giorno 16/03/2023 alle ore 10.00 davanti al Notaio delegato, al Curatore e agli offerenti presenti in quel momento. Condizioni di vendita e descrizione dettagliata dei beni su www.ivgudine.it

III AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE



Si dà pubblico avviso che nell'ambito della procedura di Eredità Giacente n° 3495/2018 iscritta presso il Tribunale di Udine, Curatore Avv. Filippo De Luca, è stata disposta la vendita di:

LOTTO UNICO

Abitazione indipendente due piani fuori terra con piccolo scoperto esclusivo in Muzzana del Turignano, via Roma 107.

Al NCEU del comune di Muzzana del Turignano: Foglio 10, Mapp. N.271, sub. 3, Cl. A/2, Cons. 6 vani, Rend. € 495,80

Foglio 10, Mapp. N.271, sub. 4, Cl. C/6, Cons. 26m2, Rend. € 52,37

Prezzo Base: 67.840,00€ (oltre imposte di legge)

Gli interessati dovranno depositare offerta irrevocabile d'acquisto presso l'Istituto Vendite Giudiziarie - Coveg s.r.l. in Udine, Via Liguria 96, entro e non oltre le ore 12.30 del giorno 12/04/2023. L'apertura delle buste e l'eventuale gara avverranno presso la medesima sede il giorno 13/04/2023 alle ore 10.00.

Descrizione dettagliata dei beni in vendita e condizioni di partecipazione all'asta al sito www.ivgudine.it

TRIBUNALE DI UDINE FALLIMENTO N. 19/2021

Giudice Delegato: dott. Gianmarco Calienno
Curatore: dott.ssa Eva Trincherò

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE SENZA INCANTO



LOTTO N. 9 E 10



LOTTO N. 4



LOTTO N. 6

Il curatore, dott.ssa Eva Trincherò, con studio in Tolmezzo (UD), via Lequio n. 15, pone in vendita al miglior offerente i seguenti lotti della procedura:

• **Lotto n. 1 - Prezzo base d'asta euro 110.000,00 + IVA di legge (centodiecimila/00), negozio in Manzano (UD)**, via Stazione presso Condominio Columbia (foglio 20, particella 1608, sub 4, categoria C/1, consistenza 65 m2);

• **Lotto n. 2 - Prezzo base d'asta euro 176.000,00 + IVA di legge (centosettantaseimila/00), ufficio in Manzano (UD)**, via Stazione presso Condominio Columbia (foglio 20, particella 1608, sub 5, categoria A/10, consistenza 6 vani), locato.

• **Lotto n. 3 - Prezzo base d'asta euro 17.000,00 + IVA di legge (diciassetteimila/00), box auto in Manzano (UD)**, via Stazione presso Condominio Columbia (foglio 20, particella 1608, sub 67, categoria C/6, consistenza 31 m2);

• **Lotto n. 4 - Prezzo base d'asta euro 236.800,00 + IVA di legge (duecentotrentaseimilaottocento/00): ufficio in Manzano (UD)**, via Sottomonte presso Condominio Cristallo (foglio 20, particella 1958, sub 34, categoria A/10, consistenza 8,5 vani); posto auto in Manzano (UD), via Sottomonte presso Condominio Cristallo (foglio 20, particella 1958, sub 24, categoria C/6, consistenza 12 m2); n. 6 posti auto in Manzano (UD), via Sottomonte presso Condominio Cristallo (foglio 20, particella 1958, sub 35, categoria C/6, consistenza 77 m2).

• **Lotto n. 5 - Prezzo base d'asta euro 90.000,00 + IVA di legge (novantamila/00), Edificio "Ex Teatro Eden" in Manzano (UD)**, via Stretta (foglio 20, particella 169/930/171, sub 4/6/5);

• **Lotto n. 6 - Prezzo base d'asta euro 94.000,00 + IVA di legge (novantaquattromila/00), magazzino in Manzano (UD)**, via G. Galilei (foglio 19, particella 1103, sub 1, categoria D/7);

Lotto n. 7 - Prezzo base d'asta euro 75.800,00 + IVA di legge (settantacinquemilaottocento/00), fabbricato diroccato composto da negozio e n. 2 abitazioni in Buttrio (UD), via Cividale (foglio 7, particella 452, sub 2/3/4);

• **Lotto n. 8 - Prezzo base d'asta euro 22.000,00 + IVA di legge (ventiduemila/00), box auto in Cividale del Friuli (UD)**, via Luinis presso Condominio Class (foglio 9, particella 196, sub 116, categoria C/6, consistenza 38mq);

• **Lotto n. 9 - Prezzo base d'asta euro 89.000,00 + IVA di legge (ottantanovemila/00), appartamento in Cormons di 82,8 m2, viale Roma presso Condominio Contatto (foglio B/12, particella 767/12, sub 8; n. 2 posti auto (foglio B/12, particella 767/12, sub 40 e 41);**

• **Lotto n. 10 - Prezzo base d'asta euro 176.000,00 + IVA di legge (centosettantaseimila/00), appartamento in Cormons di 211,8 m2, viale Roma presso Condominio Contatto (foglio B/12, particella 767/12, sub 14); n. 1 box auto e n. 1 posto auto (foglio B/12, particella 767/12 sub 24 e 31). Il giorno 29 marzo 2023 alle ore 10.00 presso lo studio del notaio Eligio Garelli in Tolmezzo (UD), viene indetta la vendita senza incanto, con offerte in aumento non inferiori ad euro 10.000,00 per tutti i lotti tranne che per il lotto n. 3 e n. 8 (rialzo di euro 1.000,00), nei termini ed alle condizioni di seguito specificate:**

• Gli interessati, per partecipare alla gara, dovranno far pervenire, consegnando a mano oppure a mezzo raccomandata A/R o corriere, un'offerta scritta indirizzata a "Fallimento n. 19/2021 Tribunale di Udine c/o studio del notaio Eligio Garelli", 33028 Tolmezzo (UD), Piazza XX Settembre n. 2, entro e non oltre entro il giorno 28 marzo 2023 alle ore 12.00, in busta chiusa sulla quale dovrà essere apposta la dicitura "Offerta irrevocabile d'acquisto lotto n. 1 - fallimento n. 19/2021 Tribunale di Udine", corredata da assegno circolare non trasferibile intestato a "Fallimento n. 19/2021 curatore dott.ssa Eva Trincherò" per un importo pari al 10% di quanto offerto, a titolo di cauzione.

• Qualora gli offerenti non dovessero presentarsi presso lo studio del notaio alla data prefissata o non dovessero confermare la loro offerta, verranno sanzionati con la trattenuta di 1/10 della cauzione ai sensi dell'art. 580 comma 2 c.p.c.

• Il prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione, dovrà essere versato tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura fallimentare entro sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva. In caso di inadempienza verrà dichiarata la decadenza dell'aggiudicatario, con conseguente perdita, a titolo di penale, dell'intera cauzione, che verrà così definitivamente acquisita nell'attivo fallimentare. I beni vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri, i cui oneri per la cancellazione saranno a carico della parte acquirente. Il tutto viene venduto nello stato di fatto e di diritto attualmente esistente, come risulta dalla perizia di stima redatta dal geom. Germano Zamolo, agli atti del Tribunale di Udine.

L'avviso di vendita completo, con tutte le informazioni necessarie per partecipare all'asta, è pubblicato sul portale del Ministero della giustizia <https://portalevenditepubbliche.giustizia.it> e sul sito web www.astegiudiziarie.it, ove sono consultabili altresì perizia di stima, planimetrie e foto. Maggiori informazioni possono essere richieste al curatore fallimentare dott.ssa Eva Trincherò pec: f19.2021udine@pecfallimenti.it, tel. 0433/949824, mail: eva.trincherò@studio-trincherò.com.

Il curatore fallimentare
dott.ssa Eva Trincherò

POZZUOLO

Muore poco dopo aver salutato il quinto nipote appena nato

Cristina Piani aveva 68 anni. Da tempo era sofferente a causa di un incidente. Ha gestito per decenni a Zugliano il market che aveva ereditato dai genitori

Edoardo Anese / POZZUOLO

La comunità di Pozzuolo piange la scomparsa di Cristina Piani, che per decenni ha gestito il supermercato di Zugliano. Si è spenta giovedì notte, all'età di 68 anni, in ospedale a Udine, dove era ricoverata. A Zugliano aveva ereditato l'attività dai genitori. La morte è avvenuta poche ore dopo aver conosciuto e stretto tra le braccia il suo quinto nipotino, Giacomo.

Residente a Zugliano, ma originaria di Udine, Cristina lascia il marito Santino, i figli Francesca e Simone, il fratello Riccardo e i cinque nipoti.

Sei anni fa era rimasta vittima di un grave incidente stradale in via Brigata Bergamo, a Pozzuolo, che l'ha costretta alla sedia a rotelle. Nei giorni scorsi le condizioni di salute di Cristina erano peggiorate, tanto da rendere necessario il ricovero all'o-



Cristina Piani

spedale di Udine dove, giovedì notte, dopo aver conosciuto il nipotino Giacomo, si è spenta.

«È stata una mamma eccezionale – racconta il figlio Simone –. Ha sempre seguito i nostri nonni nella gestione del supermercato di Zugliano, fin da quando era bambina. Ricordo con piacere che era un'appassionata del lavo-

ro a maglia e dell'uncinetto. Nonostante l'incidente stradale di sei anni fa, che le ha cambiato radicalmente la vita, non si è persa d'animo e ha sempre vissuto con gioia, allegria esprimendo al massimo l'amore per la sua famiglia».

«Per non parlare dell'affet-

Il sindaco: un punto di riferimento. Domani i funerali nella Parrocchiale

to nei confronti dei nipoti – Riccardo, Filippo, Giovanni e Carlotta –, ai quali è sempre stata molto legata. Ci tengo a ringraziare tutti coloro che si sono vicini e ci stanno aiutando a superare questo momento difficile. Un grande grazie va a mio padre, Santino, che in questi ultimi sei anni, nonostante gli impegni quotidiani dettati dal

lavoro, le è sempre stato vicino».

Anche il sindaco di Pozzuolo, Denis Lodolo, si è detto addolorato dopo aver appreso la notizia della scomparsa di Cristina e si stringe attorno alla famiglia in questo momento difficile: «Porterò sempre con me un bel ricordo di Cristina – ha dichiarato il primo cittadino –. Per decenni ha gestito il supermercato a Zugliano diventando un punto di riferimento per tutta la comunità, apprezzata e ben voluta da tutti. La comunità di Pozzuolo del Friuli si stringe al dolore della famiglia per la grave perdita. Nonostante il terribile incidente di sei anni fa, che l'ha costretta sulla sedia a rotelle, Cristina viveva la vita con gioia e con il sorriso stampato in volto».

I funerali saranno celebrati domani nella chiesa parrocchiale di Zugliano alle 14.30. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'area in cui era stato acceso il fuoco a Monteaperta

TAIPANA

Sta meglio il tredicenne rimasto ustionato accendendo un fuoco

TAIPANA

Migliorano le condizioni del tredicenne che si era ustionato accendendo un fuoco con due suoi amici nell'area giochi e festeggiamenti a Monteaperta, frazione di Taipana. Il ragazzino, che era stato ricoverato al Centro grandi ustionati di Padova, è stato risvegliato ed è stato spostato nel reparto di chirurgia plastica, potendo così incontrare i familiari. Una notizia che è stata accolta con gioia dalla comunità di Taipana, in attesa di ricevere buone notizie dall'ospedale di Padova. Buone notizie che final-

mente sono arrivate, come ha confermato anche il sindaco Alan Cecutti, rimasto sempre in contatto con i familiari del ragazzino. Il giovane, con altri due amici, domenica scorsa aveva deciso di accendere un fuoco utilizzando liquido infiammabile contenuto in un barattolo, che si era poi incendiato.

Uno dei tre ragazzini aveva cercato di allontanarlo con un calcio, temendo che il rogo potesse estendersi. Il barattolo era finito addosso al tredicenne, che non era riuscito a evitarlo: sono bastati pochi istanti e il suo giubbotto aveva preso fuoco. —

CARNEVALE A MANZANO

Bimbi e genitori in maschera. Colori e allegria in piazza

MANZANO

Giornata in maschera all'insegna dei colori e dell'allegria, quella trascorsa ieri in piazza Chiodi per festeggiare il Carnevale. L'appuntamento organizzato da Pro loco e amministrazione comunale ha richiamato tantissimi manzanesi e non solo, a partire dalle 14 e fino a sera. L'evento «ha visto protagoniste le famiglie dell'intero circondario – spiega Matteo Bassi, segretario dell'associazione –, con presenze anche da Udine e Gorizia. Le attività commerciali ne hanno beneficiato».

Presente anche il truccabimbi, con oltre 200 partecipanti, e pure il concorso Crostoli-moci ha riscosso grande successo. La kermesse era dedicata al talento culinario nel produrre i crostoli, mentre la musica del Corpo bandistico Pastorutti ha allietato l'evento. Aperte anche bancarelle con prodotti tipici del periodo.

«Gli eventi della Pro loco – rimarca Bassi – sono sempre finalizzati al benessere del territorio, in particolare per dare lavoro ai negozi coinvolti. Ci impegniamo sempre ad accogliere persone di differenti età, dando importanza all'aggregazione e alle famiglie. Il Carnevale manzanese si conferma importante». Piacevole l'intrattenimento musicale di Devis Tollon. —

T.D.



Partecipazione al pomeriggio in maschera in piazza (FOTO PETRUSSI)

CASTIONS DI STRADA

Atti vandalici al parco giochi. Transenne sulle attrezzature

CASTIONS DI STRADA

Hanno preso di mira le transenne del cantiere utilizzate per i lavori di sistemazione del parco giochi a Castions e le hanno gettate ovunque. Sopra uno scivolo, per terra, vicino a un'altra attrezzatura. Chi ha agito l'ha fatto nella tarda serata di venerdì o durante la notte tra venerdì e sabato.

Non nasconde il suo rammarico il sindaco di Castions di Strada Ivan Petrucco. «Per fortuna non ci sono stati dei danneggiamenti ingenti – riferisce –, ma mi chiedo comunque perché debbano essere commessi simili gesti. Credo che coloro che hanno spostato le transenne siano spinti dalla noia o che non abbiano niente di meglio da fare».

«Non riesco a comprendere – conclude infine il primo cittadino – che cosa vogliano dimostrare esattamente e perché debbano impiegare il loro tempo in questo modo».

Le transenne del cantiere ieri mattina sono state rimesse al loro posto per consentire così di procedere con la sistemazione dell'area giochi che potrà essere ben presto utilizzata dalla cittadinanza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le transenne spostate sulle attrezzature al parco giochi di Castions

Superenalotto ricchissimo in Friuli

A Codroipo cinque i tagliandi che hanno fruttato oltre 4 milioni l'uno. Ogni quota acquistata del sistema Sisal è costata pochi euro.

È caccia ai vincitori Il titolare del bar: impossibile sapere se sono clienti abituali

Edoardo Anese / CODROIPO

La dea bendata bacia la città di Codroipo. Al bar Alla Terrazza di via Pordenone sono state acquistate cinque delle novanta quote del sistema nazionale che, giovedì sera, ha sbancato il Superenalotto centrando la combinazione vincente (1, 38, 47, 52, 56, 66, numero jolly 72, numero Superstar 23).

Ogni quota acquistata, al costo di cinque euro, ha fruttato ai vincitori 4.123.704,71 euro, per un totale di circa 20,5 milioni solo a Codroipo.

Del montepremi complessivo assegnato, di 371.133.424,51 euro, 37.113.342,39 sono stati vinti in Friuli Venezia Giulia. Infatti, alle cinque quote acquistate a Codroipo, si aggiungono una quota acquistata ad Attimis, due a Cormons e una a Trieste.

In queste ore a Codroipo è caccia ai cinque fortunati – o al fortunato: non è escluso, infatti, che le cinque quote siano state acquistate da una singola persona – che si sono aggiudicati la super vincita.

«Inizialmente pensavo fosse uno scherzo», ammette il

ROBERTO MARTINUZZI
È IL TITOLARE DEL BAR-RICEVITORIA
ALLA TERRAZZA DI CODROIPO

«All'inizio pensavo fosse uno scherzo telefonico di miei amici ma poi ho controllato: è la prima grande cifra in dieci anni di attività».

Il sindaco Nardini: spero che i fortunati siano concittadini e che le loro vite migliorino senza essere stravolte

titolare del bar Alla Terrazza, Roberto Martinuzzi. La sera dell'estrazione, infatti, Roberto è stato "bombardato" di telefonate da parte di amici che gli comunicavano la notizia.

«Quando mi hanno inviato la classifica delle ricevitorie che hanno venduto più tagliandi in Italia – racconta – ho capito che non si trattava di una burla e ho subito controllato. Solo allora, incredu-

lo, ho realizzato la notizia. È la prima volta che registro una vincita del genere nella mia attività in circa dieci anni che ho attivato questa tipologia di servizi».

I nomi dei fortunati al momento restano ancora un mistero: «Nel bar entrano sia persone di passaggio che clienti abituali fissi – precisa Martinuzzi –. Cinque euro è il costo minimo per acquistare una quota e quindi per partecipare ai sistemi consentiti dalla Sisal. In poche parole è il tagliando più facilmente vendibile e pertanto è difficile ipotizzare chi possa aver vinto. Inoltre, ultimamente sto notando un incremento delle persone che si sono avvicinate al gioco del lotto. Sicuramente nei prossimi giorni, quando si saranno calmate un po' le acque si avranno più notizie a riguardo».

Roberto rimarca di non essere lui l'ideatore del sistema vincente: «Si tratta di sistemi realizzati dalla Sisal o proposti alla Sisal da noi rivenditori. È un modo, a mio avviso, per allargare le possibilità di vincere. Molte persone giocano spesso i propri numeri fortunati: la data del compleanno, la nascita dei figli, anniversari e così via. Al-



tri, invece, pensano che si possono allargare le proprie possibilità e si affidano ai sistemi. Si tratta sempre e comunque di cogliere un ago nel pagliaio; per quanto possa alzarsi, la percentuale di vincita resta comunque bassissima. Quello dei sistemi è un modo completamente diverso di giocare e soprattutto di vincere; per quanto la cifra possa essere alta, ritengo sia comunque più gestibi-

le rispetto a una vincita di centinaia di milioni di euro, che potrebbe cambiare radicalmente i propri stili di vita».

«Ci tengo anche a precisare – conclude Roberto Martinuzzi – che, a seguito di vincite del genere, a noi rivenditori non entra alcuna somma di denaro».

Sulla vicenda è intervenuto anche il sindaco di Codroipo, Guido Nardini: «Compli-

menti ai vincitori e ai gestori del bar Alla Terrazza – commenta il primo cittadino –, nella speranza che qualcuno dei fortunati possa essere di Codroipo. Il mio augurio personale è che possano vivere questo momento con serenità, migliorando le loro vite senza stravolgerle e, magari, aiutando anche coloro che ne hanno maggiormente bisogno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATTIMIS

Il gestore della tabaccheria: so chi è abita in un paese vicino e non è ricco

Lucia Aviani / ATTIMIS

La misteriosa identità del vincitore da record, che dall'oggi al domani si è visto piovare addosso 4 milioni e 125 mila euro, è nota a due sole persone ad Attimis: «Ma non insistete nel sondare, non diremo mezza parola. Top secret», proclama Gino Mosca, assieme alla moglie Mara titolare della tabaccheria-edicola Corbo Bresnani di piazza Aldo Moro, dove è stata giocata la fortunatissima schedina.

Il neo-milionario (perché, salvo si tratti di manovra di sviamento, il negoziante parla al maschile) si è materializzato di fronte agli ancora esterrefatti coniugi nella giornata di venerdì: «Voleva rin-

graziarci, oltre che chiederci alcune istruzioni», racconta Mosca, compiaciuto della condizione di pressoché unico depositario della verità del caso in un paese in cui – citando il sindaco Sandro Rocco – è «caccia sfrenata» all'ignoto soggetto.

Ci dica almeno se è di Attimis, proviamo a chiedere: «Non proprio. Non vive qui, ma poco distante», risponde il proprietario dell'esercizio, che da due giorni, assieme alla consorte, è travolto dal fuoco di fila delle domande dei compaesani. Lui, peraltro, in questa storia vanta un ruolo determinante: «Pensate: venerdì 10 febbraio, alle 17.40 – ricostruisce –, ho visto una luminosissima stella cadente.



Mara Mosca con il cartello della vincita nella tabaccheria di Attimis

Quando mi è stato chiesto di scegliere un sistema da 5 euro mi è balzato all'occhio proprio quello che poi si è rivelato vincente, dal nome «Una buona stella»: incredibile».

Sull'onda dell'aneddotica azzardiamo a tastare ancora il terreno: non ne esce molto, ma se non altro si scopre che «per una volta non è piovuto sul bagnato». E non è poco.

«Adesso basta, non posso aggiungere altro», stoppa al telefono Gino Mosca, su un sottofondo di brusio che la dice lunga sull'affluenza in tabaccheria. Il via vai è incessante, le giocate pure.

«Basti dire – conclude l'imprenditore – che il sistema da 5 euro che ha prodotto questa vincita senza precedenti è andato esaurito in tutta Italia, sulla scia del successo».

«La curiosità è alle stelle – conferma il sindaco – e tutti si stanno improvvisando detective, studiando dettagli e reazioni, pronti a individuare eventuali cambi di abitudini. Situazione spassosa. Siamo felici per chi ha vinto».

CORMONS

Sicuri alla ricevitoria di viale Friuli: ha vinto gente della zona

Il titolare della ricevitoria Fumi e profumi di viale Friuli a Cormons ha stentato a crederci. Anche se nei dieci anni di gestione dell'attività con Luisa Tomad di vincite importanti Roberto D'Eredità ne ha viste. Niente a che spartire, però, con gli oltre 4 milioni a testa vinti da altrettanti acquirenti di due delle 90 quote del sistema Sisal che si è aggiudicato il super jackpot del Supernalotto da 371 milioni. «Ero ancora in pigiama, mi sono vestito e sono corso in edicola per fare le verifiche – racconta D'Eredità –. Era tutto vero, da non crederci. La quota dei vincitori è di 4 milioni a testa lordi, tolto il 20% di tasse, rimangono 3 milioni e mezzo. Direi non male. Di questo sistema ho stampato due quote, che sono state acquistate mercoledì mattina. Sicuramente i due vincitori sono della zona».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO

Linguistico e telecomunicazioni Iscrizioni in aumento all'Isis

Dati stabili nel resto degli indirizzi. Per il 2023-2024 gli studenti saranno 1.436
Il numero di classi resta invariato: le sezioni di prima saranno 14 con 280 alunni

Francesca Artico / CERVIGNANO

Confermato per l'anno scolastico 2023/2024 il numero di classi dell'Istituto statale istruzione superiore Bassa Friulana di Cervignano del Friuli, con sedi a Palmanova e San Giorgio di Nogaro, anche in virtù dell'aumento delle iscrizioni al neonato liceo linguistico di Palmanova e dell'indirizzo telecomunicazioni di Cervignano.

Come sottolinea la dirigente scolastica, Elisabetta Giannuzzi, «abbiamo avuto un incremento del 10% delle iscrizioni al Linguistico (20 nuovi iscritti), peraltro molto richiesto, e del 5% l'indirizzo delle Telecomunicazioni a Cervignano (25 nuovi iscritti), mentre tutti gli altri indirizzi confermano i numeri dello scorso anno». Complessivamente saranno 1.436 studenti provenienti da 53 Comuni dal basso e medio Friuli suddivisi in 85 classi, di cui 14 nuove prime per circa 280 ottanta nuovi



La dirigente dell'Isis Bassa Friulana, Elisabetta Giannuzzi, in un laboratorio del Malignani di Cervignano

iscritti per una ventina per classe.

La suddivisione degli studenti per plesso sarà: al liceo Einstein con sede in via Pradati a Cervignano, 517 suddivisi in 28 classi; all'Istituto Malignani di via Ramazzotti a Cervignano, 414 suddivisi in 26 classi; all'istituto e Ip Malignani di San

Giorgio di Nogaro 150 suddivisi in 10 classi; all'Itse, Ip e liceo linguistico Einaudi Mattei di Palmanova 355 suddivisi in 21 classi.

L'Istituto rappresenta un'eccezione nella formazione secondaria di secondo grado e si mette al servizio del territorio per favorire una crescita socia-

le, culturale e lavorativa per la sua popolazione. Importante la collaborazione avviata negli anni con enti, aziende e associazioni, per attività e progetti che arricchiscono il percorso degli studenti. Ed è su questa ottica che è nato nel 2022 il liceo linguistico di Palmanova, dove già ci sono per-

corsi di Amministrazione finanziaria e marketing e Relazioni internazionali per il marketing, proprio per dare risposte alla connotazione turistica della città.

Importante il settore meccanico e della manutenzione e assistenza tecnica che si sviluppa a San Giorgio (Meccanica, Meccatronica, Manutenzione e Assistenza tecnica) dove grande è la richiesta di operatori specializzati: una domanda che supera l'offerta.

L'Istituto Malignani di Cervignano, con le specializzazioni di Informatica e Telecomunicazioni e di Elettronica, sostiene con grande competenza l'innovazione tecnologica di tutte le sedi associate e l'Istituto è diventato una "scuola vetrina" di Microsoft. E poi ci sono gli indirizzi di Chimica dei materiali e di Biotecnologie ambientali, con le spiccate competenze e con le avanzate strumentazioni laboratoriali, offrono spunti di collaborazione con numerosi enti e aziende del territorio in ambito chimico ed ambientale. Nella curvatura Ambientale si approfondisce lo studio del patrimonio ambientale dal punto di vista architettonico e di tutela. Il polo liceale Einstein, che ha sempre avuto una vocazione internazionale da anni collabora con le Università della Regione. Infine il liceo delle Scienze umane sviluppa le competenze necessarie per comprendere fenomeni interculturali e i contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO

Afasia e disfagia Venerdì sera un convegno

Il Lions club di Cervignano, Palmanova, Aquileia, in collaborazione con il Comune di Cervignano, organizza per venerdì sera, dalle 18.45, alla Casa della musica, il convegno su afasia e disfagia. Relatrici saranno le dottoresse logopediste, Beatrice Bon e Petra Mauroner. «Siamo a disposizione dei bisogni della comunità — dice la presidente del Lions Silvia Aronica —. Essere ben inseriti sul territorio ci permette di avere il polso delle esigenze dei cittadini e in questo ambito cerchiamo di dare risposte sempre più mirate in una ottica di divulgazione. Questa risulta essere una problematica legata all'avanzamento dell'età o a fattori traumatici e pertanto ci vede tutti coinvolti in modo diretto o indiretto tramite l'assistenza a persone a noi care. Nello specifico saranno trattate le difficoltà di deglutizione e comunicazione che possono insorgere in seguito ad eventi acuti o a causa di maturata età. Nostro obiettivo è di creare maggiore consapevolezza affinché possano essere riconosciuti i campanelli d'allarme per una tempestiva e precoce risposta».

F.A.

PALMANOVA

Il viceministro da Budapest al cimitero austroungarico

PALMANOVA

Momenti di commozione si sono vissuti venerdì mattina a Palmanova, quando una delegazione di lavoro guidata dal viceministro della Difesa ungherese e sottosegretario di Stato Tamás Varghas ha visitato il cimitero austroungarico e rendere omaggio ai caduti.

Il cimitero austroungarico di Palmanova è uno dei principali camposanti militari della regione e custodisce i resti di oltre 17 mila sol-



Marangoni e il viceministro Varghas (secondo e terzo da sinistra)

dati provenienti per la maggior parte dalla zona di Gorizia, sono 4 mila quelli non identificati.

Ad accogliere il gruppo su delega del sindaco Giuseppe Tellini, l'assessore Mario Marangoni e il tenente colonnello Massimiliano Fioretti, direttore del Sacrario Militare di Redipuglia e degli altri siti storici della regione fra i quali il Cimitero di Palmanova.

La delegazione, che comprendeva anche la dottoressa Cintia Szűcs, capo gabinetto del Ministro, il professor Lajos Pinter, Console Generale Onorario di Ungheria a Verona, il colonnello László Tölli e il tenente colonnello Roland Maruzs, rispettivamente comandante e vice comandante del Museo di Storia Militare di Budapest, ha sostato in rac-

coglimento davanti al cippo crociato al centro del cimitero dove il viceministro Varghas ha deposto una corona tipica della tradizione ungherese. Successivamente si è recata a visitare la cappella interna al cimitero. Gli ospiti magiari, accompagnati da Marangoni e Fio-

Una delegazione si è recata nella Fortezza per rendere omaggio ai 17 mila caduti

retti lungo i viali e le file di lapidi dei singoli caduti hanno preso atto dei miglioramenti apportati, notando la grande presenza di cippi dedicati ai loro connazionali caduti e qui sepolti. La visita della delegazione del mi-

nistro della Difesa segue quelle da parte di autorità ungheresi effettuate dagli Allievi dell'Accademia militare Ludovika di Budapest negli anni 2018 e 2019. La visita recente e quelle precedenti si inseriscono nel quadro della attività di facilitazione e mediazione culturale svolte dall'associazione culturale Mitteleuropa di Udine, rappresentata dal dottor Sergio Petiziol, con il Consolato onorario ungherese di Verona e la Direzione del Sacrario di Redipuglia volta a stringere rapporti collaborativi e di valorizzazione delle memorie belliche dell'intero comprensorio regionale con istituzioni straniere, appartenenti ai paesi dell'ex Impero austro ungarico. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARMIE E MEZZI

della Prima e Seconda
Guerra Mondiale



in edicola con **Messaggero** Veneto

SAN GIORGIO DI NOGARO

Prevenzione e cura del diabete C'è l'Infopoint di comunità

Inaugurata ieri la prima sede, unica in Italia, per fornire informazioni e screening. L'obiettivo è aprirne 32 in tutta la Bassa friulana per un bacino di 120 mila utenti



In alto, da sinistra Frattolin, il sindaco Del Frate, Zanin e Tonini. Sotto, due momenti dell'inaugurazione

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Inaugurato ieri nella sede del Consultorio diabetologico regionale di San Giorgio di Nogaro, l'Infopoint diabetologico di comunità: il primo in Fvg e l'unico in Italia destinato ai diabetici e alle loro famiglie e aperto a tutti i cittadini. Obiettivo dell'Associazione famiglie diabetici della Bassa friulana, che ha varato l'ambizioso progetto e che ora conta 350 soci diabetici, è aprire in breve tempo i nuovi Infopoint nei 14 Comuni le cui

amministrazione, in partenariato, hanno aderito al progetto: oltre a San Giorgio, Aiello del Friuli, Bagnaria Arsa, Carlino, Marano, Cervignano del Friuli, Ruda, Fiumicello Villa Vicentina, Gonars, Latisana, Rivignano Teor, Talmassons, Torviscosa e Trivignano Udinese.

L'inaugurazione dell'Infopoint diabetologico di San Giorgio è il primo passo di un progetto che coinvolge i 32 i Comuni della Bassa friulana, con una popolazione attorno alle 120 mila persone. Ricordiamo che il Consultorio re-

gionale di San Giorgio, «ha un bacino di utenza difficilmente quantificabile in quanto arrivano da noi da ogni parte del territorio» sottolinea il segretario Roberto Rosso.

All'evento inaugurale erano presenti il vicepresidente dell'Associazione friulana famiglie diabetici Nicola Tonini; il segretario dell'associazione, Roberto Rosso; la presidente del Crad Fvg Elena Frattolin; il presidente del consiglio regionale, Piero Mauro Zanin e il sindaco di San Giorgio, Pietro Del Frate. Attraverso l'Infopoint i cit-

tadini di San Giorgio potranno usufruire di un servizio informativo e di screening (glicemia, colesterolo, pressione arteriosa, saturazione) gratuito della patologia diabetica e delle sindromi metaboliche. L'impegno dell'Associazione e del Consultorio diabetologico regionale, si concretizza nella collaborazione con i medici e le strutture sanitarie per la prevenzione.

Dopo gli interventi del presidente Zanin e del sindaco Del Frate, che hanno plaudito al progetto, il segretario Rosso, ha rimarcato che «dopo la fase di gestazione, determinata dall'impegno dei soci attivi della Associazione famiglie diabetici, è nato il primo Infopoint diabetologico di comunità, primo in regione e unico in Italia. Ora – ha detto –, aspettiamo fiduciosi i primi risultati non solo locali ma anche quelli degli altri 14 Infopoint, che a breve saranno attivati. In base alle verifiche positive del Progetto e con l'aiuto delle Istituzioni, inizieremo la divulgazione su base regionale».

Il presidente delle Famiglie diabetici della Bassa Friulana, Dario Andrian, all'estero è intervenuto telefonicamente all'evento: «Oggi è una giornata speciale motivo di orgoglio e soddisfazione per me quale presidente e per l'Associazione e Consultorio, per l'inaugurazione di questo primo InfoPoint Diabetologico di comunità che costituisce il concretizzarsi di un'idea e di un progetto, nato durante l'epoca pandemica e sviluppato con l'impegno ed il lavoro volontario dell'associazione. Una soddisfazione condivisa con la Regione che lo ha approvato e finanziato. L'InfoPoint diabetologico – ha concluso – sta destando interesse anche in altri Comuni, in particolare nelle zone montane, li prenderemo in considerazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANTA MARIA LA LONGA

Consiglio dei ragazzi A Enrico Cesare la fascia di sindaco

SANTA MARIA LA LONGA

Insediato a Santa Maria la Longa il nuovo consiglio comunale dei bambini e dei ragazzi. Ad essere eletto sindaco è stato Enrico Cesare Favetta al primo anno della scuola secondaria di primo grado; vicesindaco Stefano Golosetti all'ultimo anno della primaria. I giovani consiglieri sono Jacopo Milocco, Marco Parisi, Christian Bianchi, Irene Golosetti, Angelica Tam, Matilde Di Matteo, Davide Maurigh, Nicole Benachio, Alan Cetin, Emily Benussi, Riccardo Ceneri, Ian Dentesano e Caterina Vittor.

La cerimonia in sala consiliare è stata presenziata dal sindaco Fabio Pettenà e dall'assessore all'Istruzione Michele Cignacco, che hanno fatto gli onori di casa. Successivamente si è svolto il passaggio della Fascia Tricolore da Nara Cettolo, sindaco uscente che ha salutato i presenti e ringraziato per la bellissima esperienza, ad Enrico Favetta, il quale ha preso la parola per un saluto e augurio di buona lavoro a tutti. «I giovani rappresentano il futuro del Paese – ha detto Cignacco –. È un percorso im-



Il nuovo Consiglio dei ragazzi

portante per avvicinarli alla comunità oltre che alla democrazia e alle istituzioni che da essa derivano, questa iniziativa si pone come obiettivo l'evolvere in una società sempre migliore e attenta alle varie problematiche». Il percorso che interessa gli alunni di elementari e medie ha durata annuale, ha come obiettivo principale l'educazione civica partecipativa, critica e costruttiva. Positivo il primo incontro, tanti i temi toccati, da quello ecologico a dei miglioramenti per il paese che rappresentano. —

F.A.



TRIVIGNANO UDINESE

Sbanda col camion: un ferito

Un camion guidato da un 39enne, ieri mattina è finito fuori strada ribaltandosi lungo la "Triestina" a Trivignano Udinese. L'uomo, che ha perso il controllo del mezzo, è stato trasportato in ambulanza all'ospedale di Palmanova in condizioni non gravi. Sul posto vigili del fuoco e forze dell'ordine.

LE CARTE DELLA MITOLOGIA



100 quiz illustrati con 3 risposte possibili: una è assurda, una è plausibile, una sola è vera!

Mettete alla prova il vostro sapere e, per rendere più appassionante il gioco, cronometrate il tempo!

DAL 21 FEBBRAIO
a soli 7,9€*

IN EDICOLA CON

Messaggero Veneto IL PICCOLO

Nuova piccola enciclopedia del gusto - I DOLCI



Frittelle salate e dolci - Dolcetti e biscotti
Torte al cioccolato e farcite



DAL 25 FEBBRAIO
a soli 3,9€*

* più il prezzo del quotidiano.

LATISANA

Cambia la viabilità a Gorgo Da marzo la nuova rotonda

Nelle prossime settimane entrerà in funzione sulla strada per il mare
Sarà tolto il semaforo. Programmati accessi temporanei per via Manin

Sara Del Sal / LATISANA

La viabilità sulla strada regionale 354 a Gorgo di Latisana sta per cambiare per l'arrivo della rotonda che potrebbe essere messa in funzione nei primi giorni di marzo.

Fervono i lavori sull'arteria che collega il casello autostradale a Lignano e si avvicina il momento in cui l'opera potrebbe essere finalmente completata. Nei giorni scorsi il sindaco Lanfranco Sette è stato presente a un incontro con Fvg Strade per verificare lo stato dei lavori, affiancato dall'assessore all'ambiente Sandro Vignotto e dal vicesindaco Ezio Simonin. «L'illuminazione pubblica è stata installata ed è quasi totalmente in funzione già da qualche tempo», riferisce Sette. «Anche i sottoservizi sono stati completati. Ora si tratta di mettere in funzione le viabilità laterali che sono pronte e letteralmente chiudere il cerchio realizzando e riempien-



La rotonda di Gorgo sulla strada regionale 354

do la nuova rotonda», prosegue Sette.

Ma in questo modo saranno i cittadini ad essere interessati dai cambiamenti perché, come spiega il sindaco «a questo punto il semaforo attualmente ancora in funzione sarà tolto e la strada statale bloccata, mentre il traffico sarà fatto defluire sulle due arterie laterali. Per fare questo passaggio è in corso di preparazione un'ordinanza da parte della polizia

locale di Latisana che disciplinerà la viabilità temporanea. Con l'entrata in vigore dell'atto amministrativo, per 6 o 8 giorni sarà possibile transitare lungo la strada regionale 354 in entrambe i sensi di marcia utilizzando la nuova viabilità ma l'accesso in via Manin non sarà possibile con la svolta da sinistra», annuncia Sette. «Per chi da Latisana prosegue in direzione Lignano sarà possibile entrare in centro a

Gorgo svoltando a destra ma non accedere nella via parte di via Manin che procede verso Precenico, a meno che non si compia la svolta a sinistra all'incrocio di Pertegada e non si ritorni indietro. Per chi invece arriva da Lignano quella porzione di via Manin sarà accessibile ma l'ingresso verso il centro non lo sarà, a meno che non si svolti alla rotonda di Paludo», prosegue Sette. «L'ordinanza potrebbe entrare in funzione la prossima settimana e avrà una durata stimata in circa una settimana, compatibilmente con il progresso dei lavori», aggiunge il sindaco.

I lavori intanto proseguono e da Fvg Strade anche il Rup Sandro Gori conferma che c'è una piena sintonia con il Comune di Latisana. «Una volta completata l'aiuola centrale – conclude Sette –, l'ordinanza decadrà e a quel punto la rotatoria verrà messa ufficialmente in esercizio, al netto di qualche finitura». —

CARNEVALE

Mascherine e sfilate Festa a Pertegada Latisanotta e Lignano

PERTEGADA

Dopo due anni di fermo tornano le feste di Carnevale nella Bassa friulana. A Pertegada, quest'anno, il Carnevale si intitola «Perte Games». «Sono i videogiochi a offrire lo spunto per una festa in cui da sempre ogni mascherina è la benvenuta» afferma Ornella, del Gruppo mamme che da anni si occupa dell'organizzazione della festa. «Con noi anche quest'anno c'è l'associazione degli Alpini, il giovane gruppo Animaperte e i genitori collaboratori». Oggi alle 14.30 si partirà dall'asilo con una sfilata che raggiungerà la piazza del paese dove gli animatori del PertEstate accoglieranno tutti con una serie di giochi ed eventi, musica e crostoli e frittelle. «Nel giardino del Palazzo idraulico sarà allestito un labirinto che richiama il gioco di Pacman, mentre ci saranno dei gazebo per i bambini più piccoli fino ai tre anni. La Croce Rossa sarà presente e trucherà i piccoli mentre per tutti ci sarà disponibile anche lo zucchero filato», afferma la portavoce del gruppo. Il Carnevale, a Pertegada, è sempre stato un appuntamento

particolarmente sentito, dagli anni '80, quando venivano allestiti i carri allegorici e poi di nuovo, dal '97 quando è ripartito grazie al Gruppo Mamme. «L'ultima volta avevamo festeggiato insieme nel 2020, a pochi giorni da quello che sarebbe stato il primo lockdown, e siamo felicissimi di potere ricominciare» conclude la portavoce.

Anche a Latisanotta si parte alle 14.30 con la festa di Carnevale che si terrà nel capannone dei festeggiamenti. Giochi di prestigio e magia per tutto il pomeriggio con il mago Max.

Doppio appuntamento a Latisana, all'oratorio con il Circolo Frassati che aspetta le mascherine sia oggi che martedì 21 (martedì grasso) con tanti giochi e tanti premi.

Il Carnevale colorerà anche la domenica lignanese. Per tutti coloro che sceglieranno la località balneare è prevista una sfilata in maschera che partirà alle 14.30 dal ristorante Corallo e procederà lungo il viale Centrale fino al Parco San Giovanni Bosco. —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

L'assessore Vignotto nella squadra della Net per controllare l'ente

LATISANA

Latisana ha un nuovo rappresentante nel Controllo analogo della Net. La persona designata per questo incarico è l'assessore delegato all'ambiente Sandro Vignotto.

«Negli ultimi anni la società si è trasformata in una società in house providing a cui Anac ha chiesto un aggiornamento che ha coinvolto anche la direzione e il consiglio di ammini-

strazione. Ma tutte le problematiche sono in gran parte state superate e proprio in virtù di alcuni cambiamenti apportati all'interno dello statuto, si è presentata la necessità di nominare i nuovi componenti del Controllo analogo» afferma Vignotto.

«Questo gruppo è chiamato a svolgere le funzioni di controllo da parte dei comuni sull'ente – prosegue – come se fosse un servizio svolto da un ufficio

del comune. Si tratta di un organo di controllo che è stato generato attraverso la suddivisione di tutti i soci in nove ambiti e questi ambiti hanno indicato al loro interno il loro rappresentante. Il nostro ambito comprende i comuni di Latisana, Ronchis, Precenico, Palazzolo dello Stella, Muzzana del Turgnano e Marano Lagunare ed è stato indicato il mio nome. Avevamo due rappresentanti uscenti nel gruppo e ora sono entrato solo io. Con questa nuova formazione – conclude l'assessore – dovremmo potere esercitare un'azione più diretta e omogenea su tutti i territori mentre in precedenza, senza queste suddivisioni, la gestione era stata più sbilanciata». —

S.D.S.

MARANO LAGUNARE

Partito il dragaggio del canale di raccordo

MARANO LAGUNARE

Partiti lunedì i lavori di dragaggio del canale di raccordo a Marano Lagunare. Per circa 25 giorni lavorativi la draga sarà a lavoro per portare il fondale in tutta la zona interessata dall'intervento, che ospita le imbarcazioni di Portomaran, a meno 2,5 metri asportando circa 12 mila metri cubi di fango.

«Lavori ormai divenuti necessari e urgenti visto l'inter-

ramento della zona che si configurava come una delle situazioni peggiori del porto di Marano – spiega il sindaco Mauro Popesso –. La Regione continua nelle operazioni di intervento in emergenza per garantire la fruibilità dei canali interni al porto di Marano e dopo i lavori dell'estate 2022, questo intervento dà slancio alla stagione estiva 2023 che rischiava di essere compromessa dall'impossibilità di muovere centinaia di

imbarcazioni. Ottimo anche il tempismo, così sarà tutto pronto per l'inizio della stagione. Siamo molto soddisfatti – dice – e ringraziamo il responsabile unico del progetto Fabio Cella della Regione e il consigliere regionale Mauro Bordin per essersi spesi per il nostro territorio e aver portato la voce degli operatori del settore agli alti piani regionali. Un ringraziamento doveroso alla Regione e all'assessorato all'Ambiente. Ora Marano guarda ai prossimi step in tema dragaggi con le priorità che sono state assegnate al completamento degli scavi del porto fino ai due ponti, del Canale Taglio e al resto dei canali interni della Cuna e del Molino». —

F.A.

Possiamo far diventare
i tuoi prodotti
di tendenza
per 20 milioni
di persone.
Ecco perché
potresti vendere
di più.

TI DIAMO I MEZZI GIUSTI
E LA STRATEGIA GIUSTA: COSÌ MENTRE LAVORI,
ANCHE LA TUA COMUNICAZIONE LAVORA.



manzoni@manzoni.it

Scopri di più



Ringraziandoti per una vita d'amore e vera gentilezza



ANDREA FLOREANI (FLO)

Danno l'annuncio la moglie, le figlie, il fratello e i parenti.
Lo ricorderemo martedì 21 febbraio alle 14:00 nella chiesa di Cussignacco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Il Rosario si terrà lunedì alle 18.30 sempre a Cussignacco.

Udine, 19 febbraio 2023
*Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 - Tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine - Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

Andrea, 19 febbraio 2023

Guido, Alessandra e le figlie Letizia e Angelica sono vicini al dolore di Marisa e figlie per la perdita del caro

Andrea

Martignacco, 19 febbraio 2023

Pietrina Verona, Maria Gabriella e Francesca Ravasio sono vicine a Marisa, Sarah e Aileen nel ricordo di

Andrea

mite e indimenticabile.
Udine, 19 febbraio 2023

Ha raggiunto l'amato Eros



ELENA CALLEGARI ved. FERUGLIO

Lo annunciano i figli Sonia con Mario e Marco con Elisa e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 20 febbraio alle ore 15.30 nella chiesa di San Giorgio Maggiore (via Grazzano), partendo dall'ospedale civile di Udine.
Un particolare ringraziamento a Pamela, Virginia e al personale medico e infermieristico dell'ospedale civile di Udine per le cure prestatele.

Udine, 19 febbraio 2023
*O.F. MARCHETTI Udine-Povoletto - Tel.0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it*

Laura e Piero sono vicini a Sonia e Mario per la scomparsa della signora

ELENA CALLEGARI FERUGLIO

e si stringono affettuosamente a loro.

Udine, 19 febbraio 2023

È mancata all'affetto dei suoi cari



ELENA STOLFO

Ne danno il triste annuncio la sorella Fernanda, i nipoti con le rispettive famiglie, i parenti e gli amici tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 20 febbraio, alle ore 15, nel duomo di Nimis, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Nimis, 19 febbraio 2023
*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - Tel. 0432/791385
www.benedetto.com*

Pietro ha lasciato il cammino terreno per dirigersi verso la luminosa Gerusalemme Celeste conosciuta durante la Sua ricerca religiosa di fervido credente.



PIETRO NIMIS
Architetto

Lo annunciano a esequie avvenute la moglie, il figlio, la sorella ed i fratelli con i parenti tutti.

Milano -Tarcento, 19 febbraio 2023

E' mancato ai suoi cari



DOMENICO FERRARO
di 79 anni

Lo annunciano la moglie Giuliana, le figlie Michela e Manuela, l'adorata nipote Emma, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti
I funerali si svolgeranno martedì 21 febbraio alle 10,30 nel Duomo di Cividale
Si ringraziano quanti vorranno

Cividale, 19 febbraio 2023
la ducale 0432/732569

Partecipano al lutto: Franca, Maria, Luigino, Eleonora

Il Direttore, il Consiglio Direttivo e il collegio revisione dei conti unitamente a tutti i soci della Riserva di Caccia di Cividale esprimono ai familiari le più sentite condoglianze per la perdita del Past Direttore

DOMENICO

punto di riferimento per tanti cacciatori

Cividale, 19 febbraio 2023
la ducale

Dopo lunghe sofferenze ha trovato la Pace



GINA D'AGOSTINI in TUTI
di 84 anni

Con tristezza la salutano il marito Gianfranco, i figli Daniela con Ermanno, Stefano con Erika, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 21 febbraio alle ore 10,30 presso la Chiesa parrocchiale di Reana, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Il Santo Rosario verrà celebrato lunedì 20 febbraio alle ore 19 nella Chiesa di Reana.
Grazie a tutti quelli che la vorranno onorare e ricordare.

Reana, 19 febbraio 2023
*O.F. Mansutti Tricesimo - Tel. 0432/851305
Casa Funeraria - Tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it*

Partecipano al lutto:
- Gilberto con Paola, Claudio con Paola e famiglie - Luigi Chiandetti e figli

Con gratitudine e affetto custodiremo i tuoi insegnamenti.
Ciao

nonna GINA

Valentina e Lorenzo.
Reana, 19 febbraio 2023
O.F. Mansutti Tricesimo

Ci ha lasciati



ILDA PIA CANDOTTO in TAVARIS
di 76 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Angelo, i figli Patrizia e Antonello, la nuora, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 21 febbraio alle ore 15.00 nel Duomo di Gonars, partendo dall'ospedale di Palmanova.
Seguirà cremazione.
La famiglia ringrazia il personale del pronto soccorso, della Medica e della Croce Rossa di Palmanova per l'umanità con Ilida.

Gonars, 19 febbraio 2023
O.F. Gori Gonars - Palmanova - Tel. 0432/768201

Improvvisamente è mancata ai suoi cari per raggiungere il suo Ivan



ROSANNA PARONI in BERLAI
di 72 anni

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito Beppino, le adorate nipoti Asia e Chantal, la nuora, il fratello, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 20 febbraio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Bertolo.

Bertolo, 19 febbraio 2023
*O.F. Fabello
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it*

Prematuramente ci ha lasciati



CRISTINA PIANI in TUTINO
di 68 anni

Rimarrai sempre nei nostri cuori e ricordi, ti ameremo per sempre.
Ne danno l'annuncio il marito Santino, i figli Simone e Francesca con Silvia e Fabio, il fratello Rizzardo con Susanna ed i nipoti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 20 febbraio alle ore 14,30 nella chiesa di Zugliano, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Al termine della cerimonia la saluteremo presso il cimitero di Zugliano.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorare la cara memoria.

Zugliano, 19 febbraio 2023
*O.F. Mucelli & Camponi
Mortegliano-Palmanova-Porpetto-Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com*

Partecipano al lutto:
- Franco, Sandra e Cristian Bellomo
- Luciana, Roberto, Chiara e Alberto
- Famiglia Maria e Sergio Pascoli

La famiglia Righetti si stringe al dolore della stimata famiglia Tutino per la perdita della cara mamma

CRISTINA

Lazise-Mortegliano, 19 febbraio 2023

"Ciao Papà"



COL. ANGELO CARDELLA
di 96 anni

Lo annunciano le figlie Paola ed Annalisa, il genero Marzio, le nipoti Carlotta ed Andrea.
I funerali avranno luogo lunedì 20 febbraio alle ore 15.30 nella chiesa di Paderno, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringrazia quanti vorranno onorame la cara memoria.

Udine, 19 febbraio 2023
*Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 - Tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine - Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

Serenamente ci ha lasciati



MARIA MARSON ved. VONCINI
di 88 anni

Lo annunciano le figlie Lucia con Roberto, Alessandra con Gianni, le sorelle Maria Elena, Jole e Giuliana con le rispettive famiglie.
I funerali si svolgeranno martedì 21 febbraio alle ore 15:00 nella chiesa di Percoto, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101.
Un ringraziamento particolare alla dottoressa Enrica Picariello, al personale dell'Hospice per la professionalità e l'umanità dimostrata.

Udine, 19 febbraio 2023
*Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101.
Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it*

È mancata all'affetto dei suoi cari



MARIA TOLLER ved. DAICI
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Stefano e Alessandro con Tamara, i nipoti David, Simone e Valentina, i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 23 febbraio, alle ore 15, nella pieve di Artegna, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.
Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Artegna, 19 febbraio 2023
*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7 - Tel. 0432/980973
www.benedetto.com*



SILVANA GIACOMINI
in CAVAZZONI
di 82 anni

Addolorati ne danno il triste annuncio, il marito Ivo, le figlie Arianna con Luca, Viviana con Giorgio, i nipoti Gianmarco, Mattia Gino, Evelin, Nicole e tutti gli affezionati parenti ed amici.
La cerimonia funebre avrà luogo Martedì 21 Febbraio alle ore 14.30 nel Duomo di Tarcento.
Si ringraziano quanti ne onoreranno la cara memoria.

Tarcento, 19 febbraio 2023

La Perla Servizi Funebri di Zoz Valter
Tarcento - 0432/785317

E' mancata la professoressa



RITA MISSIO MENEGAZZO
di 95 anni.

Ne danno il triste annuncio il marito Luigi, il figlio Germano con Sara, il nipote Enrico e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani lunedì 20 febbraio alle ore 15:00 nella chiesa parrocchiale di Pasian di Prato, giungendo dall'Ospedale di San Daniele del Friuli.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pasian di Prato, 19 febbraio 2023

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Fagnacco - Pasian di Prato

E' mancato all'affetto dei suoi cari



BRUNO MILLOSEVICH
di 95 anni

Lo annunciano ad esequie avvenute la moglie Liliana, il figlio Roberto con Michele e Valentina e parenti tutti.

Udine, 19 febbraio 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 - Tel. 0432 1790128
O.F. Mansutti Udine - Tel. 0432481481
www.onoranzemansutti.it

ANNIVERSARIO

18-02-2010

18-02-2023



MARIA ANGELA in COMORETTI

Ricordandoti sempre con una preghiera e un pensiero.
Con amore i tuoi cari.

Udine, 19 febbraio 2023

ANNIVERSARIO



ERIK e DANILO
ZULIANELLO
19/02/2021 - 28/01/2022

Il vostro ricordo sarà sempre vivo in noi, sarete vivi nei nostri cuori e nei nostri pensieri ogni giorno.
Con amore
Nadia e Marzia

Villa Santina, 19 febbraio 2023
of PIAZZA

E' mancato all'affetto dei suoi cari



SERGIO COSTANTINI
(pipa)
di 87 anni

Lo annunciano con dolore la moglie Albina, i figli Fabiano, Ivano e Martha, le nuore, il genero, i nipoti, le cognate ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 20 febbraio alle ore 15.00 nella Chiesa Parrocchiale di Bonzicco.

Bonzicco di Dignano, 19 febbraio 2023

Paglietti, Spilimbergo

Ci ha lasciati



FERRUCCIO MAURO
di 77 anni

Ne danno il triste annuncio i fratelli, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 20 febbraio alle ore 10.30 nella chiesa di Martignacco.

Martignacco, 19 febbraio 2023

Rugo Tel. 0432/957029

Addio Marina



MARINA D'ODORICO

Sempre viva sarai nel mio cuore.
Tua sorella Donatella.
Esequie avvenute il 17 febbraio 2023.

Udine, 19 febbraio 2023

Addolorati per la perdita della sorella

ELENA

Mariateresa e Giuseppe con i nipoti Daniela, Mario, Davide, Rita, Paolo, Sandro, Massimo e Francesco e relative famiglie, si uniscono al dolore di Sonia e Marco.

Udine, 19 febbraio 2023

RINGRAZIAMENTO

EUGENIO BORGIO

La famiglia del Colonnello ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa. Si ringrazia l'Anae nazionale, in particolare la sezione di Casarsa, l'Ana sezione di Bertolo e il comune di Bertolo.

Udine, 19 febbraio 2023

LE LETTERE

Raccolta dei rifiuti Il "porta a porta" a Udine non funziona

Egregio Direttore, vorrei sottoporre al Messaggero Veneto le mie considerazioni sul solito problema raccolta rifiuti nel comune di Udine, problema che il Messaggero Veneto ha più volte trattato e che continua a essere, a mio parere, una grande cosa irrisolta che ha creato non pochi problemi e peggiorato la vita degli udinesi. Diverso tempo fa ho provveduto a inviare al sindaco una lettera di protesta, senza risposta. Detta comunicazione era successiva alla pubblicazione sul quotidiano di dichiarazioni fatte dal sindaco sulla realizzazione di isole ecologiche "private" presso alcuni condomini in zone calde (peraltro certe realizzate altre no). Non ho mai accettato la raccolta porta a porta in quanto la ritengo inadeguata ed estremamente arretrata; gli appartamenti, specie se di piccole dimensioni, devono stipare ben 5 contenitori, che occupano parti essenziali degli appartamenti stessi. Gli utenti devono, la sera, portare fuori i contenitori, nella speranza che il servizio la mattina successiva li raccolga abbastanza presto; in caso contrario i contenitori vengono abbandonati all'aperto con le evidenti conseguenze anche di carattere sanitario. Nel periodo invernale, per quanto riguarda l'umido, le due raccolte settimanali potrebbero essere accettabili, ma con il caldo cosa ne sarà degli odori emanati dai rifiuti all'interno delle case, soprattutto se numerosamente occupate? La raccolta è assolutamente irrispettosa nei confronti dei lavoratori, che sono deputati a un lavoro assurdo (freddo, fatica, rischi); per non parlare dell'inquinamento provocato dai camion e dagli inevitabili problemi che mezzi di grandi dimensioni arrecano alla circolazione. Non parlo poi della necessità di tante famiglie che lasciano l'abitazione per il fine settimana, cosa abbastanza comune nella mia: raccolta umido il giovedì, parto il sabato e rientro lunedì, devo andare a conferire personalmente il mio sacchetto presso il centro di raccolta di via Stiria prima della partenza, in caso contrario cosa troverò al rientro lasciando i rifiuti dentro casa? Questa raccolta ha creato un enorme caos nella riorganizzazione degli spazi delle abitazioni, soprattutto condominiali, chi riesce installa cassonetti all'interno della proprietà, con importante aumento dei costi organizzativi ed una enorme perdita di tempo da parte degli utenti, gli altri depositano quotidianamente i contenitori che poi vengono abbandonati durante la giornata, non tralasciando la quantità di immondizia che nella raccolta viene abbandonata a terra. Udine città pulita? Non mi pare, contenitori abbandonati in tutte le parti della città; di nuovo isole

ecologiche, ma più grandi, private, praticamente come prima, ma meno razionali, sicuro aumento dei costi da parte di tutti. Non so se tutto questo abbia, a spese dell'enorme investimento iniziale da parte della Net, incrementato efficacemente la raccolta differenziata. Una normale campagna di sensibilizzazione, ben più economica, avrebbe dato sicuramente maggiori risultati. Per certi non vedo grosse differenze tra prima, dove la gente comodamente andava nelle isole a gettare ordinatamente i rifiuti, e ora, ove, dove riesce, va a conferire nelle isole ecologiche che solo i fortunati condomini, a loro spese, possono possedere. Gli altri devono arrangiarsi. Città che hanno già sperimentato il sistema raccolta a porta, hanno rieliminato detto sistema e razionalizzato con moderne isole ecologiche comunali ove il cittadino può, quando vuole, andare a conferire i rifiuti senza creare questo abnorme caos della raccolta e nel rispetto dei lavoratori che sono deputati alla raccolta. I dubbi che tutto questo ha comportato mi attanagliano sempre e penso che la voglia di approfondire dei giornalisti del Messaggero Veneto possa fare luce. Quanti costi ha dovuto sostenere la Net (e/o l'amministrazione comunale) per iniziare questa raccolta? Quanto è l'incremento del costo gestionale della stessa per gestire questa raccolta? Quale è effettivamente l'incremento nella differenziazione della raccolta, e se il rapporto costi/benefici è è significativamente migliorato? Quale è l'impatto a livello inquinamento, anche acustico, di tutti i camion in circolazione per la raccolta? E infine, gli udinesi sono contenti di tutto questo?

Andrea Caccin. Udine

Politica C'è chi mantiene le promesse

Egregio Direttore, quando l'attuale vice sindaco di Udine e assessore ai Lavori pubblici, Loris Michellini, sedeva negli anni passati in consiglio comunale sui

banchi dell'opposizione (giunta Honsell e Pizza assessore alla Viabilità) e all'incrocio nelle vicinanze della frazione di Cussignacco - pardon, Contea - di via Selvuzzis, via Gonars, via Lumignacco accadeva un incidente stradale, di solito ogni altro giorno, si lamentava e strillava contro quella amministrazione comunale in carica per il fatto che c'era la necessità di mettere in sicurezza quel famigerato incrocio, e che poco o nulla si faceva. C'era stato fatto qualche intervento, ma sicuramente insufficiente, in presenza di un aumentato traffico veicolare, compresi diversi mezzi pesanti. Cinque anni fa, quando la parte partitica di Michellini vinse le elezioni, ricordo che nella sua campagna elettorale era ben presente la necessità di mettere in sicurezza quel pericoloso incrocio, anzi veniva segnalata opera prioritaria, per evitare tutta quella serie di incidenti. Ora, senza farla tanto lunga, quell'incrocio è stato messo in sicurezza con la costruzione di una rotatoria, l'opera è stata molto laboriosa e con il traffico passante, dunque una promessa mantenuta come diverse altre riscontrabili nella nostra città, a dispetto di altri supposti candidati, sognatori più o meno felici o malinconici, rabbuiati e generosi di chimerere. E a differenza, ma moltissimi anni fa, di un assessore che venne a Cussignacco - allora era sorto il primo consiglio di quartiere della città di cui io facevo parte - a raccontarci che il Comune stava predisponendo lo studio di un sottopasso in coincidenza del semaforo posto a metà strada di viale Palmanova, da quel consiglio proposto e richiesto, ma il successivo assessore venne poi a spiegarci che negli uffici comunali non c'era alcun progetto di sottopasso. Dunque, l'assessore Michellini, al netto e al di là delle diverse opinioni ideologiche o politiche pur sempre presenti in ognuno di noi cittadini udinesi, va riconfermato prima di tutto nell'urna, poi nel governo della città, sempre se egli accetta ancora quella carica amministrativa.

Giorgio Deotto. Udine

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

CJAMPANILI

(s.m.) **Tor des cjampanis di une glesie**

A gns indaûr a jerin in pôcs a fâlu. Vuê come vuê, ivezit, e je diventade une vere mode che e cjape dentri la mularie, ma ancje chei plui in età. O soi daûr a fevelâ dai tatuaçs. Che po, in rêr si viôt di dut: scritis par cinês (sbaliadis), nons di morôs (che dopo si son lassâts) ..., ma ancje piçulis oparis di art.

Pardabon originâl e je stade la idee di Naomi, une zovine che e vîf in Colorado (Usa) e che e je fie di un emigrât furlan. Jê e à decidût di fâsi tatuâ sul braç il cjampanili di Corde-nons, il país di dulà che e ven la sò famee e dulà che a vivin i nonos. Po ben, brave Naomi! E ancje fortunade: che se tu jerris di Morteau, ti coventavin no 1, ma 4 braçs par fâ stâ dut il tatuaç. —



risponde il direttore

Paolo Mosanghini



LA POLITICA, LA FICTION E LA GUERRA

Affluenza La disaffezione alla politica

Egregio Direttore, negli ultimi anni si è vista una progressiva diminuzione dell'affluenza popolare alle varie elezioni politiche, regionali e quasi nulla ai vari quesiti referendari che ci sono stati proposti. Diversa invece l'affluenza dei candidati politici alla ricerca di una poltrona, sempre molto alta! Alle ultime elezioni regionali di Lombardia e Lazio il 60% degli aventi diritto al voto ha preferito starsene a casa, una bella fetta di elettori che penso siano ormai stufo di sentire le solite promesse e il continuo criticare quello che è stato fatto dalle precedenti forze politiche in carica. Scontato che chi vince, il problema, forse, non se lo pone, tanto bastano che vadano a votare parenti e amici e sono a posto, chi perde cosa fa per cercare di capire il perché di tante persone che si sono disaffezionate alla vita politica?

Perché secondo me l'elettorato che manca all'appello faceva parte proprio di questi schieramenti. Anche io sono molto deluso dalla politica in generale ma nonostante ciò continuo a esercitare il mio diritto al voto, nella speranza che un giorno possa ascoltare il mio candidato ideale, quello che avrà il coraggio di presentarsi ai microfoni e dire che quello che è stato fatto dalla classe politica uscente – indifferentemente che si tratti di elezioni amministrative, regionali o politiche – è stato un buon lavoro e che se i cittadini gli daranno fiducia continuerà su quella strada cercando nel limite del possibile di migliorare qualcosa, anche se facente parte di uno schieramento opposto. Chiedo troppo? Chi si trova all'opposizione dovrebbe pensare due volte prima di fare proclami, promesse e criticare chi governa, perché quando toccherà a lui governare si troverà con la stessa coperta corta di chi era prima di lui, e allora forse comincerà a pensare e, a sua volta, sentirsi criticato!

Purtroppo funziona così.

Fabrizio Cortolezzis
Treppo Carnico

Caro Fabrizio, le cicliche ondate di populismo e demagogia – da destra a sinistra al centro – hanno contribuito a dare manforte alla disaffezione alla politica. Non mi piace però cavalcare il qualunquismo e puntare il dito sulla classe dirigente. Che sicuramente di sbagli ne ha fatti e ne farà. Tuttavia, quando c'è da chiudere le liste, è difficile trovare i candidati perché pochi sono coloro che si vogliono impegnare. Le battaglie si fanno da dentro, troppo comodo farle dal divano con lo smartphone in mano sputando sentenze.

I proclami sono all'ordine del giorno. Siamo abituati a filtrare e a distinguere il vero dal falso?

Lei fa bene a esercitare il suo diritto di voto perché, appunto, è un diritto e va mantenuto. Chi sta a casa ha sempre torto. Salvo poi criticare.

Fiori sopra l'Inferno Quella fiction poco friulana

Caro Direttore, ho avuto modo di seguire la prima puntata della fiction “Fiori sopra l'Inferno” tratta dal libro di Ilaria Tuti e trasmessa lunedì sera su Rai 1. Devo dire che non condivido i commenti entusiastici dei sindacati dei centri montani per la possibilità di una vetrina per il Friuli; d'accordo le panoramiche del Tarvisiano innervato, con i suoi boschi, sicuramente penso che possa aiutare il movimento turistico regionale.

Purtroppo il canovaccio della fiction presenta i soliti stereotipi negativi del Friuli; in primis sembra che Udine e il suo territorio siano in piena Siberia, una landa sconfinata prigioniera del freddo e del ghiaccio, l'ispettore appena arrivato dalla Sicilia che si lamenta del primo alloggio senza riscaldamento, patetica poi la scena nella quale lavora al computer avvolto nella coperta... sic.

Non mancano gli episodi, quali l'abuso dell'alcol: eloquenti le bottiglie di birra sul tavolino vuote bevute dal padre della bambina bionda il quale dorme sul divano sicuramente sbronzo; la madre che arriva a casa la mattina stanchissima e isterica, che

va a dormire e non penso che abbia fatto i turni in fabbrica, visto il suo abbigliamento. Il bidello, poi, una figura di orco ai limiti anche della pedofilia.

La vedova dell'assassinato, non friulana, che si lamenta del buco in cui vive per seguire il marito e delle divergenze con la suocera.

Quindi in conclusione posso dire che lo scenario, pur positivo riguardo alla geografia fisica della regione, tratti con toni poco simpatici l'etnografia (le genti friulane). Mi riservo la possibilità della lettura del libro della scrittrice gemonese, Ilaria Tuti, per verificare l'attinenza del testo con la trama della fiction. Grazie per l'ospitalità Cordiali saluti

Luciano Mirai
Remanzacco

Caro Luciano, non è scontato che una fiction che trova riscontro di pubblico sia gradita a tutti. Guardi gli aspetti positivi. Certi luoghi comuni possono infastidire lei che conosce il Friuli, ma non li esaspera. Lo sa che quando fu trasmessa la serie televisiva del commissario Montalbano ci furono anche molte critiche?

Per il personaggio, per l'ambientazione definita “vecchia e obsoleta”, per le frasi dialettali e per la narrazione talvolta troppo barocca. Eppure è un grande successo televisivo sviluppatosi dai libri di un grande e popolare scrittore come Camilleri.

Non si ponga dalla parte del friulano che vuole trasmettere un'immagine perfetta, le sbavature ci sono.

Legga il libro di Ilaria Tuti, come si è ripromesso di fare, e poi, se ritiene e le fa piacere, mi scriva di nuovo.

Le proteste Dalla guerra all'immigrazione

Caro Direttore, ricorda le grandi mobilitazioni pacifiste durante la guerra del Vietnam o quella del Golfo contro l'Iraq?

Allora le proteste si facevano solo se in guerra c'erano gli Usa, e già si capiva da che parte erano orchestrate!

Ora invece, nonostante un conflitto sanguinoso in Ucraina, piuttosto vicino a noi, nessuno si muove, silenzio assordante! Infatti, parti-

ti e media di sinistra si sono schierati dalla parte di chi sta collaborando ad alimentare il conflitto: gli Usa, l'Unione europea e i loro mercanti d'armi.

Premesso che così non si arriverà alla pace ma anzi, da parte russa si preparerà un'escalation molto pericolosa, e premesso che nei cortei pacifisti ci sono sempre stati anche coloro che sinceramente pensavano di adoperarsi per la pace, la realtà è che a molti a sinistra non è mai interessata la pace, ma hanno solo usato soprattutto i giovani per i loro interessi di consenso.

Così, anche per quanto riguarda l'immigrazione, sono tanti gli interessi di chi vuole far arrivare tutti in Italia, ma dei derelitti interessa solo a una parte di chi si prodiga in aiuti: basta infatti che arrivino nel nostro Paese e poi devono arrangiarsi da soli, senza casa né lavoro, e non importa se vengono sfruttati dal caporalato o si gettano in atti di delinquenza, o stanno in latitanza! Questo vuole l'ideologia di sinistra in Italia e soprattutto questo vogliono i burocrati dell'Unione europea e i colossi economici che governano il mondo!

Più chiaro di così! Se si accoglie bisogna accogliere fino in fondo, però chi è accolto deve, pur mantenendo le proprie tradizioni, rispettare la nostra realtà.

Gaetano Mulè
Udine

Caro Gaetano, lei ha delle convinzioni e delle certezze che io non ho. Non lo so se la guerra tra Russia e Ucraina si chiuderà come preconizza lei, oppure se ci saranno altri sviluppi diplomatici o bellici.

Non semplificherei additando una parte politica. La presidente del Consiglio Giorgia Meloni si è espressa chiaramente sul conflitto.

Per quanto concerne l'immigrazione, è un argomento che apre molti fronti e che divide. Ci sono di mezzo le vite di migliaia di persone.

Ha ragione sul fatto che se li si accoglie lo si deve fare seriamente.

IL VANGELO DELLA DOMENICA

LA LOGICA DEL PERDONO PER SORPRENDERE L'AGGRESSORE



DON LUCIANO SEGATTO

Matteo 5,38-48

“Occhio per occhio, dente per dente”. Tale regola non va disprezzata. Era un modo “legale” per dire stop alla vendetta privata, aggravata e senza fine, orientata alla distruzione

del nemico, che, come effetto collaterale, portava anche alla autodistruzione.

“Tu porgigli l'altra guancia”. Sembra un alzare bandiera bianca e cedere al violento. Se l'Ucraina avesse agito così, oggi sarebbe uno stato satellite senza dignità. E se lo Stato cedesse al ricatto di anarchici e di mafiosi, sarebbe il disastro sul piano giuridico ed istituzionale.

Ma Gesù non propone la passività morbosa tipica di chi ha paura. Piuttosto propone una “iniziativa”. Lui stesso, durante il processo, reagì a uno schiaffo ingiustificato: «Perché mi percuoti?» (Gv 18,23). Dunque, sul piano in-



terpersonale, Gesù ci invita a “sorprendere” l'aggressore con la logica del perdono. Più facile a dirsi che a praticarsi, ma possibile, anche perché l'odio e la vendetta corrodono la tua serenità interiore, mentre il perdono ti “libera

dentro”.

Ma che può significare “porgere l'altra guancia” nella realtà geo-politica, quando il “lupo Putin” aggredisce l’“agnello ucraino”? I cristiani non hanno una risposta prefabbricata pronta per l'uso. Il vangelo non è il manuale delle giovani marmotte. I cristiani, ispirandosi al vangelo, debbono cercare, con fatica, assieme a ogni altro essere umano, soluzioni possibili per isolare il violento. Nel caso specifico della guerra contro l'Ucraina, anche una diplomazia vera, perché sgombra da subdoli condizionamenti economico-finanziari. —

CALMA&GESSO



ENRICO GALIANO

Quanto pare non sono casi isolati: sono sempre più le scuole e le associazioni sportive che, un po' come in certi locali dove c'è il dress code, impongono il loro “pagella code”. Che cos'è? Semplice: se hai insufficienze, ti escludiamo dalle cose belle. Per esempio: c'è una squadra giovanile di calcio nel torinese

in cui, se in pagella hai un solo cinque, il mister non ti convoca. Sempre in Piemonte, un rinomato liceo classico concede la settimana bianca agli studenti, sì, ma solo a quelli sopra una certa media voto. E chissà quante altre scuole o attività ricreative adottano la stessa politica.

Nelle stanze del ministero dell'Istruzione e del Merito gongoleranno: riusciamo a pensare a un'applicazione più rigorosa delle sue prerogative?

Se un'interrogazione ti può



costare l'esclusione dalla partita del sabato, però, forse è bene interrogare noi stessi e chiederci: ma funzionano poi, questi metodi?

Non siamo così manicheisti e intransigenti da dire un no perentorio e definitivo: ci sono ragazze e ragazzi ai quali serve una lavata di capo come la tribuna nel big-match contro la Pioltellese, o una settimana a produrre verde bile guardando le stories dei compagni di classe felici sulla neve. Il problema di questi metodi è che vanno bene solo per po-

chi: giudicano gli studenti soltanto all'arrivo, senza chiedersi cosa è successo alla partenza, senza osservare se c'è stato qualche incidente durante il tragitto e, soprattutto, senza tenere conto che ci sono ragazzi che corrono con le scarpe da corsa professionali e altri che lo fanno scalzi.

Quello che i paladini del Merito e queste scuole si ostinano a non capire è che la scuola deve azzerare le differenze, non acuirle. Una pagella con tante insufficienze alle medie non è, nella stragran-

de maggioranza dei casi, demerito di uno studente fannullone, ma il sintomo di un ragazzino o una ragazzina che ha bisogno di aiuto, perché quell'aiuto a casa non c'è. E se oltre allo smacco di trovarsi dei buchi a fine quadrimestre, vai anche a togliere le sane boccate d'aria di cui hanno bisogno, a soffocare sarà soprattutto la loro voglia di studiare. E finirà così che il voto peggiore se lo meriterà solo chi ha avuto questa pessima idea. —

CULTURE

Le mostre

Inaugurata a Udine, a casa Cavazzini, la rassegna con 56 opere anche di Guttuso e de Chirico. Dieci aree espositive al secondo piano del museo in centro saranno aperte fino al 16 luglio

I capolavori di “Insieme”: la forza della passione per superare la solitudine

IL TAGLIO DEL NASTRO

FABIANA DALLAVALLE

Il cuore della città si apre per ospitare in uno dei luoghi più belli di Udine, Casa Cavazzini, la mostra curata da don Alessio Geretti, dal titolo “Insieme”. Ieri l'inaugurazione e il taglio del nastro alla presenza del Ministro per i rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, del presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia Piero Mauro Zanin, dell'assessore alle Attività produttive e Turismo della Regione Fvg, Sergio Emidio Bini, del dirigente del servizio Cultura e Istruzione del comune di Udine Antonio Impagnatiello, del prefetto di Udine Massimo Marchesiello, del sindaco di Udine Pietro Fontanini, dell'assessore alla Cultura del Comune di Udine, Fabrizio Cigolot, dell'assessore alle Attività produttive Turismo e Grandi eventi, Maurizio Franz e di Vania Gransinigh, conservatrice responsabile di Casa Cavazzini. Poi la sera l'appuntamento al Giovanni da Udine per la grande presentazione al pubblico.

Sono 56 i capolavori in mostra, tra cui opere di de Chirico e Guttuso, visitabili fino al 16 luglio.

«Spetta a me gettare un po' di scompiglio – ha annunciato



Il taglio del nastro da parte della autorità ieri a Casa Cavazzini per l'inaugurazione della mostra (FOTO PETRUSSI)

Ciriani: «Con questa esposizione la città dà la mano ai pittori contemporanei»

don Geretti prima del taglio del nastro – e aprire la campagna elettorale a favore della parola “eleggere”, dal latino “eligo”, che ha a che fare con l'innamorarsi di qualcosa che si è scelto. E allora scegliamo la bellezza e il pensiero che ci confortano. La mostra ha come tema i legami che fanno vivere, la passione con cui supe-

riamo solitudini e distanze. Una meditazione d'arte per passare da un uomo smarrito nell'incomunicabilità a un uomo ritrovato nell'intersoggettività».

«Sono molto felice di essere qui come rappresentante del Governo – ha commentato Luca Ciriani – ma anche come appassionato d'arte e amico di don Alessio. Merito suo se così tante opere sono arrivate qui. Udine si pone al centro dell'Europa grazie a questa mostra che sarà motivo per i visitatori di avvicinarsi anche alle altre bellezze artistiche e architettoniche della città. Con questa

Geretti: «Meditazione d'arte per passare da un uomo smarrito a uomo ritrovato»

esposizione la città del Tiepolo dà la mano ai pittori contemporanei».

«Dopo gli oltre 50 mila visitatori dell'esposizione “La forma dell'infinito” – ha segnalato il primo cittadino di Udine Pietro Fontanini – una nuova mostra nel nostro museo d'Arte moderna e contemporanea, Casa Cavazzini. Ringrazio gli

amici di Illegio, il gruppo di San Floriano e il curatore don Alessio grazie ai quali questa grande mostra è possibile».

Dieci le sale espositive allestite al secondo piano di Casa Cavazzini, per far scoprire al visitatore le esperienze fondamentali di contatto con sé stessi con l'altro. La meditazione su distanze, solitudini, misteri, prende le mosse dal genio di Salvador Dalí, con un quadro che, svela lo stesso don Geretti, «non esce mai dal museo teatro, la Fundacio Gala-Salvador Dalí». Il pittore si ritrae di spalle mentre dipinge la moglie Gala vista di spalle ed eternizzata da sei cornee virtuali provvisoriamente riflessa da sei veri specchi. Un olio su tela del 1972-73 «in cui il pittore sembra dire: dopo una vita intera di intese e alchimie condivise, di te non conosco ancora tutto», ha approfondito don Geretti.

Ma la mostra che vede coinvolti musei e collezionisti di otto paesi d'Europa quali Austria, Croazia, Francia, Italia, Polonia, Spagna, Inghilterra e Ungheria è anche un viaggio dentro sé stessi, un'occasione per rivedere la propria vita, i momenti, le figure, gli abbracci, i dolori più importanti. Basta considerare i passi, le sezioni che identificano ciascuna sala: solitudini, amore, sangue, prossimità, conflitti, il cielo, smarrirsi, ritrovarsi.

L'opera più distante nel tempo è del 1851, la più vicina del 1992. Particolarmente significative le opere che richiamano al luogo eletto per la nascita delle relazioni: ovvero il mondo dell'infanzia, degli amici del cuore, della scuola. Potentissimo, sembra di sentirle le urla di protesta de “Le donne degli zolfatari di Lercara durante uno sciopero”, quadro di Renato Guttuso del 1953.

Una sorpresa “Formazione rocciosa. Monte di Sodom” di Mirko Basaldella proveniente dalla casa di Beverly Hills di Dino De Laurentiis, opera mai vista appena ricondotta in Italia, posta solo qualche tela prima del russo Kandinskij e del suo “Rosso in forma appuntita”. —



T
G
V
P
teatroverdi
pordenone

PROSA
2023

EVENTO
24/25 febbraio, ore 20.30

MUMMENSCHANZ
50 YEARS

produzione Mummenschanz Stiftung

info tel. 0434 247624
www.teatroverdi.pordenone.it



GLI EVENTI
IN FRIULI

In File e il mondo dell'intelligenza artificiale

Continuano gli appuntamenti di In File, la rassegna ideata dall'associazione culturale Colonos. Oggi, alle 16.30, si potrà esplorare un mondo inedito: "Geografia virtuale e autonomia digitale". Davide Bevilacqua in conversazione con Michele Bazzana, Enrico Maso e Marco Fabbro per presentare il primo film VR in friulano.



Il romanzo di Balestracci alla Tarantola

"Il duca. Vita avventurosa e grandi imprese di Federico da Montefeltro", il libro di Duccio Balestracci sarà presentato martedì 21 febbraio alle 18 alla libreria Tarantola di Udine alla presenza dell'autore in dialogo con Donata Degrossi. L'evento è organizzato dall'Associazione dei toscani in Fvg.



Le mostre



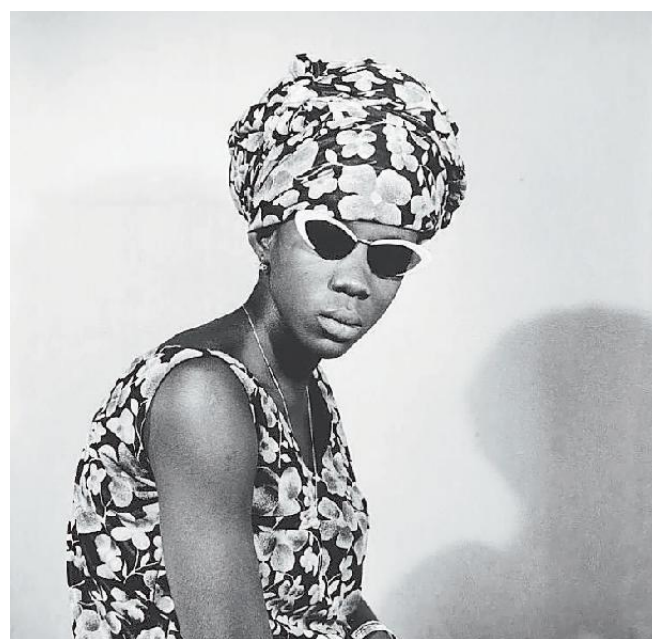
1) Don Geretti durante la presentazione a Casa Cavazzini. 2 e 3) Lo spettacolo al Giovanni da Udine e il grande pubblico in platea. 4,5 e 6) Le opere di Dali, Stead e Basaldella presenti nella mostra



FOTOGRAFIA

C'è l'Africa protagonista
nei ritratti fotografici
di Fosso, Keita e Sibidé

Un centinaio di scatti a Trieste al Magazzino delle idee
La rassegna resterà visitabile fino all'11 giugno



Un ritratto colto dall'obiettivo di Malick Sidibé

Samuel Fosso è nato a Kumba nel Camerun 60 anni fa e ha vissuto in Nigeria e nella Repubblica Centrafricana. Ha iniziato a fotografare a 13 anni. Venerdì è stato ospite a Trieste alla presentazione al Magazzino delle idee della mostra "Ritratti africani" organizzata dall'Erpac - l'Ente regionale che nel Friuli Venezia Giulia si occupa del patrimonio culturale - che resterà visitabile fino all'11 giugno.

Fosso, come gli altri due artisti a cui la rassegna è dedicata, Seydou Keita e Malick Sibidé, appartiene alla gran-

de tradizione ritrattistica; ma spesso l'ha superata e ha fotografato se stesso nei panni di molti personaggi della cronaca mondiale ponendosi al centro dell'immagine.

Oggi è considerato uno degli artisti contemporanei più importanti e si propone nelle sue performance indossando un mosaico di abiti sgarbati, ispirati a importanti protagonisti della cultura nera come James Brown e Fela Kuti. Esplora inoltre con l'obiettivo le intersezioni di sessualità, genere e identità africana. Si fotografa dopo aver assunto le sembianze di un

"Papa nero", di un "imperatore d'Africa" che assomiglia tanto al presidente cinese Mao Tze Tung. Si propone inoltre all'obiettivo della sua fotocamera con un uomo d'affari della City, come una rockstar o una donna della buona borghesia europea.

«In tutti i miei lavori sono allo stesso tempo personaggio e regista. Prendo in prestito una identità dal mondo reale, da situazioni specifiche, da cose che desidero nella mia immaginazione e poi interpreto» ha spiegato Fosso.

Come detto, nelle sale del Magazzino delle idee non saranno esposti solo ritratti firmati da Fosso. La rassegna propone anche le immagini di altri due fotografi africani: Seydou Keita e Malick Sibidé, entrambi originari di Bamako, la capitale del Mali.

Il primo nato nel 1921, il secondo nel 1936, hanno costituito una "staffetta" culturale e si sono passati vicendevolmente il testimone prima di trasmetterlo con tutti i suoi contenuti a Samuel Fosso. I tre ritrattisti avevano lavorato uno accanto all'altro nel 1997 per celebrare il cinquantesimo anniversario della fondazione dei magazzini Tati, posti a Parigi tra i boulevard di Barés e Rochecouart. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

con il sostegno
MINISTERO DELLA CULTURA

in collaborazione
Comune di San Vito al Tagliamento
Assessorato alla Vitalità

ARCI CRAL
Galante Cliti

BEAC
associazione culturale
nuovo corso

eStensioni3
JAZZ CLUB di FUSO

Inizio ore 21:00
Prevedite dice.fm

4/03
FAWDA
FABRIZIO PUGLISI - DANILLO MINEO
REDA - BROTHERMARTINO

SAN VITO AL TAGLIAMENTO - PN
ARCI CRAL LIGUNANA

5/03
HOBBY HORSE

MONFALCONE - GO
IL CARSO IN CORSO

22/04
DE ALOE-OLZER
ROBERTO MAX

MONFALCONE - GO
IL CARSO IN CORSO

PROSSIMAMENTE
SILVERIO NICHOLAS REMONDINO

IVREA - TO
OPEN PAPYRUS JAZZ FESTIVAL

LA PRESENTAZIONE

Cedolins e Valerio nuove guide per il teatro Giovanni da Udine

Sono stati presentati i direttori artistici dei settori musica e danza e prosa Sostituiscono Feruglio e Bevilacqua. Nistri: «Lavoriamo per offrire il meglio»

FABIANA DALLAVALLE

Fiorenza Cedolins e Roberto Valerio sono i nuovi direttori artistici del Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Le nomine, annunciate ufficialmente venerdì scorso, alla presenza del sindaco di Udine, Pietro Fontanini, di Fabrizio Spadotto direttore del servizio Attività culturali alla Regione e del presidente della Fondazione del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, Giovanni Nistri, vedono Fiorenza Cedolins prima donna direttrice artistica del settore Musica e Danza del teatro cittadino e Roberto Valerio direttore artistico del settore Prosa.

«Da oggi il nostro teatro ha due nuove figure di grande esperienza e di grande professionalità – ha annunciato Nistri –. I direttori uscenti ci hanno permesso di tenere alta la bandiera del Giovanni da Udine an-



Da sinistra, Giovanni Nistri e i due nuovi direttori artistici Fiorenza Cedolins e Roberto Valerio

che nei momenti difficili della pandemia, dimostrando tutta la loro capacità ed esperienza. Continueremo a lavorare tutti insieme per offrire sempre il meglio al nostro pubblico».

Classe 1966, di Vito D'Assio, cantante, docente universitaria, Cedolins in oltre

trent'anni di carriera è stata protagonista dei più impegnativi ruoli di soprano in tutti i principali teatri del mondo e festival internazionali.

«Le mie radici sono solidamente legate a questo territorio – ha sottolineato la neodirettrice –. Sono cre-

sciuta in Friuli e ho costruito la mia carriera internazionale portando sempre nel cuore questa splendida terra. Ora entreremo subito nel vivo per preparare la nuova Stagione, lavorando con fiducia e armonia per tenere alto il nome di questo meraviglioso teatro».

Nato nel 1970, diplomato all'Accademia nazionale Silvio D'Amico di Roma, Valerio è attore, regista e organizzatore di festival. Dal 2019 è direttore artistico dell'Accademia Ludwig, scuola di formazione professionale teatrale. «Sono stato spesso ospite di questo splendido teatro sia come attore che come regista e sempre ho trovato un pubblico preparato, sensibile, attento – ha svelato il neodirettore. Proprio il pubblico sarà il mio principale punto di riferimento: cercherò di incontrarne i gusti e le aspettative puntando sulla varietà dei generi, l'autorevolezza dei titoli e sul valore degli interpreti, dei registi e delle produzioni, in nome di un teatro popolare d'arte».

Nel rivolgere il più caloroso benvenuto e l'augurio di buon lavoro ai nuovi incaricati, la Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine ha voluto esprimere il proprio sentito ringraziamento ai direttori artistici uscenti, il maestro Marco Feruglio e il professor Giuseppe Bevilacqua, riconoscendo l'importante impegno profuso nella realizzazione di Stagioni sempre di indiscusso successo. I profili dei nuovi direttori sono stati individuati fra oltre trenta candidature pervenute agli uffici della Fondazione da tutta Italia a seguito della pubblicazione dei bandi avvenuta a dicembre 2022. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONCERTO

Il balkan party di Goran Bregovic a Majano in agosto

Il balkan party dell'estate del Nordest è al Festival di Majano. Dopo l'ufficializzazione del concerto del rapper Salmo, la 63ª edizione del festival annuncia la serata evento dedicata agli appassionati di musica balkan e non solo, che vedrà protagonista l'icona mondiale di questo genere musicale, Goran Bregovic. Assieme alla sua fedele Wedding and Funeral band, il musicista e compositore serbo scatenerà il pubblico dell'area concerti del festival con il suo stile e energia unici, l'8 agosto. A impreziosire l'evento ci sarà l'esibizione in apertura del fenomenale trombettista Eusebio Martinelli assieme alla Gipsy Orkestar, da anni fra i più importanti rappresentanti del balkan italiano. Biglietti in vendita sul circuito Ticketone. Info su www.promajano.it e www.azalea.it.

Lo show che Goran Bregovic porterà sul palco di Majano sarà un mix dei suoi storici successi e brani tratti dai suoi album più recenti, e non mancherà qualche anticipazione sul nuovo progetto che uscirà a breve. Uno spettacolo completo, pieno, forte e divertente che ancora una volta regalerà al pubblico italiano un'esperienza live carica di energia e dinamismo: un concerto tutto da vivere e ballare.

LO SPETTACOLO

Al San Giorgio le voci dell'oblio musica e immagini per ricordare

GIAN PAOLO POLESINI

Altre “Voci dall'oblio” che si faranno sentire anche lontano dalla Giornata del Ricordo.

«Sebbene fuori dall'istituzionalità – spiegano il regista Thomas Turolo e il compositore e musicista Virginio Zoccatelli – è ancora una volta l'arte a far riemergere una storia piuttosto sommersa e che per anni è rimasta ai margini. Nemmeno contemplata nei libri di scuola».

Quella di questo pomeriggio, alle 18, al teatro San Giorgio di Udine, sarà una rappresentazione (a cura di Red On productions e inserita nel cartellone promosso dall'assessorato alla Cultura del Comune) «di ciò che la memoria tramanda – dice Zoccatelli – fatti e persone travolti da questo tragico epilogo del destino, che ha costretto migliaia e migliaia di italiani d'Istria a incamminarsi con i pochi averi rimasti verso la salvezza. La meta era l'Italia dove gli esuli trovarono rifugio, iniziando una nuova vita lontano dalle loro case perdute».

“Voci dall'oblio” è un perfetto equilibrio fra una parte recitata - e in scena ci saranno lo stesso regista Thomas Turolo assieme a Chiara Pasqualini - e una musica-



Lo spettacolo in scena oggi

le e la colonna sonora è firmata da Virginio Zoccatelli.

«I testi – precisa Turolo – sono ricavati da testimonianze vere, sia scritte che rimaste intrappolate in vecchi filmati, frammenti di pensieri di una umanità disorientata. Ecco, quello che noi ci siamo imposti è, appunto, esaltare l'uomo di fronte alla sconfitta. Molti di loro ce l'hanno fatta ritrovando la voglia di ricominciare, altri ahimè no, una babele di storie ricche di povertà, di abbandono e di rassegnazione».

Un desiderio forte di rappresentare questo delicato momento storico della fine dei Quaranta «perché se ne parla ancora troppo poco – dice Zoccatelli – nonostante l'aver istituito una giornata per mettersi una mano

sul cuore e pensare a ciò che accadde, ha fatto sì che da episodio oscuro tenuto in disparte diventasse un momento di divulgazione soprattutto per i giovani. Quello che ci terrei a evidenziare è la nostra totale assenza di assegnare dei colori a un'operazione che - altresì - rifugge dal ruolo politico per abbracciare i più profondi sentimenti di italianità e di appartenenza. L'essere umano al centro della storia».

Aggiunge Turolo: «Abbiamo esaltato il pensiero del Presidente Mattarella quando afferma “che il vero avversario da battere in questa guerra è quello dell'indifferenza”».

Dirige il concerto il maestro Virginio Zoccatelli, docente di pianoforte e composizione, già direttore del conservatorio “Jacopo Tomadini” di Udine. Al pianoforte Sonia Ballarin, primo violino Francesco Scomparin, altri violini Sergio La Vaccara e Ingrid Shilaku, al violoncello Costin Florin Burlacu, al contrabbasso Valerio Liva; completano l'organico Giannino Fassetta alla fisarmonica, Nicola Bulfone e Giovanna Mastella, rispettivamente ai clarinetti e sax.

Ingresso gratuito fino a esaurimento dei posti disponibili. —

IN MARZO

Il jazz si fa in quattro a San Vito Torna il festival di primavera

Dopo lo spostamento estivo durante la pandemia, l'edizione numero 17 di San Vito jazz segna un ritorno della rassegna all'abituale collocazione temporale e propone quattro concerti nei quattro sabati di marzo. Il cartellone 2023 è stato presentato ieri in municipio a San Vito al Tagliamento alla presenza dell'assessore alla Vitalità del Comune, Andrea Bruscia, del direttore dell'Ert Alberto Bevilacqua, e del direttore artistico della rassegna, Flavio Massarutto. E' intervenuto anche Luca A. d'Agostino di Slou Società cooperativa per estensioni jazz club diffuso.

«Il Comune – così l'assessore Andrea Bruscia – sostiene con convinzione San Vito jazz perché, tra le altre ragioni, il jazz racchiude in sé una caratteristica che ci piace sottolineare: permette di conoscere altre culture attraverso la musica ed è strumento di crescita del dialogo interculturale volto alla tolleranza e alla comprensione reciproca».

«Siamo in un territorio di straordinaria bellezza – ha commentato il direttore del Circuito Ert, Alberto Bevilacqua – un dato di fatto che avvalorare le azioni delle persone del territorio che contribuiscono ad arricchire questa bellezza: non possiamo che ringraziare Flavio Massarutto



Ben LaMar Gay

to che mette a disposizione della comunità la sua passione e le sue conoscenze e le condivide con il pubblico.

Per il via, sabato 4 marzo è stato scelto Ligugnara (biglietto unico a 10 euro) con Fawda, un viaggio sonoro tra elettronica, jazz contemporaneo e musica Gnawa marocchina legata al suono basso e caldo del guembri, strumento tradizionale a tre corde, testimone di una cultura musicale legata alla trance, alla guarigione, al sufismo e ad antichi riti di possessione. Sul palco saliranno Reda Zine (voce, guembri), Fabrizio Puglisi (fender rhodes, synth arp odyssey, voce), Danilo Mineo (percussioni, elettronica, voce) e Brothermartino (drum machine, synth e voce).

Sabato 11 marzo San Vito



Rosa Brunello

jazz entrerà nel vivo con un duo che rappresenta uno dei migliori esempi del piacere di suonare assieme: Antonello Salis (pianoforte e fisarmonica) e Simone Zanchini (fisarmonica).

Sabato 18 marzo Rosa Brunello presenterà il suo nuovo progetto, Sounds like Freedom. La contrabbassista veneta è uno dei più convincenti nuovi talenti del jazz contemporaneo e questo lavoro guarda alle musiche del Mediterraneo mettendo al centro l'incontro tra diverse culture e sensibilità nel segno dell'inclusione. La rassegna si chiuderà sabato 25 marzo con Ben LaMar Gay e il suo Ensemble. Il musicista di Chicago presenterà un'originale miscela di blues, gospel, funk, soul, elettronica e techno-tribalismo. —



IN PRONTA CONSEGNA

NUOVO LEXUS NX PLUG-IN HYBRID

FEEL. BELIEVE.

CON NOLEGGIO A LUNGO TERMINE KINTO ONE

TUO DA € 499 + IVA AL MESE PER 36 MESI E 30.000 KM

ANTICIPO € 11.500 + IVA | KASKO, RCA, FURTO&INCENDIO E MANUTENZIONE INCLUSI



LEXUS - UDINE - Carini

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

www.lexus-udine.it

Condizioni generali dell'offerta KINTO One - Offerta valida su Lexus NX Plug-In Hybrid 4WD Premium+. Canone applicato solo nel caso di noleggio della vettura con KINTO Italia S.p.A. Canone € 499,00 al mese per 36 mesi e 30.000 km total, anticipo € 11.500,00, IVA esclusa, salvo approvazione KINTO Italia S.p.A. Il canone comprende i servizi assicurativi con le seguenti condizioni: il massimo RCA è pari a € 26.000,000 con franchigia a carico del Cliente pari a € 250, Garanzia Furto&Incendio con Scoperto 10% minimo € 250 a carico del Cliente, Garanzia Kasko con franchigia a pari a € 500 a carico del Cliente. Vernice Arancio Nitro e LoJack Classic inclusi. Il canone include anche: manutenzione ordinaria e straordinaria in rete ufficiale Lexus, assistenza stradale 24h / 7 giorni su 7, immatricolazione, gestione multe e multa su strada. Esempio calcolato sulla provincia di Torino. Offerta valida per contratti sottoscritti sino al 28/02/2023 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su lexus.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Lexus NX Plug-In Hybrid: consumo combinato 1,1 l/100 km, emissioni CO₂ 25 g/km, emissioni NOx 0,006 g/km. -90% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6 (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Udinese sciagurata che schianto

Vince l'Inter che va in vantaggio, subisce il pari di Lovric e soffre per metà ripresa. Poi sciocchezza di Success: contropiede regalato, gol di Mkhitaryan e Lautaro chiude

Pietro Oleotto

/ INVIATO A MILANO

Poteva essere un successo, è stato... un Success. Se l'Udinese non ha portato a casa almeno un punto da San Siro lo deve al suo numero 7, capace non solo di sbagliare il più facile dei contropiede in superiorità numerica, concedendo allo stesso tempo all'Inter il pallone della ripartenza immediata per la rete del sorpasso. Sorpasso che i bianconeri hanno subito sul campo e in classifica, visto che, in attesa del Torino, ora c'è il Bologna al settimo posto.

E dire che la partita era cominciata con ben altri interrogativi, in particolare uno, quello su Enzo Ebosse di nuovo titolare in difesa, dopo l'infortunio che ha messo fuori gioco Nehuen Perez. Un interrogativo che è durato poco più di un quarto d'ora, fino a quando il numero 23 non è stramazza sull'erba, dimostrando di non poter proseguire la partita per colpa di un dolore a prima vista al ginocchio destro. Succede tutto poco prima dell'azione (convulsa) che porta all'azione del rigore per l'Inter, un fallo (presunto) rivisto al Var di Wallace su Dumfries, Wallace in posizione di centrale difensivo per coprire il "buco" creato da Ebosse, suo malgrado - auguri per l'infortunio, è uscito nascondendo il volto e le lacrime sotto la maglia - ancora una volta al centro di un gol degli avversari. L'Udinese è andata sotto nel punteggio in dieci contro undici, visto che Masina (bentornato) ha dovuto fare un riscaldamento al volo per riprendersi in campo a sei mesi dall'operazione al ginocchio. Nel frattempo si consumava la commedia dell'indciso arbitro Dionisi: che non aveva visto alcun fallo, che ha dovuto amministrare il rigore richiamato dall'esperto "vari-

INTER	3
UDINESE	1

INTER (3-5-2) Handanovic; Darmian (1' st D'Ambrosio), Acerbi, Bastoni; Dumfries, Barella, Brozovic (1' st Calhanoglu), Mkhitaryan (39' st Gagliardini), Dimarco (34' st Gosens); Lukaku (21' st Lautaro), Dzeko. All. Inzaghi.

UDINESE (3-5-1-1) Silvestri; Becao, Bijol, Ebosse (17' pt Masina); Ehizibue, Pereyra (30' st Samardzic), Wallace, Lovric (30' st Arslan), Udogle; Thauvin (16' st Success); Beto (30' st Ebosese). All. Sottil.

Arbitro Dionisi de L'Aquila.

Marcatori Al 20' Lukaku (rig), al 43' Lovric; nella ripresa, al 28' Mkhitaryan, al 44' Lautaro.

Note Ammoniti: Masina, Lukaku, Darmian e Bijol. Angoli: 8-3 per l'Udinese. Recupero 3' e 5'. Spettatori 71.248.

IL PUNTO

Bijol squalificato contro lo Spezia: difesa nei guai

Sarà un'Udinese senza Jaka Bijol quella che domenica prossima affronterà lo Spezia, ospite al Friuli alle 15. Lo sloveno sarà infatti squalificato per somma di ammonizioni dopo il giallo rimediato ieri a inizio ripresa per il fallo commesso su Edin Dzeko. Tuttavia, i guai in difesa non sono finiti perché saranno da valutare le condizioni e quindi i recuperi di Nehuen Perez, assente in lista per un infortunio muscolare, e Enzo Ebosse, costretto a uscire al 17' del primo tempo per un infortunio al ginocchio destro. Tutti pensieri e problemi che Sottil affronterà da martedì, visto che oggi e domani la squadra resterà a riposo in attesa della ripresa fissata martedì pomeriggio.

S.M.

sta" Abbattista - la rima è puramente casuale -, che ha visto Silvestri parare il primo penalty calciato da Lukaku e, richiamato alla sala dei video della vicina Lissone, là dove c'è la regia Var, ha fatto ripetere il tiro dal dischetto per un'invasione di Bijol. Minuto numero 20, a questo punto era difficile scommettere anche un solo centesimo sulla tenuta dell'Udinese. L'Inter le dà una mano. Gigioneggia e i bianconeri riescono a compattarsi sulle fasce, così quando l'Udinese riparte con il "Tucu" Pereyra per mettere Lovric solo davanti all'ex Handanovic per l'1-1 nessuno al Meazza si meraviglia. Pareggio meritato.

E ripresa in perfetto equilibrio, poche conclusioni fino al fendente di Mkhitaryan sul quale si distende in modo prodigioso per garantire il risultato. Dall'altra parte Sottil comincia la girandola dei cambi togliendo Thauvin dopo una gara di grande sacrificio per inserire fresco fresco Success. Ecco la mossa decisiva. A favore di Inzaghi. Evidentemente su di giri (non si capisce per quale motivo) al punto di reclamare in settimana un posto nella nazionale della Nigeria, Success prima sbaglia un passaggio da scuola calcio a Udogle, lanciato in contropiede, esponendo la difesa alla ripartenza interista, e poi paratorisce la più grande sciocchezza calcistica dell'anno. Contropiede tre contro due per l'Udinese e lui che fa? Ignora i compagni per tirare un bolla di sapone che Handanovic raccoglie per lanciare l'azione del nuovo vantaggio dell'Inter. Incredibile. Sottil ci riprova: dentro forze fresche. Samardzic, Arslan e anche Ebosese sul piede del quale capita l'occasione più ghiotta, prima del tris firmato Lautaro Martinez. Il treno per il successo l'ha preso l'Inter. —

IL FILM

STEFANO MARTORANO

SILVESTRI RESPINGE SU DZEKO

20' Doppio rigore

Wallace cerca entra in spaccata in area per opporsi a Dumfries su una palla vagante e Dionisi concede il rigore su segnalazione del Var. Lukaku calcia debolmente e Silvestri intuisce. L'arbitro fa ripetere e stavolta il belga trova la rete calciando più forte. (1-0)

34' Deviato

Pereyra imbuca in area per Lovric che calcia forte. Dimarco ci mette la gamba e salva in corner.

43' Pareggio

Lukaku perde palla e Pereyra rovescia il fronte in un amen. Beto si fa seguire da Darmian e apre il varco per Lovric che fa secco Handanovic sull'uscita. (1-1)

46' Ultimo assalto

Inter vicina al nuovo vantaggio con la girata di testa di Acerbi che Silvestri intuisce e la blocca a terra.

64' Bordata

La spara di sinistro Mkhitaryan dall'interno dell'area e Silvestri respinge in tuffo.

71' Parata

Silvestri salva sulla sventola di sinistro ravvicinata di Dzeko.

73' Delitto e castigo

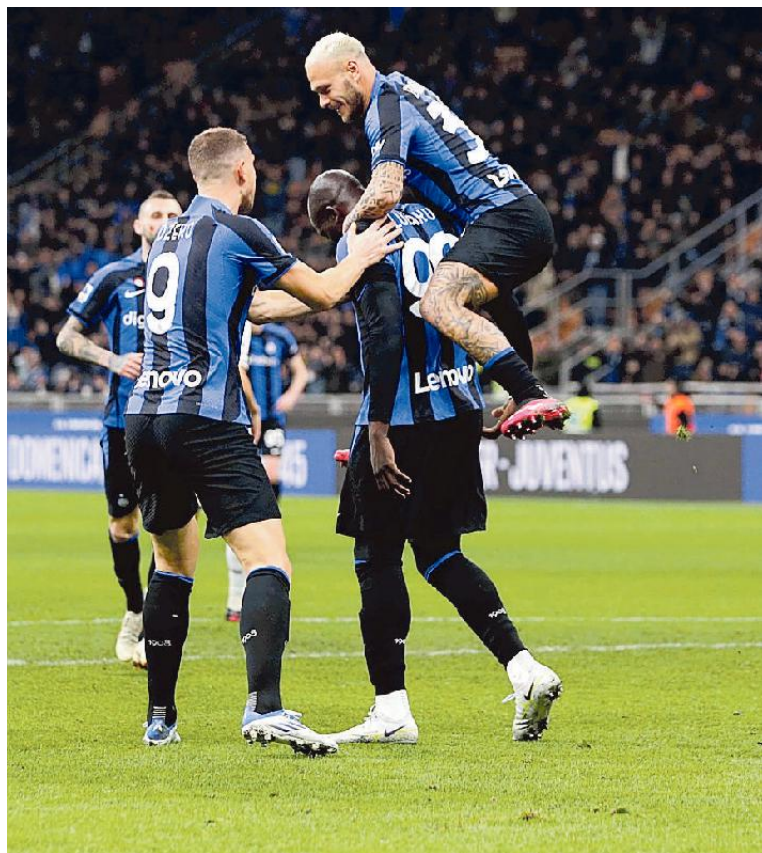
Success si mangia il gol calciando debolmente, e sul rovesciamento di fronte Dimarco crossa per Mkhitaryan che la piazza di giustizia alle spalle di Silvestri. (2-1)

87' Errore

Lautaro spreca a tu per tu con Silvestri alzando il cucchiaino.

89' Gol

Stavolta il "Toro" non sbaglia infilando Silvestri col collo destro dopo aver vinto il duello in velocità con Bijol. (3-1)



L'Inter festeggia per il gol di Lukaku, poi i nerazzurri faranno altri due gol. Qui sopra, l'esultanza di Lovic. FOTO PETRUSSI

PALLONE
IN PILLOLE

Premier League: l'Arsenal sale a più 2 sul City

Continua il testa a testa in Premier League tra Arsenal e Manchester City. I londinesi hanno vinto 4-2 nel recupero sul campo dell'Aston Villa, la squadra

di Guardiola, dopo tanti sprechi, ha pareggiato 1-1 sul campo del Nottingham Forest. Arsenal a più 2 in classifica e con una partita da recuperare.



Morto Castagner, allenò il Perugia dei miracoli

È morto ieri a 82 anni Ilario Castagner, calciatore e storico allenatore del "Perugia dei miracoli" con cui concluse il campionato da imbattuto, classificandosi al

secondo posto in classifica dietro al Milan e sfiorando il sogno scudetto. Castagner fu anche l'allenatore di Paolo Rossi quando Pablito si trasferì a Perugia.



Serie A



I TECNICI

Sottit: «La prestazione c'è stata pure stavolta ma dobbiamo migliorare sottorete»

Stefano Martorano / MILANO

«Non so se dice in italiano, ma sono uscito dal campo con un sorriso rammaricato». Andrea Sottit non si dà pace per il 3-1 incassato a San Siro con l'Inter, nella sua testa c'è ancora l'incredibile occasione fallita da Success sull'1-1. «Eravamo quattro contro due, una squadra con le nostre qualità lì deve fare gol. Dobbiamo migliorare sotto rete, ci stiamo lavorando». Success, quota zero nella classifica cannonieri, due reti in due anni, non è nuovo a simili "prodezze". «Mi dispiace – aggiunge Sottit – perché la squadra anche questa volta ha fatto la prestazione. Siamo andati sotto per un rigore dubbio, ma poi abbiamo pressato l'Inter nella sua metà campo segnando un gran gol. Secondo me abbiamo disputato una grande gara contro una corazzata come l'Inter».

Che si tiene stretta i tre punti. «Abbiamo trovato una squadra fisica che ci ha fatto faticare parecchio in vista della Champions», comincia la sua analisi Simone Inzaghi a fine partita, dove le domande dei cronisti sono



Mister Andrea Sottit

state tutte funzionali alla prossima partita di coppa col Porto, con l'Udinese appena battuta a fatica passata in secondo piano, addirittura al terzo, dopo aver parlato dei ballottaggi nerazzurri («I ragazzi stanno bene insieme e mi aiutano a fare le scelte e chi è partito e subentrato mi ha dato risposte. Difficile lasciare fuori Dzeko o Lukaku, bisogna scegliere prima con serenità») e addirittura delle condizioni del campo di San Siro: «È un qualcosa che in questo momento ci disturba, purtroppo non ci sono i tempi tecnici per sistemarlo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

È INUTILE ARRABBIARSI È LA SOLITA MINESTRA

Coraggio tifosi dell'Udinese è inutile prendersela. Questa è la minestra bianconera e bisogna farsela bastare. Certo là dietro ci sono squadre che ogni giorno si alzano e non sanno se resteranno in A e stanno peggio, ma bisogna archiviare la sconfitta di San Siro rapidissimamente e passare una bella domenica. Sci o una passeggiata in famiglia; per i patiti di sport ci sono l'ultima gara ai Mondiali di biathlon della Vittozzi, Sinner, l'Apu al Carnera. Insomma, c'è tanto da fare pur di non pensare all'Udinese e a quel minuto 73, lo specchio della partita, un po' la storia di questi ultimi anni della squadra dei Pozzo. Sicuramente una cosa che fa ampiamente stragirare le scatole. Perché giochi, lotti ti difendi, ti fischiano un rigore col Var, che prende per mano l'arbitro dicendogli di assegnarlo e poi, cosa folle, pure di ripeterlo. E poi ancora giochi, lotti (grande il ritorno di Masina, bravo), ti difendi, pareggi con una grande ripartenza. E ancora ti difendi, giochi e poi, eccolo, il minuto 73 quando ti presenti con 4 giocatori contro due nell'area nerazzurra per il classico gol che ti gira una partita. Ma hai un centravanti (Success) che, forte dei suoi zero, z-e-r-o gol in stagione fa pure l'egoista. E ti becchi un gol in contropiede. La solita Udinese. Cari tifosi, coraggio, avrete tante cose da fare per non pensarci. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ALTRI ANTICIPI

Milan, terzo 1-0 consecutivo
Messias-gol stende il Monza
Bologna corsaro e settimo

MONZA

Terza vittoria consecutiva per 1-0 tra campionato e Champions per il Milan, che batte a domicilio e di misura il Monza. Al Brianteo finisce 1-0 grazie alla fiammata di Messias nel corso del primo tempo: con questo successo la squadra di Pioli resta al terzo posto mentre quella di Palladino interrompe la striscia di otto risultati utili di fila.

La prima grande occasione è firmata da Leao che al 19' centra il palo. Per il vantaggio milanista bisogna aspettare il 31', quando Messias indovina un mancino dal limite dopo un cross da destra di Kalulu allontanato male dalla difesa brianzola.

Nella ripresa la partita la fa il Monza con il Milan che si affida alle ripartenze dei suoi velocisti. Theo sbaglia solo davanti a Di Gregorio poi dall'altra parte al 73' Ciurria va a un passo dal pareggio con un mancino che centra il palo. Nel finale De Ketelaere fallisce il colpo del ko.

In chiave settimo posto importante vittoria del Bologna sul campo di una Sampdoria che vede sempre più lontana la zona salvezza. Ospiti avanti nel primo tempo con Soriano e raggiunti nella ripresa da un rigore di Sabiri che due minuti dopo ha fallito il bis dal dischetto. Al 90' gol partita di Orsolini con un gran sinistro all'incrocio. Thiago Motta così sale così al settimo posto a quota 32. —



Messias esulta dopo aver firmato il gol partita del Milan

MONZA	0	SAMPDORIA	1
MILAN	1	BOLOGNA	2

MONZA (3-4-2-1) Di Gregorio 7; Marlon 5.5 (25' st Gytkjaer 6), Pablo Mari 5.5, Izzo 6; Birindelli 5.5 (14' st Carboni 6), Rovella 6 (25' st Sensi 6), Pessina 5.5, Ciurria 6.5; Mota Carvalho 5.5 (38' st Valoti sv), Caprari 5; Petagna 5.5 (14' Machin 6). All. Palladino.

MILAN (3-4-2-1) Tatarusanu 7; Kalulu 6.5, Tomori 6.5, Thiaw 6.5; Messias 7.5 (19' st Saelemaekers 5.5), Krunic 6.5 (38' st Bakayoko sv), Tonali 6, Hernandez 6.5; Diaz 6 (19' st De Ketelaere 5.5), Leao 6 (34' st Rebic sv); Origi 5.5 (19' st Giroud 6). All. Pioli.

Arbitro Rapuano di Rimini 5.5.

Marcatore Al 31' Messias.

SAMPDORIA (3-4-1-2) Audero 6; Murillo 5.5 (1' st Rincon 6), Nuytink 5.5, Amione 5.5; Leris 5.5, Cuisance 5 (20' st Sabiri 5.5), Winks 6.5, Augello 5.5 (1' st Murru 5); Djuricic 5.5; Lammers 5 (1' st Zanolli 6), Gabbiadini 6 (33' st Rodriguez sv). All. Stankovic.

BOLOGNA (4-2-3-1) Skorupski 7; Posch 6 (41' pt Kyriakopoulos 6), Lucumi 6.5, Sosa 6, Cambiaso 6.5; Dominguez 6 (35' st Moro sv), Schouten 6.5 (35' st Medel sv); Orsolini 7.5, Ferguson 6, Soriano 7 (21' st Aebischer sv); Barrow 6.5 (35' st Raimondo sv). All. Motta 7.

Arbitro Irrati di Pistoia 5.5.

Marcatori Al 27' Soriano; nella ripresa, al 23' Sabiri (rig), al 45' Orsolini.

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 23

Inter - Udinese	3-1
Monza - Milan	0-1
Sampdoria - Bologna	1-2
Sassuolo - Napoli	0-2
Atalanta - Lecce	OGGI ORE 12.30
Florentina - Empoli	OGGI ORE 15
Salernitana - Lazio	OGGI ORE 15
Spezia - Juventus	OGGI ORE 18
Roma - Verona	OGGI ORE 20.45
Torino - Cremonese	DOMANI ORE 20.45

Prossimo turno: 26/02/2023

Empoli - Napoli	SABATO ORE 18
Lecce - Sassuolo	SABATO ORE 20.45
Bologna - Inter	DOMENICA ORE 12.30
Salernitana - Monza	DOMENICA ORE 15
Udinese - Spezia	DOMENICA ORE 18
Milan - Atalanta	DOMENICA ORE 20.45
Verona - Fiorentina	LUNEDI ORE 18.30
Lazio - Sampdoria	LUNEDI ORE 20.45
Cremonese - Roma	MARTEDI ORE 18.30
Juventus - Torino	MARTEDI ORE 20.45

Classifica marcatori

18 RETI: Osimhen V. (Napoli).
13 RETI: Lautaro Martinez J. (Inter, 1).
12 RETI: Lookman A. (Atalanta, 3).
10 RETI: Kvaratskhelia K. (Napoli, 1).
9 RETI: Nzola M. (Spezia, 2).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	NAPOLI	62	23	20	2	1	56	15	41
02.	INTER	47	23	15	2	6	44	27	17
03.	MILAN	44	23	13	5	5	39	30	9
04.	ATALANTA	41	22	12	5	5	41	24	17
05.	ROMA	41	22	12	5	5	29	19	10
06.	LAZIO	39	22	11	6	5	37	19	18
07.	BOLOGNA	32	23	9	5	9	30	33	-3
08.	UDINESE	30	23	7	9	7	31	28	3
09.	TORINO	30	22	8	6	8	22	23	-1
10.	JUVENTUS	29	22	13	5	4	34	17	17
11.	MONZA	29	23	8	5	10	28	31	-3
12.	EMPOLI	27	22	6	9	7	21	28	-7
13.	LECCE	24	22	5	9	8	22	25	-3
14.	FIORENTINA	24	22	6	6	10	23	29	-6
15.	SASSUOLO	24	23	6	6	11	26	35	-9
16.	SALERNITANA	21	22	5	6	11	25	42	-17
17.	SPEZIA	19	22	4	7	11	19	37	-18
18.	VERONA	17	22	4	5	13	20	33	-13
19.	SAMPDORIA	11	23	2	5	16	11	38	-27
20.	CREMONESE	8	22	0	8	14	15	40	-25

UDINESE



MASSIMO MEROI

Lovric freddo sul gol Success non sa tirare



Il migliore

6.5 LOVRIC

Fa pari e patta con Barella e con tutti gli avversari che gli capitano a tiro. Sull'assist di Pereyra mantiene la calma e calcia come deve superando Handanovic.

6.5 SILVESTRI

Para il primo rigore, blocca l'incornata di Acerbi, neutralizza Mkhitarian e Dzeko, nulla può sul 2-1.

5 BECAO

Gran salvataggio su Dzeko al quale poi regala un pallone che non si può vedere. Non è quello di inizio stagione.

6 BIJOL

Duelli muscolari con Lukaku. Prende un giallo che gli costerà la squalifica.

SV EBOSSE

Si fa male subito al ginocchio in un contrasto con Lukaku. Che sfortuna.

6 EHIZIBUE

Attento diettr, tenta anche una sortita.

6.5 PEREYRA

Il più ispirato. Gestisce al meglio l'azione in cui assiste Lovric.

5 WALACE

Non tanto per il rigore causato quanto per i tanti errori di misura.

6 UDOGIE

Senza infamia e senza lode. Può dare molto di più.

5.5 THAUVIN

Si vede poco nell'ora che resta in campo.

5 BETO

I soliti stop a inseguire. Scoraggiante.

6 MASINA

Un rientro positivo il suo.

4 SUCCESS

Si mangia un gol in maniera orribile. Non sa calciare in porta.

6 ARSLAN

Entra sul 2-1. Può fare poco.

6 SAMARDZIC

Tocca pochi palloni.

5.5 EBOSELE

Entra e fa l'attaccante. Mah...

INTER



MASSIMO MEROI

Handanovic spettatore Mkhitarian cecchino



L'arbitro

5.5 DIONISI

Assegna un rigore dubbio al Var che nella dinamica è simile a quello concesso alla 1ª giornata al Milan per il contrasto Soppa-Calabria. Poi fa ripetere l'esecuzione a Lukaku. Sembra soffrire l'effetto San Siro. È giovane, si farà.

SV HANDANOVIC

Sollecitato solo dai retropassaggi dei compagni fino al gol di Lovric. Anche la ripresa da spettatore.

5.5 DARMIAN

Subito un buon salvataggio, chiude in ritardo su Lovric. All'intervallo esce perché ammonito.

6 ACERBI

Mai in difficoltà. Impegna di testa Silvestri con un colpo di testa.

6 BASTONI

Regista arretrato grazie all'arma del lancio lungo.

6.5 DUMFRIES

Si guadagna il rigorino, chiude bene.

6 BARELLA

All'inizio in evidenza più per le proteste che per il gioco, poi cresce.

6 BROZOVIC

Meglio come schermo protettivo davanti alla difesa che nella costruzione.

7 MYKITARYAN

Impegna Silvestri con un bel sinistro, poi lo infila di destro. (GAGLIARDINI SV)

6.5 DIMARCO

Deciso per il cross da cui arriva il 2-1.

5 DZEKO

Si divora un gol solo davanti a Silvestri.

5.5 LUKAKU

Sbaglia il primo rigore, segna il secondo. Perde la palla da cui nasce l'1-1.

6 D'AMBROSIO

Completa l'opera di Darmian.

6 CALHANOGU

Un destro deviato in calcio d'angolo.

6.5 LAUTARO

Prima fallisce e poi segna il 3-1.

6 GOSENS

A sinistra per sostituire Dimarco.

GAMMA TOYOTA YARIS CROSS HYBRID



SOLO CON FINANZIAMENTO TOYOTA EASY

DA **€ 189** AL MESE
TAN **8,49%** TAEG **9,91%**

47 RATE. ANTICIPO € 6.550. RATA FINALE € 15.957.
OLTRE ONERI FINANZIARI*.

QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

E IN PIÙ 1 ANNO DI RCA **WEHYBRID INSURANCE**** IN OMAGGIO.

*Fogli informativi e dettagli dell'offerta sul sito www.toyota-fs.it

**Operazione a premi "RCA WEHYBRID INSURANCE 1 year free - Yaris Cross Hybrid". Regolamento su www.toyota.it



ORA CON TUTTI I VANTAGGI DEL MONDO **WEHYBRID®**

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Concessionaria ufficiale per Udine - Trieste - Gorizia
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Concessionaria ufficiale per Pordenone - Portogruaro
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
carinauto.toyota.it

Toyota Yaris Cross 1.5 Hybrid Active 2WD. Prezzo di listino € 28.050. Prezzo promozionale chiavi in mano € 25.050 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 6,94 + IVA) con il contributo della Casa e del Concessionario, valido con WeHybrid Bonus Toyota e solo in caso di finanziamento Toyota Easy. Prezzo promozionale chiavi in mano € 26.050 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 6,94 + IVA) con il contributo della Casa e del Concessionario, valido con solo WeHybrid Bonus Toyota e senza finanziamento Toyota Easy. Promozioni valide solo in caso di contratto sottoscritto entro il 28/02/2023, per vetture immatricolate entro il 31/08/2023, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su Toyota Yaris Cross 1.5 HEV Active 2WD. Prezzo di vendita € 25.050,00. Anticipo € 6.550,00. 47 rate da € 188,49. Valore futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 15.956,85 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 10.000 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione Furto e Incendio, Estensione di garanzie, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 390. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16,00. Importo totale finanziato € 18.890,00. Totale da rimborsare € 25.018,51. TAN (fisso) 8,49%. TAEG 9,91%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "Toyota Easy" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 28/02/2023 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. L'iniziativa assicurativa si riferisce all'operazione a premi "RCA WEHYBRID INSURANCE 1 year free - Yaris Cross Hybrid" promossa da Toyota Motor Italia S.p.A. e valida solo per contratti di acquisto della vettura sottoscritti entro 31/03/2023 e per veicoli immatricolati entro 31/12/2023. Il Regolamento di partecipazione è consultabile sul sito www.toyota.it. "RCA Chilometrica" offerta "WeHybrid Insurance" è un prodotto della Compagnia Aioi Nissay Dowa Insurance Company of Europe SE, sede secondaria italiana, Codice Fiscale 97477510586 e Partita IVA 09720731000, iscritta alla CCIAA di Roma al n. 1178631, nonché iscritta all'elenco delle imprese vigilate da altra Autorità UE presso l'IVASS al n. 1.00158 - Cod. Impresa D959R. Massimale assicurazione RCA € 7.750.000 (€ 6.450.000 danni a persone / € 1.300.000 danni a cose). Sono previste esclusioni, rivalute e penali. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo disponibile sul sito www.aioinissaydowa.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross Hybrid: consumo combinato 5,1 l/100 km, emissioni CO₂ 115 g/km, emissioni NO_x 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).



Serie A

Dal terzo anello di San Siro riecheggiava l'urlo "Alè Udin". La gioia per il pari di Lovric e la trincea, poi il brutto finale

Dal gol mangiato al gol preso in un minuto E i seicento in piccionaia masticano amaro

IL FOCUS

SIMONE NARDUZZI

Lassù, in piccionaia alla Scala del calcio, eccoli: i seicento cuori bianconeri al seguito dell'Udinese. Perché passino fischi e proteste, ma la passione... beh, quella non cambia. Sugli spalti del terzo anello ci sono gli ultras, sempre immancabili, quindi i club, Auc e autonomi. Qualche supporter in solitaria, poi, chiude il drappello. Sono arrivati in corriera, furgoncino. Macchine oppure in treno. Qualcuno persino in metro, dopo un giro per la città. Dal Duomo al Meazza, quindi; oppure dai grattacieli di Citylife alle torri poste a confine del teatro della 23ª di Serie A.

Sul fronte opposto, un pubblico in fremente attesa: più per l'incontro di mercoledì col Porto, gara d'an-



Lo spicchio dei tifosi bianconeri a San Siro arrivati in pullman e poi tre dei 600 arrivati a Milano per sostenere Pereyra e compagni

data degli ottavi di Champions, che per la sfida alla squadra di mister Sottit. Si fan sentire, però, i nerazzur-

ri. A suo modo, la Nord strana risponde, orgogliosa, sin dal pre-gara. Volano i "vaffa", si perde già la vo-



ce. Per apostrofare Barella, in volo nell'area dei friulani in avvio, malizioso; nonché per maledire l'arbitro Dioni-

si e il Var, poco dopo. Rigore per l'Inter: Lukaku sbaglia, esulta la curva ospite. Pericolo scampato?

Macché, nuovo consulto: siripete.

Ed eccolo, finalmente, quel gol del Biscione. Difficile venire a patti con le decisioni arbitrali, per squadra e sostenitori bianconeri. Gli animi, in campo, si scaldano, il giudice di gara abulico di fronte agli eventi. Accondiscendente. Non ci sta, però, l'Udinese. Non ci sta Lovric: lo sloveno sbuca dal nulla e impatta, sul finire del primo tempo. Zittisce lo stadio lasciando così spazio alla voce dei propri supporter: «Udinese alé!», riecheggia fin sul Pirellone. Nella ripresa, la tensione sale, con l'Inter padrona, sterile, del gioco.

Entra Success: qualcuno apprezza, qualcuno meno. Il nigeriano prova a metter tutti d'accordo facendo salire la squadra. Aiutandola ad agir di contropiede: proprio in ripartenza, lo stesso attaccante si divora, sciagurato, il sorpasso. Gol mangiato? Gol preso, cambio di fronte e voilà: 2-1 Inter. Si sprecano gli impropri, nel settore ospiti. C'è chi invoca l'ingresso di Samardzic: il tedesco entra, ma i padroni di casa la chiudono. Per lo sconcerto dei friulani presenti. E via a casa in pullman con la delusione cocente e la tanta rabbia in quella piccionaia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OPEL CORSA

GLI INCENTIVI OPEL CONTINUANO



BENZINA O DIESEL

100% ELETTRICA



E' il momento di scegliere Opel Corsa! Perché accontentarti, quando puoi avere tutto e subito? Con Opel zero compromessi!

**DA 149€/MESE CON SCELTA OPEL - ANTICIPO 0€
TAN 9,49% TAEG 11,63% - 35 MESI/18.000KM
RATA FINALE 11.132€ - FINO AL 28 FEBBRAIO***

*** BONUS OPEL 4.000€ CON ROTTAMAZIONE**

DA 149€ CON SCELTA OPEL - Corsa Edition 5 porte 1.2 75 cv MT5: ANTICIPO 0€ - 35 RATE MENSILI/18.000 KM - RATA FINALE 11.132€ - TAN 9,49% - TAEG 11,63% - FINO AL 28/02/23

Corsa Edition 5 porte 1.2 75 cv MT5 al prezzo promo di 12.450€ (IPT esclusa), oltre oneri finanziari, valido solo con finanziamento SCELTA OPEL anziché 14.950€ in contanti (Prezzo di Listino, con IPT e contributo PFU esclusi: 19.950€). Anticipo 0,00€ - durata 36 mesi/chilometraggio max. 18.000km, 35 rate mensili di 148,45€ (incluse spese d'incasso di 3,5€/rata), Rata Finale Residua (pari al Valore Futuro Garantito) 11.132,10€. Prima rata dopo un mese. Importo Tot. del Credito 12.800,00€ (incluse Spese Istruttoria 350€). Interessi tot. 3.405,35€; imposte di bollo 16€; spese invio rendiconto periodico cartaceo 2€/anno. Importo Tot. Dovuto (escluso anticipo e composto da Importo Tot. del Credito e da ogni altro importo dovuto) 16.353,35€. TAN fisso 9,49%, TAEG 11,63%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,10€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio max. di 18.000km. Offerta valida in caso di rottamazione di un veicolo omologato in una classe inferiore ad Euro5 intestato da almeno dodici mesi al soggetto intestatario del nuovo veicolo o ad uno dei familiari conviventi alla data di acquisto del medesimo e a condizione che il nuovo veicolo acquistato abbia emissioni comprese nella fascia 61-135 grammi di anidride carbonica per chilometro. Offerta valida fino al 28/02/2023 presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services, nome commerciale di Opel Bank SA, Succursale Italiana. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO₂ (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 15,9; Autonomia: 359-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 15/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO₂ e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR

OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026

MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

I Mondiali di biathlon a Oberhof

Cara Lisa questo è un oro da leggenda

Vittozzi trascina la staffetta a un successo storico: battute Germania e Svezia
«Abbiamo fatto una gara perfetta, sono felice: una vittoria che entra nella storia»

Francesco Mazzolini

Lisa regina mondiale d'oro. Bellissimo, attesissimo e quadriplo. Una Vittozzi spa-zia-le, assieme alle valchirie azzurre di questa favola, si prende il suo quarto podio iridato nella staffetta femminile del Mondiale di Oberhof, di fronte ai 3 mila tifosi della Thüringen Arena am Rennsteig, sacrario del biathlon che sta ospitando l'evento degli eventi.

«Sono veramente contenta – le parole liberatorie di una Vittozzi di nuovo grande –, questa vittoria è entrata nella storia. Abbiamo fatto una gara perfetta, condotta sin dall'inizio. Personalmente penso di aver gestito la gara molto bene, volevo assolutamente prendermi questa vittoria. Ci siamo riusciti e mi fa vedere quanto abbiamo lavorato bene come squadra».

Per la carabina maestra di Sappada, è il primo oro mondiale della carriera. Che potenza questa ragazza, capace di divorare incubi e restituire sogni. Non c'è stata storia e anche una davvero degna avversaria come la padrona di casa Hermann, nel testa a testa dell'ultima frazione, in quei sei km finali, ha dovuto piegarsi di fronte alla lucidità chirurgica di Vittozzi, che ha fatto due poligoni «alieni».

POKER DI REGINE DI CUORI

Dopo le medaglie di bronzo di Nove Mesto e Kontiolahti nel 2013 e nel 2015, in una



Dita al cielo: Lisa dedica l'oro al nonno Sergio che non c'è più

staffetta che entrerà per diritto negli albi d'eccellenza, s'è vista un'Italia perfetta, autrice di una delle vittorie più importanti della nostra storia del biathlon. Assieme alla leonessa di Plodn, c'erano Samuela Comola, Doro Wierer e Hanna Auchentaller, esordiente al Mondiale. Quattro azzurre d'oro, che hanno sparato con una sola mente, aggredito la neve con lo stesso cuore e si sono arrampicate sul tetto del mondo, laureandosi campionesse di specialità.

Spettacolo sublime delle regine mondiali iridate che hanno dato il 200% e sono state capaci di consumare solo due ricariche su 40 colpi complessivi, in una condizione meteo ostile, toccando la perfezione per l'ingresso nella leggenda.

IL CAPOLAVORO

Eccellente la partenza di Comola (0+0) schierata in prima frazione, che apre le danze azzurre. Nel lancio si incaricano la francese Jeanmonnot e Linn Persson di dettare il ritmo ma la svedese paga lo sforzo al poligono a terra dove deve utilizzare due ricariche e inizia la sua gara in salita con 15 secondi da recuperare mentre Voigt, Knotten, l'italiana e la transalpina, seguono il gruppo di testa. Nel poligono a terra Samuela è stata solida, così come nel secondo, perfetto. Al primo cambio si presentano appaite Svezia e Repubblica Ceca. Italia e Norvegia a 5 secondi, la Germania a 13" con la Francia. Dopo il cambio, Wierer (0+1) scivola a terra e riesce a limitare i danni in 7 se-

condi all'ingresso al primo poligono, pulito. L'altoatesina in piedi è costretta alla ricarica, ma riesce a lasciare ad Auchentaller (0+1) un ottimo testimone. La più giovane delle azzurre (classe 2001) fa decisamente la gara della sua vita, macchiando la prova con una sola ricarica in piedi. La firma dell'artista ce la mette alla fine Vittozzi (0+0) che al cambio, parte in testa con 6 secondi su Herrmann.

IL DUELLO FINALE

Nel primo giro della frazione Denise Herrmann giunge sulle code dell'azzurra e tenta una prima incursione nel poligono a terra. Entrambe segnano lo zero, ma Vittozzi guadagna con il suo ritmo di tiro 6 secondi. Herrmann, ripresa la sappadina, decide di andare alla prima piazzola per la sfida decisiva nella sessione in piedi. Qui Vittozzi scrive la Storia. La sappadina velocissima, manda in crisi la duellante teutonica che rallenta e deve usare una ricarica perdendo 31 secondi, Elvira Oeberg (0+2) esce in terza posizione a 44". L'arrivo di Lisa al traguardo, con 24"7 di vantaggio sulla Germania (0+6) e 55.7 secondi sulla Svezia (2+11) è da film. Ha avuto il tempo di capire, sorridere, levare le mani al cielo e prendersi di forza una medaglia d'oro (oggi la opremiaizione, ieri rinviata per vento) che aspettava da tutto il mondiale, forse da tutta la vita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ULTIMA GARA

Oggi la sappadina corre la Mass start

Oggi la storia del biathlon potrebbe essere riscritta. La penna, anzi la carabina, ce l'ha in mano Lisa Vittozzi che nella Mass start in programma alle 15.15 (diretta Rai Sport ed Eurosport), dopo l'oro magico di ieri in staffetta, andrà a cercare la sua quinta medaglia di questa World Championship ad Oberhof, senza ombra di dubbio il "suo" Mondiale.

GRANDE FESTA IN FRIULI

«Caro nonno questa è per te» E nonna Lea a Sappada piange

SAPPADA

«Questa è per te». Le dita al cielo e l'oro mondiale già al collo. Sarà contento da lassù nonno Sergio, scomparso ad aprile 2021, che con il suo amore ha contribuito a una delle vittorie più belle di sempre per la sua bambina, ieri regina del mondo. «Che raffica nell'ultimo poligono eh? In pochi possono capire cosa significa questa medaglia

per lei – ha confidato commossa nonna Lea, un po' raffreddata dopo la spedizione a Oberhof per vedere l'individuale della nipote – se l'è meritata tutta. Comunque sono state tutte bravissime le italiane. Abbiamo deciso di andare in Germania per darle una carica di adrenalina e siamo fieri di Lisa che ha dimostrato di avere coraggio ed è tornata, più forte di prima dopo gli anni bui che ha pas-

sato. L'ho vista soffrire, persino pensare di mollare, ma alla fine ha saputo riprendersi e tornare a vincere. È il suo momento, vediamo che succede nella Mass. Gioie e dolori, fatiche e speranze. Visaluto che devo andare a vedere la premiazione». «Grande Lisaaaaa!», il fan club di Plodn è letteralmente andato in visibilibio, applausi e giri di birra per l'oro della carabina maestra di Plodn che ha



Nonna Lea con due fan all'hotel di famiglia a Sappada FOTO SOLERO

regalato emozioni forti ai suoi supporters. «Lisa infinita – ha detto con le lacrime di felicità Fabrizio Di Val, il presidente dell'Asd Camosci di Sappada –. La nostra campionessa ha visto i natali in questa società, tra questa gente che oggi scoppia d'or-

goglio per lei e per le azzurre che han conquistato Oberhof. Un sogno».

E anche dalla Carnia e da Tolmezzo gli Ultras di Vittozzi hanno festeggiato la loro beniamina: «Emozioni incredibili. Sei il nostro orgoglio Lisa».

Poi, oltre ai complimenti del presidente del Coni Giovanni Malagò al team sono arrivati quelli per Lisa del presidente della Regione, Massimiliano Fedriga: «In questi giorni con Lisa Vittozzi ancora una volta il Fvg si è riconfermata regione culla di sport. La terza medaglia iridata di Lisa a Oberhof, un oro splendido, è la ciliegina sulla torta di un mondiale che si era già rivelato superlativo». E poi: «È il giusto riconoscimento agli allenamenti, alla preparazione, al sacrificio di un'atleta che ha portato il nome della regione ai vertici internazionali e riempie d'orgoglio tutto il Fvg Giulia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I Mondiali di biathlon a Oberhof

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

L'ULTIMO POLIGONO È LA TESI DI LAUREA DI UNA CAMPIONESSA

Quattro medaglie mondiali (alla vigilia dell'ultima gara, la Mass start) inutile dire che sono il certificato di una atleta ritrovata, anzi rafforzata, dopo due stagioni e mezza buie. Sì questa Vittozzi è più forte di prima. È quell'ultimo poligono della staffetta è la tesi di laurea d'una campionessa diventata, a suon di risultati, una delle punte di riferimento del biathlon mondiale.

Lisa prende dalla (strepitosa, era all'esordio) compagna Hannah Auchentaller il testimone in testa. Se le azzurre al via avessero potuto mettere una firma per un piazzamento all'inizio dell'ultima frazione, lo avrebbero fatto anche per un quarto-quinto posto a poca distanza dal podio. Figurarsi così.

Perché Comola, Wierer e la ragazza classe 2001 hanno fatto la gara perfetta. Davanti, pure con margine, sulla Germania che schierava alla fine la Herrmann, una delle più in forma in questi Mondiali, forte al poligono, volante nel fondo e dagli sci velocissimi. Ecco, quel testa a testa finale, è stato uno spot per il biathlon. E la conferma della solidità della sappadina. Vi ricordate la gara Individuale al Mondiale di mercoledì? Ultimo poligono: Lisa (strepitosa fin lì e reduce dall'influenza) fa filotto, ma sbaglia l'ultimo colpo e, di fatto, si mette al collo il bronzo ma non l'oro che avrebbe probabilmente vinto con un cinque su cinque dalla piazzola in piedi. Ecco, tre giorni dopo, la campionessa sappadina – friulana o veneta che importa, è sappadina e tanto basta – va oltre quell'unico errore in un duello all'ultimo tiro e sul filo dei nervi. È implacabile Lisa, spara precisa e rapida andando a prendersi l'oro e godendosi appieno il rettilineo finale. A casa dei tedeschi, davanti alle tedesche. —



La sfida finale Vittozzi-Herrmann

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Ciclismo
Pogacar detta legge alla Vuelta Andalusia

Tadej Pogacar continua a dettare legge alla Vuelta Andalusia. Lo sloveno della Uae Team Emirates centra il terzo successo in quattro tappe Iznajar. Sull'ultima salita, a 12 km dalla fine, Pogacar ed Enric Mas (Movistar) arrivano in coppia. Terzo Lorenzo Rota (Intermarchè) a 9" da Pogacar.

Nba
Banchemo e l'Italia: decido a fine stagione

«Sì, ci penserò parecchio e deciderò alla fine della stagione». Così Paolo Banchemo, in una delle conferenze stampa a margine dell'Al Star Game della Nba, in cui il rookie degli Orlando Magic ha gicoato nelle sfide delle "Rising Star", ha risposto a un domanda se stia sempre prendendo in considerazione l'idea di giocare per la nazionale italiana. Una battuta anche sulla sua simpatia calcistica per il Milan. «Mi hanno mandato una maglia personalizzata – dice – è stato un gran bel regalo».

Atletica
Ai tricolori Vissa 2ª ma pass per Europei

Secondo posto ai campionati italiani assoluti sui 1500 e minimo staccato per gli Europei di Istanbul per Sintayehu Vissa: la portacolore della Friulintagli ha chiuso alla spalle di Ludovica Cavalli ad Ancona con il tempo di 4'08"20, inferiore al 4'09" richiesto per la Turchia. Quarta piazza nei 60 ostacoli per la compagna di squadra Giada Carmassi. Per lei 8"18 in una finale combattutissima.

Tennis
Sinner a Rotterdam in finale con Medvedev

Jannik Sinner conquista la finale del torneo Atè 500 di Rotterdam dove lo attende il russo Medvedev. Il tennista italiano ha superato l'olandese Griekspoor con il punteggio di 7-5, 7-6. Nell'altra semifinale non c'è stata storia con il russo Medvedev che si è sbarazzato in poco più di un'ora del bulgaro Dimitrov al quale ha lasciato appena tre giochi: 6-1, 6-2 il risultato finale.

SCI ALPINO

Della Mea è ottava ai Mondiali con una remuntada da favola

MERIBEL

Anche la tarvisiana Lara Della Mea ha preso il suo "oro" con l'ottavo piazzamento nello slalom dei Mondiali di Courchevel-Meribel. Per la 24enne lussarina, entrata con classe nella top 10, questa è senza dubbio la miglior performance della carriera: non era mai entrata ancora nelle 15 in Coppa del Mondo. «Sono contentissima – l'entusiasmo esplosivo di Del-



Lara Della Mea, 24 anni

la Mea – e per me è un'emozione grande fare un risultato del genere ai Mondiali. Siamo sulla strada giusta, abbiamo lavorato bene e si vede. Sono riuscita a mettere in pista quello che so fare e attaccare a tutta e soprattutto mi sono divertita. Bisogna continuare così perché credo che potremo raggiungere buoni risultati. Per me vale molto questo risultato, semplicemente emozionante».

Lara, pettorale 35, si era qua-

lificata per la seconda manche con il 26° tempo, recuperando molte posizioni nella seconda parte di gara e chiudendo a 2"32 da Mikaela Shiffrin. La tarvisiana era a 35 centesimi dalla top 20 e a 45 dalla top 15. Ma è stato nella seconda manche che la friulana ha regalato spettacolo, recuperando 18 posizioni grazie al miglior tempo parziale. Mai in questa stagione una slalomista azzurra era entrata nelle 10 in Coppa del Mondo. Chapeau Lara che ha concluso a mezzo secondo esatto dalla zona podio, con 1"19 di ritardo sulla medaglia d'oro, la canadese Laurence St-Germain, con Shiffrin seconda a 0"57 e la tedesca Lena Duerr bronzo a 0"69. —

F.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Basket - Serie A2

Apu made in Italy
Nobile: «Vincere
per riscattarci»

Giuseppe Pisano / UDINE

L'Apu Old Wild west si affida ancora al "made in Italy" per riassaporare il dolce gusto della vittoria. Oggi alle 17 arriva al Carnera l'OraSi Ravenna in piena bagarre salvezza e i bianconeri affrontano i romagnoli senza gli americani Sherrill e Briscoe. A queste due assenze si aggiunge quella di Cusin, coach Finetti dovrà gestire l'emergenza con rotazioni ridotte.

Dei tre infortunati quello che è più vicino al rientro è Isaiah Briscoe, che oggi andrà in panchina, ma difficilmente verrà rischiato dallo staff tecnico: è più probabile un rientro a Chieti. Keshun Sherrill è stato visitato venerdì dai medici bianconeri, i tempi sono ancora lunghi. Stessa sorte per Marco Cusin, alle prese con una fastidiosa tendinite. Con tre esterni per due posti è probabile che Finetti riproponga per alcuni spezzoni di partita Gentile in posizione di guardia, anche perché l'assenza di Cusin porterà Esposito a giocare da centro per molti minuti, con conseguente effetto domino per le caselle di ala forte e ala piccola.

GLI AVVERSARI

«Adesso giochiamoci
le nostre carte»

La vittoria a fil di sirena su Chiusi ha rilanciato le speranze di salvezza di Ravenna, coach Lotesoriere invita i suoi a credere al colpaccio in terra friulana: «L'Apu ha tanti giocatori di categoria superiore e con grande fisicità. Proveremo con tutte le nostre forze e con un grande lavoro di squadra a colmare il gap tecnico e fisico per giocarci le nostre chance sino in fondo».

Udine porterà a referto il lungo Sanounou Dabo, maliano classe 2004 arrivato in estate dalla Juve Pontedera.

Alla vigilia del match Vittorio Nobile ha invitato il gruppo a non

sottovalutare gli avversari nonostante la classifica deficitaria. «Ravenna è reduce da un'importante vittoria contro Chiusi che sicuramente ha portato fiducia e spinta, quindi proverà sicuramente a fare il colpo. Da parte nostra desideriamo proseguire il nostro percorso, dobbiamo mettercela tutta per portare a casa i due punti per riscattare il passo falso di Pistoia».

Rispetto all'andata l'OraSi Ravenna recupera Oxilia e presenta nel ruolo di centro il canadese di origini croate Josip Vrankic, giocatore molto solido e concreto che ha iniziato la stagione a Chieti. A fargli posto è stato il deludente Wendell Lewis. L'uomo franchigia, però, è l'ex Snai-dero Bernardo Musso, 14.5 punti a partita col il 43% dalla lunga distanza.

Sono circa 700 i biglietti staccati in prevendita, altrettanti sono disponibili sul circuito Vivaticket e alle casse del Carnera. Chi resta a casa può godersi la diretta streaming sul LnpPass, previo abbonamento, oppure in chiaro sul sito www.e-tv.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Due sfide
pesantiOld Wild West al Carnera con Ravenna, Gesteco a Ferrara
Servono successi per il presente, ma anche per il futuro

Vito Nobile è rientrato domenica a Pistoia FOTOPETRUSI



Il coach della Gesteco Stefano Pillastrini FOTOPETRUSI

Coach Pillastrini
punta subito
su Lucio Redivo

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Bando alle ciance. O meglio, alle chiacchiere, ai crostoli: oggi, infatti, si torna in campo. A caccia del bottino "grasso". Riecco dunque la Gesteco, di scena, dalle 17, sul parquet della Giuseppe Bondi Arena, nonché in chiaro su tutti gli schermi del Belpaese. Per davvero, nessuno scherzo. A non voler scherzare, in primis, è la squadra ducale: solo i due punti, infatti, varranno nella sfida di Carnevale contro la Tassi Group Ferrara padrona di casa.

Giocheranno per archiviare la pratica salvezza in anticipo, Rota e compagni. Lo faranno con duecento supporter al seguito, pronti a sospingere i propri beniamini verso il successo. Bardati, anzi mascherati, di tutto punto, le sciarpe gialloblù a sventolare in sostegno al volo delle Eagles. Nell'avvicinamento alla sfida, coach Stefano Pillastrini è voluto tornare ai due precedenti impegni che hanno visto Cividale capitolare nonostante le ottime gare disputate: «Le partite con Nardò e Forlì sono state forse le nostre migliori prestazioni stagionali. Questo è un segnale che ci serviva un aiuto in più per concretizzare quanto di buono fatto finora».

Da qui l'innesco di Lucio Redivo, chiamato subito a prender parte alla trasferta dei suoi in Emilia. Sul fronte opposto, Ferrara giunge alla sfida con ben cinque stop di fila sul groppone. Soltanto due le lunghezze che a oggi separano la formazione di coach Spiro Leka al baratro, a quel decimo posto che costringerebbe i biancazzurri a rimandare la salvezza al post regular season. Davanti al pubblico amico, dunque, il Kleb Basket punta a replicare il successo ottenuto sulle aquile all'andata (73-78). Presenzieranno in prima persona alla sfida, per scongiurare quest'eventualità, duecento rappresentanti della "marea gialla". A guidare il convoglio, i due pullman facenti capo ai gruppi organizzati "Passione Ducale" e "Brigata Rualis". Chi resterà a casa potrà seguire la sfida in chiaro su Lnp Pass, MS Channel e sul canale Twitch della FIP "Italbasketofficial". Oppure sul maxischermo del Pala-Gesteco, la visione del match perno degli eventi predisposti dal club, e rivolti ai più piccoli, in occasione del Carnevale (il via dalle 11, costo ingresso € 5).

S.N.

IL CALENDARIO

Cambiano le date
con Rimini e San Severo

Cambiano le date dei prossimi match interni della Ueb. La sfida a Rimini, inizialmente prevista per il 25 febbraio, verrà giocata venerdì 10 marzo alle 20 (in virtù dei prossimi impegni di Redivo in nazionale). Quella contro San Severo, invece, passa da sabato 18 a domenica 19 marzo, ore 18, vista la concomitanza con Udinese-Milan di Serie A.

MERCATO

Udine, tutto su Casarin
Candussi alla Fortitudo

L'Azzurro della Nazionale e il mercato s'intrecciano in queste ore. L'Apu Old Wild West, infatti, continua a corteggiare Davide Casarin, esterno classe 2003 della Reyer in prestito a Verona: il giocatore è stato convocato dal ct Pozzeco per le ultime due gare di qualificazione al Mondiale 2023 insieme all'ex bianconero Alessandro Cappelletti. In uscita da Verona anche Francesco Candussi, nel mirino della Fortitudo Bologna e di Treviso.

Serie A2 - Girone rosso - 22a giornata PALASPORT "PRIMO CARNERA" - ORE 17.00	
ARBITRI: Enrico Boscolo, Francesco Terranova, Chiara Maschietto	
OLD WILD WEST UDINE	ORASI RAVENNA
Coach: C. Finetti	Coach: A. Lotesoriere
0 Sanounou Dabo	0 Kendall Anthony
5 Alessandro Gentile	4 Nicola Giordano
6 Mattia Palumbo	5 Bernardo Musso
9 Michele Antonutti	9 Vittorio Bartoli
10 Raphael Gasparlo	10 Tommaso Oxilia
13 Isaiah Briscoe	13 Josip Vrankic
15 Tommaso Fantoma	17 Ivan Onojajfe
20 Ethan Esposito	18 Tommaso Galletti
22 Vittorio Nobile	21 Danilo Petrovic
29 Francesco Pellegrino	22 Mirko Laghi
30 Diego Monaldi	32 Federico Bonacini

SERIE A2 - GIRONE ROSSO 22ª GIORNATA GIUSEPPE BONDI ARENA ORE 17.00	
ARBITRI: Giacomo Dori di Milano Marco Attard di Firenze Luca Bartolini di Pesaro	
TASSI GROUP FERRARA	UEB GESTECO CIVIDALE
Coach: S. LEKA	Coach: S. PILLASTRINI
0 Simone Bellan	3 Lucio Redivo
3 Carlo Buriani	4 Gabriele Miani
8 Andy Cleaves II	7 Alessandro Cassese
10 Maurizio Tassone	9 Eugenio Rota
11 Andrew Smith	10 Aristide Mouaha
12 Luca Campani	11 Giacomo Furin
14 Gianmarco Bertetti	12 Leonardo Battistini
19 Samuele Andrea Valente	20 Dalton Pepper
21 Mihajlo Jerkovic	33 Enrico Micalich
22 Tommy Pianegonda	77 Giacomo Dell'Agnello
24 Andrea Cazzanti	
31 Alessandro Amici	

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2 FEMMINILE

Delsar, arriva un'altra sconfitta
E c'è la beffa: Turmel si fa male

CARUGATE

A Carugate un primo quarto da dimenticare costa la quarta sconfitta in sei partite del girone di ritorno. Fatali le percentuali al tiro: 27% per Udine, 43% per le lombarde, che la spuntano nonostante le 28 palle perse. Eppure l'avvio di gara aveva illuso la Delsar, avanti 6-2 dopo 2'. Il break taglia gambe arriva nella seconda

metà del primo quarto: Morra e Baiardo firmano i punti che proiettano Carugate sul 21-10. Per Udine è buio pesto, nel secondo quarto nessuna riesce a trovare la luce.

Dopo l'intervallo, però, cambia qualcosa. Sul -14 (44-30) coach Riga estrae l'asso dalla manica: una zona 1-3-1 di petersoniana memoria che getta sabbia negli ingranaggi offensivi

di Carugate e frutta una serie di recuperi e conseguenti attacchi in transizione. Quanto basta per presentarsi alla terza sirena con lo svantaggio a una sola cifra (-9 sul 51-42) e soprattutto a ritrovare fiducia. Nell'ultimo periodo Udine si affida alla zona 2-3, invito a tirare da fuori che le padrone di casa sfruttano con due siluri di Faroni e Morra. Per le Women Apu piove sul ba-

gnato, al 36' sul 61-50 Turmel è costretta a uscire per un infortunio al ginocchio tutto da valutare. Quando inizia a intravedersi il traguardo alle ragazze locali viene il "braccino", che costa loro diverse palle perse contro la zone-press bianconera per l'incredibile finale thrilling. La Delsar infila un parziale di 9-0 con la coppia Ronchi-Bacchini e impatta a quota 63 con 1' e 10" da giocare.

Carugate sbanda ma riprende il controllo della partita con un canestro di Belosevic e un libero di Nespoli, a Udine il rimpianto per la tripla del possibile sorpasso fallita da Ronchi.

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARUGATE	66
DELSER	63

21-10, 37-26, 51-42

DIMENSIONE BAGNO CARUGATE Morra 22, Belosevic 13, Uselli 2, Nespoli 3, Baiardo 16, Cassani 2, Faroni 5, Angelini 3. Non entrate: Diotti, Osmetti, Adreone e Marino. Coach Colombo.

DELSER WOMEN APU Bovenzi 5, Ronchi 24, Bacchini 13, Turmel 13, Pontoni 1, Lizzi 1, Mosetti, Gregori 6. Non entrate: Penna e Tumeo. Coach Riga.

Arbitri Fiore di Salerno e Manco di Napoli.

Note Carugate: 19/43 al tiro da due punti, 7/17 da tre e 7/10 ai liberi. Delsar: 17/52 al tiro da due punti, 4/24 da tre e 17/23 ai liberi. Nessuna uscita per 5 falli. Continua il momento no della Delsar.

COPPA ITALIA

Virtus contro Brescia
Oggi ecco la finalissima

È Virtus Bologna-Germani Brescia la finale di Coppa Italia di serie A. Nelle semifinali disputate ieri al PalaAlpitour di Torino le "V nere" hanno sconfitto la Bertram Tortona per 90-65 con 20 punti di Belinelli (4/9 da tre) in un grande momento di forma e i lombardi hanno battuto la Vuelle Pesaro per 74-57 con 15 punti e 5 assist di Della Valle. La finalissima è in programma oggi alle 18, sempre al PalaVela di Torino, con diretta tv su Nove (in chiaro) e su Eurosport 1 e Eleven (piattaforma Dazn). Bologna è la favoritissima.

G.P.

ECCELLENZA

Il Brian Lignano vola, Pro Fagagna ko Presello &co secondi per una notte

BRIAN LIGNANO	3
PRO FAGAGNA	1

BRIAN LIGNANO (4-3-1-2) D. Peressini 6; Bonilla 6, Codromaz 6.5 (41' st Grassi sv), De Cecco 7, Presello 7.5; Contento 6 (47' st Manitta sv), Deana sv (18' pt Gori 6.5), Campana 6 (11' st Arcon 6.5); Pagliaro 7; Zucchiatti 7 (39' st Tartalo 7), Alessio 7.5. All. Moras.

PRO FAGAGNA (4-3-1-2) Nardoni 5.5; Petrovic 6.5, F. Zuliani 6, E. Peressini 6.5, Bozzo 6 (28' st A. Zuliani 6); Craviari 6, Pinzano 5.5, Righini 6; Clarini 6.5 (28' st Tell 6); Frimpong 5.5 (11' st S. Domini 5.5), Cassin 6. All. Giatti.

Arbitro Garraoui di Pordenone 7.

Marcatori Al 21' Bonilla, al 36' Cassin (rig); nella ripresa, al 21' Zucchiatti, al 46' Tartalo.

Simone Fornasiere / LIGNANO

Prosegue la marcia del Brian Lignano che supera la Pro Fagagna, conquista il quattordicesimo risultato utile consecutivo e si issa al secondo, temporaneo posto in classifica in attesa, og-

gi, della risposta del Chions. D'altro canto è terza sconfitta consecutiva per la Pro Fagagna: urge ritrovare punti per evitare di essere invischianti nella zona rossa della classifica.

Prova a partire forte la squadra ospite e dopo 37 secondi Frimpong serve l'accorrente Righini che spara alto, prima che dalla parte opposta Contento penetri in area con il sinistro respinto da Nardoni. Prende campo il Brian Lignano, premiato al 21' quando Presello è toccato da Edoardo Peressini dentro l'area: Bonilla si fa respingere il rigore da Nardoni, ma è il primo ad avventarsi sulla palla per il tap-in che vale il vantaggio. Sembra in controllo gara la squadra di casa, ma al 36' la Pro Fagagna trova il pari: Presello atterra, in area di rigore, Cassin con quest'ultimo che si dimentica di essere ex di giornata con il destro, dal dischetto, che supera Daniele Peressini. Gara viva e prima frazione che potrebbe vedere rotto l'equilibrio da una parte e dall'altra: il diagonale di Zucchiatti è fuori di poco, il tocco di Frimpong, ad anticipare l'uscita di Danie-



Emanuele Presello, il migliore

le Peressini, non inquadra la porta.

Ripresa subito viva e dopo 4' ci pensa Alessio a chiamare in causa Nardoni, con il sinistro che costringe l'estremo ospite alla respinta con i pugni. Primi cambi per entrambe le formazioni e Brian Lignano che, come nella prima frazione, passa al 21': Zucchiatti, sul servizio di Arcon, anticipa Nardoni, si gira e con il destro realizza.

Fatica a reagire la Pro Fagagna, nonostante gli ingressi di Alessandro Zuliani e Tell per il conseguente passaggio al 4-2-3-1, con il Brian Lignano vicino più volte al tris: Zucchiatti spara alle stelle da distanza ravvicinata, Contento non inquadra la porta di testa e Tartalo si vede respinto da Nardoni il destro rasoterra.

Fatica, d'altro canto, a creare occasioni la Pro Fagagna, con Simone Domini che, nell'unica creata dai suoi, temporeggia troppo anziché calciare di prima intenzione perdendo il momento giusto per la battuta a rete. Così il Brian Lignano al primo minuto di recupero trova il tris: Presello di tacco serve Alessio che poi, con un gioco di prestigio sulla linea di fondo, riesce a eludere la difesa avversaria e servire Tartalo che, a porta ormai spalancata, chiude i conti. Una rete, questa, che sigilla i tre punti e vale come miglior biglietto da visita da presentare, mercoledì, al Vigasio che sarà ospite nella prima sfida della fase nazionale della coppa Italia di categoria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROMOZIONE

L'Unione Basso Friuli fa sua la sfida salvezza contro la Gemonese

GEMONESE	0
UNIONE BASSO FRIULI	2

GEMONESE (4-3-2-1) Buso 6, Baron 6.5 (27' st De Clara 6), Peressutti 6, Buzzi 6.5 (32' Venturini sv), Skarabot 6, Ursella 6.5, Fabris 6 (13' st Cargnè-lutti 6), Pitau 6.5, Smirnik 6, Peresano 6.5, Busolini 7 (35' st Verdini sv). All. Cortiula.

UNIONE BASSO FRIULI (4-4-2) Verri 7, A. Novelli 6.5, Geromin 6.5, El Khayar 7, De Cecco 6.5, Fabbroni 6, Baccinello 6 (18' st Vida 6), D. Novelli 7.5 (34' st Mancarella sv), Osagiede 6.5, Vegetali 6.5, Chiaruttini 6.5 (43' st Casagrande sv). All. Carpin.

Arbitro Vríz di Tolmezzo 4.

Marcatori Al 31' D. Novelli; nella ripresa, al 6' Osagiede (rig.).

Renato Damiani / GEMONA

Lo scontro salvezza del “Simonetti” di Gemona viene vinto dagli ospiti dell'Unione Basso Friuli con una rete per tempo. La dea bendata ha certamente voltato le spalle alla squadra di casa penalizzata anche da una direzione arbitrale insufficiente (2 espulsi e 8 ammoniti per un match sostanzialmente corretto) con decisioni che

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMA CATEGORIA

Marcuzzi illude il Ragogna poi la rimonta del San Daniele

SAN DANIELE	2
RAGOGNA	1

SAN DANIELE Bertoli 6, Buttazoni 6.5, Natolino 6 (24' st Calderazzo 6), Dovigo 6, Concil 5.5, Miano 6, Lepore 6 (15' st Danielis 7), Ziraldo 6.5, Rebellato 7.5, Morandini 6.5, Facca 6.5. All. Barnaba.

RAGOGNA S. Lizzi 6.5, Minuzzo 6, Anastasia 6 (32' st Battaino s.v.), Vidoni 6, N. Marcuzzi 6.5, Anzil 6.5, A. Lizzi 6 (45' st Cozzi s.v.), Persello 6 (36' st Aste sv), S. Marcuzzi 6.5 (25' st Spizzo sv), Andreutti 6 (25' st Molinaro sv), Valoppi 6.5. All. Veritti.

Arbitro Calò di Udine 6.

Marcatori Al 22' S. Marcuzzi; nella ripresa, al 2' Rebellato, al 47' Danielis.

Andrea Citran / SAN DANIELE

Si gioca in anticipo allo Stadio Zanussi, di fronte ad un buon pubblico, il sentito derby tra San Daniele e Ragogna, gara nella quale sono i diavoli rossi di casa ad avere la pressante necessità di far risultato. Alla fine del primo tempo la gara sembrava aver preso la strada di Ragogna, nella ripresa le cose sono cambiate e alla fine l'ha spuntata, con merito, il San Daniele.

Nel primo tempo gioca meglio la squadra di mister

Veritti che, al 22', passa in vantaggio con Simone Marcuzzi il quale, sfruttando un lancio da centrocamp di Nicola Marcuzzi, approfitta di un errore di Concil e dell'indisposizione di Bertoli depositando la sfera in rete. Al 32' punizione dalla trequarti campo e, su un colpo di testa ravvicinato di Rebellato è bravo Stefano Lizzi a deviare in corner. Al 40' è il Ragogna a rendersi pericoloso su una ripartenza, nell'occasione è bravo Buttazoni ad anticipare di un soffio la conclusione di Marcuzzi.

Nella ripresa il San Daniele entra in campo con un altro spirito e al 2' trova il gol del pareggio con Rebellato che, spalle alla porta, nonostante il marcamento di Minuzzo, riesce a girarsi in area e a concludere a rete a fil di palo.

Al 27' i padroni di casa sfiorano ancora il gol con Morandini, il cui colpo di testa esce di un soffio sul palo alla sinistra di Lizzi. Al 35' si rendono pericolosi gli ospiti con un colpo di testa di Spizzo, salvato da Calderuzzo sulla linea di porta. Minuti finali con San Daniele che preme e trova li gol della vittoria nel recupero, al 47', con Danielis che, sfruttando una doppia svirgolata, la prima di Minuzzo e la seconda del “collega” Rebellato, non lascia scampo a Lizzi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli anticipi

ECCELLENZA

Brian Lignano-Pro Fagagna	3-1
Chiarbola Ponziana-Forum Julii	1-0
Maniago Vajont-Codroipo	1-1
Pro Gorizia-Pro Cervignano	0-2
Zaule-Sistiana	1-2

PROMOZIONE A

Bannia-Sacilese	1-2
Gemonese-Unione Basso Friuli	0-2

PROMOZIONE B

Azzurra-Maranese	2-0
Mariano-Ol3	1-2

PRIMA CATEGORIA A

San Quirino-Unione Smt	1-1
Union Rorai-Vigonovo	0-2

PRIMA CATEGORIA B

San Daniele-Ragogna	2-1
---------------------	-----

PRIMA CATEGORIA C

Bisiaca-Romana	0-2
Costalunga-Sovodnje	1-2

Mladost-Isontina	2-2
------------------	-----

SERIE C

Il Pordenone passa a Trento e resta e meno 1 dalla vetta

Il Pordenone ritorna alla vittoria dopo quattro partite (tre pareggi e una sconfitta). A Trento finisce 2-0 grazie ai gol di Candellone e Dubickas. Con questi tre punti i neroverdi restano al terzo posto a quota 49 alle spalle della coppia di testa formata da FeralpiSalò e Pro Sesto (50) anche loro vincitrici. Il Lecco, quarto a quota 45, gioca oggi contro la Juventus Under 23.

SERIE D

Cjarlins Muzane e Torviscosa: destini incrociati nel pomeriggio

UDINE

Destini incrociati, questo pomeriggio, per Cjarlins Muzane e Torviscosa, non solo perché entrambe affrontano compagni veronesi: i primi fanno visita al Villafranca, alle prese nella lotta salvezza con i torzuinesi, i secondi attendono la capolista Legnago che, sebbene in una rincorsa difficile, la squadra di Carmine Parlatto prova ad inseguire.

Con il tecnico che, per la trasferta odierna, dovrà rinunciare all'uomo del momento, ovvero l'attaccante Calì fermato da uno stiramento muscolare nel corso della settimana.

Non dovrà però essere un alibi cospetto di un Villafranca che non trova la via della rete da quattro turni. Ben diversa, invece, appare la situazione della capolista Legnago, in serie utile da undici partite, con la squadra friulana di Fabio Pittilino chiamata alla “mission impossible” per fermare l'emorragia di due sconfitte consecutive.

Dovrà farlo con una difesa tutta da inventare: agli indisponibili Pratolino e Saccon si sono aggiunte le squalifiche di Grudina a Felipe. —

S.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY

Farmaderbe a tutto derby E oggi Itas e Cda in campo



Le ragazze di Villa Vicentina festeggiano il successo

Alessia Pittoni

Proseguono oggi le partite della serie B di volley dopo i primi incontri disputati ieri. Saranno di scena nel pomeriggio, come di consueto, le due protagoniste della serie A2 Cda e Itas.

QUI SERIE B2

È andato alla Farmaderbe Villa Vicentina il derby di B2. Le ragazze di mister Sandri hanno battuto 3-0 il System Volley che, dopo la separazione con l'allenatore Simone Molinaro, vedeva in panchina il secondo Fabio Toneatto. Vittoria in tre set anche della Sangiorgina, in casa, sull'Abano.

QUI SERIE A2

Messina e San Giovanni in Marignano saranno le due

non hanno favorito la formazione di mister Cortiula che ha chiesto e non ottenuto un penalty per un plateale atterramento di Peresano da parte di capitan Fabbroni.

Nella prima frazione i locali cercano il vantaggio con conclusioni dalla lunga distanza che non hanno gli effetti sperati. Poi al 31' il vantaggio ospite con una perentoria incursione di Daniele Novelli che si conclude con un rasoterra in diagonale che nell'angolino basso. Gemonese vicina al pareggio con una bordata dal dischetto di Pitau intuito da un reattivo Verri.

Dopo soli 6' della ripresa il raddoppio dell'Unione Basso Friuli con un fallo di mano di Skarabot su un tentativo di pallonetto a scavalco di Osagiede. È lo stesso bomber a trasformare dagli undici metri con Buso spiazzato. Partita che offre ancora due clamorosi pali di Chiaruttini da sponda latisanese e Busolini per i pedemontani a cui per l'intero match non è difettato l'impegno e la determinazione non sufficiente, però, per evitare l'ottava sconfitta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Al via la nuova stagione dello show dei record condotto da **Gerry Scotti**. Uomini e donne sono pronti a sfidare i propri limiti con nuovi record o tentano di battere quelli già esistenti.



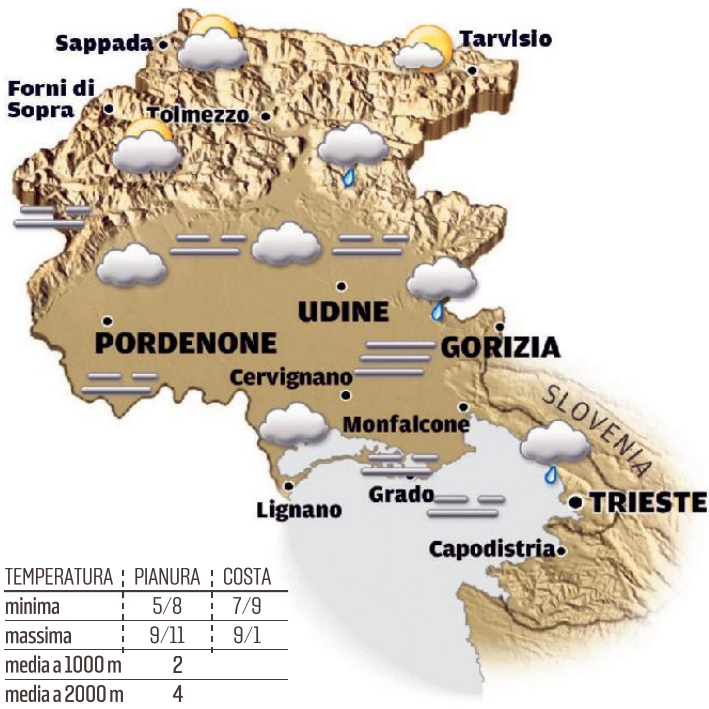
RAI 1	Rai 1	RAI 2	Rai 2	RAI 3	Rai 3	RETE 4		CANALE 5		ITALIA 1		LA 7		TV8	
6.00	A Sua Immagine Attualità	6.00	RaiNews24 Attualità	7.00	Protestantesimo Attualità	6.45	Controcorrente Attualità	6.00	Prima pagina Tg5 Attualità	7.00	Pixie e Dixie Cartoni Animati	6.00	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	14.00	La nostra storia Film Commedia ('19)
6.25	Gli imperdibili Attualità	7.00	I giganti Documentari	7.30	Sulla Via di Damasco Attualità	7.40	Nati ieri Serie Tv	8.00	Tg5 - Mattina Attualità	7.10	Siamo fatti così - Esplorando il corpo umano Cartoni Animati	6.40	Anticamera con vista Attualità	15.45	La rosa di San Valentino Film Commedia ('18)
6.30	Uno Mattina in famiglia	7.50	Massimo - Il mio cinema secondo me Doc	8.00	Agorà Weekend Att	10.25	Dalla Parte Degli Animali Attualità	8.45	I viaggi del cuore Documentari	6.50	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	6.50	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	17.30	Anime gemelle Film Commedia ('20)
9.35	TG1 L.I.S. Attualità	8.40	Tg 2 Dossier Attualità	9.00	Mi manda Raitre Att	11.55	Tg4 Telegiornale Attualità	9.55	Luoghi di Magnifica Italia Documentari	7.35	Ugo Lupo Cartoni Animati	7.00	Omnibus news Attualità	19.00	Bruno Barbieri - 4 Hotel
9.40	Paesi che vai...	9.25	Radio2 Happy Family	10.20	O anche no Documentari	12.20	Meteo.it Attualità	10.00	Santa Messa Attualità	7.45	Bugs Bunny Cartoni Animati	7.30	Tg La7 Attualità	20.15	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
	Luoghi, detti, comuni Documentari	9.50	Slalom Maschile 1ª manche Sci alpino	11.05	TGR Estovest Attualità	12.25	Poirot: La Domatrice Serie Tv	10.50	Le storie di Melaverde Attualità	8.50	The Middle Serie Tv	7.55	Omnibus Meteo Attualità	21.30	Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
10.30	A Sua Immagine Attualità	11.00	Tg Sport Attualità	11.25	TGR Regione Europa Att	13.30	Hamburg distretto 21 Serie Tv	12.00	Melaverde Attualità	9.40	The Goldbergs Serie Tv	8.00	Omnibus - Dibattito Att Camera con vista Attualità	22.45	Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
12.00	Recita Angelus da Piazza San Pietro Attualità	11.15	Citofonare Rai2	12.00	TG3 Attualità	14.35	Tg4 Diario Della Domenica Attualità	13.00	Tg5 Attualità	11.00	Young Sheldon Serie Tv	9.40	L'ingrediente perfetto Attualità		
12.20	Linea verde Documentari	13.25	Slalom Maschile 2ª manche Sci alpino	12.25	TGR Mediterraneo Att	15.30	Beautiful Serengeti Documentari	14.00	Tg5 Attualità	12.25	Studio Aperto Attualità	10.10	Uozzapp Attualità		
		14.35	Il Provinciale Documentari	13.00	TG3 - L.I.S. Attualità	16.30	La tortura della freccia Film Western ('57)	14.00	Amici Spettacolo	12.58	Meteo.it Attualità	11.00	E-Planet Automobilismo		
13.30	Telegiornale Attualità	15.00	Vorrei dirti che	14.15	TG3 Attualità	17.00	Rebus Attualità	16.30	Verissimo Attualità	13.00	Sport Mediaset Attualità	11.25	Matrix Film Fantascienza ('99)		
14.00	Domenica in Spettacolo	16.00	Inghilterra - Italia Calcio	14.30	Mezz'ora in più Attualità	19.00	Killmangiaro - Di nuovo in viaggio Documentari	18.45	Avanti Un Altro Story Spettacolo	14.00	Studio Aperto Mag Att	13.30	Atlante - Storie di uomini e di mondi Documentari		
17.15	TG1 Attualità	18.15	Tg2 - L.I.S. Attualità	16.00	Mezz'ora in più - Il mondo che verrà Att	19.45	Tg4 L'Ultima Ora Att	19.55	Tg5 Prima Pagina Attualità	17.25	Due uomini e mezzo Serie Tv	14.30	Splendor Film Drammatico ('89)		
17.20	Da noi... a ruota libera Spettacolo	18.20	Tg Sport della Domenica	16.30	Rebus Attualità	19.50	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	20.00	Tg5 Attualità	18.20	Meteo Attualità	17.45	In Onda Attualità		
18.45	L'Eredità Weekend	18.25	90° Minuto Attualità	17.15	Killmangiaro - Di nuovo in viaggio Documentari	20.30	Controcorrente Attualità	20.40	Paperissima Sprint Spettacolo	19.30	Studio Aperto Attualità	20.00	Tg La7 Attualità		
20.00	Telegiornale Attualità	19.45	S.W.A.T. Serie Tv	19.00	TG3 Attualità	21.20	Zona bianca Attualità	0.45	Tg5 Notte Attualità	20.30	N.C.I.S. Serie Tv	20.35	Non è l'Arena Attualità		
20.35	Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo	20.30	Tg2 Attualità	19.30	TG Regione Attualità	0.55	Rivelazioni - Sesso è potere Film Drammatico ('94)	1.20	Paperissima Sprint Spettacolo	21.20	Red Film Azione ('10)	21.15	Tg La7 Attualità		
21.25	Resta con me (1ª Tv) Serie Tv	21.00	N.C.I.S. Los Angeles (1ª Tv) Serie Tv	20.00	Che tempo che fa Spettacolo					23.40	Pressing Attualità	1.00			
23.45	Tg 1 Sera Attualità	21.50	Blue Bloods (1ª Tv) Serie Tv	23.30	TG3 Mondo Attualità										
		22.40	La Domenica Sportiva Attualità	23.55	Meteo 3 Attualità										
20	20	RAI 4	21	IRIS	22	RAI 5	23	RAI MOVIE	24	RAI PREMIUM	25	CIELO	26	PARAMOUNT	27
14.40	Manifest Serie Tv	15.40	Project Blue Book Serie Tv	12.05	Out of Time Film Thriller ('04)	18.10	Apprendisti Stregoni Documentari	12.05	La tua pelle o la mia Film Guerra ('65)	15.50	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	14.00	Red Zone - 22 miglia di fuoco Film Azione ('18)	15.45	La casa nella prateria Serie Tv
18.45	Senza nome e senza regole Film Azione ('98)	17.10	Delitti in Paradiso Serie Tv	14.15	Interrogation - Colpo Esplosivo Film Azione ('16)	19.10	Rai News - Giorno Attualità	14.00	Non ti presento i miei Film Commedia ('20)	15.55	Un'estate in Vietnam Film Commedia ('18)	15.45	Attacco Glaciale Film Fantascienza ('10)	19.00	Detective in corsia Serie Tv
21.05	Dredd - Il giudice dell'apocalisse Film Azione ('12)	21.20	Meander - Trappola mortale Film Drammatico ('20)	16.00	Note di cinema Attualità	19.15	Concerto del Teatro La Fenice di Venezia Spettacolo	15.45	Ieri, oggi, domani Film Commedia ('63)	17.35	Come fai sbagli Fiction	17.30	Storm cell - Pericolo dal cielo Film Azione ('08)	20.00	A-Team Serie Tv
23.15	Spia per caso Film Azione ('01)	22.55	The Voices Film Commedia ('14)	16.10	Nella valle di Elah Film Drammatico ('07)	20.45	Arte all'arte Documentari	17.55	I 4 inesorabili Film Western ('65)	21.20	The Voice Senior Spettacolo	19.15	Affari al buio Doc.	21.10	Un ponte per Terabithia Film Drammatico ('07)
1.05	Izombie Serie Tv	0.40	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	18.30	L'ultimo samurai Film Avventura ('03)	21.15	Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	19.30	Remember Film Thriller ('15)	24.00	Il paradiso delle signore - Daily Soap	20.15	Affari di famiglia Spettacolo	23.10	Il curioso caso di Benjamin Button Film Drammatico ('08)
2.25	Walker Texas Ranger Serie Tv	0.45	The Villainess - Professione assassina Film Azione ('15)	21.00	Identità violate Film Thriller ('04)	23.05	La corte Film Comm. ('15)	21.10	Piedone l'Africano Film Avventura ('78)	3.25	Un'estate in Vietnam Film Commedia ('18)	0.15	Il mondo porno di due sorelle Film Drammatico ('79)	1.05	Shameless Serie Tv
3.45	Show Reel Serie Rete 20 Attualità			23.15	Red Snake Film Drammatico ('19)	0.45	Rai News - Notte Attualità	23.10	O' Re Film Commedia ('89)	5.00	Piloti Serie Tv			3.10	Hazzard Serie Tv
										5.15	Sottocasa Soap			5.00	Celebrated: le grandi biografie Documentari
TV2000	TV2000	LA7 D	29	LA 5	30	REAL TIME	31	GIALLO	38	TOP CRIME	39	DMAX	52	RAI SPORT HD	57
18.00	Rosario da Lourdes Attualità	14.30	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	15.40	Dalla Parte Degli Animali Attualità	6.00	Vite al limite Doc.	11.10	Astrid et Raphaëlle Serie Tv	14.05	Rizzoli & Isles Serie Tv	14.30	Colpo di fulmini Documentari	16.00	Atletica. C.ti italiani Assoluti Indoor Ancona: 2a giornata
18.30	TG 2000 Attualità	18.10	Tg La7 Attualità	17.10	Inga Lindstrom - Incanto D'Amore Fiction	11.45	Cake Star - Pasticceria in sfida Lifestyle	13.15	Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	15.50	Una tata pericolosa Film Drammatico ('17)	15.30	Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch Lifestyle	17.55	Pallavolo. SuperLega Credevi Banca - 20a giornata: Civitanova-Piacenza
18.50	Il tornasole Attualità	18.15	Drop Dead Diva Serie Tv	19.00	L'onore e il rispetto Serie Tv	14.25	Primo appuntamento Spettacolo	15.15	I misteri di Murdoch Serie Tv	17.35	L'Ora Della Verità Serie Tv	19.35	I pionieri dell'oro Documentari	20.30	Sci di fondo. Gran Fondo Val Casies
19.00	Santa Messa Attualità	20.00	La cucina di Sonia Lifestyle	21.10	A Perfect Fit Film Commedia ('20)	17.40	Il castello delle cerimonie Lifestyle	17.15	Il giovane ispettore Morse Serie Tv	19.25	Rizzoli & Isles Serie Tv	21.25	Border Control Gibilterra (1ª Tv) Real Tv	21.30	Judo. Grand Slam Tel Aviv - 3a giornata
20.00	Santo Rosario Attualità	21.30	Ghost Whisperer Serie Tv	23.10	Amici di Maria Spettacolo	21.30	Il castello delle cerimonie Lifestyle	19.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv	22.55	Poirot: Il Mistero Del Treno Blu Film Thriller ('05)	22.20	Border Control Gibilterra (1ª Tv) Real Tv	24.00	Combinata Nordica. Coppa del Mondo Schonach: Salto HS100
20.30	TG 2000 Attualità	0.50	Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv	1.50	Grande Fratello Vip Spettacolo	22.05	Il castello delle cerimonie Lifestyle	21.10	Il giovane ispettore Morse Serie Tv	0.45	Fbi: Most Wanted Serie Tv	23.15	La dura legge dei Cops (1ª Tv) Serie Tv		
20.50	Soul Attualità	5.05	In cucina con Vissani Lifestyle	2.55	L'onore e il rispetto Serie Tv	22.35	90 giorni per innamorarsi (1ª Tv) Show	23.10	Vera Serie Tv	2.35	L'Ora Della Verità Serie Tv				
21.20	Come sposare un milionario Film Commedia ('53)	5.30	Meteo - Oroscopo Attualità												
23.10	Come l'acqua per gli elefanti Film Drammatico ('11)														

13TV	TV 12
in Race Tv	05.00 Italpress
13 Telegiornale	06.30 TG 24 News
inzovino è la sua musica	07.00 Sette in cronaca
isti da Marte: ufo e altro	07.35 24 News - Rassegna
ancora	08.15 Italpress
mi allenò in palestra	08.45 24 News - Rassegna
ondo Crociera	09.30 In forma - Ginnastica
issione Relitti	10.00 Fair play
uropa Selvaggia	12.00 TG 24 News
archi Italiani	12.30 Doc. Viaggi
ocumentario	13.00 TG 24 News
orchette stellari	13.30 Studio & Stadio
m con il mondo	14.30 Film: Lord Brummel
arlamo di. Fnp Cisl	16.30 Studio sport
eker in Tour	20.00 Italpress
ondo Crociera	20.15 TG 24 News
issione Relitti	20.45 Video news
ellezza Selvaggia	21.15 L'Altra Domenica
archi Italiani	22.15 Apu OWW vs OraSi
even Shopping	Ravenna
acker, Telefilm	23.45 TG 24 News
Special: Una gabbia	00.15 L'Altra Domenica
mortale	
omenti Particolari: Uno	
guardo sul mondo	
Fatto del Giorno: il futuro	
della Cantina di Casarsa	
ilm	
g Special: Una Gabbia	
mortale	
ilm	

Il Meteo



OGGI IN FVG

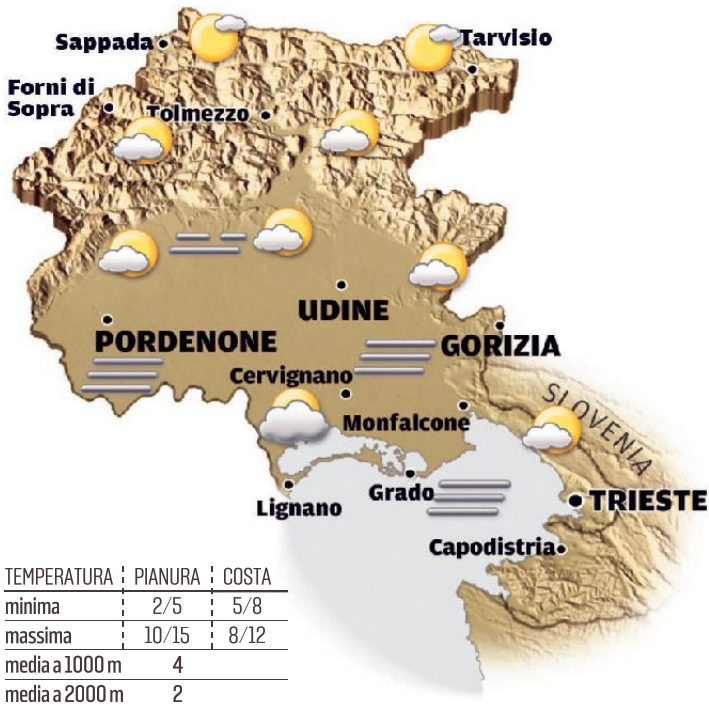


TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/8	7/9
massima	9/11	9/1
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	4	

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo in genere coperto su pianura e co-
sta, con possibili pioviggini o deboli piog-
ge specie a est e foschie anche dense.
Sulla zona montana cielo nuvoloso, con
più sole verso il Tarvisiano.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	5/8
massima	10/15	8/12
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	2	

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Previsione in parte incerta, più probabil-
mente cielo in genere variabile su pia-
nura e costa con nebbie anche estese
di notte e prima mattina e nubi basse;
saranno comunque possibili anche
schiarite.
Sulla zona montana cielo poco nuvo-
loso in prevalenza per nubi ad alta quo-
ta.

Tendenza: martedì dalla costa alle Pre-
alpi cielo coperto con foschie e qualche
banco di nebbia, più frequenti nelle ore
più fredde. Sulla fascia alpina e in quo-
ta tempo migliore e molto mite con
zero termico oltre 3.000 m.

TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di Arpa Fvg-Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO		
Trieste	7,8	9,7	87%	6 km/h		
Monfalcone	7,1	10,7	90%	6 km/h		
Gorizia	6,7	8,9	95%	6 km/h		
Udine	6,7	8,8	90%	4 km/h		
Grado	7,3	9,5	89%	8 km/h		
Cervignano	5,9	7,8	94%	3 km/h		
Pordenone	6,2	8,8	96%	5 km/h		
Tarvisio	3,4	4,2	89%	16 km/h		
Lignano	7,3	9,5	98%	11 km/h		
Gemona	6,0	7,4	91%	3 km/h		
Tolmezzo	6,2	7,1	99%	3 km/h		
Forni di Sopra	0,9	2,4	97%	5 km/h		

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	8,9	0,19 m
Monfalcone	calmo	7,7	0,18 m
Grado	calmo	8,9	0,17 m
Lignano	calmo	7,9	0,12 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	8	11	
Copenaghen	3	6	
Atene	7	16	
Belgrado	7	15	
Lisbona	11	20	
Berlino	5	8	
Bruxelles	10	11	
Budapest	10	14	

CITTÀ	MIN	MAX	
Mosca	-15	-6	
Parigi	9	14	
Praga	10	12	
Varsavia	4	9	
Vienna	13	16	
Zagabria	5	11	

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	4	18
Bari	5	16
Bologna	6	16
Bolzano	6	16
Cagliari	5	16
Firenze	9	13
Genova	12	13
L'Aquila	2	14
Milano	6	17
Napoli	10	16
Palermo	6	14
R. Calabria	9	16
Roma	8	15
Torino	6	17
Venezia	7	9

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: nuvolosità diffusa con de-
boli piogge in Liguria e nubi basse
in Val Padana.
Centro: nuvoloso su Tirreniche e
Umbria con piovaschi in Alta Tos-
cana.
Sud: nuvoloso sulle coste tirreni-
che peninsulari con possibili piova-
schi in Campania.
DOMANI
Nord: nuvoloso per nubi basse su
Liguria, Bassa Val Padana e Nor-
dest; qualche nebbia lungo il Po e
ampie schiarite al Nordovest.
Centro: nuvoloso su Toscana,
Umbria e Alto Lazio, ampie schiarite
sul versante adriatico.
Sud: addensamenti su Campa-
nia, Salento e versante tirrenico di
Lucania e Calabria.

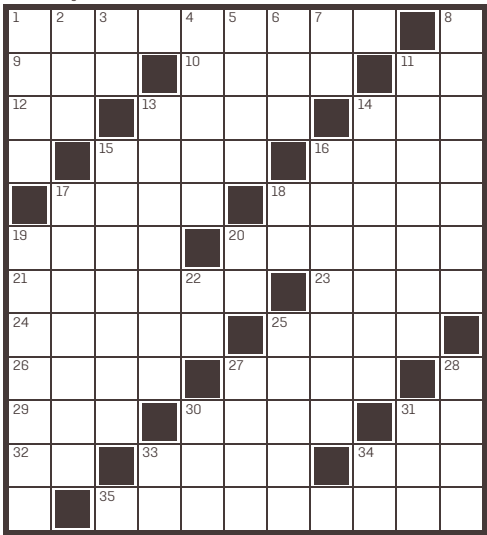
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Film di Monicelli - **9** Se abbaia non morde - **10** Ha sei facce - **11** Il cerio per i chimici - **12** Iniziali della Spaak - **13** Cammina saltando - **14** Mio a Parigi - **15** Quartiere londinese - **16** Scrisse *I Buddenbrook* - **17** Quello di Pandora conteneva i mali - **18** Si scalano in auto - **19** Infertilità - **20** Una capitale europea - **21** L'Ui di Brecht - **23** Una Schneider del cinema - **24** Città francese - **25** Conclusione... sottile - **26** Una serata importante - **27** Quelle vaganti sono pericolose - **29** Non la vede l'impaziente - **30** Fiaccola - **31** La coda del castoreo - **32** La Georgia nel web - **33** Manca al celibe - **34** L'Ami di Maupassant - **35** Vinse tre titoli mondiali in F1.

VERTICALI: **1** Lettera muta - **2** La Malaysia per il Cio - **3** Contrario di out - **4** Lo Stato Usa con Boise - **5** Si dà per aiutare - **6** Il monte di Troia - **7** Compagni al bridge - **8** Fu assassinato a Dallas - **11** Fertiliz-
zante - **13** Personaggio di commedie goldoniane - **14** Emma cantante - **15** La fata di Cenerentola - **16** Anagramma di mandria - **17** Rendere meno monotono - **18** In
fondo al cinema - **19** Vincent pittore olandese - **20** Medio Oriente - **22** Iniziali dello sposo
promesso - **25** Il fratello di Raúl Castro - **27** Sono i più lunghi tra cinque fratelli - **28** La
città natale di Sergio Endrigo - **30** Legno du-
rissimo - **31** Il disneyano amico di Toby - **33** L'inizio della fila - **34** Verso di disapprovazione.

V	O	N	I	T	I	X	I	N	H
1	3	6	3	3	3	3	3	3	3
O	H	V	O	S	I	V	O		
3	3	N	I	3	3	3	3	3	3
3	3	N	I	3	3	3	3	3	3
A	M	O	R	O	S	I	R	Y	A
Q	I	R	O	V	Y	N	Y	A	
3	3	O	R	Y	H	O	S	Y	
N	N	Y	H	O	S	Y			
N	O	H	Y	N	Y	H	S	O	
3	3	O	O	V	O	N	Y	O	
X	1	3	1	3	1	3	1	3	1

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Buona parte della giornata dovete dedicar-
la alla famiglia e ai suoi problemi occupan-
dovi di tutte quelle piccole faccende che ri-
mandate di settimana in settimana.

LEONE
23/7 - 23/8



I familiari ostacoleranno un vostro proget-
to. La perseveranza e gli ottimi risultati che
ne deriveranno li faranno ricredere. Un nuo-
vo amore busserà alla vostra porta.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Qualche esercizio di rilassamento, una pas-
seggiata in compagnia di un amico e già vi
sentirete diversi. Se la pigrizia incombe,
non combattetela.

TORO
21/4 - 20/5



Incontrerete un vecchio amico, il suo com-
portamento freddo e distaccato vi disorien-
terà e vi farà rimanere male. Vi farebbe bene
un po' di movimento.

VERGINE
24/8 - 22/9



Riprendete i contatti con persone che non
vedete da tempo. Potrete dimenticare il pre-
sente e rammentare un piacevole passato.
Non parlatene con la persona amata.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Accettate inviti e ricambiateli, secondo co-
me ritenete più opportuno, ma fate in modo
di trascorrere parte della giornata in piace-
vole compagnia per rilassarvi.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Le circostanze favoriscono coloro che desi-
derano cambiare casa o luogo di residenza.
Per tutti sono previsti progetti importanti e
decisioni da prendere insieme al partner.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Non scegliete uno svago faticoso, ma un pas-
satempo leggero che vi consenta di dimenti-
care i problemi di lavoro senza affaticarvi. Più
comprensione in amore.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Aria di crisi nei rapporti di vecchia data, via
libera alle nuove intese, che nascono con la
protezione degli astri. Un debito d'amore
deve essere saldato il prima possibile.

CANCRO
22/6 - 22/7



Il vostro anticonformismo e la vostra spic-
cata personalità si scontreranno con il pen-
siero di un familiare, diventando motivo di
stress. Incomprensioni con chi amate.Xx

SCORPIONE
23/10 - 22/11



L'ideale per il vostro riposo sarebbe una
giornata trascorsa all'aperto. Ma in tal caso
siate molto cauti nella scelta della compa-
gnia. Possibili malumori con il partner.

DOSE
giardinaggio
IL NOSTRO STILE, IL TUO GIARDINO

Tavagnacco (UD) - 0432 572268
www.dosegiardinaggio.it
dosegiardinaggio@infinito.it

Orario
08.30/12.00 - 14.30/19.00
chiuso il lunedì

MOTOZAPPA FF 500

LAVORARE IL TERRENO DURO E COMPATTO
DIVENTA UN GIOCO DA RAGAZZI

HONDA

FRESE CONTROROTANTI
Annullano le vibrazioni
Aumentano la stabilità
Sono efficaci su tutti i terreni

VIENI A PROVARLA

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (re-
sponsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Sur-
za; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100
Udine - Telefono 0432/5271
email:
direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100
Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
GEDi Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna 40
35219 Padova

La tiratura del 17 febbraio 2023
è stata di 29.108 copie.
Certificato n. 8.864
del 05.05.2021

Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD
2499-0914

Codice ISSN online PN
2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372
- **ITALIA:** annuale: settemila € 350, sei
numeri € 305, cinque numeri € 255; se-
mestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri €
165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 nume-
ri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (ab-
bonamento con spedizione postale decen-
trata); una copia arretrata € 3,00

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese
recapito - Arretrati doppio del prezzo di co-
pertura (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.

E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinew-network.it.

Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDi NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n.15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquastapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587

P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini



CARNEVALE

25 FEBBRAIO | DALLE 15.00

FUN IS IN THE LAND

Anche quest'anno torna l'appuntamento più atteso dai grandi come dai piccoli:
la sfilata dei gruppi e delle bande del Friuli Venezia Giulia. Ma il divertimento non finisce qui.
Dopo i colori della sfilata, arriveranno le note del dj set nella piazza Centrale.
Cosa aspetti? Indossa la maschera e vieni a festeggiare con tutta la tua famiglia.

PALMANOVA VILLAGE

LAND of FASHION